

Lavoro e pensioni

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	Riforma delle pensioni	<p>1. D.L. 78/2010</p> <p>(conv. con L.122/2010) Art. 12</p> <p>2. D.L. 98/2011</p> <p>(L. 111/2011)</p> <p>Art. 18 e Art. 38</p> <p>D.L. 138/2011</p> <p>(L. 148/2011)</p> <p>Art. 1, c. 20</p> <p>L. 183/2011</p> <p>Art. 5, art. 22 e Art. 33</p> <p>D.L. 201/2011</p> <p>(L. 214/2011)</p> <p>Art. 24</p> <p>D.L. 216/2011</p> <p>(L. 14/2012)</p> <p>Art. 6 (così come modificato dall'Art. 1 c. 113 della L. 190/2014);</p> <p>3. D.L. 95/2012</p> <p>(L.135/2012)</p> <p>Art. 22</p> <p>L.228/2012</p> <p>Art. 1, c. 231-234</p> <p>4. D.L. 102/2013</p> <p>(L. 124/2013)</p> <p>Art. 11,11-bis</p> <p>L. 147/2013</p> <p>Art.1 cc. 191, 193-198, 483 -486, 491, 493, 744</p> <p>5. L. 147/2014</p> <p>L. 190/2014</p> <p>Art. 1 c. 113, 707-709 (come modificato dalla L. 160/2019 che sopprime il comma 608)</p> <p>6.DL65/2015</p> <p>(L109/2015) Art..1, 5</p> <p>L.208/2015 -</p> <p>Art. 1, c.203, 263-273, 280-281,284, 286-290, 299</p> <p>7. L. 232/2016,</p> <p>Art. 1, c. 166-225, 233, 249</p> <p>DL 244/2016</p> <p>(CVT. L. 19/2017)</p> <p>Art. 3.c. 3-sexies e 3-septies</p> <p>8.DL50/2017</p> <p>(L.96/2017)</p> <p>Art.53</p> <p>L. 124/2017</p> <p>Art. 1 c. 38-39</p> <p>L. 205/2017</p> <p>cc. 146-155, 162-167, 653-657</p>	<p>1. DL 78: Riforma avviata nel 1992/1995, potenziata nel 2004 e sviluppata con il D.L. 78. Il DL modifica i requisiti di accesso al pensionamento ordinario (65 anni anche per le donne nel pubblico impiego) e anticipato con revisione del sistema delle decorrenze, adeguamento delle prestazioni all'incremento della speranza di vita (l'adeguamento delle prestazioni alla speranza di vita è già previsto con l'applicazione del sistema di calcolo misto e contributivo introdotto con la riforma del 1995). Per specifiche categorie di lavoratori Con riferimento a specifiche categorie di lavoratori, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e comunque entro il periodo di fruizione delle prestazioni di tutela del reddito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione del prolungamento dell'intervento di tutela del reddito per il periodo di tempo necessario al raggiungimento della decorrenza del trattamento pensionistico.</p> <p>2. DL 98: Diverse disposizioni, tra cui :a decorrere dal 1° gennaio 2014, per le lavoratrici dipendenti e per le lavoratrici autonome il requisito anagrafico di sessanta anni è incrementato di un mese. Previste disposizioni volte a deflazionare il contenzioso in materia previdenziale e contenere la durata dei processi in materia previdenziale.</p> <p>DL 138: prevede l'ulteriore anticipo sia dell'avvio sia dell'entrata a regime del graduale percorso di allineamento dell'età pensionabile (requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) delle lavoratrici del settore privato ai livelli già previsti per le lavoratrici del settore pubblico e per la generalità dei lavoratori già previsto dall'articolo 18 del DL 98/2011, (dal 2020) e anticipato dal DL 138/2011 (dal 2016).L'allineamento è previsto, quindi, con la medesima gradualità dal 2014 (per completarsi a partire dal 2026) a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno.</p> <p>L. 183: Disposizioni per garantire un'età minima di accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia non inferiore a 67 anni. Norme in materia di apprendistato, contratto di inserimento delle donne, contratti part-time e telelavoro. Disposizioni ai fini dell'incremento della dotazione del Fondo per le esigenze urgenti ed indifferibili, in particolare per le finalità: del Fondo nazionale per le politiche giovanili; investimenti Gruppo Ferrovie - contratto di programma con RFI; professionalizzazione forze armate; partecipazione italiana a banche e fondi internazionali; provvidenze alle vittime dell'uranio impoverito; interventi per assicurare la gratuità dei libri di testo scolastici.</p> <p>DL 201: Disposizioni dirette a garantire il rispetto, degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, la stabilità economico-finanziaria e a rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul prodotto interno lordo, in conformità dei principi di equità e convergenza intergenerazionale e dei criteri di flessibilità nell'accesso ai trattamenti pensionistici anche attraverso incentivi alla prosecuzione della vita lavorativa.</p> <p>DL 216: Proroga dei termini in materia di lavoro, in particolare in materia di ammortizzatori sociali, di tutela del reddito per i lavoratori a progetto e in materia di lavoro accessorio.</p> <p>3. DL. 95 e L. 228: Estensione delle misure di salvaguardia già previste nel DL 201/2011, ai lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro per l'accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato e che abbiano maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento dopo il 31 dicembre 2011.</p> <p>4. DL 102: ampliamento della salvaguardia e ulteriori requisiti di accesso al pensionamento previsti ai sensi dell'art.24 del DL 201/2011.In particolare, soggetti interessati sono coloro che nel corso del 2011 abbiano usufruito dei congedi per assistere familiari con disabilità grave.</p> <p>L. 147/2013: Previsto</p> <p>- per il triennio 2014-2016 una revisione dello schema di indicizzazione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS;</p> <p>- revisione, posticipando le tempistiche, per il riconoscimento dei trattamenti di fine servizio;</p> <p>- contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, per i trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento pensionistico minimo INPS;</p> <p>- accelerazione del percorso di innalzamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione di cui art. 2 c. 26 L. 335/1995 già iscritti ad altre gestioni previdenziali (lavoratori autonomi);</p> <p>- estensione dell'inapplicabilità della riduzione percentuale sulla quota di trattamento pensionistico dei soggetti che accedono alla pensione anticipata con meno di 62 anni, anche ai periodi di congedo e ai permessi della L.104/92.</p> <p>- ulteriori contingenti di soggetti per i quali è applicabile la disciplina previgente rispetto alle norme poste dall'art. 24 del D.L. 201/2011.</p> <p>Per lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata, l'aliquota contributiva è fissata al 27% per il 2014.</p> <p>5. L. 147: Individua i contingenti di soggetti per i quali sia applicabile la disciplina previgente - rispetto alle norme poste dall'art. 24 del D.L. 201/2011, - sui requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata - ivi compreso l'istituto delle "finestre" (cioè, dei termini dilatori di decorrenza del trattamento). In particolare:</p> <p>-riduce da 55.000 a 35.000 il numero massimo di soggetti che possono essere salvaguardati ai sensi dell'art.22 DL 95/2012;</p> <p>- riduce di 4.000 il contingente ex art. 11 DL 10272013;</p> <p>-introduce un ulteriore contingente; la cui dotazione numerica - pari complessivamente a 32.100 unità è articolata per le singole categorie di soggetti beneficiari;</p> <p>- prevede norme sulla prosecuzione volontaria della contribuzione pensionistica, con riferimento ai lavoratori collocati in mobilità ordinaria alla data del 4 dicembre 2011.</p> <p>L. 190: si elimina il meccanismo di riduzione sui trattamenti di pensione anticipata introdotto dall'art. 24 c. 10 della L. 214/2011 (e successive modificazioni) per i soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31/12/2017 e con effetto sulle pensioni decorrenti dal 01/01/2015.</p> <p>Si impongono limiti all'importo complessivo del trattamento pensionistico. Le economie che ne deriveranno e che verranno accertate a consuntivo, affluiranno ad apposito fondo istituito presso l'INPS e finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie di soggetti.</p> <p>6. DL 65: in attuazione dei principi della sentenza della Corte Costituzionale n.70/2015 (che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del primo periodo del c.25 dell'art.24 del DL 201/2011), previste modifiche alla disciplina della rivalutazione automatica delle pensioni da applicare con riferimento agli indici di rivalutazione per il 2012/2013, in modo da garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.</p> <p>Modificati, per gli anni 2015-2016, i criteri di determinazione del coefficiente di capitalizzazione del montante contributivo.</p> <p>L. 208: Diverse disposizioni, tra cui:</p> <p>-confermata al 27,5 per cento (nel 2016) l'aliquota contributiva per le partite Iva iscritte in via esclusiva alla gestione separata dell'Inps.</p> <p>-Attuati provvedimenti di salvaguardia tesi a tutelare le posizioni di alcune categorie di lavoratori e pensionati finanziati da una razionalizzazione di risorse eccedenti provenienti dai precedenti provvedimenti di salvaguardia.</p> <p>-Stabilita la non applicazione del massimale contributivo e pensionabile ai lavoratori soggetti al sistema previdenziale contributivo che chiedono l'accredito di contributi riferiti a periodi precedenti il 1996.</p> <p>-Opzione donna: potranno accedere alla pensione con il calcolo contributivo le donne che maturano i requisiti a 57 o 58 anni e 3 mesi di età (se</p>	<p>1. DL 78: Complessivamente gli interventi adottati dal 2004 hanno comportato una riduzione dell'incidenza della spesa pensionistica in rapporto al PIL che raggiunge in media 1 punto percentuale annuo nell'intero periodo 2015-2035. In termini cumulati al2050, i predetti complessivi interventi danno luogo ad una riduzione di circa 26 punti percentuali, di cui quasi la metà da ascrivere alla legge n. 122/2010. In termini nominali, i risparmi di spesa pensionistica possono complessivamente essere stimati in circa 600 milioni di euro per il 2008, in circa 3.000 mln per il 2009, in circa 4.000 mln per il 2010, in circa 6.300 mln di per il 2011, in circa 10.300 mln per il 2012, in circa 11.800 mln per il 2013 e in circa 13.000 mln di euro per il 2014.</p> <p>2. DL 98 Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011 con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e 10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.471 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nei provvedimenti sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014.</p> <p>3 DL 95: previste maggiori spese per 190 mln nel 2014, 590 mln nel 2015, 1050 nel 2016 e 1180 nel 2017</p> <p>L.228: senza effetti</p> <p>4. DL 102: Per SNF e indebitamento, previste maggiori spese correnti per 174 mln nel 2014, 181 mln nel 2015, 133 mln nel 2016, 91 mln nel 2017, 49 nel 2018 e 12 mln nel 2019.</p> <p>L. 147/2013: Gli effetti, di più lungo periodo, per il triennio 2014-2016 consistono in:</p> <p>maggiori spese per 254 mln per il 2014, 315 per il 2015, 253 mln per il 2016 e 6 mln nel 2017per SNF. Per BS per 251 mln per il 2014, 314 per il 2015 e 250,6 mln per il 2016;</p> <p>minori spese di 1.179 mln, 2.112 e 3.193 mln rispettivamente per gli anni 2014, 2015, 2016 per SNF. Per la PA le minori spese ammontano a per 964 mln nel 2014, 1.835 mln nel 2015 e 3.100 mln nel 2016.</p> <p>minori entrate previste sia in termini di SNF che di IN per 333,5 mln per il 2014, 670 mln nel 2015 e 977,3 mln per il 2016;</p> <p>maggiori entrate per la PA per 216 mln nel 2014, 279 mln per il 2015, 95,6 mln nel 2016 e 2,6 dal 2017.</p> <p>5. L. 147: maggiori oneri di 74mln nel 2014, 218 nel 2015; 378 nel 2016, 422 nel 2017, 518 nel 2018, 246 mln nel 2019, 128 mln nel 2020, 49 mln nel 2021 e 4 mln nel 2022 coperti integralmente dalla rimodulazione di altre categorie di lavoratori salvaguardati e per taluni anni mediante riduzione del Fondo per l'occupazione e la formazione.</p> <p>L. 190: previste maggiori spese in entrambi i saldi pari a 7 mln nel 2015, 22 nel 2016, 50 nel 2017 e 72 a decorrere dal 2018. Gli effetti fiscali determineranno maggiori entrate in entrambi i saldi pari a 2 mln nel 2015, 7 nel 2016, 15 nel 2017 e 22 a decorrere dal 2018</p> <p>6.DL65: previste maggiori spese per 1,1 mln nel 2015, 3,3 mln nel 2016, 4,3 mln nel 2017, 6 mln nel 2018, 8 mln nel 2019 e 10 nel 2020.</p> <p>Stimate maggiori entrate pari a 0,2 mln nel 2015, 0,6 mln nel 2016, 0,8 mln nel 2017, 1,1 nel 2018, 1,5 mln nel 2019 e 1,8 mln nel 2020. Tutti gli effetti continuano nel lungo periodo.</p> <p>L. 208: Limitatamente agli effetti fino all'anno 2020:</p> <p>In termini di SNF: previste maggiori spese per 724,3 nel 2016, 962,3 mln nel 2017, 1.301,4 mln nel 2018, 1029,7 mln nel 2019 e 912,9 mln nel 2020. Stimate minori entrate per 146,5 mln per il 2016, 204,8 mln nel 2017, 159,8 mln</p>	<p>1. DL 78: in attuazione di Art 12, co. 5-bis :</p> <p>DM MLPS del 5 gennaio 2012, n. 63655: reca nuove decorrenze dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anzianità</p> <p>DM MLPS del 2 ottobre 2012: Concessione del prolungamento dell'intervento di tutela del reddito in favore di lavoratori rientranti nelle previsioni</p> <p>DM MLPS del 16 ottobre 2013, n. 76353: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito - Anno 2013</p> <p>DM MLPS del 14 febbraio 2014, n. 79413: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito.</p> <p>DM MLPS del 24 ottobre 2014, n. 85708: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno al reddito</p> <p>DM MLPS del 9 marzo 2015, n. 88332: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito</p> <p>DM Lavoro 29 settembre 2015 n. 92094: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito</p> <p>DM MLPS del 1 luglio 2016 n.96512: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito.</p> <p>DM MLPS 15 febbraio 2018 n.100930: Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito.</p> <p>Art. 12, co. 12 bis:</p> <p>DM MEF del 6 dicembre 2011: Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita</p> <p>DM MEF del16 dicembre 2014: Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita</p> <p>DM MEF 5 novembre 2019: Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento all'incremento della speranza di vita a decorrere dal 1° gennaio 2021.</p> <p>2. DL 98</p> <p>DM MLPS 14 marzo 2012: Disposizioni attuative dei commi da 11 a 14, dell' art. 18 del DL 98/2011.</p> <p>Determinazione Agenzia delle dogane del 9 agosto 2012, n. 88789. - Aumento aliquote di accisa sulle benzine e sul gasolio usato come carburante in attuazione del disposto dell' art. 33, comma 30, della legge 12 novembre 2011, n. 183.</p> <p>D.P.C.M. 23 marzo 2012 :Individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall' articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 ,convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 ,nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva. In attuazione dell'art. 33 comma 12 della legge 12 novembre 2011, n. 183.</p> <p>DM MLPS del 16 luglio 2012, n. 66948:Proroga dell'intervento di cui all' art. 1, c.1, del DL 78/2009.</p> <p>DL 201</p> <p>DM Lavoro e politiche sociali 1 giugno 2012 (in attuazione del c. 14, art. 24): prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000)</p> <p>DM MLPS del 5 ottobre 2012: Istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.</p> <p>DPR 28 ottobre 2013 n. 157 (in attuazione del c.18, art. 24): recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Inpdap: eleva - dal 1° gennaio 2013 - l'età pensionabile per alcune categorie di personale, soggette a un regime pensionistico con requisiti diversi rispetto a quelli vigenti, al fine di perseguire un'armonizzazione di tali regimi pensionistici speciali. Nella versione definitiva è stato escluso il comparto militare-difesa.</p> <p>3. DL 95</p> <p>DM Lavoro e politiche sociali 8 ottobre 2012 (in attuazione art. 22): relativo alla salvaguardia dei lavoratori all'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico.</p> <p>L. 228</p> <p>Di Lavoro-MEF 22 aprile 2013 (in attuazione art.1, cc. 231 e 233): estensione platea salvaguardati - Terzo contingente</p> <p>4. L. 147</p> <p>DM MLPS 14 febbraio 2014 per definire le modalità di attuazione dei c. 194 e 196, L. 147. Estensione platea salvaguardati-quinto</p>	<p>1. DL 78/2010 :</p> <p>GU 125/2010</p> <p>L. 122/2010:</p> <p>GU 176/2010</p> <p>2. DL 98/2011:</p> <p>GU 155/2011,</p> <p>L. 111:</p> <p>GU 164/2011</p> <p>DL138/2011:</p> <p>GU 188/2011</p> <p>L. 148:</p> <p>GU 216/2011</p> <p>L. 183/2011</p> <p>GU 265/2011</p> <p>DL 201/2011 :</p> <p>GU 284/2011</p> <p>L. 214 :</p> <p>GU 300/2011</p> <p>D.L. 216/2011 :</p> <p>GU 302/2011</p> <p>L. 14 :</p> <p>GU 48/2012</p> <p>L. 190/2014 :</p> <p>GU 300/2014,</p> <p>3. D.L. 95/2012 :</p> <p>GU 156/2012</p> <p>L. 135 :</p> <p>GU 189/2012.</p> <p>L. 228/2012</p> <p>GU 302/2012,</p> <p>4. D.L. 102/2013 :</p> <p>GU 204/2013,</p> <p>L. 124 :</p> <p>GU n.254/2013</p> <p>L. 147/2013,</p> <p>GU 302/2013</p> <p>5.L147:</p> <p>GU 246/2014</p> <p>L.190:</p> <p>GU 300/2014</p> <p>6.DL65:</p> <p>GU 116/2015</p> <p>L109:</p> <p>GU 166/2015</p> <p>L. 208:</p> <p>GU 302/2015</p> <p>7.L.232:</p> <p>GU 297/2016</p> <p>DL.244:</p>	<p>Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n. 4/2013- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.1/2014</p> <p>Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.1/2015</p> <p>Riduzione del debito</p> <p>Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale</p> <p>Racc. 1/2017. Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali</p> <p>Racc. 4/2017 Lavoro e povertà</p> <p>Racc. n. 1/2018</p> <p>Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia</p> <p>Racc. 1/2019:</p> <p>riduzione in termini nominali della spesa pubblica, riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, contrastare l'evasione fiscale, ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica, spostare la pressione fiscale dal lavoro</p> <p>Racc. 2/2021: Attuazione del piano per la ripresa e la resilienza</p> <p>AGS n. 5/2011 - Riforma i sistemi pensionistici</p> <p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio</p> <p>AGS 2016 3° Pilastro – Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p> <p>AGS n. 3/2017 – Politiche di bilancio responsabili</p> <p>AGS n. 3/2018 – Politiche di bilancio responsabili</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	9.DL91/2018 (L.108/2018) Art.5 c.1-bis	dipendenti o autonome) e 35 anni di contributi entro il 2015 (fermo restando il regime delle decorrenze). -Part time prepensionamento: i dipendenti del settore privato assunti a tempo pieno e indeterminato, che maturano entro il 2018 il diritto alla pensione di vecchiaia, d'intesa con il datore di lavoro, possono ridurre l'orario di lavoro; i lavoratori devono però aver già maturato i requisiti minimi di contribuzione	annui nel triennio 2018-2020.	contingente.	GU 304/2016			
	L145/2018 Art.1 cc.260-268, 273-274, 277, 290, 283-284, 509	- No tax area pensionati: il reddito di riferimento passa da 7.500 a 7.750 euro per chi ha fino a 75 anni di età e sale da 7.500 a 8.000 euro per gli over 75. Disposta la proroga, per il biennio 2017-2018 secondo gli stessi criteri di quanto già previsto per il triennio 2014-2016, dei trattamenti pensionistici (in tema di rivalutazione automatica).	Maggiori entrate per 51,7 mln nel 2016, 6,7 mln nel 2017 e 61,7 mln nel 2018, 37 mln nel 2019 e 31,4 mln nel 2020.	6. L 208: DM Lavoro-MEF 7 aprile 2016 (in attuazione art. 1 c. 284): Incentivi al passaggio al lavoro part-time in prossimità del pensionamento di vecchiaia.	L.19: GU 49/2017			
	DL 4/2019 (L.26/2019) Art. 14 - 18, 20, 21, 23, 24	7. L. 232: decise una serie di misure nuove o a rettifica della normativa vigente, tra esse: - introdotto, in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018, l'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (cd. APE) e una indennità, a favore di determinate categorie di soggetti in condizioni di disagio sociale, spettante fino alla maturazione dei requisiti pensionistici (c.d. APE sociale), limitatamente per alcuni soggetti in possesso di specifici requisiti. Le somme erogate dall'INPS nell'ambito del prestito non concorrono a formare il reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e la restituzione del prestito avviene a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, con rate di ammortamento mensili per una durata di venti anni. Tale prestito è coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza; - rideterminato l'importo e le modalità di fruizione della cd. “quattordicesima”, al fine di incrementare i trattamenti pensionistici di importo più basso;	Previste minori spese pari a 230 mln nel 2017.	DM MEF-Lavoro 16 novembre 2018 (in attuazione art.1 c.287): Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2018 con decorrenza dal 1° gennaio 2019, nonche' il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2017 con decorrenza dal 1° gennaio 2018.	GU 95/2017 L.96: GU 144/2017			
	10. DL 34/2019 (L. 58/2019) Art. 5 bis	7. L. 232: decise una serie di misure nuove o a rettifica della normativa vigente, tra esse: - introdotta, in via sperimentale dal 1 maggio 2017 al 31 dicembre 2018, la possibilità di erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare (cd. RITA), in favore dei soggetti, cessati dal lavoro, in possesso dei requisiti per l'accesso all'APE; (Cfr. misura 45)	In termini di IND si registrano maggiori oneri per 623,3 mln nel 2016, 812,4 mln nel 2017, 1.213,8 mln nel 2018, 1.002,1 mln nel 2019 e 885,3 nel 2020.	DM MEF-Lavoro 15 novembre 2019 (in attuazione art.1 c.287): Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2019 con decorrenza dal 1° gennaio 2020, nonche' il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2018 con decorrenza dal 1° gennaio 2019.	L.124: GU 189/2017			
	DL 61/2019 (L. 85/2019) Art. 1	- decisa la revisione dei requisiti per l'accesso al cosiddetto cumulo dei periodi assicurativi (ai fini pensionistici);	Minori spese per 230 mln nel 2017.	7. L. 232: - Previsto DM MEF (in attuazione c. 170): definizione delle modalità semplificate.(istruttoria in corso)	L.205: GU 302/2017			
	L160/2019 Art. 1. cc. 473, 476-478, 483-485, 608, 609	- decisa la revisione dei requisiti per l'accesso al cosiddetto cumulo dei periodi assicurativi (ai fini pensionistici);	Minori spese per 514 mln di euro per il 2017 e 1.146 mln di euro annui dal 2018 (con profilo leggermente decrescente dal 2020) per deindicizzazione pensioni. A tale misura sono associati minori entrate (effetti fiscali) per -179 mln nel 2017,399 mln annui dal 2018 con profilo leggermente decrescente dal 2020). Minori spese per 497 mln di euro per l'anno 2016, 436,9 mln di euro per l'anno 2017, 294,7 mln di euro per l'anno 2018, 115,7 mln di euro per l'anno 2019	- DPCM 4 settembre 2017 (in attuazione art. 1, c. 175): modalità di attuazione e criteri della disciplina dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE) – Adottato.	9.DL91: GU 171/2018 L.108 :			
	11. L178/2020 Art.1, cc 336,339-340, 345-348, 350, 372, 565	- introdotta, in favore di alcune categorie di soggetti, una riduzione a 41 anni del requisito di anzianità contributiva indipendente dall'età anagrafica; tale riduzione opera a decorrere dal 1° maggio 2017;	Minori spese per riduzione fondo usuranti: 165,1 per l'anno 2016, 155,4 mln di euro per l'anno 2017, 125,8 per l'anno 2018	- DPCM 23 maggio 2017 n. 88 (in attuazione art. 1, c. 185): Modalità di attuazione della disciplina dell'indennità da corrispondere fino alla maturazione dei requisiti pensionistici a favore di soggetti in determinate condizioni (APE sociale) –	L.145/2018 GU 302/2018			
	DL137/2020 Art.13-undecies c.1 e 2, Art. 34 c.2	- previste misure volte ad agevolare ulteriormente l'accesso al pensionamento anticipato dei lavoratori che svolgono lavori usuranti. Viene sospeso, per il periodo 2019-2026 l'adeguamento dei requisiti alla variazione della speranza di vita; viene inoltre eliminato il meccanismo delle finestre mobili;	In termini di SNF pari a 255,6 mln nel 2017, 281,4 mln nel 2018, 339,4 mln nel 2019, 320 mln nel 2020, 319,8 nel 2021.	- DPCM 23 maggio 2017 n. 87 (in attuazione c. 202): modalità attuative delle disposizioni che introducono una riduzione del requisito di anzianità contributiva per la pensione indipendentemente dall'età anagrafica in favore di alcune categorie di soggetti .	DL 4 : GU 23/2019			
	12.L.234/2021 Art.1 c.87-102	- per i centralinisti non vedenti, incremento dell'età da considerare per l'applicazione del coefficiente di trasformazione per il calcolo della quota con il sistema contributivo;	Minori spese per riduzione fondo usuranti: 165,1 per l'anno 2016, 155,4 mln di euro per l'anno 2017, 125,8 per l'anno 2018	- DPCM 23 maggio 2017 n. 87 (in attuazione c. 202): modalità attuative delle disposizioni che introducono una riduzione del requisito di anzianità contributiva per la pensione indipendentemente dall'età anagrafica in favore di alcune categorie di soggetti .	L.26: GU 75/2019			
	13.DL4/2022 (L.25/2022) Art.6-ter	- no tax area pensionati: aumenta la detrazione IRPEF in favore dei titolari di reddito da pensione con età inferiore a 75 anni, equiparandola a quella prevista a legislazione vigente in favore dei titolari di pensione con età non inferiore a 75 anni;	7. L. 232: Previste minori entrate:	D.I. Lavoro/MEF 20 settembre 2017 (in attuazione art. 1, c. 208): modifiche al D.M. Lavoro 20 settembre 2011 concernente modalità di accesso anticipato al pensionamento per gli addetti ai lavori pesanti, ai fini della corretta attuazione delle ulteriori disposizioni in materia di pensionamento anticipato per i lavoratori che svolgono lavori usuranti introdotte dalla Legge di bilancio 2017	10. DL 34/2019: GU 100/2019			
		- riconosciuti benefici fiscali per le pensioni spettanti alle vittime del dovere e ai loro familiari superstiti;	In termini di IN pari a 270,6 mln nel 2017, 325 mln nel 2018, 375,9 mln nel 2019, 347,5 mln nel 2020, 331,3 mln nel 2021.	L.205	L. 58: GU 152/2019			
		- deciso l'ulteriore intervento di salvaguardia in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma pensionistica del 2011 (c.d. Riforma Fornero), con il quale si garantisce l'accesso al trattamento previdenziale con i vecchi requisiti ad un massimo di ulteriori 30.700 soggetti, nell'ambito nel numero complessivo di soggetti già programmati;	Previste maggiori spese:	Di Lavoro/MEF 5 febralo 2018 (in attuazione art. 1, C. 153): disciplinate le modalità attuative dei cc. 147 e 148, con particolare riguardo all'ulteriore specificazione delle professioni di cui all'allegato B e alle procedure di presentazione della domanda di accesso al beneficio e di verifica della sussistenza dei requisiti da parte dell'ente previdenziale.	DL 61/2019: GU 153/2019			
		- estensione dell'ambito di applicazione dell'istituto (transitorio e sperimentale) che permette alle lavoratrici l'accesso al trattamento anticipato di pensione in presenza di determinati requisiti anagrafici e contributivi, a condizione che tali soggetti optino per il sistema di calcolo contributivo integrale (cosiddetta opzione donna).	In termini di SNF pari a 2.520,25 mln nel 2017, 3.027,4 mln nel 2018, 3.014,64 mln nel 2019, 2847,27 mln nel 2020, 2656,22 mln nel 2021.	DM Lavoro/MEF 20 settembre 2017 (in attuazione art. 1, c. 208): modifiche al D.M. Lavoro 20 settembre 2011 concernente modalità di accesso anticipato al pensionamento per gli addetti ai lavori pesanti, ai fini della corretta attuazione delle ulteriori disposizioni in materia di pensionamento anticipato per i lavoratori che svolgono lavori usuranti introdotte dalla Legge di bilancio 2017	L. 85			
		Si dispone che le pensioni a favore dei superstiti di assicurato o pensionato percepite dagli orfani concorrono alla formazione del reddito complessivo per l'importo eccedente 1000 euro.	Previste maggiori entrate per SNF pari a 34,1 mln nel 2017, 36,7 mln nel 2018, 44 mln nel 2019, 63,4 mln nel 2020, 86,93 mln nel 2021. Per IN le maggiori entrate sono pari a 134,1 mln nel 2017, 86,7 mln nel 2018, 44 mln nel 2019, 63,4 mln nel 2020, 86,93 mln nel 2021.	DL Lavoro/MEF 5 febralo 2018 (in attuazione art. 1, C. 153): disciplinate le modalità attuative dei cc. 147 e 148, con particolare riguardo all'ulteriore specificazione delle professioni di cui all'allegato B e alle procedure di presentazione della domanda di accesso al beneficio e di verifica della sussistenza dei requisiti da parte dell'ente previdenziale.	GU 191/2019			
		DL 244: interviene in materia di rivalutazione delle pensioni (cosiddetta perequazione), differendo al 1° gennaio 2018 (in luogo del 1° gennaio 2017) il termine di decorrenza per l'effettuazione delle operazioni di conguaglio relative ai ratei dei trattamenti pensionistici corrisposti nel 2015.	Previste minori spese in termini di SNF pari a 100 mln nel 2017 e 50 mln nel 2018. .Minori spese per accertamento economie salvaguardie precedenti: 641,85 mln di euro per l'anno 2017, 405,70 mln di euro per l'anno 2018, 106,54 mln di euro per l'anno 2019, 76,97 mln di euro per l'anno 2020, 50,22 mln di euro per l'anno 2021, 10,48 mln di euro per l'anno 2022 e di 2 mln di euro di euro per l'anno 2023.	DPCM 26 aprile 2018 (in attuazione art. 1, c.155): Istituzione di una Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni e disciplina delle modalità di funzionamento della Commissione.	GU 322/2020			
		8. DL50: definisce le caratteristiche che devono avere determinate attività lavorative ai fini della corresponsione dell'indennità riconosciuta, fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni (cd APE sociale), nonché della applicazione della riduzione del requisito dell'anzianità contributiva in favore dei cosiddetti lavoratori precoci.	Tutti gli effetti (tranne le minori spese) si protraggono in misura diversa anche negli anni a seguire.	Previsto DM MEF (in att.ne del comma 167): per disporre l'integrazione del Fondo di cui al primo periodo del comma, operando le occorrenti variazioni di bilancio.	DL137 :			
		L. 124: reca alcune modifiche alla disciplina delle forme pensionistiche complementari, prevedendo anche la convocazione di un tavolo di consultazione per avviare un processo di riforma.	DL 244:Previste maggiori spese per 208 mln nel 2017. Previste minori spese nel 2018 pari a 206 mln.	DM MEF 5 novembre 2019 (in attuazione art.1, c. 146): Adegua-mento dei requisiti di accesso al pensionamento all'incremento della speranza di vita a decorrere dal 1° gennaio 2021.	GU 269/2020			
		L205:	Stimate maggiori entrate per 41 mln nel 2017 e minori entrate per 41 mln nel 2018	DPCM 23 agosto 2019 (in attuazione art.1 c.654): autorizzazione al Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, all'as-sunzione a tempo indeterminato di n. 191 unita' di personale tecnico amministrativo da destinare alle istituzioni AFAM, nonche' n. 1 unita' di Direttore amministrativo - EP/2 a seguito di mobilità' intercompartimentale.	L.176 :			
		- Deroga dall'adeguamento stabilito dal 2019 dei requisiti di accesso al pensionamento per lavoratori addetti ad attività gravose.			GU 271/2020			
		- Mantenimento dei requisiti pensionistici vigenti prima della entrata in vigore del DPR n.157/2013 per i dipendenti di imprese del settore editoriale e stampatrici di periodici che hanno cessato l'attività;			12.L.234 : GU 310/2021			
		- proroga dal 31/12/2018 al 31/12/2019 il termine finale della sperimentazione dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE), di cui ai commi 166-178 della legge n. 232/2016;			13.DL4 : GU 21/20220 L.25 : GU 73/2022			
		- amplia per l'anno 2018 la platea dei beneficiari della cd. APE sociale.						
		Al fine di superare il precariato nelle istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica sono stanziati 1 mln per il 2018, 6,6 mln per il 2019, 11,6 mln per il 2020, 15,9 mln per il 2021, 16,4 mln per il 2022, 16,8 mln per gli anni dal 2023 al 2025, 16,9 mln per il 2026, 17,5 mln per il 2027, 18,1 mln per il 2028 e 18,5 mln annui a decorrere dal 2029. A decorrere dall'anno 2018 le graduatorie nazionali sono trasformate in graduatorie nazionali ad esaurimento, utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato, in subordine alle vigenti graduatorie nazionali per titoli. A decorrere dall' anno accademico 2018-2019, il turn over del personale delle istituzioni è pari al 100 % dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio dell' a.a. precedente, a cui si aggiunge, per il triennio accademico 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, un importo non superiore al 10% della spesa sostenuta nell'anno accademico 2016-2017 per la copertura dei posti vacanti della dotazione organica con contratti a tempo determinato. Il personale docente che non sia già titolare di contratto a tempo indeterminato nelle istituzioni che abbia superato un concorso selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbia maturato, fino all'anno accademico 2017-2018 incluso, almeno tre anni accademici di insegnamento, negli ultimi otto anni accademici, in una delle predette istituzioni nei corsi e nei percorsi formativi è inserito in apposite graduatorie nazionali utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato.						
		9.DL91: proroga dal 30 settembre 2018 al 15 novembre 2018 il termine entro il quale la Commissione tecnica di studio deve concludere i propri lavori sulla gravosità delle occupazioni (prevista dalla L.205/2017 c.155)						
		L 145: Riconosce la rivalutazione automatica, per il periodo 2019-2021, dei trattamenti pensionistici (secondo i meccanismi stabiliti dall' art.34 c.1 della l. 448/1998), in tutto o in parte, secondo le seguenti modalità:						
		per i trattamenti pari fino a tre volte il trattamento minimo INPS, la rivalutazione è totalitaria(pari cioè al 100% del valore dell'inflazione)						
		Per i trattamenti complessivamente pari o superiori a tre volte e pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS, è prevista una rivalutazione pari al 97% dell'inflazione						
		Per i trattamenti complessivamente pari o superiori a quattro volte e pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS, è prevista una rivalutazione pari al 77% dell'inflazione.						
		Per i trattamenti complessivamente pari o superiori a cinque volte e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS, è prevista una rivalutazione pari al 52% dell'inflazione.						
		E' istituito, per il quinquennio 2019-2024, una riduzione dei trattamenti pensionistici diretti a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		gestioni speciali e dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria e della Gestione separata così come previsto all'art.2 della L.335/1995. Sono esonerati da tale riduzione gli importi pari o inferiori a 100000€ lordi annui e, in ogni caso, le pensioni d'invalidità e i trattamenti pensionistici riconosciuti ai superstiti e quelli a favore delle vittime del dovere o di azioni terroristiche.	2021					
		Per tutti gli altri trattamenti rientranti nella categoria di cui sopra sono previste aliquote del:	SNF					
		15% per la parte eccedente 100Mila€ fino a 130Mila euro lordi annui.	Minori entrate: 162 mln nel 2019, 477 mln nel 2020 e 786 mln nel 2021					
		25% per la parte eccedente 130Mila€ fino a 200Mila euro lordi annui.	Minori spese: 415 mln nel 2019, 1.222 mln nel 2020 e 2.014 mln nel 2021					
		30% per la parte eccedente 200Mila€ fino a 350Mila euro lordi annui.	IN					
		35% per la parte eccedente 350Mila€ fino a 500Mila euro lordi annui.	Minori entrate: 224,3 mln nel 2019, 542,1 mln nel 2020 e 854,2 mln nel 2021					
		40% per la parte eccedente 500Mila€ lordi annui.	Minori spese: 553,4 mln nel 2019, 1.366,7 mln nel 2020 e 2.165,5 mln nel 2021					
		Tutti gli importi sono soggetti a rivalutazione automatica e le entrate derivanti da tale tassazione sono accantonate presso l'INPS e gli altri enti previdenziali interessati in un fondo denominato "Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici elevati".	DL 4:					
		Con l'obiettivo di favorire in particolare il rientro dei pensionati che risiedono all'estero e il ripopolamento delle regioni del Mezzogiorno, viene prevista un'opzione per assoggettare i redditi di qualunque categoria, percepiti da fonte estera o all'estero, ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 7%. Tale opzione è concessa ai titolari di reddito da pensione estera che trasferiscano la loro residenza in un comune, con meno di 20000 abitanti, delle regioni Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Basilicata, Abruzzo e Sardegna	SNF: Minori entrate: 1,3 mln nel 2019, 7,8 mln nel 2020 e 12,3 mln nel 2021					
		Estende per un ulteriore anno e per l'importo pari a 1 mln di € la copertura per il pensionamento, senza adeguamento dei requisiti alla speranza di vita, di dipendenti di aziende editoriali e stampatori che abbiano cessato la propria attività.	Maggiori entrate: 152 mln nel 2019, 20,3 mln nel 2020 e 53,9 mln nel 2021					
		Sostituisce talune disposizioni presenti alla lettera d) dell'art.1,c.110 della L205/2017(Legge di stabilità 2018) al fine di ridurre le risorse stanziare a supporto di assunzioni effettuate con contratto di apprendistato (previste all'art.32 c.1 del Dlgs 150/2015).	Maggiori spese: 4.827,8 mln nel 2019, 8.599,6 mln nel 2020 e 9.189,7 mln nel 2021					
		Reintroduce un indennizzo ai titolari di attività al minuto, per la relativa cessazione, che possiedano almeno 62 anni di età(se uomini) o 57 anni (se donne). Tale indennizzo, dell'importo pro capite di 515€, è finanziato con aliquota a carico degli iscritti alla gestione commercianti dell'INPS.	Minori spese: 114 mln nel 2019, 122,6 mln nel 2020 e 103,8 mln nel 2021					
		Stabilisce un'autorizzazione di spesa pari a 1,5 mln di euro annui a decorrere dall'anno 2019, al fine di potenziare la funzione di vigilanza della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), anche in conseguenza dell'attuazione dei compiti derivanti dal recepimento della direttiva (UE) 2016/2341 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP).	IN: Minori entrate: 9,3 mln nel 2019, 23,9 mln nel 2020 e 36,7 mln nel 2021					
		DL 4: introduce, in via sperimentale, per il triennio 2019-2021, il diritto a conseguire la pensione anticipata in presenza di un requisito anagrafico pari a 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni (cosiddetta quota 100). La possibilità viene ammessa in favore dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati - con esclusione di quelli iscritti a forme pensionistiche obbligatorie gestite da soggetti diversi dall'INPS (quindi, di fatto, da soggetti di diritto privato) -, nonché in favore degli altri lavoratori, diversi da quelli subordinati, iscritti alle relative gestioni pensionistiche dell'INPS.	Maggiori entrate: 180,5 mln nel 2019, 68,4 mln nel 2020 e 122,2 mln nel 2021					
		Previsto il blocco dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2026 degli incrementi dell'età pensionabile per effetto dell'aumento della speranza di vita per i cd. lavoratori precoci.	Maggiori spese: 4.762,7 mln nel 2019, 8.535,5 mln nel 2020 e 9.165,3 mln nel 2021					
		Estensione dell'istituto sperimentale per il pensionamento anticipato per le donne (cosiddetta opzione donna). Più specificamente si prevede che il diritto al trattamento pensionistico secondo le regole del calcolo del sistema contributivo venga riconosciuto, nei confronti delle lavoratrici che abbiano maturato, entro il 31 dicembre 2018, in luogo del 31 dicembre 2015, un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni (per le lavoratrici dipendenti) e a 59 anni (per le lavoratrici autonome).	Minori spese: 94,2 mln nel 2019, 74,5 mln nel 2020 e 35,5 mln nel 2021					
		Prorogato a tutto il 2019 la sperimentazione della cd. APE sociale.	10. DL 34: senza effetti					
		Introdotta, in via sperimentale per il triennio 2019-2021, con riferimento ad alcuni soggetti e fattispecie (rientranti nel sistema di calcolo contributivo integrale), la possibilità di riscattare, in tutto o in parte, nella misura massima di cinque anni, anche non continuativi, i periodi, precedenti la data di entrata in vigore del presente decreto, non coperti da contribuzione presso forme di previdenza obbligatoria né soggetti ad alcun obbligo contributivo. Il versamento dell'onere per il riscatto può essere effettuato ai regimi previdenziali di appartenenza in unica soluzione ovvero in un massimo di 120 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a euro 30, senza applicazione di interessi per la rateizzazione. Modificata, anche, la disciplina del riscatto dei corsi di studio universitario, relativamente a periodi da valutare con il sistema contributivo.	DL 61: si rileva che l'ammontare dei risparmi di spesa, pari a 1.500 mln di euro relative all'attuazione del DL 4/2019 risultano distribuiti tra le misure 1/Lavoro, 43/Spesa, e 64/Lavoro.					
		Possibilità, per i dipendenti pubblici che prestino servizio in settori in cui non siano attive forme di previdenza complementare partecipate dal datore di lavoro, di escludere l'applicazione del limite massimo di imponibile contributivo e di base di calcolo del trattamento pensionistico.	Tali economie sono state versate all'entrata del Bilancio dello Stato per essere destinate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.					
		I termini temporali per la corresponsione dei trattamenti di fine servizio (comunque denominati) dei dipendenti pubblici che accedano al pensionamento anticipato decorrono dal momento in cui il diritto al trattamento pensionistico sarebbe maturato in base alla pensione di vecchiaia o alle forme di pensione anticipata.	L160:					
		In attesa dell'erogazione i lavoratori oggetto della norma possono ricevere una somma pari all'indennità di fine servizio mediante un finanziamento bancario agevolato dell'importo massimo di 30.000 euro, finanziamento da restituire integralmente a valere sull'indennità una volta erogata.	SNF					
		10.DL 34: modificato il regime fiscale opzionale, che prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF con aliquota al 7 per cento, introdotto dalla legge di bilancio 2019 per i titolari di pensione erogata da fonte estera che trasferiscono la residenza dall'estero nei piccoli comuni del Mezzo-giorno.	Maggiori entrate: 2,0 mln nel 2020, 10 mln nel 2021 e 32,2 mln nel 2022					
		In particolare le disposizioni:	Maggiori spese: 182,7 mln nel 2020, 444,9 mln nel 2021 e 561,9 mln nel 2022					
		- espungono i redditi percepiti da fonte estera, allo scopo di circoscrivere il perimetro dell'agevolazione;	Minori entrate: 13 mln nel 2020, 15 mln nel 2021 e 15,5 mln nel 2022					
		- allungano da cinque a nove periodi di imposta la validità dell'opzione;	Minori spese: 300 mln nel 2020, 900 mln nel 2021 e 500 mln nel 2022.					
		- consentono di mantenere valida l'opzione anche in caso di versamento tardivo dell'imposta sostitutiva.	IN					
		DL 61: per l'anno 2019 i risparmi di spesa o le maggiori entrate derivanti dal minor utilizzo delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato per l'attuazione delle disposizioni relative all'introduzione del reddito di cittadinanza e al trattamento di pensione anticipata "quota 100" costituiscono economie di bilancio o siano versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinati al miglioramento dei saldi di finanza pubblica	Maggiori entrate: 3 mln nel 2020, 14,0 mln nel 2021 e 36,2 mln nel 2022					
		L160: si proroga a tutto il 2020 la sperimentazione della cosiddetta APE sociale, consistente in una indennità, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni.	Maggiori spese: 183,7 mln nel 2020, 448,9 mln nel 2021 e 565,9 mln nel 2022					
		Reca disposizioni concernenti l'istituto sperimentale per il pensionamento anticipato delle donne (cd. opzione donna), estendendone la possibilità di fruizione alle lavoratrici che abbiano maturato determinati requisiti entro il 31 dicembre 2019, in luogo del 31 dicembre 2018, come attualmente previsto.	Minori entrate: 13 mln nel 2020, 15 mln nel 2021 e 15,5 mln nel 2022					
		Si interviene sulla perequazione automatica (o indicizzazione) dei trattamenti pensionistici, per gli anni 2020-2021 (modificando le norme transitorie già vigenti, valide per il triennio 2019-2021). Si prevede una nuova disciplina a regime in materia, decorrente dal 2022. La modifica prevista da entrambe le nuove discipline - transitoria e a regime - rispetto alle corrispondenti norme vigenti è costituita dall'elevamento della misura di perequazione al 100 per cento per gli importi superiori a 3 volte e pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS	Minori spese: 334 mln nel 2020, 938 mln nel 2021 e 540 mln nel 2022					
		Si riaprono i termini ai fini dell'accesso facoltativo alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPS.	11. L178:					
		Si sopprime il Fondo, istituito presso l'INPS, finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie di soggetti.	SNF: Entrate 2022: 71 mln; 2023: 91,8 mln					
		Si opera, in base ad una revisione delle stime, una riduzione delle risorse iscritte in bilancio ai fini dell'attuazione di alcune norme pensionistiche concernenti il conseguimento della pensione anticipata in base alla cosiddetta quota 100 o in base ai requisiti di sola anzianità contributiva.	SNF: Spese 2021: 288,4 mln; 2022: 669,1 mln; 2023: 844,4 mln					
		11. L178: Vengono estese le disposizioni riguardanti l'opzione donna per tutte le lavoratrici che maturano i requisiti adatti entro il 31 dicembre 2020. È prorogata a tutto il 2021 la sperimentazione dell'APE sociale. Vengono inoltre prorogate fino al 2023 le disposizioni riguardanti i trattamenti econo-	IN: Entrate 2022: 71 mln; 2023: 91,8 mln					
			IN: Spese 2021: 234,5 mln; 2022: 669,1 mln; 2023: 844,4 mln					
			DL137:					
			SNF: Spese 2021: 1 mln					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>micì corrisposti dai datori di lavoro a quei lavoratori anziani che non abbiano ancora maturato i requisiti pensionistici richiesti dalla legge (c.d isopen-sioni). Dettate disposizioni atte ad applicare la c.d “nona salvaguardia pensionistica”, identificando in 2400 unità il numero dei soggetti che possono accedere al trattamento pensionistico previsto dalle regole vigenti prima del 31 dicembre 2011.</p> <p>Dettate norme affinché il periodo di durata del contratto di lavoro a tempo parziale che prevede che la prestazione lavorativa sia concentrata in deter-minati periodi venga riconosciuto per intero ai fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità lavorativa per l'accesso alla pensione. Stanziate risorse a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla sentenza della Corte costituzionale in merito ai trattamenti pensionistici eccedenti la soglia dei cento-mila euro.</p> <p>Concerne la misura della contribuzione pensionistica prevista per i professori e ricercatori delle università private legalmente riconosciute.</p> <p>DL137: in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, proroga la validità dei versamenti della contribuzione volontaria all'INPS dovuti per il periodo dal 31 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, anche se effettuati in ritardo purché entro i due mesi successivi e comunque entro il 28 febbraio 2021.</p> <p>All'onere derivante dal c 1, si provvede mediante riduzione del Fondo di cui all'art 1.c. 200, della L.190/2015 (<i>cfr. Mis.20 Spesa</i>)</p> <p>Incrementa l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 186, L 232/2016- APE sociale- Misura sperimentale di indennità economica di accompagna-mento al pensionamento di vecchiaia</p> <p>12.L.234: integra la disciplina del trattamento di pensione anticipata. Modificando in particolare, l’art. 14 del di 4/2019, introduce il trattamento di pensione anticipata per i soggetti che nel corso del 2022 raggiungano i requisiti di età anagrafica pari a 64 anni e di anzianità contributiva pari a 38 anni. (quota 102).</p> <p>Sopprime l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 256, della L 145/2018, che, al fine di dare attuazione a interventi in materia pensionistica finaliz-zati all'introduzione di ulteriori modalità di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani, istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il «Fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani.</p> <p>Istituisce un Fondo destinato a favorire l'uscita anticipata dal lavoro, su base convenzionale, dei lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi, che abbiano raggiunto un'età anagrafica di almeno 62 anni.</p> <p>Modifica l’art. 1, c. 179, della L.232/2016 che istituisce l’APE sociale prevedendo, con effetto dal 1° gennaio 2022 l’applicazione sperimentale dell’istituto fino al 31/12/2022: la soppressione del riferimento al termine di tre mesi, richiesto dopo la conclusione integrale della prestazione per la disoccupazione spettante agli aventi diritto tra le condizioni previste dalla lett. a) del c. 179 per l’accesso all’Istituto; l’applicazione dell’istituto dell’ape sociale ai lavoratori dipendenti che svolgono da almeno sette anni negli ultimi dieci ovvero almeno sei anni negli ultimi sette, attività lavorative per le quali è richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficoltoso e rischioso il loro svolgimento in modo continuativo e sono in possesso di un’anzianità contributiva di almeno 36 anni. Per gli operai edili, i ceramisti e conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta il requisito dell’anzianità contributiva è di almeno 32 anni (anziché 36 anni).</p> <p>A tal fine è incrementata l'autorizzazione di spesa di cui al c. 186 dell'art. 1 della L 232/2016.</p> <p>Modifica l’art. 16 del DL 4/2019 prorogando per l'anno 2022, il trattamento pensionistico anticipato “opzione donna” in favore delle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2021 abbiano maturato un’anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni e un’età pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti e a 59 anni per le lavoratrici autonome.</p> <p>Istituisce un Fondo per la progressiva perequazione del regime previdenziale del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazio-nale dei vigili del fuoco ed un Fondo per i trattamenti di quiescenza del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con un aumento della base pensionabile; aumento della base di calcolo dell'indennità di buonuscita; copertura del maggior onere contributivo per l'amministrazione datrice di lavoro.</p> <p>Dispone il calcolo della quota retributiva della pensione da liquidarsi con il sistema misto Forze di polizia ad ordinamento civile con applicazione ali-quota 2, 44% per ogni anno utile.</p> <p>13.DL4: include i comuni colpiti da eventi sismici nel 2009, 2016 e 2017 nell'ambito di applicazione del regime opzionale (introdotto per effetto dell'art. 1, c. 273 della L 145/2018) per l'imposta sostitutiva sui redditi delle persone fisiche titolari di redditi da pensione di fonte estera che trasferi-scono la propria residenza fiscale nel Mezzogiorno.</p>	<p>IN: Spese 2021: 1 mln</p> <p>12.L.234: SNF: Entrate 2022: 15,5 mln; 2023: 7,7 mln; 2024: 11,9 mln SNF: Spese 2022: 652 mln; 2023: 1570,4 mln; 2024: 1604,8 mln IN: Entrate 2022: 15,5 mln; 2023: 7,7 mln; 2024: 11,9 mln IN: Spese 2022: 646,5 mln; 2023: 1559,3 mln; 2024: 1588,2 mln</p> <p>13.DL4: Senza effetti</p>					
2	<p>Promozione della produttività</p> <p>1. L. 247/2007</p> <p>Art. 1, co 67 e 68,</p> <p>D.Lgs. n. 150/2009</p> <p>Art. 53-66</p> <p>L. 220/2010 –</p> <p>Art. 1 co 47</p> <p>2. L. 183/2011</p> <p>Art. 33 c. 12-14</p> <p>3. L.228/2012</p> <p>Art. 1, c. 481</p> <p>4. D.L. 102/2013</p> <p>(L. 124/2013)</p> <p>Art. 10, c.2</p> <p>L. 147/2013</p> <p>Art. 1 c. 413</p> <p>5. L 208/2015 –</p> <p>Art. 1, cc. 182-189</p> <p>6. L. 232/2016</p> <p>Art. 12 c. 160</p> <p>7.DL 50/2017</p> <p>(L.96/2017)</p> <p>Art.55</p> <p>L205/2017</p> <p>Art. 1, c. 590</p>	<p>1. Istituzione di un Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello. Disposizioni in materia di contrat-tazione collettiva e integrativa e di funzionalità delle amministrazioni pubbliche, al fine di conseguire una migliore organizzazione del lavoro e di assicu-rare il rispetto della ripartizione tra le materie sottoposte alla legge.</p> <p>2. L 183: Disposizioni concernenti il regime agevolato fiscale e contributivo degli emolumenti correlati ad incrementi di produttività, nonché specifiche indicazioni sulle modalità di fruizione del richiamato sgravio contributivo</p> <p>3. L 228: Detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello</p> <p>4. DL102: rideterminazione procedure del Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello.</p> <p>L. 147: Azzeramento delle risorse destinate alla tassazione dei contratti di produttività non utilizzate con il DPCM del 22 gennaio 2013.</p> <p>5. L 208: detassazione delle somme erogate in relazione ad incrementi di produttività, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali con aliquota del 10 per cento per i lavoratori del settore privato che hanno percepito un reddito di lavoro dipen-dente non superiore a 50.000 euro nell'anno precedente. Il limite massimo di somma agevolabile è pari a 2.000 euro. Tale limite è aumentato a 2.500 euro per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>6. L. 232: La norma interviene sulla legge di stabilità 2016 disponendo in particolare l'innalzamento del limite di importo complessivo dei premi di risultato legata ad incrementi di produttività. Si rendono, altresì, esenti da imposizione fiscale i contributi e le assegnazioni delle azioni in parola.</p> <p>7.DL50: riduce alle aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro di venti punti percentuali l'aliquota contributiva a carico del datore di lavoro per il regime relativo all'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (IVS) su una quota delle erogazioni non superiore a 800 euro. Sulla medesima quota, non è dovuta alcuna contribuzione a carico del lavoratore.</p> <p>L205: è autorizzata la spesa di 21 mln per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, da destinare, attraverso la contrattazione collettiva nazionale integrativa, all'incentivazione della produttività del personale contrattualizzato appartenente alle aree funzionali del Ministero della difesa. Agli oneri di cui al presente comma si provvede, per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 mediante quota parte dei risparmi di cui all' art. 11, c. 5, lett b), DLGS 94/2017.</p>	<p>1. I fondi per la decontribuzione sono già previsti in via continuativa a legislazione vigente e la misura della decontribuzione è annualmente stabilita con DM.</p> <p>2. Per la detassazione dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico: maggiori oneri per 60 mln anche per il 2012.</p> <p>Per la detassazione del settore privato, in ogni caso prevista a normativa vigente fino al 2012, la stessa relativa all'anno 2012 è riconosciuta nel limite di minori entrate pari a 835 mln per l'anno 2012 e 263 mln per l'anno 2013.</p> <p>3. Per la proroga dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 della misura che concede la detassazione dei contratti di produttività, l'agevolazione è riconosciuta nel limite di 950 mln per l'anno 2013, 1.000 mln di euro per l'anno 2014 e 200 mln per l'anno 2015</p> <p>4.DL102: senza effetti</p> <p>L. 147: maggiore entrata di 95 mln nel 2014 per BS e PA.</p> <p>5. L. 208: Previste maggiori spese per 68,6 mln per il 2017 e 63,4 mln annui a decorrere dal 2018 con effetti limitati sul SNF.</p> <p>Stimate minori entrate pe 433,8 mln nel 2016 e 520,6 mln annui a decorre-re dal 2017, con effetti sul bilancio dello stato. In termini di IN, le minori entrate sono pari a 433,8 mln nel 2016, 589,2 mln nel 2017 e 584 mln annui dal 2018.</p> <p>L. 232</p> <p>Stimate minori entrate con effetti su SNF, pari a 209,1 mln nel 2017 e 355 mln annui dal 2018.</p> <p>In termini di IN 209 mln nel 2017, 389,7 mln nel 2018, 382,3 mln annui</p>	<p>1. L.247: In attuazione art. 1 co. 67-68:</p> <p>D.M. MLPS 07/05/2008, n. 106: Regolamento recante modifica del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 107, concernente gli aromi destinati ad essere impiegati nei prodotti alimentari.</p> <p>D.M. MLPS 17/12/2009, n. 49207: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Trissolbia S.p.a.</p> <p>D.M. MLPS 03/08/2011: Determinazione, per l'anno 2010, della misura massima percentuale della retribuzione di secondo livello oggetto dello sgravio contributivo.</p> <p>D.M. MLPS 24/01/2012: Determinazione, per l'anno 2011, della misura massima percentuale della retribuzione di secondo livello oggetto dello sgravio contributivo.</p> <p>D.M. MLPS 27/12/2012, n. 955/RIC: Ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2012.</p> <p>D.M. MLPS 14/02/2014, n. 51: Regolamento sulle commissioni</p> <p>D.M. MLPS 8 aprile 2015 (1). - Determinazione per l'anno 2015, della misura massima percentuale della retribuzione di secondo livello oggetto dello sgravio contributivo.</p> <p>2. L.183</p> <p>D.P.C.M. 23 marzo 2012: individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall' art. 2, c. lettera c), del decreto-legge 27 maggio 2008, n., nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva.</p> <p>DPCM 25 maggio 2012: riduzioni di imposta previste dall'articolo 4, comma 3, del DL 185/2008 relative al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012</p> <p>DPCM 23 marzo 2012: individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall'art 2, c. 1, lett c), del DL 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 126/2008, nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva</p> <p>3. L.228</p> <p>DPCM 22 gennaio 2013 (in attuazione c. 481): Modalità di attuazione delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013.</p> <p>DPCM 19 febbraio 2014 (in attuazione c. 481): Modalità di attuazione delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.</p>	<p>1. L. 247</p> <p>GU :301/2007</p> <p>D.Lgs. 150</p> <p>GU 254/2009</p> <p>L. 220/2010</p> <p>GU 297/2010</p> <p>2. L. 183/2011</p> <p>GU 265/2011</p> <p>3. L. 228/2012</p> <p>GU :302/2012</p> <p>4. D.L. 102</p> <p>GU 204/2013</p> <p>L. 147/2013.</p> <p>GU 302/2013</p> <p>5. L. 208:</p> <p>GU 302/2015</p> <p>6.L.232:</p> <p>GU 297/2016</p> <p>7.DL50:</p> <p>GU 95/2017</p> <p>L.96:</p> <p>GU 144/2017</p> <p>L205:</p> <p>GU 302/2017</p>	<p>Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n. 4/2013- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n .5/2015 Mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p> <p>Racc. 4/2017 Lavoro e povertà</p>	<p>AGS n. 4/2011 - Rendere il lavoro più attraente</p> <p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 4/2014 Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi.</p> <p>AGS 2015: 2° Pilastro – impe-gno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016: 2° Pilastro – prose-guimento delle riforme struttura-li per moderniz-zare le economie degli SM</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p>	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				dal 2019. Previste maggiori spese solo in termini di SNF pari a 34,7 mln nel 2018 e 27,3 mln annui dal 2019. 7.DL50: Maggiori entrate: SNF: 4,4 mln nel 2017 11,2 mln nel 2018, 10,4 mln annui nel biennio 2019-2020; IN: 4,4 mln nel 2017 11,8 mln nel 2018, 11,2 mln annui nel biennio 2019-2020; Maggiori spese (SNF): 6,3 mln nel 2017 10,9 mln nel 2018, 11 mln nel 2019 e 11.1 mln nel 2020. Gli stessi effetti vanno registrati come minori entrate in termini di IN: Minori spese (SNF): 0,6 mln nel 2018, 0,8 mln annui nel biennio 2019-2020; L205: senza effetti	L 208: Di Lavoro-MEF 25 marzo 2016 (in attuazione art. 1 c. 188): ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali, disciplina i criteri di misurazione degli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione ai quali i contratti aziendali o territoriali (di cui <i>all'art. 51 DLGS 81/2015 cfr. misura 59</i> legano la corresponsione die premi di risultato di ammontare variabile, nonché i criteri di partecipazione agli utili dell'impresa.				
3	Agevolazioni fiscali al costo del lavoro (cfr. 73/Spesa)	1. D.L. 185/2008 (L. 2/2009) Art. 6, co 1, D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Art. 2 2. L. 228/2012 Art. 1, c.484-485 3. L. 147/2013 Art. 1, c. 128, 132 4. D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 2 5. L 208/2015 – Art. 1,c. 73 6. L 232/2016 Art. 1 cc. 344-345 7. L.145/2018 Art. 1 cc. 1121-1126 8. DL 34/2019 (L. 58/2019) Art. 3sexies L 160/2019 Art. 1, c. 9, L. 234/2021 Art. 1, c. 961	1. DL 185 Deducibilità del 10% dell'IRAP sui pagamenti per interessi e sul costo del lavoro dall'IRES e IRE per le imprese non societarie. DL 201 Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'Obiettivo 1. 2. L 228: Incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione). 3. L 147: Introdotte sia riduzione premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sia la deducibilità IRAP nei casi di incremento dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (per consentire la rapida applicazione della disposizione interviene l'art. 2, c. 3 del D.L. 4/2014 cvt L. 50/2014) 4. DL 66: Si stabilisce, con decorrenza 2014, la riduzione del 10% delle aliquote IRAP del settore privato. Le aliquote sono così fissate: 3,50 per cento per l'aliquota generale, 3,80 per cento per i concessionari, 4,20 per cento per le banche, 5,30 per cento per le assicurazioni e 1,70 per cento per l'agricoltura. Vengono in più fissate specifiche aliquote utilizzate per l'acconto per il 2014. In fine è fissato alo 0,92% la percentuale massima, concessa alle regioni, di variazione delle aliquote IRAP da applicare per i predetti settori privati. 5. L 208: prevista la deducibilità del 70 per cento del costo del lavoro per il personale assunto con contratto a tempo determinato per lo svolgimento delle attività stagionali ricorrenti, impiegato per almeno 120 giorni in due successivi periodi d'imposta. 6. L 232: Si dispone, per le alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di età inferiore a 40 anni, il riconoscimento, per un periodo massimo di 36 mesi, dell'esonero dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. 7. L145: la norma prevede una riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali oltre che alcune modifiche alla disciplina sulla relativa tutela assicurativa. 8. DL 34: a decorrere dal 2023, esteso a regime un meccanismo di riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali già previsto per gli anni 2019-2021 (mentre resta escluso l'anno 2022) e sopprime alcune modifiche alla disciplina sulla tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali L 160: estesa all'anno 2022 l'applicazione del meccanismo di riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali già previsto sia per gli anni 2019-2021 sia per gli anni 2023 e successivi. L. 234/2021 (Art. 1, c. 961): Istituzione Fondo per finanziamento assunzioni, con incremento, ove necessario, delle dotazioni organiche delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.	1. DL 185 I minori introiti di competenza sono stimati in 1.078 mln di euro per l'anno 2009, 648 mln per il 2010 e 634 a decorrere dal 2011. DL 201 Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014. 2 L 228. Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (Irpef/Ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015. 3. L 147: Previste minori entrate (oneri contributivi) per 1.036 mln nel 2014, 1.215 nel 2015 e 1.400 dal 2016 con effetti in termini di IN. Le misure che impattano sul BS come maggiori spese per 536 mln nel 2014, 715 mln nel 2015 e 900 mln dal 2016. Dalle misure previste maggiori entrate (effetti fiscali) per 389 mln nel 2015 e 257 mln dal 2016 per entrambi i saldi. 4 DL 66: previste maggiori spese per 700 mln nel 2014, 3.109 mln nel 2015, 2.059 mln annui a decorrere dal 2016, con effetti sul bilancio dello Stato, stimate maggiori entrate per 158 mln nel 2015, 635 mln nel 2016, 164 mln nel 2017 e 266 annui a decorrere dal 2018. In entrambi i casi gli effetti son registrati sul bilancio dello Stato. In termini di IN son stimate maggiori entrate per 158 mln nel 2015, 635 mln nel 2016, 164 mln nel 2017 e 266 annui a decorrere dal 2018. Infine minori entrate per 700 mln nel 2014, 3.109 mln nel 2015, 2.059 mln annui a decorrere dal 2016. 5. L 208: stimate maggiori entrate per 11,2 mln nel 2017 e 6,3 mln annui a decorrere dal 2018. Le maggiori spese previste sono 58 mln nel 2017 e 31,5 mln annui sempre a decorrere dal 2018. In entrambi i casi gli effetti sono calcolati sul bilancio dello Stato. In termini di IN si registrano minori entrate per 58 mln nel 2017 e 31,5 mln annui dal 2018 6. L 232/2016: (c. 344,345): Previste minori entrate in termini di IN pari a 10,4 mln nel 2017, 24,8 mln nel 2018, 26,9 mln nel 2019, 22,1 mln nel 2020, e 16,7 nel 2021. Corrispondentemente previste maggiori spese di pari importo in termini di SNF. Previste infine maggiori entrate per effetti fiscali pari a 1,7 mln nel 2018, 3,2 mln nel 2019, 2,6 mln nel 2020,	2. DL 201 Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate 17 dicembre 2012: approvazione del modello per l'istanza di rimborso e modalità di presentazione delle istanze di rimborso conseguenti alla deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'IRAP sulle spese per il personale dipendente relative ai periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31/12/2012 nonché di attuazione dell'art. 2. 3. L.147: DM LAVORO 22 aprile 2014: Riduzione della percentuale dell'importo dei premi e dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Sono stati emanati i DM anche per gli anni 2015 e 2016. 7. L.145: DM Lavoro 27 febbraio 2019 (in attuazione art.1 c.1123): Rimodulazione delle percentuali di riduzione dello sconto per attività di prevenzione. DM Lavoro 19 giugno 2020 (in attuazione art.1 c.1123): Rimodulazione delle percentuali di riduzione dello sconto per attività di prevenzione. I. 234/2021: Da attuarsi con DPCM su proposta dei Ministri dell'Economia e Finanze e della Funzione Pubblica	1. D.L. 185 GU 280/2008 L. 2:GU 22/2009 DL 201 GU 284/2011 L 214 : GU 300/2011 2. L. 228 GU 302/2012. 3. L. 147 GU 302/2013 4. D.L. 66 GU 95/2014 L. 89/2014 GU 143/2014 5. L. 208: GU 302/2015 6. L. 232: GU 297/2016 7. L.145: GU 302/2018 8. DL 34/2019: GU 100/2019 L. 58/2019: GU 152/2019 L 160: GU 304/2019 L.234 : GU 310/2021	. Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. n.4/2013 Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 Mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n.5/2015 Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n. 1/2018 Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali	AGS n. 4/2011 - Rendere il lavoro più attraente AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 4/2014 Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2* Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2* Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
				1,7 mln nel 2021. Gli effetti proseguono in misura decrescente fino al 2023. (c. 346): Previste maggiori spese pari a 11 mln nel 2017 in entrambi i saldi. 7. L145: IN Minori entrate: 410 mln nel 2019, 525 mln nel 2020 e 600 mln nel 2021 8. DL 34: senza effetti L 160: Maggiori entrate: 76 mln nel 2020. Maggiori spese (IN): 110 mln nel 2022 Minori entrate (IN): 500 mln nel 2022 L. 234: SNF: Spese 2022: 2 mln; 2023: 14,5 mln; 2024: 31 mln IN: Entrate 2022: 1 mln; 2023: 7 mln; 2024: 15 mln IN: Spese 2022: 2 mln; 2023: 14,5 mln; 2024: 31 mln						
4	Collegato 'Lavoro'	1. L. 183/2010 Dlgs n. 67/2011 2. L.190/2014 Art. 1, c. 721 3. L. 205/2017 c. 170 4. L. 160/2019, Art. 1 c. 474	1.L. 183: Disposizioni in materia di lavoro tra cui: possibilità di ricorrere all'arbitrato in maniera preventiva; obbligo per le Università di trasmettere i <i>curriculum vitae</i> alla Borsa continua Nazionale del Lavoro; delega sui lavori usuranti; nuova disciplina licenziamenti; lotta al lavoro irregolare; delega sul riordino di incentivi, apprendistato, servizi per l'impiego, ammortizzatori sociali, occupazione femminile. DLGS 67: Delega in materia di anticipo del pensionamento per lavori usuranti. 2. L.190: Ridimensionamento del Fondo per risorse da destinare al pensionamento anticipato di persone soggette a lavori usuranti. 3.L205: Misura a sostegno dei lavori particolarmente gravosi (cicli produttivi organizzati su turni di dodici ore). 4. L160: Si prevede la formazione di una Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni, anche in relazione all'età anagrafica ed alle condizioni soggettive dei lavoratori e delle lavoratrici, al fine di acquisire elementi conoscitivi e metodologie scientifiche a supporto della valutazione delle politiche statali in materia previdenziale ed assistenziale.	1.L. 183: Per quanto riguarda le deleghe in materia di riordino incentivi, apprendistato e ammortizzatori sociali è espressamente previsto che dalla relativa attuazione non debbano derivare effetti di onerosità per la finanza pubblica. DLGS 67: i relativi oneri pari a 350 mln per l'anno 2012 e 383 mln a decorrere dal 2013 sono a carico di apposito Fondo istituito per tale finalità dalla L. 247/2007 24-bis (‘Fondo Protocollo Welfare’ - cfr. misura n. 6 del PNR 2011). Per quanto attiene alla attuazione della delega in materia di apprendistato la stessa è stata attuata con D.Lgs n. 167/2011. 2. L190: la riduzione fondo lavori usuranti comporta minori spese per entrambi i saldi pari a 150 mln annui a decorrere dal 2015. 3.L205: Maggiori spese pari a 0,3 mln nel 2018, 0,6 mln nel 2019 e 1 mln nel 2020. 4. L160: senza effetti	1. L. 183 DM MLPS 20 settembre 2011 (In attuazione degli artt. 2 e 4 co. 1 lett. h): Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti. 4. L160: previsto DM (in at.ne del comma 474) riguardante la formazione di una Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni,	1. L. 183: GU 262/2010 D.Lgs. 67: GU 108/2011. 2. L. 190 GU 300/2014, S.O. 3. L 205: GU 302/2017 4. L. 160: GU 304/2019	Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali	Target n. 1 - Tasso di occupazione . AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 3’ Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali		
5	Inclusione delle donne nel mercato del lavoro	1. D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Art. 8 e 8bis L. 183/2011 Art. 22 2. L. 92/2012 Art. 4, c. 16-23, 28,29 3. Programma-obiettivo D.L.n. 76/2013 (L.n. 99/2013) Art. 7, c. 5 ,lett d) D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014) Art. 2, c. 1-bis 4. DLGS. n. 151/2015 Art. 26 5. DLGS n. 185/2016 Art. 5, c. 3 6. L 160/2019 Art. 1 c 181	1. DL 70: Agevolazioni per le assunzioni nel Mezzogiorno. L.183: Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, <i>part-time</i> , telelavoro. 2. L.92: Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco. 3. Il Programma promosso dal Ministero Lavoro ha come obiettivo l’incremento e la qualificazione dell’occupazione femminile, mediante l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, sviluppo e consolidamento di imprese femminili per il 2013. DL 76: estensione delle tutele introdotte dall’articolo 4, commi da 16 a 23, della L.92/2012 in materia di contrasto del fenomeno delle c.d. “dimissioni in bianco”, ai lavoratori e alle lavoratrici con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ovvero con contratti di associazione in partecipazione. DL 145: La norma destina una quota pari a 20 mln del Fondo di garanzia per le PMI alla Sezione speciale «Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità» istituita presso il medesimo Fondo. Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione di interventi a favore delle imprese femminili. 4. DLGS 151: (<i>in attuazione L..183/2014 art. 1, c. 6 ,lett. g; cfr. misura n. 59</i>): prevede che le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro siano rese esclusivamente per via telematica su appositi moduli, disponibili sul sito del Ministero del lavoro e trasmessi al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente. Tutto ciò anche per contrastare fenomeno dimissioni in bianco. 5.DLGS 185: con l’aggiunta del comma 8-bis nell’art. 26 del D.lgs. 151/2015, si chiarisce che la procedura ivi prevista per le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro non si applica ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Estende, inoltre, ai consulenti del lavoro e alle sedi territoriali dell’Ispettorato nazionale del lavoro la possibilità di assistere il lavoratore nell’inoltro delle dimissioni per via telematica. 6. L 160: le società sportive femminili sono esonerate dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per gli anni 2020, 2021 e 2022. 7 DL104: istituito il Fondo per il professionismo negli sport femminili, L.178/2020: In via sperimentale, per il biennio 2021-2022, alle assunzioni di tutte le lavoratrici donne effettuate nel medesimo biennio, viene esteso lo sgravio contributivo attualmente previsto a regime solo per le assunzioni di donne in determinate condizioni. Istituito il “Fondo a sostegno dell’impresa femminile”. Esso viene costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico al fine di promuovere e sostenere l’avvio e il rafforzamento dell’imprenditoria femminile. Attraverso le risorse del Fondo, si prevede il finanziamento di iniziative imprenditoriali e di azioni di promozione dei valori dell’imprenditoria tra la popolazione femminile. Viene inoltre istituito, presso il MISE, il Comitato Impresa Donna con il	1. DL 70: senza effetti L. 183: senza effetti 2 L. 92: senza effetti 3. DL 76: senza effetti DL 145: senza effetti 4.DLGS 151: senza effetti 5. DLGS 185: senza effetti 6. L160: Maggiori spese (SNF): 2,9 mln nel 2020 e 3,9 mln annui nel biennio 2021-2022 Minori entrate (IN): 2,9 mln nel 2020 e 3,9 mln annui nel biennio 2021-2022 7 DL104: IN: Entrate 2020: 2,9 mln; 2021: 3,9 mln; 2022: 3,9 mln; IN: Spese 2020: 2,9 mln; 2021: 3,9 mln; 2022: 3,9 mln; L.178: SNF: Entrate 2022: 14,7 mln; 2023: 34,3 mln SNF: Spese 2021: 57,5 mln; 2022: 123,2 mln; 2023: 75,8 mln IN: Entrate 2023: -41,5 mln IN: Spese 2021: 5 mln; 2022: 5 mln;	1. DL 70: Provvedimento Agenzia delle Entrate 14 settembre 2012 in attuazione dell’art. 8bis. 4. DLGS 151: DM Lavoro 15 dicembre 2015: modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.	1 D.L. 70/2011. GU 110/2011 L. 106 GU 160/2011.. L. 183/2011 GU 265/2011, S.O. 2. L. 92/2012, GU 153/2012, S.O. 3.Programma obiettivo: operativo D.L. 76/2013: GU, 150/2013 L. 99: GU 196/2013 D.L. 145/2013, GU 2013, n. 300 L. 9/2014: GU 2014, n. 43. 4. DLGS 151/2015 GU n.221 del 23-9-2015 S.O.	Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. n.4/2013 Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 Mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n.5/2015 Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro,	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 4/2014 Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		7 DL104/2020 (L.126/2020) Art. 12bis L.178/2020 Art.1 c 16-19, 97-106	compito di attualizzare le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo formulare raccomandazioni sui temi della presenza femminile nell'impresa e nell'economia			5.DLGS 185/2016: GU: 235/2016 6. L 160: GU 304/2019 7. DL104: GU 203/2020 L.126: GU 253/2020 L.178: GU 322/2020			
6	Ammortizzatori sociali in deroga e altri interventi (Cfr. 73/Spesa)	1. DL 185/2008 cvt in L. 2/2009 come modificata in ultimo dalla L. 220/2010 (L.F. 2011) Art. 19 c. 1bis-7-11-15 2. L. 183/2011 Art. 33 c. 21-22 3. L. 92/2012 Art. 2 D.L. 95/2012 (L. 135/2012) Art. 23 c.12-duodecies L. 228/2012 Art. 1 c. 228 e 253- 254 4. DL 54/2013 (cvt in L. 85/2013) Art 4 c.1 e 2 D.L. 63/2013 (L. 90/2013) Art. 21, c.1 D.L. 76/2013 (L. 99/2013) Art. 7 c. 5 lett. b) D.L. 102/2013 (L. 124/2013) Art. 10, c. 1 L. 147/2013 Art. 1, cc. 183, 184, 186, 187 D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014) Art. 13 c. 21 (Cfr Misura 17 - Pro-dotti e concorrenza) 5. L. 190/2014 Art. 1 cc. 107, 108, 109,110 <i>(Cfr mis. 67 Spesa pubblica e tassazione)</i> 6. DL 65/2015 (L166/2015) Art. 2, 3 DL185/2015 (L.9/2016)	1 DL 185: Finanziamento della Cassa Integrazione in deroga, allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e misura di protezione dei co.co.co.. 2. L 183: Finanziamento ammortizzatori in deroga, messa a regime allargamento dei requisiti per l'accesso e potenziamento della misura di protezione dei co.co.co.. 3. L 92: previsto un finanziamento per ammortizzatori in deroga e interventi finalizzati per via legislativa, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa DL 95: proroga dei termini per l'applicazione di ammortizzatori sociali e per il beneficio della sospensione dei termini di pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, in favore di enti non commerciali operanti nel settore della sanità privata in alcune aree territoriali. L 228/2012: incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. Utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Risorse per ammortizzatori in deroga per via amministrativa. 4. DL 54 e DL 63: Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013. DL76: Estensione ai datori di lavoro che assumono, senza esservi tenuti, a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'ASpl, di alcuni benefici tra cui: riconoscimento, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, di un contributo mensile pari al 50 % dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore. DL102: La disposizione è diretta a incrementare nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, le risorse destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 per 500 mln di euro L 147: autorizzate risorse per incrementare la disponibilità del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014. Tra esse una quota è assegnata al settore pesca. Inoltre sono previste misure di rimodulazione delle risorse destinate ai contratti di solidarietà e di sostegno al reddito. DL 145: Con riferimento al Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo, viene prolungata di tre anni l'operatività delle norme che prevedono la devoluzione al Fondo delle maggiori entrate derivanti dall'incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili. 5.L. 190: Istituito un apposito fondo per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi del Jobs Act, nonché per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi attuativi della legge n. 183/2014. Ai fini del riconoscimento della cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca, si prevede la destinazione di una quota massima di 30 mln per il 2015 delle risorse previste per lo stesso anno per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nell'ambito del fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Si consente alle imprese di portare a compimento i processi di risanamento relativi ad unità soggette a cessazioni parziali o totali dell'attività, utilizzando il trattamento straordinario di integrazione salariale nel limite di 60 mln per il 2015. Le aziende devono predisporre una serie di interventi che portino al recupero occupazionale delle eccedenze in nuove ed esterne opportunità lavorative, tramite specifiche iniziative di politica attiva. 6. DL 65: ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, per il riconoscimento della cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca, previsto l'incremento, per il 2015, del Fondo sociale per occupazione e formazione. DL185: prevede il rifinanziamento per il 2015 del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga. L. 208: rifinanziati gli ammortizzatori in deroga. La Cig in deroga può essere concessa o prorogata, nel 2016, per non più di tre mesi. DL 210: proroga al 2016 la vigenza della norma (art.2, c.34, della L., n.92/2012) ai sensi della quale, in determinati casi di interruzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per le causali che, indipendentemente dal requisito contributivo, darebbero diritto all'Aspl, non è dovuta, a carico del datore di lavoro, la somma pari al 41% del massimale mensile di Aspl per ogni 12 mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni. 7. DLGS 185: innova il D.lgs. 148/2015 prevedendo l'ampliamento, per l'anno 2016, della percentuale (dal 5% al 50%) delle risorse finanziarie non spese che le regioni e le province autonome possono utilizzare, anche in deroga ai criteri di cui al DM Lavoro n. 83473 del 2014 (cfr. attuazione DL 54/2013), per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga. In alternativa, è prevista la possibilità per le regioni e province autonome di destinare le risorse non spese ad azioni di politica attiva. L. 232: prevista la detraibilità dei premi relativi alle assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Disposti alcuni interventi, con i relativi oneri a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione: - sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore del call-center; - estensione al 2017 di alcuni incentivi e misure finanziarie in materia di apprendistato e di alternanza scuola lavoro; - interventi di pubblica utilità e socialmente utili nei territori di Genova Cornigliano. Istituito il Fondo di solidarietà per il settore pesca (FOSPE), al fine di garantire la continuità del reddito dei lavoratori del settore pesca, alimentato da contribuzione volontaria ripartita tra datori di lavoro e lavoratori in misura pari a, rispettivamente, due terzi e un terzo. Al fine di garantire un sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio è riconosciuta per ciascun lavoratore, per l'anno 2017, un'indennità giornaliera. 8.DL50: consente la destinazione, da parte delle regioni, di alcune risorse finanziarie alla corresponsione di trattamenti di mobilità in deroga per i	1. DL 185: Al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, per gli ammortizzatori sociali in deroga e interventi finalizzati (tra cui l'allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co previsti dalla legge n.2/2009) sono state stanziati complessivamente nel biennio 2009-2010 (con parziale utilizzo anche nel 2011) risorse statali per circa 5.350 milioni di euro. 2. L 183: L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a formazione e politiche attive; anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012. Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l' allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure. 3. L92: maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016 DL 95: maggiori oneri per 8 milioni di euro per l'anno 2013 e in 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione L 228: l'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 120 mln. 4. DL 54: nel 2013, previste maggiori risorse per 469 mln in termini di SNF e 338,6 mln in termini di indebitamento; DL63: previste maggiori risorse per 47,8 mln nell'anno 2013 e 121,5 mln nel 2014. DL76: senza effetti DL 102: Per il 2013, maggiori oneri sul SNF per 500 mln e sull'indebitamento netto per 300 mln L 147: incremento del fondo pari a 600 mln nel 2014 con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese; in termini di IN l'importo è di 360 mln nel 2014 e si riferisce alle prestazioni sociali collegate. DL 145: in termini di IN, previsti maggiori oneri pari a 184 mln annui per 2016 – 2018 che trovano copertura nell'incremento dell'addizionale sui	3. L. 92: DM MLPS 25 gennaio 2013, n. 71253 (in attuazione art. 2 co. 27): definizione delle modalità di calcolo della decurtazione del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria DM MLPS 18 febbraio 2014, n. 79412 (in attuazione art. 2 co. 27): Determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpl e mini ASpl da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione. DM Lavoro 29 marzo 2013, n. 73380 (in attuazione art. 2 co. 19): liquidazione dell'indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori che intraprendono un'attività di lavoro autonomo pari al numero di mensilità non percepite 4. DL 54: DM Lavoro del 1 agosto 2014 n. 83473 (in attuazione art. 4, c.2): definizione dei nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga 6. L.208: DM Lavoro-MEF 23 marzo 2016 (in attuazione art.1 c.304): ammortizzatori in deroga prima ripartizione delle risorse per l'anno 2016 pari a 200 mln a disposizione di Regioni e Province autonome 7. L. 232: Previsto Di Lavoro-MEF (in attuazione c. 244): per istituzione Fondo.(istruttoria in corso) DM Lavoro/MIPAAF/MEF 23 novembre 2017 (in attuazione c. 347): sono disciplinate le modalità relative al pagamento dell'indennità. 8. L205: Previsto DM del Ministro del lavoro- MEF-Politiche agricole (in attuazione del c. 121): per disciplinare le modalità relative al pagamento dell'indennità. Previsto DM MATTM (in attuazione art. 1 c. 140): per l'individuazione dei siti di interesse nazionale DM Lavoro-MIUR 18 settembre 2018 (in attuazione art. 1 c. 144): definisce le modalità di attuazione della misura Previsto DM Salute (in attuazione art. 1 c. 456): individua i criteri di riparto delle risorse tra i soggetti beneficiari nel limite della spesa autorizzata e assicura il relativo monitoraggio. 11. L.178 DM Lavoro – MEF (in att.ne art.1 cc 386-395): individua i criteri e le modalità di definizione dei percorsi di aggiornamento professionale e del loro finanziamento 12. L. 234: Previsto DM Salute (in attuazione c. 752): per individuare i criteri di riparto delle risorse tra i soggetti beneficiari nonché delle modalità del monitoraggio del rispetto del relativo limite.	1.DL. 185/2008: GU 2008, n. 280, S.O. L. 2/2009 GU 2009, n. 22, S.O. 2. L. 183/2011, GU 2011, n. 265, S.O. 3. L. 92/2012, GU 2012, n. 153, S.O. DL 95/2012 GU 2012, n. 156, S.O. L 135/2012: GU 2012, n. 189, S.O. L 228/2012: GU 2012, n. 302, S.O. 4. D.L. 54/2013 GU 2013, n. 117 L. 85/2013: G.U. 168/2013 D.L. 63/2013, GU 2013, n. 130 L. 90/2013: GU 2013, n. 181. D.L. 76/2013: GU 2013, n. 150 L. 99/2013: GU 2013, n. 196. DL102/2013: GU 2013, n. 204, S.O. L. 124/2013: GU 2013, n. 254, S.O. L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O. D.L. 145/2013. GU 2013, n. 300 L. 9/2014: GU 2014, n. 43.	Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. n.4/2013 Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 5/2015 - Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro,	AGS n. 4/2012 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 4/2014 Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art.13 L 208/2015 – Art. 1, 304 DL 210/2015 (cvt L.21/2016) Art.2-quarter 7. DLGS 185/2016 Art. 2, c. 1, lett.f) punto 1 L 232/2016, Art. 1, cc.161, 240, 244-248, 346–347 8.DL50/2017 (L.96/2017) Art.53-ter L 205/2017 c. 121, 133, 135, 139-144, 221, 456 DL 148/2017 Art. 12-bis 9.DL44/2018 (L.83/2018) L 145/2018 Art.1, c.254, 803 (modificato dall'art. 1bis DL 104/2020) DL 4/2019 (L26/2019) Art. 26 10. DL 101/2019 (L. 128/2019) - Art 11-bis 11.L178/2020 Art.386-401 12.L.234/2021 Art.1 c.122-130, 752-753	lavoratori operanti in aree di crisi industriale complessa e titolari al 1° gennaio 2017 di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga. L205: in particolare - sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima; - per gli anni 2018 e 2019, in deroga agli artt. 4 e 22, c. 1, del dlgs 148/2015, concede, previo accordo, alle imprese con organico superiore a 100 unità lavorative e rilevanza economica strategica anche a livello regionale che presentino rilevanti problematiche occupazionali con esuberi significativi nel contesto territoriale, la proroga dell'intervento straordinario di integrazione salariale, sino al limite massimo di 12 mesi. Prevede una un'indennità giornaliera onnicomprensiva per lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio (integrazione L.232/2016, Art.1 c.346) Dispone che il Comitato costituito in seno alla Commissione Centrale per le Cooperative presso il MISE è integrato da un rappresentante della Banca d'Italia con riferimento ai temi concernenti il prestito sociale nelle cooperative. Attribuisce all'Officina Grande Riparazione ETR di Bologna la qualifica di Sito di interesse nazionale (SIN) ai fini della bonifica, in considerazione della rilevanza del rischio sanitario e ambientale derivante dalla presenza di amianto. Dispongono la stabilizzazione in via permanente dell'assegno di natalità (cd. bonus bebè) riducendone la durata di erogazione solo fino al compimento del 1° anno d'età (invece che fino a tre anni) e, dal 2019, anche l'importo annuo (480 euro per ISEE familiari fino a 25.000 euro, invece che 960 euro). La misura, denominata Fondo per la crescita e l'assistenza dei giovani fuori famiglia per provvedimenti dell'autorità giudiziaria, sarà finanziata mediante quote riservate a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'importo di 5 mln in ciascun anno del triennio 2018-2020. Incremento del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per Programma Erasmus. In ottemperanza alle sentenze del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato, per il completamento degli interventi perequativi indicati dal Ministero della salute è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2018 e di 1 mln per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Il Ministero della salute, con apposito decreto, individua i criteri di riparto delle risorse tra i soggetti beneficiari nel limite della spesa autorizzata e assicura il relativo monitoraggio. Medici ex condotti: in ottemperanza alle sentenze del TAR del Lazio Sezione 1-bis, n. 64/1194 e del Consiglio di Stato, Sezione IV Giurisdizionale n. 2537/2004, si stanziavano complessivi 2,5 mln di euro per tre anni (2018-2019 e 2020) ai fini degli opportuni interventi perequativi, prevedendo che le risorse siano ripartite tra i soggetti beneficiari attraverso criteri individuati con DM del Ministro della salute cui compete anche il relativo monitoraggio. DL148: concerne i requisiti per il trattamento pensionistico delle seguenti categorie, inerenti al settore della navigazione aerea: controllori del traffico aereo, piloti, operatori radiomisure, esperti di assistenza al volo ed esperti meteo. Le novelle in esame concernono, in primo luogo, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia e, in secondo luogo, i requisiti per la pensione anticipata. 9. DL 44: prevede interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga con lo stanziamento di risorse necessarie, pari a 9 mln di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, per la prosecuzione degli interventi in materia di ammortizzatori sociali già concessi alle imprese che operano in un'area di crisi industriale complessa, ex art. 1, c. 139, L. 205/2017. Reca un chiarimento riguardo al finanziamento delle proroghe, adottate dalle regioni entro il 2017, di trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga. L145: Destinate risorse (nel 2019) alla Regione Lazio per le specifiche situazioni occupazionali esistenti sul territorio. Tali risorse sono a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Ridotta la spesa per l'indennità giornaliera di fermo pesca marittima non obbligatorio. DL 4: introdotte modifiche alla disciplina del Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo. In particolare l'intervento mira a prorogare per un ulteriore anno alcune disposizioni volte a mantenere l'assetto del Fondo alla normativa antecedente alla L. 92/2012 (e in seguito al D.Lgs. 148/2015, che attualmente disciplina i fondi di solidarietà). 10. DL 101: Arrecate nuove disposizioni di carattere attuativo in materia di ammortizzatori sociali in deroga 11. L.178: Nelle more della riforma degli ammortizzatori sociali, è istituita in via sperimentale per il triennio 2021-2023 l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO), in favore dei soggetti iscritti alla gestione separata che esercitano attività di lavoro autonomo e che abbiano sperimentato un calo del fatturato di almeno il 50% rispetto alla media di quelli conseguiti nel triennio precedente. L'indennità è erogata dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) con frequenza semestrale, ed è pari al 25% dell'ultimo reddito certificato dall'agenzia dell'entrate. L'erogazione dell'indennità accompagnata dalla partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale. 12.L.234: reca la proroga di alcune misure, ponendo i relativi oneri a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione che viene conseguentemente incrementato per l'anno 2022/2023. I suddetti interventi concernono: l'indennità per il fermo pesca obbligatorio e non obbligatorio; le misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti delle imprese del settore dei call center; la proroga dell'esonero dal pagamento delle quote di accantonamento del trattamento di fine rapporto per le società in procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria con determinate caratteristiche; lo stanziamento di ulteriori risorse per il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità in deroga in favore dei lavoratori delle imprese operanti in aree di crisi industriale complessa; la proroga dell'integrazione economica del trattamento di integrazione salariale straordinaria in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese del Gruppo Ilva; la proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria per le imprese con rilevanza economica strategica; l'incremento delle risorse destinate ai percorsi formativi di apprendistato e di alternanza scuola-lavoro. -Autorizza la spesa di 2 mln di euro per il 2022, di 3 mln per il 2023 e di 5 mln annui per il periodo 2024-2027 per gli interventi economici perequativi necessari a superare le disparità di trattamento relative agli ex medici condotti, rispetto agli altri medici dipendenti dagli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale, interventi in ottemperanza alle sentenze del TAR del Lazio, sezione 1-bis, n. 640/1994 e del Consiglio di Stato, sezione IV giurisdizionale, n. 2537/2004 nonché della Nota del Ministero della salute del 16 giugno 2017,DGPROF/P/3/I.8.d. n. 1 -.	diritti di imbarco (a tale incremento è condizionata l'efficacia della disposizione) 5.L. 190: senza effetti 6.DL 65: previste maggiori spese per 1.020 mln nel 2015, con effetti sul BS. In termini di IN le spese sono pari a 612 mln nel 2015 DL185: previste maggiori spese pari a 400 mln e minori spese pari a 400mln nel 2015 per entrambi i saldi. L 208: previste maggiori spese per 250 mln nel 2016, con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di In le spese sono pari a150 mln. DL 210: stimate minori entrate per 38 mln nel 2016, con effetti in termini di IN. 7. DLGS 185: senza effetti L 232: (c. 161): Previste minori entrate pari a 1,8 mln nel 2017 e 2 mln annui dal 2018. Previste maggiori spese in termini di SNF pari a 0,4 mln annui dal 2018. (c. 245): previsti maggiori oneri per istituzione Fondo pari a 1 mln nel 2017. 8.DL50: senza effetti L205: Maggiori spese pari a 18,5 mln nel 2018 ed 8 mln annui nel biennio 2019-2020.. DL148: Maggiori spese pari a 0,1 mln nel 2018, 0,2 mln nel 2019 e 0,3 mln nel 2020. 9.DL 44: senza effetti L145: SNF e IN Minori spese: 20,5 mln nel 2019 e 0,5 mln annui nel biennio 2019-2021 IN Maggiori entrate: 2,9 mln nel 2019 Maggiori spese: 12 mln nel 2019 DL 4: Maggiori spese per 125 mln nel 2019. 10. DL 101: senza effetti 11 SNF: Entrate 2022: -3,5 mln; 2023: -7 mln SNF: Spese 2021: 60,7 mln; 2022: 11,5 mln; 2023: -6,8 mln IN: Entrate 2021: 9,7 mln; 2022: 20,1 mln; 2023: 19,1 mln IN: Spese 2021: 70,4 mln; 2022: 35,1 mln; 2023: 19,3 mln 12. L.234: SNF: Spese 2022: 323,9 mln; 2023: 303 mln; 2024: 305 mln IN: Spese 2022: 227,5 mln; 2023: 213 mln; 2024: 215 mln	5.L. 190/2015: GU 2014, n. 300, S.O. 6.DL65: GU 116/2015 L109: GU 166/2015 DL185: GU 275/2015 L 9: GU 18/2016 L 208: GU 302/2015 DL 210: GU 302/2015 L.21: GU 47/2016 7. DLGS 185/2016 GU 235/2016 L 232: GU 297/2016 8.DL50: GU 95/2017 L.96: GU 144/2017 L205: GU 302/2017 DL148: GU 242/2017 9.DL44 : GU 106/2018 L.83 : GU 156/2018 L145 : GU 302/2018 DL 4 : GU 23/2019 10. DL 101: GU 207/2019 L 128: GU 257/2019 11. L178 : GU 322/2020 12.L.234 : GU 310/2021	3. DLGS 81: DM Lavoro (in attuazione Art. 48, c. 6) per l'individuazione delle ipotesi in cui è ammesso il ricorso al lavoro accessorio nell'esecuzione di appalti di opere o servizi (entro 6 mesi.). Abrogato dal D.L. 17/03/2017, n. 25 art. 1 (in attesa di conversione) DM Lavoro (in attuazione Art. 49, c. 1) per la fissazione del valore nominale del voucher nel lavoro accessorio. Abrogato dal D.L. 17/03/2017, n. 25 art. 1	1.D.L.112/2008: Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla GU 147/2008 L. 133/2008: GU n. 195/2008 D.L. 5/2009:	. Target n. 8 - Contrasto della povertà AGS n. 4/2012 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme	
7	Buoni-lavoro per il lavoro occasionale accessorio cvt in L. 133/2008 Art. 22 DL 5/2009 cvt in L. 33/2009 Art. 7-ter	1 e 2. Istituzione di una forma comprensiva del contributo previdenziale e dell'assicurazione contro gli infortuni per i lavori occasionali. 3. DLGS 81 : Sono definite le prestazioni di lavoro accessorio rese in tutti i settori produttivi compresi gli enti locali, mentre sono vietate in caso di appalti di opere o servizi. Per ricorrere a tali prestazioni, i committenti ricorrono all'acquisto telematico di uno o più carnet di buoni lavoro. INPS e INAIL stipulano apposita convenzione con il MIN Lavoro per monitorare le prestazioni a carattere previdenziale mediante apposita banca dati. 4. DLGS 185: Le modifiche all'articolo 49 del D.lgs 81/2015 sono volte a garantire la piena tracciabilità dei buoni lavoro. Mutuando la procedura già utilizzata per tracciare il lavoro intermittente, si prevede che i committenti imprenditori non agricoli o professionisti che ricorrono a prestazioni di lavoro accessorio sono tenuti, almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione di lavoro accessorio, a comunicare alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, mediante sms o posta elettronica, i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo, il giorno e l'ora di inizio e di fine della	1 .Da agosto 2008 a tutto il 2011, sono stati venduti circa 26,6 milioni di buoni lavoro (dei quali circa 14,3 mln nel 2011). In termini di prestatori di lavoro nel 2010 circa 145 mila prestatori hanno fruito dei voucher di cui oltre il 40 per cento sono giovani sotto i trent'anni. Nel 2011 i prestatori di lavoro interes-					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
	L. 191/2009 (L.F. 2010) Art. 2 co. 1-5 2. L. 183/2011 Art. 2 3. DLGS 81/2015 Art.48-50 4.DLGS 185/2016 Art. 1 co. 1 lett. b), 5. DL 25/2017 (cvt L. 49/2017) DL50/2017 (L.96/2017) Art.54-bis 6. DL87/2018 (L.96/2018) Art.2bis	prestazione. In caso di violazione degli obblighi di comunicazione si applica la sanzione amministrativa da euro 400 a 2.400. 5. DL 25: Interviene in materia di lavoro accessorio disponendo l'abrogazione degli articoli da 48 a 50 del D.Lgs. 81/2015. E' previsto un regime transitorio per consentire l'utilizzo, fino al 31 dicembre 2017, dei buoni per prestazioni di lavoro accessorio già richiesti al 17 marzo 2017 (data di entrata in vigore del decreto legge). Modifica, inoltre, la disciplina in materia di responsabilità solidale tra committente e appaltatore in relazione ai trattamenti retributivi (comprensivi delle quote di trattamento di fine rapporto), ai contributi previdenziali e ai premi assicurativi dovuti ai lavoratori subordinati in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto. DL50: disciplina le prestazioni occasionali con l'istituzione del <i>Libretto famiglia</i> e del contratto di prestazione occasionale. Opera una distinzione di base, rilevante, tra l'altro, per i profili del compenso minimo, della contribuzione previdenziale e dei limiti di ammissibilità del ricorso a tali prestazioni, tra i casi in cui queste ultime siano utilizzate da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di un'attività professionale o di impresa. 6.DL87: modifica l'art.54-bis del DL50/2017 per favorire il lavoratore nell'ambito delle prestazioni occasionali. Si introducono i seguenti obblighi di autocertificazione a carico dei prestatori di lavoro da inserire nella piattaforma informatica gestita dall'INPS: 1) a carico dei prestatori di lavoro di cui al comma 8 dell'art. 54-bis del DL n. 50/2017 ovvero disoccupati, pensionati, giovani e percettori di prestazioni integrative del salario, REI etc. in merito alla loro condizione; 2) a carico dei lavoratori agricoli in relazione alla non iscrizione nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli.	sati sono stati circa 215 mila. Nel 2013 sono stati venduti 41 mln di buoni lavoro (per circa 610 mila percettori), nel 2014 69 mln (per circa 1,015 mln di percettori) e nel 2015 115 mln (per circa 1,4 mln di percettori), che corrisponderebbero nel 2015 a circa 57.000 unità di lavoro equivalenti. Nel 2016 sono stati venduti circa 134 mln di voucher. 3. DLGS 81: senza effetti 4. DLGS 185: senza effetti 5. DL 25: senza effetti. DL50: senza effetti 6.DL87: senza effetti	(in attesa di conversione) DM Lavoro (in attuazione Art. 49, c. 7) per l'individuazione del concessionario nel lavoro accessorio e delle modalità per il versamento dei contributi previdenziali Abrogato dal D.L. 17/03/2017, n. 25 art. 1 (in attesa di conversione)	GU n.34/2009 L. 33/2009 : GU n. 85/2009 L. 191/2009 : GU n. 302/2009 2. L. 183/2011 : GU 265/2011 3. DLGS 81: GU 144/2015 4. DLGS 185: GU 235/2016 5. DL 25: GU 64/2017 L. 49/2017 n. 94/2017 DL50: GU95/2017 L.96: GU 144/2017 6.DL87: GU 161/2018 L96: GU 186/2018	ricerca, innovazione ed infrastrutture		strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	
8	Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della 'Carta Acquisti'	1. D.L. 112/2008 (L.133/2008) Art. 81 co. 29-38 D.I. 225/2010 (L. 10/2011) Art. 2 c. 46 D.L.5/2012 (L. 35/2012) Art.60 2. D.L. 76/2013 (L.n. 99/2013) Art. 3, c. 2 – 5 L. 147/2013 (così come modificato dall'art. 1 c. 157 della L.190/2014) Art.1 c. 216 3. L. 190/2014 Art. 1 cc. 156-157 4.DL4/2019 (L26/2019) Art. 8, c. 1, 3, 4-7	1. DL 112: Concessa ai residenti di cittadinanza italiana che versano in condizione di maggior disagio economico una carta acquisti finalizzata all'acquisto di tali beni e servizi, con onere a carico dello Stato. I criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio sono disciplinati con decreto nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente. DL 225: Sperimentazione di nuove modalità di attribuzione della carta acquisti nei comuni con più di 250.000 abitanti in favore degli enti caritativi a vantaggio delle fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno. DL 5: Stabiliti i criteri della sperimentazione della nuova social card. La sperimentazione è aggiuntiva alla attuale social card in vigore ed è attuata anche come rafforzamento delle rete integrata di interventi e servizi sociali in capo ai comuni. I benefici si basano sulla numerosità del nucleo familiare (massimo di 400 euro per nuclei di 5 o più componenti). Il programma si rivolge: alle famiglie con maggiore disagio economico (ISEE inferiore a 3.000 euro e altre condizioni economiche); alle famiglie con condizioni marginali rispetto al mercato del lavoro (attività lavorativa precario con redditi inferiori a 4.000 euro negli ultimi sei mesi). L'erogazione del sussidio si associa alla predisposizione di misure attive di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, coinvolgendo il Comune di residenza del richiedente, i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti <i>non profit</i> . Per le risorse necessarie alla sperimentazione si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità del citato stanziamento. 2. DL 76: tiene conto della particolare incidenza della povertà assoluta nel Mezzogiorno, estende la sperimentazione di cui al DL 5/2012, ai territori delle regioni del Mezzogiorno che non ne siano già coperti. Tale sperimentazione costituisce l'avvio del programma "Promozione dell'inclusione sociale" L. 147: Oltre a rifinanziare il fondo relativo al programma carta acquisti, la disposizione modifica l'art. 82 del D.L. 112/2008 estendendo la concessione della Carta Acquisiti ai cittadini comunitari ovvero familiari di cittadini italiani o comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. In tal modo si supera la procedura di infrazione 2013/4009. 3. L. 190: La disposizione, oltre a prevedere il rifinanziamento del Fondo relativo al programma carta acquisti, garantisce la validità dei provvedimenti adottati nel periodo di vigenza dell'art.9, c.15 DL 150/2013, soppresso in fase di conversione in legge., così da adempiere alle obbligazioni verso Poste spa. 4. DL 4: introdotti incentivi a favore dei datori di lavoro che assumono, a tempo pieno e indeterminato, soggetti beneficiari del Reddito di cittadinanza, a favore degli enti di formazione accreditati, qualora questi concorrano all'assunzione dei suddetti beneficiari, nonché ai beneficiari del Rdc che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi 12 mesi di fruizione del Rdc. le suddette agevolazioni si applicano a condizione che il datore di lavoro realizzi un incremento occupazionale netto del numero di dipendenti	1. La misura è finanziata con risorse a valere sul Fondo speciale di cui al DL n.112/2008, art. 81, c. 29 (istitutivo della carta acquisti "ordinaria"), nel limite massimo di 50 mln. 2.DL76: Prevista maggiore spesa solo sull'Indebitamento netto di 140 mln nel 2014 e di 27 mln per il 2015. L. 147: su entrambi i saldi, maggiori spese correnti per 290 mln nel 2014 e 40 mln annui nel biennio 2015 - 2016. 3. L.190: previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 250 mln a decorrere dal 2015 4. DL 4: senza effetti	1. DL 112: Decreto Direttoriale MEF del 16/09/2008 (in attuazione dell'art. 81 co. 33 lett. C): Criteri e modalità di individuazione dei titolari della Carta Acquisti, dell'ammontare del beneficio unitario e modalità di utilizzo del Fondo di cui all'articolo 81, comma 29 del D.L. 112/2008, cvt con modificazioni dalla L. 133/2008. D.M. MEF 11 dicembre 2008 (in attuazione dell'art. 81 co. 33 lett. C): Disciplina dei criteri e modalità per i versamenti a titolo spontaneo e solidale e per la partecipazione all'iniziativa della Carta Acquisti. D.M. MLPS 2 settembre 2009 (in attuazione dell'art. 81 co. 33 lett. C): Criteri e modalità di utilizzo, da parte di taluni beneficiari, della «Carta Acquisti». DL 5/2012 D.M. MLPS 10 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 60 co. 2 lett.f): Attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti. DI LAVORO-MEF 10 gennaio 2013 (in attuazione art. 60): Attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti. 2. DI LAVORO-MEF 24 dicembre 2013: specifica ulteriori modalità operative utili all'attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti DM MEF 3 febbraio 2014 (in attuazione c. 216, L. 147) :estensione ai cittadini comunitari e stranieri, residenti, dei benefici della Carta acquisti 4. DL 4: Previsto DI Lavoro/MEF/MISE (in attuazione c. 4): per la definizione delle modalità di richiesta e di erogazione del beneficio aggiionale	1.D.L. 112 GU 2008, n. 147, S.O. L. 133/2008, GU 195/2018 S. D.L. 225 GU 2010, n. 303. L 10/2011, GU 47/2011, S.O. D. L 5 GU 2012, n. 33, S.O. L 35/2012 GU 82/2012 S.O. 2. D.L. 76 GU 2013, n. 150, L. 99/2013, GU 196/2013 L. 147 GU 2013, n. 302, S.O. 3. L. 190 GU 2014, n. 300, S.O. 4. DL 4 : GU 23/2019 5. DL 34 : GU 100/2019 L. 58/2019 : GU 151/2019	. Racc. n. 2/2011- lavoro Racc. n.4/2013 Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale
9	Altri Interventi a favore dell'occu-	1. Testo unico in materia	1.D.lgs 167: riforma della normativa esistente in materia di apprendistato.	1. DL 201: Finanziamento del Fondo con 200 mln nel 2012, con 300 nel	1. DLGS 167:	1. D.Lgs. 167/2011	Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di oc-	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
pazione giovanile e femminile	di apprendistato	L. 183: Per i nuovi contratti di apprendistato stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2016 è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100 per cento per i primi tre anni di contratto per i datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove.	2013 e 2014, con 240 mln nel 2015.	Acc. 15 marzo 2012, n. 58 (in attuazione dell'art. 3 co. 2): Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.	GU 2011, n. 236.	Racc. n. 3/2012- Occupazione e cupazione formazione		disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
	D.Lgs. 167/2011;	DL 201: Istituzione di un Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.	2.DL 76: Incentivi per nuove assunzioni giovani nel Mezzogiorno, previste minori entrate correnti in termini di Indebitamento netto pari a 148 mln nel 2013 e per 248 mln annui per il biennio 2014-2015, 150 mln nel 2016. Per il SNF, si prevedono parte di questi oneri considerati maggiori spese (48 mln nel 2013, 98 nel 2014-2015, e 50 mln nel 2016).	DM MLPS 26 settembre 2012 (in attuazione dell' art. 6 co. 1): Recepimento dell'accordo sancito dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 19 aprile 2012, per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze acquisite in apprendistato.	L. 183/2011 GU 2011, n. 265, S.O	Racc. n. 4/2013- mercato del lavoro e formazione		AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
	Art. 22 L 183/2011;	2. DL76: disposizioni volte a promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 29 anni di età, tra cui:	DL 104: senza effetti	DL 201:	D.L. 201/2011: GU 2011, n. 284, S.O.	Racc. n.5/2014		
	D.L. 201/2011	- incentivi per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, lavoratori tra i 18 e i 29 anni, con il vincolo che tali assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto. L'incentivo è per un periodo di 18 mesi ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore;	DL 145: senza effetti	DM MLPS 5 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 24 co. 27 DL 201/ 2011): istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.	L. 214/2011:	mercato lavoro,		AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
	(L. 214/2011)	- incentivi sono corrisposti, per un periodo di 12 mesi, ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore, nel caso di trasformazione con contratto a tempo indeterminato.	3. DL 34: senza effetti	2. DL 76:	GU 2011, n. 300, S.O.	povertà e esclusione sociale		
	Art. 24, c. 27	Nel primo e nel secondo caso, parte delle risorse destinate alle Regioni (in primo luogo del Sud) provengono dalla riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L 183/1987;	4. L 107: previste maggiori spese pari a 100 mln annui dal 2016 a decorrere con effetti sul BS. Per la PA gli effetti sono pari a 25 mln nel 2016, 45 mln nel 2017, 75 mln nel 2018, 100 mln nel 2019 e 120 mln nel 2020 a decor- rere.	Linee guida (in attuazione art. 2): adottate, da parte della Conferenza Stato-Regioni, le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante	L. 99/2013:	Racc. n. 5/2015- Mercato del lavoro e formazione		
	2. D.L. 76/2013	- individuazione delle risorse per gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani lavoratori nelle regioni del Mezzogiorno e nelle altre regioni.	5. L205	DM MISE 8 luglio 2015 n. 140: Regolamento disciplinante l'ambito di applica- zione e finalità dell'intervento, stabilendo i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni di cui al DLgs n.185/2000, volte a sostenere nuova imprenditorialità ,in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'acces- so al credito.	GU 2013, n. 150.	Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà		AGS 2015 2° Pilastro
	(L.n. 99/2013)	Nelle disposizioni è delineato anche il ruolo dell'INPS e del Min. Lavoro per il calcolo dell'incremento occupazionale, per l'acquisizione in via telematica delle richieste d'incentivi. Individuazione delle risorse da impiegare e destinate al finanziamento dell'incentivo straordinario in esame.	Maggiori entrate:	DM MEF 7 agosto 2013 (in attuazione art. 1): destinazione al Fondo sociale per l'occupazione delle risorse per il finanziamento dell'incentivo straordinario per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeter- minato, giovani lavoratori aventi specifici requisiti	L 99/2013:	Racc. n.4/2018 riforma delle politi- che attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture		Impegno rinno- vato verso le riforme struttura- li
	Art. 1 c. 1-14;	Le Regioni devono adottare linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2015 dalle microimprese, piccole e medie imprese	SNF: 0,2 mln nel 2018, 157,3 mln nel 2019 e 424,1 nel 2020.	DL MISE 8 luglio 2015 n. 140: Regolamento disciplinante l'ambito di applica- zione e finalità dell'intervento, stabilendo i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni di cui al DLgs n.185/2000, volte a sostenere nuova imprenditorialità ,in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'acces- so al credito.	GU 2013, n. 196.			AGS 2016: 2° Pilastro – prose- guimento delle riforme struttura- li per moderniz- zare le economie degli SM
	Art. 2 c. 1-3;	Allo scopo di conseguire la qualifica professionale ai fini contrattuali, si consente la trasformazione del contratto in apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere successivamente al conseguimento del diploma professionale.	IN: 10,2 mln nel 2018, 2,2 mln nel 2019 e 0,5 nel 2020	DL 145:	D.L. 104/2013.	L. 128/2013:		
Art. 9 c. 3		6.L145:	Maggiori entrate: 8 mln nel 2021	GU 2013, n. 214.	GU 2013, n. 264.			
		5. L205	Minori entrate: 20 mln nel 2020	L. 78/2014:	D.L. 145/2013:			
		DL104: prevista l'adozione di un regolamento concernente la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro		GU 2014, n. 43	GU 2013, n. 300.			
		DL145: riforma disciplina degli incentivi all'autoimprenditorialità.		3. D.L. 34/2014	L 9/2014:			
		In particolare, le misure incentivanti sono dirette a sostenere su tutto il territorio nazionale la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.		GU 2014, n. 66.				
		3. DL34: Inserimento di modifiche al TU dell'apprendistato :l'obbligo formativo potrà essere redatto in forma sintetica e all'interno del contratto di apprendistato; riconoscimento di una retribuzione che tenga conto delle ore di lavoro effettivamente prestate e delle ore di formazione. Le ore di formazione costeranno meno, almeno nella misura del 35 per cento del monte complessivo. Previsto obbligo di stabilizzare il 20 per cento degli apprendisti prima di assumerne nuovi solo per le imprese con più di 50 dipendenti e possibilità per le imprese di stipulare contratti di apprendistato a tempo determinato nelle aree di forte richiesta di lavoro stagionale.		5. L 205				
		4. L 107: al fine di rafforzare il collegamento fra scuola e mondo del lavoro, i percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa. Essi hanno una durata minima, prevedono la possibilità di stipulare convenzioni anche con gli ordini professionali. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero. Al riguardo è prevista la Costituzione presso le Camere di commercio, a decorrere dall' a.s. 2015/2016, del registro nazionale per l'alternanza scuola- lavoro e una maggiore integrazione fra i percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale.		Previsto DM Ministero Lavoro – Ministro Interno (in attuazione del c. 109): da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, per stabilire i criteri di assegnazione dei contributi.				
		5. L205		6. L 145:				
		La norma è volta ad Incentivare strutturalmente all'occupazione giovanile stabile. I datori di lavoro privati potranno assumere lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti, con uno sgravio contributivo del 50%.		Previsto DM MIUR (in attuazione c. 785): sono definite linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.				
		L'esonero, spetta esclusivamente qualora l'azienda assuma soggetti che, alla data della prima assunzione incentivata, non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo datore di lavoro.		8. L.178:				
		I programmi operativi nazionali ed i programmi operativi complementari possono prevedere per l'anno 2018, misure per favorire nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di soggetti che non abbiano compiuto i 35 anni, purché privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. Per tali soggetti, può essere previsto l'esonero contributivo fino al 100%.		Previsto DM Ministero Lavoro – MEF (in att.ne c. 276-277) per stabilire le modalità di attuazione di interventi finalizzati al sostegno e al riconoscimento del valore sociale ed economico della parità salariale di genere e delle pari opportunità sui luoghi di lavoro.				
		6 L145: Incrementa di 50 mln€ il valore delle risorse stanziante al fine di incentivare le attività di apprendistato come strumento di contrasto alla disoccupazione giovanile. Tali risorse sono stanziante a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione.		9.L.234:				
		La legge introduce, per il 2019 e per l'intero 2020, per i conducenti con determinati requisiti, un rimborso in misura pari al 50% del totale delle spese sostenute e documentate per il conseguimento della patente e il conseguimento delle abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi. Al c.292 specifica che i destinatari di tale rimborso sono i conducenti che abbiano meno di 35 anni di età e le imprese di autotrasporto regolarmente iscritte al registro elettronico nazionale e all'Albo nazionale degli auto trasportatori di cose per conto di terzi.		DPCM Pari opportunità 27 gennaio 2022 (in attuazione c.da 139 a 148): Istituzione della Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere.				
		Il rimborso viene erogato dalle imprese entro sei mesi dalla data di decorrenza del contratto subordinato a tempo indeterminato (c.294) e da esso sono esclusi i versamenti corrisposti al MIT per il rilascio della patente e per l'acquisto di contrassegni telematici, come richiesto dalla normativa (c.295).		DPCM Pari opportunità 22 febbraio 2022 (in attuazione c.d 139 a 148): Istituzione dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere.				
		Ai fini del calcolo dell'imposta sul reddito delle società alle imprese spetta una detrazione totale dell'imposta lorda per una quota pari ai suddetti rimborsi, fino a un ammontare complessivo degli stessi non superiore ai 1500 euro totali.		10. DL 50:				
		I percorsi in alternanza scuola-lavoro, di cui al DLGS 77/2005, sono ridenominati «Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e dall' a.s. 2018/2019 sono attuati per una durata complessiva minima di: 210 ore nel triennio terminale dei percorsi di istruzione professionale;150 nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici; 90 nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.		Previsto decreto (in attuazione dell'art. 33) del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MEF, per la definizione dei criteri e le modalità per la concessione dell'indennità una tantum e i relativi criteri di ripartizione.				
		7. DL 34 La disposizione è finalizzata a rafforzare l'apprendimento, da parte degli studenti, delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro e a facilitare l'inserimento dei giovani nello stesso.						
		Si riconosce, a decorrere dal 2021, un incentivo (riduzione del versamento dei contributi previdenziali per un massimo di 12 mesi) in favore delle imprese che dispongono erogazioni liberali per il potenziamento di laboratori e ambienti di apprendimento innovativi a favore di istituzioni scolastiche con percorsi di istruzione secondaria di secondo grado tecnica o professionale e assumono a tempo indeterminato giovani diplomati delle medesime istituzioni scolastiche.						
		L 160: riconosciuto uno sgravio contributivo integrale, per i contratti stipulati nel 2020, ai datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti con contratto di apprendistato di primo livello pari o inferiore a 9. Lo sgravio si applica per i periodi contributivi maturati nei primi tre anni di contratto, restando fermo il livello del 10 per cento di aliquota per i periodi contributivi maturati negli anni di contratto successivi al terzo.						
		Lo sgravio, secondo la disposizione, si applica “ai contratti stipulati nel 2020.						
		Esteso alle assunzioni effettuate negli anni 2019 e 2020 il limite anagrafico più elevato (per il lavoratore), pari a 34 anni e 364 giorni, già previsto per le assunzioni effettuate nel 2018 (mentre per gli anni successivi resta fermo il limite di 29 anni e 364 giorni);						
		8. L.178: Disposti sgravi contributivi per favorire l'occupazione giovanile, relativamente alle assunzioni con contratto di lavoro dipendente a tempo inde- terminato di soggetti di età inferiore a determinati limiti e che non abbiano avuto precedenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato.						
		Si istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per il sostegno della parità salariale di genere.						
		9.L.234: estende l'esonero contributivo, di cui all'art. 1, c. 10, della L 178/2020, riconosciuto dalla normativa vigente per le assunzioni a tempo inde- terminato effettuate nel 2021 e nel 2022 ai datori di lavoro privati che, nel medesimo periodo, assumono a tempo indeterminato lavoratori subordinati provenienti da imprese in crisi indipendentemente dalla loro età anagrafica, in luogo del limite di 36 anni posto in via generale dalla normativa vigente.						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>Si istituisce, inoltre, per l'anno 2022, un Fondo per la tutela delle posizioni lavorative nell'ambito della progressiva uscita dalla fase emergenziale, connessa alla crisi epidemiologica, con dotazione pari a 700 milioni di euro. Infine, si riconosce, in via eccezionale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, relativi ai rapporti di lavoro dipendente, un esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità e la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore.</p> <p>Incrementa, a decorrere dal 2023, la dotazione del Fondo per il sostegno alla parità salariale di genere ed estende le finalità dello stesso, prevedendo che sia destinato anche alla copertura finanziaria di interventi volti al sostegno della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche attraverso la definizione di procedure per l'acquisizione di una certificazione della parità di genere a cui siano connessi benefici contributivi a favore del datore di lavoro.</p> <p>Prevede l'adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, con l'obiettivo, tra l'altro, di colmare il divario di genere nel mercato del lavoro.</p> <p>A tal fine sono istituiti una Cabina di regia interistituzionale e un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere, attribuendo a quest'ultimo il compito di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere. La definizione dei parametri per il conseguimento di tale certificazione è demandata ad apposito decreto del Presidente del Consiglio o dell'Autorità politica delegata per le pari opportunità.</p> <p>- proroga per il 2022 lo sgravio contributivo totale per i contratti di apprendistato di primo livello, stipulati nel medesimo anno, riconosciuto in favore dei datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti con contratto di apprendistato di primo livello pari o inferiore a nove.</p> <p>10.DL4: datori di lavoro che, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2022 fino al 31 marzo 2022, sospendono o riducono l'attività lavorativa ai sensi del DLGS 148/2015 , sono esonerati dal pagamento della contribuzione addizionale.</p> <p>DL 50: Viene riconosciuta un'indennità una tantum ai lavoratori dipendenti, per i pensionati con reddito personale complessivo non superiore a 35.000 euro nonché per percettori NASPI e DIS-COLL, per i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per i lavoratori domestici e per i nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza, per il personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro e infine per i lavoratori autonomi e professionisti iscritti all'INPS. Viene concessa una proroga dell'indennità per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa.</p>	DL 50: SNF: Spese 2022: 6800 mln; IN: Spese 2022: 6800 mln;						
10	Liberalizzazione del collocamento	D.L. 98/2011 (L. 111/2011) Art. 29	Sono autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione di manodopera gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le Università pubbliche e private e i consorzi universitari, Comuni e camere di Commercio, associazioni datoriali e di lavoratori, patronati ed enti bilaterali nonché gestori di siti internet senza scopo di lucro. È necessaria l'interconnessione alla Borsa continua nazionale del lavoro.	senza effetti	DM Lavoro 20 settembre 2011 (in attuazione del art. 29 DL 98): definizione delle modalità di interconnessione al portale “clic lavoro” che costituisce la borsa continua nazionale del lavoro, nonché le modalità della loro iscrizione.	D.L. 98/2011: GU 2011, n. 155. L. 111/2011: GU 2011, n. 164.	Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
11	Riforma della contrattazione	1. Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria e Parti sociali. 2. Linee guida dell'accordo sulla produttività tra le parti sociali (21/11/2012) 3. Accordo interconfederale del 31 maggio 2013 tra Confindustria e Parti sociali 4. DL 76/2020 (L.120/2020) Art.16-quater	1. È riconosciuta alla contrattazione aziendale di prossimità (contratti collettivi stipulati a livello aziendale o territoriale da associazioni di lavoratori rappresentative sul piano nazionale) la possibilità di regolare le materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione. In particolare è riconosciuta la validità dei contratti collettivi aziendali vigenti purché approvati con votazione dalla maggioranza dei lavoratori. 2. È stato definito un documento programmatico in cui le maggiori firme sindacali dettano le linee guida che il Governo dovrà seguire nella sua azione in materia di crescita della produttività e della competitività in Italia. Tra i contenuti dell'accordo rientrano anche quelli strettamente legati all'orario di lavoro, l'organizzazione del lavoro ed il mansionario, secondo la delega contenuta nel contratto nazionale. 3. Al fine di dare applicazione all'accordo interconfederale del 28 giugno 2011, le Parti Sociali sottoscrittrici si impegnano, tra l'altro, a favorire la presentazione di piattaforme unitarie. In assenza di una piattaforma unitaria, la Parte datoriale favorirà, in ogni categoria, che la negoziazione si avvii sulla base della piattaforma presentata da organizzazioni sindacali che abbiano complessivamente un livello di rappresentatività nel settore pari almeno al 50% + 1. I contratti collettivi nazionali di lavoro saranno efficaci ed esigibili qualora si verifichino due condizioni: da un lato il contratto sia sottoscritto da almeno il 50% +1 delle organizzazioni sindacali deputate a trattare; dall'altro sia validato, tramite consultazione certificata, dalla maggioranza semplice dei lavoratori (del settore), secondo modalità operative definite dalle categorie. La sottoscrizione del Ccnl in base a tale procedura diviene vincolante per le Parti. Conseguentemente le Parti firmatarie e le rispettive Federazioni si impegnano a dare piena applicazione e a non promuovere iniziative di contrasto agli accordi così definiti. 4.DL76: nelle comunicazioni obbligatorie e nelle trasmissioni mensili il dato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro è indicato mediante un codice alfanumerico, unico per tutte le amministrazioni interessate. Tale codice viene attribuito dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell'archivio. La composizione del codice è definita secondo criteri stabiliti dal CNEL d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Istituto nazionale di previdenza sociale.	1 senza effetti 2 senza effetti 3. senza effetti 4. DL 76: senza effetti	Operativi 5.DL76: GU 178/2020 L.120: GU 228/2020	Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
12	Lavoratori disabili	1. D.L 138/2011 (L. 148/2011) Art. 9 2. D.L 179/2012 (L. 221/2012) Art. 9, c. 4 lett. b) e co. 5 3. D.L 76/2013 (L.n. 99/2013) Art. 9, c. 4bis – 4ter 4 D.L. 133/2014 (L.164/2014) Art.42, c. 1 ,let. d L. 190/2014 Art. 1 cc. 160,161,166 5. DLGS 151/2015 Art. 1 – 13 6. L. 232/2016 c. 251 7. DL 50/2017 (L96/2017) Art.55-bis L205/2017	1.DL 138 Possibilità, per i datori di lavoro privati, di assumere in un'unità produttiva o in un'impresa facente parte di un gruppo con sede in Italia, un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto. 2. DL 179 Si introducono nuove disposizioni inerenti l'inclusione digitale dei lavoratori disabili (ad es., ampliamento dei soggetti che devono favorire l'accesso agli strumenti informativi da parte dei disabili; messa a disposizione del dipendente disabile della strumentazione hardware e software e la tecnologia assistita adeguata alla specifica disabilità, anche in caso di telelavoro, ecc.). 3. DL 76 Incrementata la dotazione del fondo per il diritto dei disabili. I datori di lavoro pubblici devono provvedere, senza nuovi o maggiori oneri, all'attuazione dei dettami della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ovvero garantire, nei luoghi di lavoro, la piena uguaglianza tra i lavoratori con disabilità e gli altri. 4. DL 133: Le Regioni a statuto ordinario sono tenute per l'anno 2014 a effettuare una spesa di 20 mln per il fondo per il diritto al lavoro dei disabili (di cui all'art. 9, c. 4-bis del DL 76). L. 190: Il Fondo per il diritto al lavoro è incrementato a decorrere dal 2015. Attribuite, inoltre, all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, al fine della conservazione o ricerca di lavoro, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro. 5. DLGS 151 (in attuazione L.183/2014 art. 1 c.4 lett. g- cfr. misura n. 59) razionalizzazione e revisione delle procedure e degli adempimenti in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità e degli altri soggetti aventi diritto al collocamento obbligatorio, avendo cura di valorizzare le competenze delle persone. E' prevista la chiamata nominativa da parte di tutti i datori di lavoro privati; in alternativa, l'assunzione può avvenire mediante la stipula delle convenzioni di cui all'art. 11 della L. 68/1999. Interviene sulla disciplina delle quote di riserva (di cui all'art. 3 della L.68/1999), eliminando per le aziende che occupano da 15 a 35 dipendenti., dal 1° gennaio 2017, l'obbligo di assunzione del disabile solo in caso di nuova assunzione. Conseguentemente, a far data dal 1° gennaio 2017 i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti sono tenuti in ogni caso ad avere alle loro dipendenze un lavoratore con disabilità. Prevista la modifica del procedimento di concessione degli incentivi riconosciuti ai datori di lavoro che assumono persone con disabilità. Viene soppresso l'albo nazionale dei centralinisti privi della vista (istituito dall'art. 2 della L. 594/1957), al fine di semplificare il procedimento per il collocamento al lavoro dei centralinisti non vedenti. 6. L. 232: prevista la riattribuzione delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro ai disabili, già trasferite a Regioni e Province autonome e non impegnate a favore dei beneficiari, ai Fondi regionali per l'occupazione dei disabili. 7.DL50: incrementa per il 2017 il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, mediante corrispondente riduzione del Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro per il finanziamento dell'assegno di disoccupazione (ASDI). L205: l'INAIL trasferisce annualmente al Comitato italiano paralimpico (CIP) un importo pari a 3 mln per sostenere la pratica sportiva per il recupero psico-fisico e il reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro. 8.L.145: dispone, per il solo anno 2019, un incremento pari a 10 mln di euro dello stanziamento del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 13, co. 4, della L. 68/1999. Prevede che l'I.N.A.I.L. rimborsi (nella misura del 60%) al datore di lavoro la retribuzione corrisposta da quest'ultimo alla persona con disabilità da	1. DL 138 senza effetti 2. DL 179 senza effetti 3. DL 76 Maggiori oneri pari a 10 mln di euro per il 2013 e a 20 mln per il 2014, in termini di SNF e indebitamento netto 4. DL 133: senza effetti L. 190: previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 20 mln a decorrere dal 2015. 5. DLGS 151: senza effetti. 6. L. 232: senza effetti 7. DL50: Maggiori spese pari a 58 mln nel 2018. L. 205: senza effetti 8.L.145: SNF Maggiori spese: 10 mln nel 2019 IN Maggiori entrate: 10 mln nel 2019 9. DL 101: senza effetti L.160: Maggiori spese (SNF): 7 mln nel 2020 Maggiori spese (IN): 2 mln nel 2020 Minori entrate (IN): 5 mln nel 2020	5. DLGS 151: - Previsti uno o più DM Lavoro (in attuazione art. 1 c. 1), previa intesa in sede di Conferenza unificata, per l'emanazione di linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità (entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo). (Istruttoria in corso) DI Lavoro-MEF 24 febbraio 2016 (in attuazione art. 10 c 1), aggiornato annualmente, al fine di determinare il limite delle risorse che possono essere destinate all'incentivo al datore di lavoro che effettua assunzioni per particolari livelli e tipologie di disabilità. Con il medesimo decreto è stabilito l'ammontare delle risorse attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le sperimentazioni di inclusione lavorativa delle persone con disabilità. DI Lavoro-MEF 10 marzo 2016 (in attuazione art. 5, c. 2) per l'individuazione delle modalità di versamento del contributo esonerativo pari a 30,64 euro per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato. (entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo) - Previsto Di Lavoro- Semplificazione (in attuazione art. 8, c. 2): Individuazione dei dati da trasmettere alla "Banca dati del collocamento mirato" al fine di semplificare gli adempimenti e la valutazione degli interventi in favore delle persone con disabilità da lavoro (entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo).(istruttoria in corso) 8. L.145: Previsto DM Lavoro (in attuazione art.1 c.533): sono definite le modalità di finanziamento. 9. DL 101 DM Lavoro 4 marzo 2020 (in attuazione art.8 c.1): per definire le modalità attuative è demandata ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delegato per la famiglia e la disabilità ove nominato. DM Lavoro 8 luglio 2021: Fondo per il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 13, comma 5, della legge 12 marzo 1999, n. 68 - Attribuzione delle risorse	1. DL 138/2011 GU 2011, n. 188 L. 148/2011 : GU 2011, n. 216 2. DL 179/2012 : GU 2012, n. 245, S.O. L.221: GU 2012, n. 294, S.O. 3. DL 76/2013: GU 2013, n. 150 L. 99/2013 : GU 2013, n. 196. 4. DL 133/2014 : GU 2014, n. 212 L. 164/2014 : GU 2014, n. 262, S.O. L. 190/2014 : GU 2014, 300, S.O. 5.DLGS151: GU 221/2015 6.L.232:	Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione Racc. n. 3/2013- mercato del lavoro e formazione Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 5/2015- Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 1, c. 372 8.L.145/2018 Art.1 c.520;533 9. DL 101/2019 (L. 128/2019) - Art.8 L.160/2019 Art.1 c.332 DL.162/2019 (L.8/2020) Art.11-ter	<p>lavoro, nel caso in cui quest'ultima sia destinataria di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro. Inoltre, si stabilisce che dal 1° gennaio 2019 l'I.N.A.I.L. concorre al finanziamento dell'assegno di ricollocazione, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 150/2015, rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione.</p> <p>9. DL 101: viene consentito che il Fondo al diritto al lavoro dei disabili sia alimentato anche attraverso versamenti da parte di soggetti privati, a titolo spontaneo e solidale. La definizione delle modalità attuative è demandata ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delegato per la famiglia e la disabilità ove nominato</p> <p>L.160: incrementa per l'anno 2020 la dotazione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.</p> <p>DL.162: Disposte proroghe di termini in materia di obblighi per lavoratori disabili, per i datori di lavoro e per enti pubblici non economici che, in ragione della modifica dei tassi medi di tariffa ai fini INAIL intervenuti nel 2019, abbiano subito modifiche nel numero complessivo di addetti.</p>	DL.162: senza effetti	all'INPS per l'annualità 2021. L.160: DPCM 6 luglio 2020 (in attuazione art.1 c.332): Attribuzioni di ulteriori risorse all'Istituto nazionale della previdenza sociale per il fondo per il diritto al lavoro dei disabili, per l'anno 2020.	GU 297/2016 7.DL50: GU 95/2017 L.96: GU144/201 7.L205: GU 302/2017 8.L.145: GU 302/2018 9.DL 101: GU 207/2019 L 128: GU 257/2019 L.160: GU 304/2019 DL.162 : GU 305/2019 L.8/2020 : GU 51/2020			strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale
13	Scuola, università, ricerca e Formazione	1. D.L 138/2011 (L. 148/2011) Art. 10 e 11 2. D.L. 76/2013 (L. 99/2013) Art.2 c. 5bis –7, c. 10-14; Art. 9 c. 8 e 8bis D.L. 104/2013 (L. 128/2013) Art. 8-bis, Art. 9 3. D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Art 7, c. 3 4. L205/2017 Art. 1 c. 281, 607-612, 617,618, 629-634, 636-637, 639-642, 647-648 5. L145/2018 Art.1 c.275 6.L.160/2019 Art.1 c.354- 861 7. DL 41/2021 (L 69/2021) Art. 10-bis DL73/2021 (L.106/2021) Art.60 L.234/2021 Art.1 c.240-242, 297-298, 339-343, 731, 755-757	<p>1. DL 138: Esteso il campo di intervento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua a favore di apprendisti e di lavoratori a progetto.</p> <p>Disciplinati i tirocini formativi e di orientamento non curricolari promossi a favore di neo-diplomati e neo-laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio, con alcune esclusioni.</p> <p>2. DL76: disposizioni atte a sostenere la tutela del settore dei beni culturali.</p> <p>- Istituito per il 2014 il fondo straordinario “Fondo mille giovani per la cultura ”destinato alla promozione di tirocini formativi e di ordinamento nei settori delle attività e dei servizi per cultura rivolti a giovani fino a 29 anni di età.</p> <p>- Istituito in via sperimentale un fondo per gli anni 2013-2015 volto a consentire alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di corrispondere le indennità per la partecipazione ai tirocini formativi e di orientamento.</p> <p>Ulteriori disposizioni al fine di promuovere l'alternanza tra studio e lavoro e le attività di tirocinio curriculare da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea nell'anno accademico 2013-2014.</p> <p>Determinazione di un termine triennale, in luogo dell' annuale, per contingente degli stranieri ammessi a frequentare i corsi di formazione professionale, ovvero a svolgere i tirocini formativi.</p> <p>DL.104: diffusione delle attività e azioni inerenti i percorsi di orientamento per gli studenti per favorire la conoscenza e le opportunità occupazionali.</p> <p>La durata del permesso di soggiorno per motivi di studio o formazione - in precedenza annuale rinnovabile -non potrà essere inferiore al periodo di frequenza, anche pluriennale, di un corso di studio di istituzioni scolastiche, universitarie e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica o per formazione debitamente certificata, fatta salva la verifica annuale di profitto.</p> <p>3.DL 83: il fondo progetto “Mille giovani per la cultura” è rifinanziato per il 2015.</p> <p>4. L205: Tra le misure si segnala:</p> <p>Al fine di ridurre gli adempimenti burocratici a carico delle istituzioni scolastiche autonome per lo svolgimento di attività amministrative non strettamente connesse alla gestione del servizio istruzione, rafforzando le funzioni istituzionali di supporto alle medesime dell'Amministrazione centrale e periferica del MIUR in materie che richiedono competenze tecniche specialistiche non facilmente reperibili all'interno delle stesse istituzioni scolastiche, quale, a titolo di esempio, la gestione del contenzioso, il MIUR è autorizzato ad avviare le procedure concorsuali per il reclutamento, a decorrere dall'anno 2018, nei limiti della vigente dotazione organica, di 258 unità di personale, dotate di competenze professionali di natura amministrativa, giuridica e contabile, di cui 5 dirigenti di seconda fascia e 253 funzionari, area III, posizione economica F1.</p> <p>Si dispone che le assunzioni nelle Province e nelle Città Metropolitane possano essere effettuate in deroga alle ordinarie procedure autorizzatorie previste dalla normativa vigente e in aggiunta alle facoltà assunzionali, pari, nel 2018, al 100% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.</p> <p>Con effetto economico a decorrere dal 2020, gli scatti dei professori universitari da triennali ritornano biennali. A titolo di ristoro per il blocco 2011-2015 la norma prevede che professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio in quel periodo ricevano un'indennità una tantum.</p> <p>Riduce a due anni le progressioni di carriera del personale dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF).</p> <p>Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di 12 mln per l'anno 2018 e di 76,5 mln annui a decorrere dal 2019 per l'assunzione di ricercatori e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia.</p> <p>Anche il Fondo di finanziamento ordinario (FOE) degli enti di ricerca è incrementato di 2 mln per il 2018 e di 13,5 mln annui a decorrere dal 2019 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca.</p> <p>A partire dal quinquennio 2023-2027 i Fondi per i dipartimenti universitari di eccellenza sono utilizzati fino all'80% per il reclutamento di docenti e ricercatori.</p> <p>Estende agli Atenei statali “virtuosi” la sperimentazione per il triennio 2018-2020 della flessibilità del fondo per la contrattazione integrativa prevista per regioni e Province autonome.</p> <p>Aumenta di 20 mln il Fondo per la concessione di borse di studio universitarie agli studenti capaci e meritevoli.</p> <p>Per adeguare l'importo delle borse concesse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di 20 mln.</p> <p>5.L145: Istituisce il “Fondo per i poli universitari tecnico scientifici nel Mezzogiorno” al fine di garantire un maggiore finanziamento a favore delle facoltà aventi sede nelle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia e in cui sia presente almeno un dipartimento in discipline tecnico-scientifiche e sociologiche, per la copertura di forme di sostegno diretto agli studenti e di assegni di ricerca, nonché per studi e ricer-</p>	<p>1. DL 138: senza effetti</p> <p>2. DL 76:Previste maggiori spese correnti sia per il SNF sia per l'Indebitamento netto pari a 5 mln per il 2013, 10,6 mln per il 2014 e di 2 mln per l'anno 2015</p> <p>DL 104: senza effetti</p> <p>3.DL 83: 1 mln per il 2015 per incremento fondo su entrambi i saldi.</p> <p>4. L205: Maggiori entrate (IN): 55,6 mln nel 2018, 98,2 mln nel 2019 e 150,7 mln nel 2020; Maggiori spese: SNF: 117,6 mln nel 2018, 179,6 mln nel 2019 e 220 mln nel 2020; IN: 111,6 mln nel 2018, 185,6 mln nel 2019 e 220 mln nel 2020; Minori entrate (IN): 24,3 mln nel 2018 e 19,4 mln nel 2019. 5.L145: senza effetti 6.L.160: Maggiori spese: 1 mln annuo nel triennio 2020-2022 7. DL 41: SNF: Entrate 2021: -5,3 mln IN: Entrate 2021: -5,3 mln DL73: SNF: Spese 2021: 50 mln; IN: Spese 2021: 50 mln; L.234: SNF: Entrate 2022: -8 mln; SNF: Spese 2022: 415,1 mln; 2023: 725,8 mln; 2024: 822,2 mln IN: Entrate 2022: 77,8 mln; 2023: 218,7 mln; 2024: 367,2 mln IN: Spese 2022: 415,1 mln; 2023: 725,8 mln; 2024: 822,2 mln</p>	<p>2.DL76: DPCM 24 dicembre 2015 (in attuazione art. 2, c.7): definisce i criteri e le modalità di accesso al Fondo per la corresponsione di indennità per la partecipazione ai tirocini formativi svolti presso le Amministrazioni dello Stato</p> <p>DM Lavoro 16 luglio 2013 definisce, in via transitoria ,il contingente annuale per l'anno 2013 nella misura di 10.000 ingressi. Tale contingente vale come anticipazione per il contingente triennale introdotto dal DL 76/2013.</p> <p>DM MIBACT 9 luglio 2014 (in attuazione art. 2, c. 5-bis): definisce criteri e modalità di accesso al Fondo Mille giovani per la cultura</p> <p>DM Lavoro 25 giugno 2014 (in attuazione art. 9, c.8, DL 76/2013): determinazione del contingente triennale 2014/2016 per l'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi.</p> <p>DM MIBACT 19 giugno 2015 (in attuazione art. 2, c. 5-bis): definisce criteri e modalità di accesso al “Fondo Mille giovani per la cultura” per l'anno 2015.</p> <p>DM Lavoro 24 luglio 2017 (in attuazione art. 9 c.8): Determinazione del contingente triennale 2017/2019 per l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionali e tirocini formativi.</p> <p>DL104: DM MIUR-LAVORO-MEF 5 giugno 2014 n. 28 in attuazione Art. 8-bis, c. 2 e regolamento (Art. 9, c. 1)</p> <p>DM MIUR 5 giugno 2014 (in attuazione art. 8 bis): consente, dall' a.s. 2014/2015, la sperimentazione dell'apprendistato per gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori, permettendo loro di inserirsi in un contesto aziendale prima della conclusione del percorso di studio, alternando la frequenza scolastica con la formazione e il lavoro in azienda</p> <p>3. DL 83: DM MIBACT 19 giugno 2015 (in attuazione art. 7, c. 3):</p> <p>definisce criteri e modalità di accesso al “Fondo Mille giovani per la cultura” per il 2015.</p> <p>4. L205: DM MIUR/MEF 2 marzo 2018 (in attuazione art. 1, c. 629): definiti criteri e modalità per il calcolo dell'una tantum in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel quinquennio 2011-2015 e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito.</p> <p>DM MIUR/MEF 28 febbraio 2018 (in attuazione art. 1, c. 633): assegnazione dei fondi con gli obiettivi di riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori, nonché di valorizzare la qualità dei livelli di ricerca delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica.</p> <p>DM MIUR/MEF 25 gennaio 2018 (in attuazione art. 1, c. 639): definisce l'adeguamento dell'importo della borsa.</p> <p>DM MIUR 5 febbraio 2018 (in attuazione art. 1, c. 647): individuati nuovi criteri per l'assegnazione agli enti di ricerca vigilati dal MIUR della quota premiale relativa agli anni 2016/2017</p> <p>5. L145: Previsto DM MIUR-MEF (in attuazione art.1., c.275): individuazione degli atenei</p>	1. DL 138/2011 GU 2011, n. 188 L 148/2011 GU 2011, n. 216 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196. D.L. 104/2013. GU 2013, n. 214. L. 128/2013 GU 2013, n. 264. GU 2014, n. 125 L. 106/2014 GU 2014, n. 175. 4. L205: GU 302/2017 5.L145: GU 302/2018 6.L.160: GU 304/2019 7. DL 41/2021 GU 70/2021 L 69/2021 GU 120/2021 DL73: GU123/2021 L.106: GU 176/2021 L.234: GU 310/2021	Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione Racc. n. 3/2013- mercato del lavoro e formazione Racc. n.6/2014 Istruzione, qualità istruzione e ricerca Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>che inerenti allo sviluppo del Mezzogiorno.</p> <p>Le risorse destinate al fondo saranno interamente derivate dalle misure previste al c.273 della L.145/2018 (imposta sostitutiva per i redditi erogati da enti stranieri a persone fisiche aventi residenza in Italia e in particolare in un comune del Mezzogiorno avente un numero minimo di 20mila abitanti)</p> <p>6.L.160: Incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università per inserire nella propria offerta formativa corsi di studi di genere o a potenziare i corsi già esistenti, al fine di promuovere l' educazione alle differenze di genere.</p> <p>7. DL 41: propone per il 2021 l'esenzione dall'imposta di bollo per convenzioni relative allo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento.</p> <p>5.DL73: istituisce, per l'anno 2021, un fondo destinato a promuovere attività di orientamento e tutorato rivolte a studenti che necessitano di azioni specifiche per l'accesso ai corsi di formazione superiore e di azioni di recupero e inclusione riferite anche a studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>Reca inoltre disposizioni relative ai concorsi di accesso alle scuole di specializzazione in medicina. <i>(Cfr.Mis.16 Innovazione)</i></p> <p>L.234: prevede che, con accordo interconfederale possa essere istituito un fondo territoriale intersettoriale relativo alla formazione continua. I fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua possono altresì finanziare, in tutto o in parte, piani formativi aziendali di incremento delle competenze dei lavoratori destinatari di trattamenti o assegni di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro. Prevede che, per il 2022 e il 2023, si definisca un rimborso in favore dei fondi suddetti che finanzino percorsi di incremento delle competenze dei lavoratori summenzionati. Viene disposto l'incremento del fondo per il finanziamento ordinario delle università. È incrementato, altresì, il Fondo finanziamento ordinario università per sostegno spese sanitarie studenti fuori sede con ISEE inferiore a 20.000 euro. È incremento il Fondo Unico nazionale (FUN) per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato destinati alla retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici. È prevista la proroga delle dei Dirigenti scolastici e dei DSGA nelle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto a 300 per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. - estende al 2022 l'esenzione dall'imposta di bollo per convenzioni relative allo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento, già disposta per il 2021 dall'art. 10-bis del DL 41/2021. - Nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito il Fondo nazionale per la formazione in simulazione in ambito sanitario al fine di implementare la formazione in simulazione nell'ambito delle aziende ospedaliero-universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, con una dotazione finanziaria di 500.000 euro per l'anno 2022. -Nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito il Fondo nazionale per le malattie infiammatorie croniche intestinali, al fine di sostenere la formazione, lo studio e la ricerca sulle malattie infiammatorie croniche intestinali nonché la valutazione dell'incidenza delle medesime sul territorio nazionale, con una dotazione finanziaria di 500.000 euro per l'anno 2022. - In favore dell'Associazione dell'Identità Ogliastrina e della Barbagia di Seulo (IOBS) che ha presentato il progetto di ricerca “Valutazione delle alterazioni molecolari coinvolte nelle malattie complesse o multifattoriali e loro correlazione con epidemiologia, patologia e genetica” è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2022 per lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e raccolta del consenso al trattamento dei dati genetici presso la popolazione delle suddette località.</p>				aventi possibilità di accedere alle risorse del fondo e contestuale ripartizione delle risorse nei limiti disponibilità dello stesso.			
				<p>6.L.160:</p> <p>Previsto MIUR (in attuazione art.1 c.354): per l ripartizione delle risorse tra le università.</p> <p>L.234: Previsto DM Salute (in attuazione c. 756): per stabilire i criteri e le modalità per la ripartizione del Fondo nazionale di cui al c. 755. Previsto DM Salute (in attuazione c. 757): per stabilire i criteri e le modalità per la ripartizione del Fondo nazionale, prevedendo, in particolare, che le risorse destinate alla ricerca scientifica non possono essere inferiori al 50% del totale del medesimo Fondo.</p>					
14	<p>Contrasto al lavoro irregolare</p>	<p>1. D.L 138/2011 (L. 148/2011);</p> <p>Art. 12</p> <p>Portale WIN;</p> <p>2. L. 92/2012 Art. 4, c. 30</p> <p>DLgs 109/2012</p> <p>3. D.L. 76/2013 (L99/2013)</p> <p>Art. 9 c. 7, 10 e 10bis</p> <p>D.L. 120/2013 (L. 137/2013)</p> <p>Art. 1, c. 4, let. b</p> <p>D.L. 145/2013 (L. 9/2014) Art. 14</p> <p>4. L. 199/2016</p> <p>5. L 113/2018 (L.132/2018)</p> <p>Art.1 c.1, 2 lett.a; c.4; cc.6-9; c.2 let. b; cc.3-5</p> <p>DL 119/2018 – Art 25 quater</p> <p>L145/2018: Art.1, c.445</p> <p>6. DL34/2020 Art. 103</p> <p>7. L 234/2021 Art. 1, c. 648</p> <p>DL 36/2022 Art. 19</p>	<p>1. DL 138: Introduzione nel codice penale dell' art. 603-bis contenente il reato di ‘intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, con relative sanzioni, finalizzato alla repressione di tali fenomeni.</p> <p>Il portale <i>Work Intelligence Network</i> è stato realizzato mediante l'uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare.</p> <p>2. L.92: Nuovi termini per la validità del permesso di soggiorno, nei casi di perdita del posto di lavoro.</p> <p>DLGS 109: Recepita la direttiva 2009/52/CE e previsto aggravio di sanzioni per i datori di lavoro che impiegano stranieri irregolari, con la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per il lavoratore straniero, sottoposto a condizioni di particolare sfruttamento, che denunci il datore di lavoro e cooperi nel procedimento penale. Si prevede un'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo. Con disposizione transitoria (di cui all'art. 5; 15 settembre 2012/15 ottobre 2012) si è consentito, altresì, ai datori di lavoro di far emergere, a determinate condizioni, i rapporti di lavoro irregolari, previa regolarizzazione delle somme dovute a titolo retributivo, contributivo e fiscale.</p> <p>3. DL 76: modifica il D.Lgs 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) la disposizione prevede la verifica della presenza di un lavoratore disponibile sul territorio nazionale prima ancora che venga avviato il processo di istruttoria per il rilascio del “nulla osta al lavoro subordinato”, finalizzato all'ingresso dall'estero di un lavoratore non comunitario.</p> <p>Quanto alla dichiarazione di emersione di cui al DLGS 109, prevede che nel caso in cui la dichiarazione sia rigettata per cause imputabili esclusivamente al datore di lavoro, al lavoratore è rilasciato un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Il datore di lavoro deve assolvere a tutte gli obblighi di comunicazione di residenza. Infine il datore di lavoro che fornisce alloggio ad un lavoratore straniero, deve segnalarlo nel modello UNILAV, in base a quanto sarà disposto da un apposito decreto interministeriale.</p> <p>DL 120: disciplinato contributo forfetario versato dai datori di lavoro ai fini dell'emersione del lavoro irregolare.</p> <p>DL 145: la disposizione, in particolare, prevede:</p> <p>- l'incremento delle sanzioni previste per l'impiego di lavoratori subordinati senza la preventiva comunicazione dell'instaurazione del rapporto di lavoro e per la violazione delle norme sulla durata massima dell'orario settimanale di lavoro;</p> <p>- che la programmazione delle verifiche ispettive sia sottoposta all'approvazione delle strutture centrali e territoriali del Min. Lavoro;</p> <p>E' stata abrogata (L. 190/2014, art. 1, comma 300; <i>cfr. misura 5, Spesa pubblica e tassazione</i>) la disposizione che autorizzava l'assunzione di 250 ispettori da parte del Min. Lavoro da destinare alle regioni del centro-nord.</p> <p>4. L. 199: Il provvedimento mira a garantire una maggior efficacia all'azione di contrasto del caporalato, introducendo significative modifiche al quadro normativo penale e prevedendo specifiche misure di supporto dei lavoratori stagionali in agricoltura. I principali filoni di intervento riguardano:</p> <p>- la riscrittura del reato di caporalato (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro), che introduce la sanzionabilità anche del datore di lavoro;</p> <p>- l'applicazione di un'attenuante in caso di collaborazione con le autorità;</p> <p>- l'arresto obbligatorio in flagranza di reato;</p> <p>- il rafforzamento dell'istituto della confisca;</p> <p>- l'adozione di misure cautelari relative all'azienda agricola in cui è commesso il reato;</p> <p>- l'estensione alle persone giuridiche della responsabilità per il reato di caporalato;</p> <p>- l'estensione alle vittime del caporalato delle provvidenze del Fondo anti-tratta;</p> <p>- l'adozione del piano di interventi (predisposto congiuntamente dai Ministeri del LAVORO/MIPAF e INTERNO) recanti misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di regioni, province autonome e amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità;</p> <p>- il graduale riallineamento delle retribuzioni nel settore agricolo;</p> <p>- il potenziamento della Rete del lavoro agricolo di qualità, in funzione di strumento di controllo e prevenzione del lavoro nero in agricoltura.</p> <p>In particolare, si disciplina la Rete del lavoro agricolo di qualità (presso l'INPS) alla quale attualmente possono essere iscritte le imprese agricole che non hanno riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, che non sono destinatarie, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative definitive per le precedenti violazioni e che sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi.</p> <p>5. DL113: modifica il D.Lgs 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) la disposizione prevede disposizioni in materia di rilascio di speciali permessi di soggiorno temporanei per esigenze di carattere umanitario</p>	<p>1. DL 138 senza effetti</p> <p>2. L.92 senza effetti</p> <p>3. DL76:senza effetti</p> <p>Dal versamento del contributo forfetario da parte dei datori di lavoro sono derivate maggiori entrate per 132,03 mln.</p> <p>DL 145: in termini di BS previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2014, 7 mln nel 2015 e 10,2 mln a decorrere dal 2016.</p> <p>In termini di IN previste maggiori spese per 2,55 mln nel 2014, 3,57 nel 2015 e 5,20 a decorrere dal 2016.</p> <p>4. L. 199: senza effetti</p> <p>5.DL113: senza effetti</p> <p>DL 119: senza effetti</p> <p>L145: senza effetti</p> <p>6. DL34:</p> <p>7. L 234: SNF: Spese 2022: 20 mln; IN: Spese 2022: 20 mln;</p> <p>DL 36: SNF: Spese 2022: 5 mln; 2023: 0,8 mln; 2024: 0,8 mln IN: Spese 2022: 3 mln; 2023: 0,8 mln; 2024: 0,8 mln</p>	<p>3.DL 145</p> <p>DM MLPS 25 novembre 2014 (in attuazione art. 14): per la definizione delle misure finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo ed una maggiore efficacia della vigilanza.</p> <p>DM MLPS 6 marzo 2018 (in attuazione art. 14 c.1): Misure di incentivazione e iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare.</p> <p>5. DL 119:</p> <p>Di 4 luglio 2019 (in attuazione c. 2): per stabilire criteri di organizzazione e funzionamento.</p> <p>6. DL34:</p> <p>DM Interno 27 maggio 2020 (in att.ne art. 103 c.5): per stabilire le modalità di presentazione delle istanze di cui ai commi 1 e 2 e per stabilire i limiti di reddito del datore di lavoro richiesti per l'instaurazione del rapporto di lavoro, la documentazione idonea a comprovare l'attività lavorativa di cui al comma 16 nonché le modalità di dettaglio di svolgimento del procedimento.</p> <p>DM Lavoro 7 luglio 2020 (in att.ne art. 103 c.7) per la determinazione e le modalità di acquisizione del pagamento del contributo forfetario di cui al c.7</p> <p>Previsto DM Lavoro (in att.ne art. 103 c.19): per determinare la destinazione del contributo forfetario, di cui all'ultimo periodo del comma 7</p> <p>Previsto DM Lavoro (in att.ne art. 103 c.24): per la ripartizione degli importi tra le regioni in relazione al numero dei lavoratori extracomunitari emersi ai sensi del presente articolo.</p>	<p>1. DL 138/2011 GU 2011, n. 188 L 148/2011 GU 2011, n. 216 2. L. 92/2012, GU 2012, n. 153, S.O. D.Lgs. 109/2012 GU 2012, n. 172. 3. DL 76/2013 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196. D.L. 145/2013 GU 2013, n. 300. L 9/2014 n. 43 4. L.199/2016. GU 2016 n.257 5. DL113: GU 231/2018 L.132/2018: GU 281/2018 DL119: GU 247/2018 L. 136/2018: GU 293/2018 L145: GU 302/2018 6. DL34: GU 128/2020 7. L 234: GU 310/2021 DL 36: GU 100/2022 L 79</p>	<p>Racc. n. 2/2011- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n. 4/2012- mercato del lavoro</p> <p>Racc. n. 3/2013- mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n.5/2014</p> <p>Mercato del lavoro, povertà e inclusione sociale</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p> <p>Racc. n. 1/2018</p> <p>Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia</p> <p>Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		nonché in materia di protezione internazionale e di immigrazione.			GU 150/2022				
		<p>Il decreto sostituisce il permesso di soggiorno per motivi umanitari, con permessi di soggiorno "speciali" che possono essere rilasciati in caso di condizioni di salute di eccezionale gravità, situazioni contingenti di calamità nel Paese di origine, atti di particolare valore civile, oltre ai casi già previsti dal testo unico sull'immigrazione. A giudicare le controversie relative al rilascio di questi permessi sono le sezioni specializzate in materia di immigrazione che decidono con rito sommario di cognizione. Il provvedimento, inoltre, reca diverse misure finalizzate al contrasto dell'immigrazione clandestina.</p> <p>DL 119: istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", che opera per tre anni dalla sua costituzione e può essere prorogato per un ulteriore triennio. Il Tavolo, presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o da un suo delegato, è composto da rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della Giustizia, del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'AN-PAL, dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'INPS,</p> <p>del Comando Carabinieri per la tutela del Lavoro, della Guardia di Finanza, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI. Possono partecipare alle riunioni del Tavolo rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore. I componenti del Tavolo sono nominati in numero non superiore a quindici.</p> <p>Per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, il Tavolo si avvale del supporto di una segreteria costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La partecipazione ai lavori del Tavolo è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità o emolumento comunque denominato, salvo rimborsi per spese di viaggio e di soggiorno.</p> <p>L145: Autorizza l'Ispettorato nazionale del lavoro ad assumere un contingente per un massimo di 930 unità, a tempo indeterminato, nel triennio 2019-2021, al fine di potenziare l'attività di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, oltre che alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tali assunzioni avverranno tramite indizione di relative procedure concorsuali, da svolgersi anche con modalità semplificate.</p> <p>Prevista inoltre l'implementazione della dotazione organica dirigenziale, generale e non, per un numero di complessive 20 unità. Gli oneri connessi a tali disposizioni ricadono sul fondo di cui all'Art.1, c.365 della L232/2016 e rifinanziato dall'Art.1, c.298 della L.145.</p> <p>Previsto inoltre un aumento del livello delle sanzioni del 20% per la violazione delle disposizioni in materia di lavoro in nero e delle altre disposizioni in materia di lavoro, del 10% per quelle relative alla violazione delle disposizioni contenute nel testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sanzioni che vengono raddoppiate in caso di recidività nella violazione delle norme.</p> <p>6. DL34: Ai fini dell'emersione dei rapporti di lavoro irregolari, si prevede la concessione di un permesso di soggiorno temporaneo di 6 mesi valido sul territorio nazionale e la possibilità per i datori di lavoro di presentare domanda per assumere cittadini stranieri presenti nel territorio nazionale o per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare preesistente con lavoratori italiani o stranieri sottoposti a rilievi foto-dattiloscopici prima dell'8 marzo 2020 o soggiornanti in Italia prima di tale data in base alle attestazioni previste.</p> <p>DL 137/2020: misure per la funzionalità delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle Forze armate e del Corpo di polizia penitenziaria, nonché per l'emersione del lavoro irregolare. I compensi accessori riguardano il pagamento delle competenze per lavoro straordinario e per il compenso forfetario di impiego.</p> <p>7. L. 234: la disposizione modifica l'art. 103, c. 23, del DL 34/2020, autorizzando il Ministero dell'interno ad utilizzare prestazioni di lavoro con contratto a termine per un periodo di 18 mesi, più ampio di quello attualmente previsto a legislazione vigente, pari a 6 mesi, con relativo rifinanziamento, a valere sull'anno 2022, pari a 20 milioni di euro.</p> <p>DL 36: prevede l'istituzione di un portale nazionale, gestito dall'Ispettorato nazionale del lavoro e denominato Portale nazionale del sommerso (PNS), in cui confluiscono i verbali ispettivi ed ogni altro provvedimento consequenziale all'attività di vigilanza in materia di lavoro sommerso e di lavoro e legislazione sociale; il portale sostituisce le attuali forme di condivisione di dati, inerenti alla suddetta attività, tra Ispettorato nazionale del lavoro, INPS ed INAIL e concerne gli atti summenzionati emessi dal medesimo Ispettorato e dal personale ispettivo dell'INPS, dell'INAIL, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza.</p>							
15	<p>Credito di imposta per l'assunzione a tempo indeterminato nel Mezzogiorno</p>	<p>1. D.L. 70/2011 (L. 106/2011)</p> <p>Art. 2 come modificato dall'art.59 del D.L. 5/2012 (L. 35/2012)</p> <p>2. D.L. 192/2014 (L. 11/2015)</p> <p>Art.10 c. 12 novies</p> <p>3. L 208/2015 Art. 1, c. 109-110</p> <p>4.L145/2018 Art.1, c.247</p> <p>5. 34/2019 (L. 58/2019)</p> <p>Art 39 ter</p>	<p>1. DL 70: Introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. Sono disciplinate condizioni e modalità di godimento del beneficio fiscale.</p> <p>2. DL 192: Proroga al 31 dicembre 2015 del termine per la compensazione del credito di imposta riconosciuto dall'art. 2 DL 70/2011, per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del decreto</p> <p>3. L 208:- Previste procedure di riprogrammazione del Piano Azione Coesione per eventuale ulteriore assegnazione di risorse da destinare all'esonero contributivo "potenziato" per le Regioni in transizione e meno sviluppate.</p> <p>Entro il 31 marzo 2016 si provvede alla ricognizione delle risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione (PAC), non ancora oggetto di impegni giuridicamente vincolanti rispetto ai cronoprogrammi approvati. A tal fine, le amministrazioni titolari di interventi del PAC, approvati alla data di entrata in vigore della legge, inviano al sistema di monitoraggio nazionale, entro il 31 gennaio 2016, i dati relativi alle risorse impegnate e pagate per ciascuna linea di intervento.</p> <p>4.L145: Sono autorizzate spese per il biennio 2019-2020 al fine di permettere uno sgravio contributivo pari al 100% della contribuzione, da riconoscere alle imprese con sede nelle regioni del Mezzogiorno che assumono dipendenti a tempo indeterminato con età inferiore a 35 anni, o disoccupati, over 35, per almeno sei mesi.</p> <p>Tale sgravio è eventualmente cumulabile con altri esoneri.</p> <p>5. DL 34 La disposizione prevede l'estensione dell'incentivo di cui all'articolo 1, comma 247, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 alle assunzioni trasformazioni dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato di soggetti che non abbiano compiuto trentacinque anni di età, ovvero di soggetti di almeno trentacinque anni di età privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi avvenute nel periodo gennaio-aprile 2019 nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. L'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, per un importo massimo di 8060 euro su base annua. L'incentivo è riconosciuto al massimo per dodici mesi ed è cumulabile con l'esonero strutturale giovani</p>	<p>1.DL 70: senza effetti</p> <p>2. DL 192:senza effetti</p> <p>3. L 208: senza effetti</p> <p>4.L145: senza effetti</p> <p>5. DL 34 senza effetti</p>	<p>1. DL 70/2011</p> <p>DM MEF 24 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 2): disposizioni sulla concessione di un credito di imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno</p> <p>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 14 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 2): termini e modalità di fruizione del credito d'imposta</p> <p>DM MEF del 4 febbraio 2015 (in attuazione dell'art. 2): integra le risorse per la misura in questione così come stabilito dal DM 24 maggio 2012 (art.9) per ulteriori 146,80 mln di euro</p> <p>3. L. 208:</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione c. 110): determina l'ammontare delle risorse disponibili in esito alla ricognizione di cui al comma 109 ed è disposto l'utilizzo delle stesse per l'estensione dell'esonero contributivo di cui ai commi 178 e 179 alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno 2017 in favore dei datori di lavoro privati, operanti nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. (istruttoria in corso)</p>	<p>1. D.L. 70/2011:</p> <p>GU 110 /2011</p> <p>L 106/2011</p> <p>GU 160/2011</p> <p>DL 5/2012 GU 33/2012,S.O.</p> <p>L. 35/2012</p> <p>GU 82/2012</p> <p>S.O.</p> <p>2. DL 192/2014 GU 302/2014</p> <p>L. 11/2015</p> <p>GU 49/2015</p> <p>3.L.208:</p> <p>GU 302/2015</p> <p>4.L145:</p> <p>GU 302/2018</p> <p>5.DL 34 GU</p> <p>100/2019</p> <p>L 58/2019</p> <p>GU 151/2019</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.6/2014</p> <p>Istruzione,</p> <p>qualità istruzione e ricerca</p> <p>Racc. n. 5/2015- Mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p> <p>Racc. n. 1/2018</p> <p>Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia</p> <p>Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture</p> <p>Racc. 2/2019:</p> <p>favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali</p>	<p>Target n. 8 - Contrasto della povertà</p>	<p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>
16	<p>Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali</p>	<p>1.D.L. 1/2012 (L.27/2012)</p> <p>Artt. 3 e 9, c. 6</p> <p>2. D.L. 83/2012 (L. 134/2012)</p> <p>Art. 44</p>	<p>1. Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di S.r.l. semplificata. Previsto che il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari (art. 6 DPR n. 137/2012).</p> <p>2. Estensione della possibilità di costituire una S.r.l. a capitale ridotto, con contratto o atto unilaterale, per persone fisiche che abbiano compiuto 35 anni di età alla data di costituzione della società.</p> <p>3. DL76: Serie di disposizioni che estendono anche ai soggetti con più di 35 anni di età la possibilità di costituire S.r.l. semplificate</p>	<p>1. DL 1: senza effetti</p> <p>2. DL 83: senza effetti</p> <p>3. DL 76 senza effetti</p>	<p>1. DL 1</p> <p>DM Giustizia 23 giugno 2012 (in attuazione dell'art 3): tipizzazione del modello standard dell'atto costitutivo della S.r.l. semplificata</p> <p>DM Giustizia 23 giugno 2012 (in attuazione dell'art 3): statuto della Srl semplificata e individuazione dei criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci</p> <p>DPR 137/2012: Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138,</p>	<p>1 D.L. 1/2012</p> <p>GU 2012, n. 71, S.O</p> <p>L 27/2012</p> <p>GU 2012, n. 71, S.O</p> <p>2. D.L. 83/2012</p>	<p>Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione</p> <p>Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
	3. D.L. 76/2013 (L. 99/2013) Art. 9 c. 13 – 15ter			convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 DM Giustizia 20 luglio 2012 (in attuazione dell’art 9): fissazione dei parametri per la determinazione del compenso del professionista, nel caso di liquidazio- ne da parte di un organo giurisdizionale	GU 2012, n. 147, S.O. L. 134/2012: GU 2012 187 S.O. 3. DL 76/2013 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196.				
17	Monitoraggio delle labour policy	1. L. 92/2012 - Art. 1, c. 2-6 2. D.L. 76/2013 cvt. in L. 99/2013 – Art.2 c. 8	1. L. 92: Si prevede l'istituzione di un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, basato su dati forniti dall'Istat volto a verificare lo stato di attuazione degli interventi e a valutarne gli effetti sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'occupazione dei cittadini e sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego. 2. D.L. 76: stabilisce come oggetto di monitoraggio tutti gli interventi straordinari dettati dall’art. 2 del DL 76, tra cui l’adozione delle linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni e le risorse del Fondo mille giovani per la cultura.	1. L. 92: senza effetti 2. DL76: senza effetti	1. L. 92/2012, GU 2012, n. 153, S.O. 2. DL 76/2013 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196.	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
18	Razionalizzazio- ne istituti contrattuali e disincentivazione del contratto a termine	1.L. 92/2012 – Art. 1, c. 9-15; c. 16-19; c. 20-36; Art. 2, c.57 2.D.L. 76/2013 cvt. in L. 99/2013 – Art. 7 c. 1.; c. 2 lett a) – f);c. 2bis, 3	1.L. 92: Modifiche della disciplina dei contratti a tempo determinato, del contratto di apprendistato e dei contratti atipici. Disincentivazione dei contratti a tempo determinato mediante previsione di un incremento dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS e della corrispondente aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche. 2. DL76: Misure atte a semplificare la normativa preesistente (L92) e a chiarirne il campo di applicazione con riferimento ad alcuni istituti contrattuali, rendendo in particolare più stringenti le disposizioni disincentivanti i contratti a tempo determinato.	1.L. 92: senza effetti 2. DL76: senza effetti	L. 92: Linee guida in materia di tirocini (in attuazione dell’art.1, commi 34-36 L.92): tracciano i principi guida, le definizioni e le tipologie dei tirocini, le modalità di attivazione e di attuazioni e i tempi. Regolamentano gli enti pubblici e i soggetti promotori. Individuano due tipologie di tutor e definiscono le attestazioni delle competenze acquisite. D.M. Lavoro del 10 ottobre 2012 (in attuazione art. 1, c. 9 lett. f) L.92): disciplina la comunicazione del datore di lavoro al centro impiego per la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre i termini previsti D.M. Lavoro 20 dicembre 2012 (in attuazione dell’art. 1 co. 26 L.92): ricognizione attività professionali per l'iscrizione a un ordine	1. L. 92/2012, GU 2012, n. 153, S.O. Racc. n. 2/2011 – mercato del lavoro Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro 2. DL 76/2013 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
19	Procedure e semplificazione controversie per licenziamenti	1. L. 92/2012 - Art. 1, c.. 37-46; 47-69 2. D.L. 76/2013 (L99/2013) Art. 7 c.4	1. L. 92: reca modifiche alla disciplina e alla procedura di licenziamento. Per esempio, è previsto che la comunicazione del licenziamento deve contenere la specificazione dei motivi che lo hanno determinato. Introduce un rito speciale per le controversie relative all’impugnativa dei licenziamenti nelle ipotesi previste dal nuovo art. 18 della legge n. 300 del 1970, nonché alle questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro. 2. D.L. 76: Disposizione che chiarisce l’ambito di applicazione e alcune modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione previsto in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo	1. L. 92: senza effetti 2. DL76: senza effetti	1. L. 92/2012, GU 2012, n. 153 2. DL 76/2013 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196.	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione		
20	Nuovi ammortizzatori sociali per le tutele in caso di disoccupazione involontaria	1. L. 92/2012 - Art. 2, c. 1-50 D.L. 83/2012 (L. 134/2012) – Art. 46-Bis, c. 1, lettera g) 2. DL. 54/2013 (L. 85/2013) Art. 4, c. 1-2 D.L. 76/2013 cvt. in L. 99/2013 – Art. 7 c. 7 3. DLGS n.22/2015 (come modificato dal DL 101/2019, Art. 2) 4. DLGS n. 148/2015 Art. 43 c. 3, 4, 5; Art. 44, c. 7 DLGS n. 150/2015 Art. 21-24 5. L. 208/2015 – Art. 1, c. 310	1. L. 92: Istituzione, con effetto sui nuovi eventi di disoccupazione decorrenti dal 1° gennaio 2013, dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI), in sostituzione dei trattamenti di disoccupazione attualmente vigenti per il settore non agricolo e con progressivo assorbimento successivamente al 2014 dell'indennità di mobilità, valida per tutti i lavoratori ad esclusione di quelli agricoli. Per il finanziamento dell'ASPI è previsto l’incremento dell’addizionale comunale sui diritti d’imbarco di passeggeri sugli aeromobili (art. 6-quater del D.L. 7/2005): a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli introiti dell’addizionale dovranno essere versati alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS. Concessione di ammortizzatori sociali in deroga, proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità sulla base di specifici accordi governativi per periodi non superiori a 12 mesi. Stabilizzazione e potenziamento dell'indennità per co.co.pro. Progressivo allineamento dell'aliquota pensionistica di finanziamento e di computo al 33%. 2. DL 54: Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, tramite incremento di 250 mln del Fondo per l'occupazione confluito nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Determinazione tramite DM dei criteri di concessione degli ammortizzatori in deroga da parte dell'Inps che dovrà effettuare il monitoraggio anche preventivo della spesa. DL 76: Disposizione che reintroduce il limite di reddito annuale entro il quale si può conservare lo stato di disoccupazione (determinato in misura corrispondente al reddito minimo personale escluso da imposizione). La soglia di reddito non si applica nei confronti dei lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili. 3. DLGS n.22 (cfr. <i>misura n. 59</i>): riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Gli effetti onerosi del DLGS sono relativi a Naspi, a sperimentazioni con particolare riferimento all’assegno di disoccupazione (ASDI), all’indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa – DIS-COLL e a rifinanziamenti di fondi (Fondo ricollocazione). 4. DLGS 148 (cfr. <i>misura n. 59</i>): Diverse disposizioni, tra cui: - eliminato il limite di 78 settimane per l’utilizzo della Naspi (previsto da art. 5 DLGS 22/2015), che viene estesa a 24 mesi dal 1/1/2017 per licenziamenti decorrenti da tale data; - per gli eventi di disoccupazione verificatisi tra il 1° maggio 2015 e il 31 dicembre 2015 e limitatamente ai lavoratori stagionali operanti nel settore del turismo, nel caso in cui la durata della NASpl risulti inferiore a 6 mesi, ai fini del calcolo e della durata dell’indennità, sono computati anche i periodi contributivi che hanno già dato luogo - negli ultimi 4 anni - a erogazione delle prestazioni di disoccupazione con requisiti ridotti e Mini-Aspl 2012; - Viene disposta la prosecuzione della sperimentazione relativa all’ASDI (inizialmente prevista per il solo 2015), anche con riferimento ai lavoratori che abbiano fruito della prestazione Naspi per l’intera sua durata oltre il 31 dicembre 2015, a tal fine incrementando l’apposito Fondo. Per quanto concerne ,l’art. 44, c. 7 (in attuazione L. 183/2014 art.1 c.2 lett.a), prevede l’incremento del Fondo sociale per occupazione e formazione per il finanziamento di misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti del settore del call-center. DLGS 150 (in attuazione art. 1, c.1,2 lett.d) e c. 4 lett. v), n), p), t) - cfr. <i>misura n. 59</i>): Si prevede, tra le diverse disposizioni, che: - la domanda di ASpl, Naspi, DIS-COLL e indennità di mobilità resa dall’interessato all’INPS equivarranno a dichiarazione di immediata disponibilità del	1. L. 92: I complessivi effetti comportano maggiori oneri per prestazioni per 2.211 mln di euro per l'anno 2013, 3.234 mln di euro per l'anno 2014 e 2.967 mln di euro per il 2015, 3.065 mln di euro per il 2016, 2.591 mln di euro per il 2017 successiva-mente crescenti fino a circa 3.100 mln di euro annui, maggiori oneri per contribuzione figurativa per 568 mln di euro per l'anno 2013, 894 mln di euro per l'anno 2014, circa 800-850 mln di euro per gli anni 2015 e 2016 e circa 400/500 mln di euro a regime, maggiori entrate contributive per 988 mln di euro per l'anno 2013, 1.554 mln di euro per l'anno 2014, e circa 1.800 mln di euro per gli anni 2015-2016, circa 1.400 mln di euro per gli anni 2017-2018 successivamente crescenti fino a circa 1.800 mln di euro. Il complessivo provvedimento trova copertura sia tramite razionalizzazioni di spese di funzionamento di enti ovvero sia tramite misure fiscali. Per la copertura si è provveduto anche mediante parziale riduzione del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011. 2.DL54: -maggiori oneri per 469 mln su SNF e per 338,6 in termini di indebitamento netto nel 2013 DL 76: Maggiori oneri pari a 0,5 mln nel 2013 e 1 mln a decorrere dal 2014 (spesa corrente per BS; minori entrate per PA) DLGS 148:	1. L. 92 Circolare INPS n. 140 del 14/12/2012: Istituzione dell'ASPI DM Lavoro 25 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2, c. 27): determinazione delle prestazioni ASpl e mini ASpl, da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione DM Lavoro 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 2, c. 19): erogazione in unica soluzione dell'indennità ASpl e mini-ASpl riconosciute ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione, beneficiari dell'in-dennità e che intendono intraprendere un'attività di lavoro autonomo o avviare un'attività di auto impresa o di micro impresa o associarsi in cooperativa. DM Lavoro 18 febbraio 2014 (in attuazione dell'art. 2, c. 27): determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpl e mini ASpl, da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione. 2.DL 54: DM Lavoro 1 agosto 2014 (in attuazione art. 4 c. 2): Definizione dei nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga e superamento della CIG in deroga. 3. DLGS 22: Di Lavoro-MEF 29 ottobre 2015 (in attuazione art.16 c.6): concernente assegno di disoccupazione.- ASDI. 4.DLGS 148: Di Lavoro-MEF 23 maggio 2016 (in attuazione art. 43 c. 5): definisce le modalità per la prosecuzione della sperimentazione relativa al riconoscimento della prestazione ASDI anche nei confronti dei lavoratori che abbiano fruito, entro il 31 dicembre 2016, della Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego per la sua durata massima. DM Lavoro-MEF 12 novembre 2015, n. 22763 (in attuazione Art. 44, c. 7):	1. L. 92/2012, GU 2012, n. 153, S.O D.L. 83/2012 GU 2012, n. 147, S.O L. 134/2012 GU 2012, n. 187, S.O. 2. D.L. 54/2013, GU 2013, n. 117. L. 85/2013 GU 2013, n. 168. DL 76/2013 GU 2013, n. 150 L. 99/2013 GU 2013, n. 196. 3. DLGS: 22: GU n. 54/2015 4. DLGS 148: GU n.221/2015 DLGS 150:	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. /4/2013 – mercato del lavoro e formazione Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 5/2015- Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2° Pilastro - proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	6.DLGS 185/2016 Art. 2, c. 1, lett. e) L 232/2016 Art.1 c. 164 DL 244/2016 (cvt. l. 19/2017) Art. 3, c. 3 octies 7.DL50/2017 (L.96/2017) Art.55-quater L 205/2017 cc. 136-138 8. DL 109/2018 Art. 44 9. DL 4/2019 (L26/2019) Art. 9 10. DL 34/2019 (L 58/2019) Art. 40 1 comma DL 101/2019 (L. 128/2019) - Art. 8-bis L 160/2019 Art. 1 c. 12 DL162/2019 (L.8/2020) Art.11-quarter cc. 2, 5 11. DL34/2020 Art. 92, 94 DL104/2020 (L.126/2020) Art. 5 L.178/2020 Art.324-327 DL41/2021 (L.69/2021) Art.16 DL73/2021 (L.106/2021) Art.38, 40, 45, 50-bis c.1,6,8,9; DL146/2021 (L.215/2021) Art.11-ter L.234/2021 Art.1 c.221-238,249-253 DL 17/2022 (L 34/2022) Art. 24	<p>lavoratore, e saranno inserite nel Sistema informativo delle politiche attive e dei servizi per l’impiego;</p> <p>-i beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito, che non abbiano riottenuto una occupazione, saranno chiamati a stipulare il Patto di servizio personalizzato. Tale sottoscrizione del Patto sarà necessaria anche ai fini della concessione dell’Assegno di disoccupazione (ASDI);</p> <p>- i beneficiari di prestazioni di sostegno al reddito che, senza giustificato motivo, non partecipano alle iniziative finalizzate a conseguirne l’inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro saranno soggetti a sanzioni che vanno dalla decurtazione, alla sospensione o decadenza dalle prestazioni.</p> <p>Si prevede, inoltre, un assegno di ricollocazione, a favore dei soggetti disoccupati, percettori della Naspi, la cui disoccupazione ecceda i quattro mesi. La somma, graduata in funzione del profilo di occupabilità, sarà spendibile presso i Centri per l’impiego o presso i soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro. L’assegno non costituirà reddito imponibile.</p> <p>5. L 208: proroga, fino al 2017, dell’indennità di disoccupazione per i co.co.co</p> <p>6. DLGS 185: La modifica al D.lgs. 148/2015 è diretta al miglioramento della NASpl riconosciuta ai lavoratori con qualifica di stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali in caso di disoccupazione involontaria verificatasi dal 1° gennaio al 31 dicembre2016;</p> <p>L 232: dispone l’applicazione a regime della disposizione in base alla quale il contributo di licenziamento a carico del datore di lavoro non è dovuto in caso di licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro, in attuazione di clausole sociali .</p> <p>DL 244: proroga fino al 30 giugno 2017 (in luogo del 31 dicembre 2016) l’istituto dell’indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi.</p> <p>7.DL50: prevede che, per i trattamenti di integrazione salariale in deroga, il conguaglio o la richiesta di rimborso delle integrazioni corrisposte ai lavoratori devono essere effettuati, a pena di decadenza, entro 6 mesi dalla fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata della concessione o del provvedimento di concessione (se successivo). Per i trattamenti conclusi prima della data di entrata in vigore del presente decreto, i 6 mesi decorrono da tale data.</p> <p>L205: La norma contiene Misure a sostegno della ricollocazione dei lavoratori di imprese in crisi.</p> <p>8. DL 109: prevista la possibilità di autorizzare, a decorrere dal 29 settembre 2018 e fino al 31 dicembre 2020, entro un limite temporale massimo di 12 mesi e previo accordo stipulato in sede governativa, un intervento di cassa integrazione guadagni straordinaria, nei casi di cessazione aziendale nonché nel caso in cui sussistano concrete prospettive di cessione dell’attività con conseguente riassorbimento occupazionale.</p> <p>L’autorizzazione (in deroga ai limiti di durata massima per la cassa integrazione ordinaria e straordinaria, che prevedono, rispettivamente, in generale una durata massima complessiva di 24 mesi in un quinquennio mobile e di 12 mesi, anche continuativi, in caso di crisi aziendale), opera anche nel caso in cui sia possibile realizzare interventi di reindustrializzazione del sito produttivo; nonché, in alternativa, attraverso specifici percorsi di politica attiva del lavoro</p> <p>9. DL 4: nella fase di prima applicazione della disciplina e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021 il beneficiario del Rdc tenuto a stipulare il Patto per il lavoro con il centro per l’impiego, decorsi 30 giorni dalla data di liquidazione della prestazione, riceve dall’ANPAL l’assegno di ricollocazione (AdR) (di cui all’art. 23 del D.Lgs. 150/2015) da spendere presso i centri per l’impiego o presso i soggetti accreditati</p> <p>10.DL 34 Prevista un’indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale ai lavoratori impossibilitati o penalizzati a prestare l’attività lavorativa a causa della chiusura della strada SS 3 bis Tiberina E 45</p> <p>DL 101: introdotta una disciplina particolare per il ricorso contro il provvedimento sanzionatorio emesso dalla struttura organizzativa competente della provincia autonoma di Bolzano a seguito dell’inosservanza di determinati obblighi previsti dalla normativa vigente in capo al beneficiario di strumenti di sostegno al reddito. Rimane salva la previsione in base alla quale, in via generale, avverso i medesimi provvedimenti sanzionatori adottati dai Centri per l’impiego è ammesso ricorso all’ANPAL, che istituisce un apposito comitato con la partecipazione delle parti sociali</p> <p>L 160: disposta la non imponibilità (ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche) della liquidazione anticipata della Nuova assicurazione sociale per l’impiego (NASpl), volta alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio</p> <p>DL:162: Disposte proroghe per le misure di sostegno al reddito per lavoratori di call center di cui all’Art.44 c.7 del DL148/2015. Apportate modifiche alle disposizioni di cui all’Art.44 del DL 109/2018 al fine di consentire la prosecuzione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale.</p> <p>11.DL34: Si proroga di due mesi la fruizione delle indennità di disoccupazione NASpl e DIS-COLL che terminano nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 aprile 2020.</p> <p>Inoltre si introduce la possibilità per i percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL, nonché di RDC, di stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei predetti benefici previsti e nel limite di 2.000 euro per il 2020</p> <p>DL104: prorogata di due mesi, a decorrere dal giorno di scadenza e a determinate condizioni, la fruizione delle indennità di disoccupazione NASpl e DIS-COLL che terminano nel periodo compreso tra il 1° maggio 2020 e il 30 giugno 2020, nonché di quelle che sono terminate nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 aprile 2020, già oggetto di una prima proroga di pari durata disposta dal decreto Rilancio</p> <p>L.178: è istituito un nuovo programma, le cui competenze saranno gestite dall’ANPAL, denominato “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” (GOL), finalizzato all’erogazione di un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di un lavoro. Le attività del programma sono finalizzate a regime anche a lavoratori attualmente in cassa integrazione. Nelle more di una più completa operatività del programma sono riconosciuti a questa classe di lavoratori assegni di ricollocazione.</p> <p>DL41: prevede un incremento NASPI derivante dalla disapplicazione per l’anno 2021 del requisito di cui all’art 3, c. 1, lettera c, del DLGS.22/2015, pertanto a decorrere dal 23 marzo 2021 e fino al 31 dicembre 2021, la nuova prestazione di assicurazione sociale per l’impiego – NASpl - sarà concessa a prescindere dal possesso, da parte dell’interessato, del requisito delle trenta giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono lo stato di disoccupazione.</p> <p>DL73: Prevede che, per le prestazioni in pagamento e per quelle decorrenti dal 1° giugno 2021 al 30 settembre 2021, non si applichi fino al 31 dicembre 2021, la riduzione mensile del 3 per cento dell’importo della NASpl (Nuova assicurazione sociale per l’impiego) prevista dalla normativa vigente a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione del beneficio.</p> <p>- In alternativa ai trattamenti di integrazione salariale, consente ai datori di lavoro privati di cui all’art. 8, c. 1, DL 41/2001 (cioè datori di lavoro che, per esigenze riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno presentato, per i lavoratori in forza alla data del 23 marzo 2021, domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale di cui agli art. 19 e 20 del DL18/2020, per una durata massima di 13 settimane nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021), che nel primo semestre dell'anno 2021 hanno subito un calo del fatturato del 50% rispetto al primo semestre dell'anno 2019, di presentare, previa stipula di accordi collettivi aziendali di riduzione dell'attività lavorativa dei lavoratori in forza alla data del 26 maggio 2021 finalizzati al mantenimento dei livelli occupazionali nella fase di ripresa delle attività dopo l'emergenza epidemiologica, domanda di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga alle disposizioni di cui agli art. 4 e 21 del DLGS 148/2015 per una durata massima di 26 settimane nel periodo tra il 26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2021. I datori di lavoro privati che a decorrere dalla data del 1° luglio 2021 sospendono o riducono l'attività lavorativa e presentano domanda di integrazione salariale ai sensi degli art. 11 e 21 del DLGS 148/2015, sono esonerati dal pagamento del contributo addizionale di cui all'art. 5 del medesimo decreto legislativo fino al 31 dicembre 2021 (cfr. Mis. 46).</p> <p>Dal 26 maggio 2021 al 31 dicembre 2021, prevede la possibilità – già riconosciuta per il 2020 - di prorogare ulteriormente per un massimo di sei mesi (che si aggiungono al limite massimo di 12 mesi finora previsto) il trattamento straordinario di integrazione salariale per le aziende con particolare rilevanza strategica che cessano l’attività produttiva. Attraverso l’aggiunta del c. 1-bis all’art. 44 del D.L. 109/2018 - riconosce dunque la possibilità per le suddette aziende di fruire di un ulteriore periodo di CIGS, per un massimo di sei mesi, che va ad aggiungersi ai 12 mesi previsti, in deroga ai limiti generali di durata, per il 2021 e 2022 per le medesime aziende dall’art. 44 del D.L. 109/2018.</p> <p>A tal fine si provvede mediante l’incremento del Fondo sociale per occupazione e formazione (di cui all’art. 18, co. 1, lett. a del D.L. 185/2008). (cfr. Mis 50)</p> <p>Al fine di sostenere la fase di ripresa delle attività dopo l'emergenza epidemiologica, prevede, in via eccezionale, fino al 31 dicembre 2021, una proroga di sei mesi (di cui all'art.44, c. 1-bis, del DL 109/2018) della cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale anche in favore delle aziende operanti nel settore aereo (COA) e titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata dall'Ente nazionale dell'aviazione civile, che hanno cessato o cessano l'attività produttiva nel corso dell'anno 2020, ai sensi dell'art. 94, commi 2 e 2-bis del dl 18/2020,(cfr.Mis.46 Sostegno)</p> <p>I datori di lavoro delle industrie tessili, delle confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia, e delle fabbricazioni di articoli in pelle e</p>	<p>3. DLGS 22: gli effetti sono di lungo periodo. Nei prossimi anni, in termini di SNF, maggiori oneri per-869 mln nel 2015, 1.774 mln nel 2016, 1.902 nel 2017 e 1.794 nel 2018, 1.707 mln nel 2019, 1.706 mln nel 2020. In termini di indebitamento, -811 nel 2015, 1.449 nel 2016, 1.446 nel 2017 e 1.454 nel 2018, 1.431 mln nel 2019 e 1.451 nel 2020. I maggiori oneri trovano comunque copertura con le risorse del Fondo di cui al c. 107, art.1 Legge 190/2014 (cfr. misura n.57)</p> <p>4. DLGS 148:</p> <p>Previsti maggiori oneri per 32,8 mln nel 2015, 244,6 mln nel 2016, 270 mln nel 2017, 440,1 mln nel 2018, 767,2 mln nel 2019, 770 mln nel 2020, 776,6 mln nel 2021, 782,4 mln nel 2022, 788,2 mln nel 2023, 794,2 mln a decorrere dall’anno 2024, con effetti sul bilancio dello Stato.</p> <p>In termini di IND previsti maggiori spese per 22 mln nel 2015, 222,3 mln nel 2016, 270 mln nel 2017, 310,7 mln nel 2018, 495,4 mln nel 2019, 497,3 mln nel 2020, 500,3 mln annui nel biennio 2021-2022, 506,3 mln nel 2023 e 509,4 mln annui dal 2024 a decorrere.</p> <p>Per quanto riguarda, l’art. 44, c. 7, la misura non comporta maggiori oneri (sono utilizzate le risorse residue già previste dall’art. 1, c. 22 della L.147/2013).</p> <p>DLGS 150: senza effetti</p> <p>5 L 208: previste maggiori spese per 54 mln nel 2016 e 24 mln nel 2017</p> <p>6. DLGS 185: previste maggiori spese pari a 57 mln per il 2016 e 78.6 mln per il 2017.</p> <p>L 232: previste maggiori spese pari a 38 mln annui dal 2017, con effetti su SNF.</p> <p>In termini di IN stimate minori entrate per gli stessi importi e lo stesso periodo.</p> <p>DL 244: previste maggiori spese per 19,2 mln nel 2017</p> <p>7.DL50: senza effetti</p> <p>L205:</p> <p>Maggiori entrate:</p> <p>SNF: 0,9 mln nel 2018;</p> <p>IN: 42,4 mln nel 2018, 83,7 mln nel 2019 e 85,2 mln nel 2020;</p> <p>Maggiori spese:</p> <p>SNF: 13,4 mln nel 2018, 55,1 mln nel 2019 e 58 mln nel 2020;</p> <p>IN: 9 mln nel 2018, 31,8 mln nel 2019 e 32,3 mln nel 2020;</p> <p>Minori entrate:</p> <p>SNF: 6,8 mln nel 2018, 35 mln nel 2019 e 38,2 mln nel 2020;</p> <p>IN: 11,2 mln nel 2018, 58,3 mln nel 2019 e 63,9 mln nel 2020.</p> <p>Minori spese (SNF): 41,5 mln nel 2018, 83,7 mln nel 2019 e 85,2 mln nel 2020.</p> <p>8. DL 109: senza effetti</p> <p>9. DL4: senza effetti</p> <p>10. DL 34 senza effetti nel triennio 2020-2022</p> <p>DL 101:</p> <p>Maggiori spese: 3,7 mln nel 2020, 3,7 mln nel 2021 e 3,8 mln nel 2022.</p> <p>L 160:</p> <p>Maggiori spese (SNF): 0,1 mln nel</p>	<p>Indennità per i lavoratori del settore dei call center.</p> <p>L.178:</p> <p>Previsto DM Lavoro-MEF (in att.ne c.324): recante l’individuazione delle specifiche prestazioni connesse al programma.</p> <p>DL73:</p> <p>Previsto DM Lavoro/MEF (in attuazione art.50-bis c.9): per la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo.</p> <p>DL146:</p> <p>Previsto DM Lavoro/MEF (in attuazione art. 11-ter c.2): sono ridefiniti i limiti degli oneri finanziabili.</p>	<p>GU n.221/2015</p> <p>5. L. 208:</p> <p>GU 302/2015</p> <p>6. DLGS 185/2016</p> <p>GU 235/2016</p> <p>L 232:</p> <p>GU 297/2016</p> <p>L 244:</p> <p>GU 304/2016</p> <p>L. 19:</p> <p>GU 49/2017</p> <p>7.DL50:</p> <p>GU 95/2017</p> <p>L.96:</p> <p>GU 144/2017</p> <p>L205:</p> <p>GU 302/2017</p> <p>8. DL 109:</p> <p>GU 226/2018</p> <p>L.130:</p> <p>GU 269/2018</p> <p>9.DL 4 :</p> <p>GU 23/2019</p> <p>10. DL 34 :</p> <p>GU 100/2019</p> <p>L 58/2019</p> <p>GU 151/2019</p> <p>DL 101:</p> <p>GU 207/2019</p> <p>L 128:</p> <p>GU 257/2019</p> <p>L 160:</p> <p>GU 304/2019</p> <p>DL162 :</p> <p>GU 305/2019</p> <p>L.8/2020</p> <p>GU 51/2020</p> <p>11. DL34:</p> <p>GU 128/2020</p> <p>DL104:</p> <p>GU 203/2020</p> <p>L.126:</p> <p>GU 253/2020</p> <p>L.178 :</p> <p>GU 322/2020</p> <p>DL41 :</p> <p>GU 70/2021</p> <p>L.69/2021</p> <p>GU 120/2021</p> <p>DL73:</p> <p>GU 123/2021</p> <p>L.106:</p> <p>GU 176/2021</p> <p>DL146:</p> <p>GU 252/2021</p>	<p>produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>simili che, a decorrere dalla data del 1° luglio 2021, sospendono o riducono l'attività lavorativa, possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale di cui agli art.19 e 20 del DL18/2020 per una durata massima di diciassette settimane nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 ottobre 2021.</p> <p>E' istituito il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl).</p> <p>DL146: al fine di potenziare gli interventi previsti dal PNRR, le risorse di cui all' art. 1, c. 324 della L.178/2020 , possono essere altresì destinate a favore dell'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro (ANPAL) per essere utilizzate per le finalità di cui all' art. 88, c. 1, del DL 34/2020.(<i>Cfr.Mis.73 Spesa</i>)</p> <p>L.234: apporta modificazioni agli art.2.3 e 4 del DLGS 22/2015, estendendo la NASpl agli operai agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci. Modifica l'art. 15 del DLGS 22/2015 che introduce la indennità Dis-Coll introducendo il c. 15-quinquies, con il quale, in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 °gennaio 2022, l'indennità in questione:</p> <p>- si riduce del 3 per cento ogni mese a decorrere dal primo giorno del sesto mese di fruizione (anziché dal quarto mese, come previsto dal comma 5 dell'art. 15);</p> <p>- è corrisposta mensilmente per un numero di mesi pari ai mesi di contribuzione accreditati nel periodo che va dal primo gennaio dell'anno precedente l'evento di cessazione del lavoro al predetto evento (anziché per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione accreditati nel periodo che va dal primo gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione del lavoro al predetto evento;</p> <p>- non può in ogni caso superare la durata massima di 12 mesi (mentre il c. 6, dell'art. 15, prevede una durata massima di sei mesi);</p> <p>- per i periodi di fruizione della indennità, è riconosciuta la contribuzione figurativa rapportata al reddito medio mensile calcolato al c. 4 entro un limite di retribuzione pari a 1,4 volte l'importo massimo mensile della DIS-COLL per l'anno in corso;</p> <p>- si dispone l'innalzamento dallo 0,51 per cento all'1,31 per cento dell'aliquota contributiva relativa alla medesima DIS-COLL - per i collaboratori, gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio che hanno diritto di percepire la DIS-COLL, nonché per gli amministratori e i sindaci.</p> <p>La disposizione, al fine di garantire la salvaguardia del tessuto occupazionale e produttivo, prevede per i datori di lavoro che, nell'anno precedente, abbiano occupato con contratto di lavoro subordinato, inclusi gli apprendisti e i dirigenti, mediamente almeno 250 dipendenti e che intendano procedere alla chiusura di una sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo situato nel territorio nazionale, con cessazione definitiva della relativa attività con licenziamento di un numero di lavoratori non inferiore a 50, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'art. 22-ter del DLGS 148/2015.</p> <p>Tale concessione è subordinata alla presentazione da parte del datore di lavoro di un piano per limitare le ricadute occupazionali ed economiche derivanti dalla chiusura, entro sessanta giorni dalla comunicazione alle rappresentanze sindacali e contestualmente alle regioni interessate, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero dello sviluppo economico e all'ANPAL.</p> <p>I lavoratori interessati dal piano accedono al programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL di cui all'art. 1, c. 324, della L178/2020, a tal fine i nominativi dei lavoratori coinvolti sono comunicati all'ANPAL che li mette a disposizione delle regioni interessate.</p> <p>In mancanza di presentazione del piano o qualora il piano non contenga gli elementi, il datore di lavoro è tenuto a pagare il contributo di cui all'art. 2, c. 35, della L.92/2012 in misura pari al doppio. In caso di mancata sottoscrizione dell'accordo sindacale il datore di lavoro è tenuto a pagare il contributo di cui all'art. 2, c. 35, della L.92/2012 aumentato del 50%.</p> <p>Sono esclusi dal campo di applicazione del presente articolo i datori di lavoro che si trovano in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza e che possono accedere alla procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa di cui al D.L.118/2021 (<i>cfr Mis.12 Sostegno</i>).</p> <p>Alla copertura dello stanziamento corrispondente ai suddetti limiti di spesa annui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione.</p> <p>Consente la sottoscrizione, nell'ambito del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di accordi fra autonomie locali, soggetti pubblici e privati, enti del terzo settore, associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, finalizzati a realizzare progetti formativi e di inserimento lavorativo nei settori della transizione ecologica e digitale. Sulla base di tali accordi, le imprese, anche in rete, possono realizzare la formazione dei lavoratori nei richiamati settori della transizione ecologica e digitale.</p> <p>Estende ai lavoratori autonomi che cessano in via definitiva la propria attività professionale le misure di assistenza intensiva all'inserimento occupazionale del programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori” (GOL) (comma 251). Tali servizi di assistenza sono erogati dai centri per l'impiego e dagli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro ai sensi della disciplina vigente, mediante lo sportello dedicato al lavoro autonomo.</p> <p>Riconosce l'esonero dal versamento del 100 per cento dei contributi previdenziali complessivi a carico dei datori di lavoro, alle società cooperative che si costituiscono, a decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 23, c. 3-quater, del D.L. n. 83/2012, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL e nel limite massimo di 6.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile. Tale esonero è riconosciuto, a determinate condizioni, per un periodo massimo di ventiquattro mesi dalla data della costituzione della società cooperativa.</p> <p>DL 17: Dispone che il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali - a cui l'art. 11-ter del D.L. 146/2021 demanda la specificazione di alcuni parametri per l'accesso al Fondo nuove competenze (di cui all'art. 88, c. 1, D.L. 34/2020) - ridefinisca le caratteristiche dei datori di lavoro che possono presentare istanza, avendo particolare attenzione a coloro che operano nei settori maggiormente interessati dalla transizione ecologica e digitale, nonché a coloro che hanno sottoscritto accordi per progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese dai quali emerga un fabbisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori, ovvero siano ricorsi al Fondo per il sostegno alla transizione industriale. (<i>Cfr.Mis.73 Spesa</i>)</p>	<p>2021</p> <p>Minori entrate (SNF): 0,37 mln nel 2020, 0,51 mln nel 2021 e 0,51 mln nel 2022</p> <p>Minori entrate (IN): 0,37 mln nel 2020, 0,56 mln nel 2021 e 0,55 mln nel 2022</p> <p>DL162: senza effetti</p> <p>11. DL34:</p> <p>SNF: Spese 2020: 672,6 mln; 2021: -1,3 mln; IN: Spese 2020: 458,7 mln; 2021: -0,9 mln</p> <p>DL104:</p> <p>SNF: Spese 2020: 1318,5 mln; IN: Spese 2020: 855,9 mln</p> <p>L178:</p> <p>SNF: Spese 2021: 500 mln</p> <p>DL41:</p> <p>SNF: Spese 2021: 121 mln; 2022: 12 mln; IN: Spese 2021: 83 mln; 2022: 8 mln</p> <p>DL73:</p> <p>SNF: Entrate 2022: 58 mln; 2023: -24 mln; SNF: Spese 2021: 1302,6 mln; 2022: 125 mln; IN: Entrate 2021: -163,7 mln; 2022: 58 mln; 2023: -24 mln; IN: Spese 2021: 888,1 mln; 2022: 87,5 mln;</p> <p>DL146: senza effetti</p> <p>L.234:</p> <p>SNF: Spese 2022: 236,9 mln; 2023: 691,4 mln; 2024: 783,6 mln IN: Entrate 2022: 75,6 mln; 2023: 64,4 mln; 2024: 59,2 mln IN: Spese 2022: 239,8 mln; 2023: 645,7 mln; 2024: 731,9 mln</p> <p>DL 17: senza effetti</p>	<p>L.215 : GU 301/2021</p> <p>L.234 : GU 310/2021</p> <p>DL 17: GU 50/2022 L 34 GU 98/2022</p>				
21	Misure a tutela dei contratti parasubordinati e di associazione in partecipazione	<p>1. L. 92/2012 - Art. 2, c.51-57</p> <p>2. D.L. 76/2013</p> <p>L. 99/2013 – Art.7bis c.1-7</p> <p>L. 147/2013,</p> <p>Art. 1, cc. 22, 216-217</p> <p>3. L 11/2016 – Art. 1, c. 10</p> <p>4. L 232/2016,</p> <p>Art. 1, c 243</p>	<p>1. L. 92: Disciplina di una specifica indennità una tantum per i collaboratori coordinati e continuativi in regime di monocomittenza, iscritti in via esclusiva alla gestione pensionistica INPS separata e non titolari anche di reddito di lavoro autonomo, in quanto esclusi dall'ambito di applicazione dell'ASPL.</p> <p>2.DL 76: Disposizioni al fine di promuovere la stabilizzazione dell'occupazione mediante ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e di garantire il corretto utilizzo dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro, nel periodo 1° giugno 2013 – 31 marzo 2014 (c.133 L147). Le aziende possono stipulare con le associazioni dei lavoratori specifici contratti collettivi, tali contratti prevedono l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, entro tre mesi dalla stipula. Le assunzioni possono essere realizzate anche tramite contratti di apprendistato.</p> <p>L 147: disposti incentivi di carattere previdenziale per il 2014-2016 ai datori di lavoro che nel settore dei servizi di call center hanno attuato le misure i stabilizzazione dei collaboratori a progetto.</p> <p>3. L 11: prevede che in caso di successione di imprese nel contratto d'appalto con il medesimo committente e per la medesima attività di call center, il rapporto di lavoro continua con l'appaltatore subentrante, secondo le modalità e le condizioni previste dai contratti collettivi nazionali vigenti. In assenza di specifica disciplina nazionale, il Ministero del lavoro, con proprio decreto definisce i criteri generali.</p> <p>4. L. 232: introdotte modifiche alle disposizioni vigenti relative alla localizzazione e svolgimento dei servizi dei call center, introducendo anche nuovi obblighi per gli operatori ed innalzando la sanzioni previste per le violazioni.</p>	<p>1. L. 92: Gli oneri differenziali rispetto alla normativa previgente sono pari a 60 mln per ciascuno degli anni 2013-2015. Questo comporta la complessiva destinazione alla nuova misura di 114 mln di euro per gli anni 2013-2015 e di 54 mln di euro a decorrere dal 2016.</p> <p>2. DL 76: Maggiori oneri pari a 6 mln nel 2013, 6,2 mln fino al 2017, 6 mln a regime (spesa corrente per BS; minori entrate per PA)</p> <p>L 147: i maggiori oneri da incentivi pari a 8 mln annui nel triennio 2014-2016, con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese e sull' IN in termini di minori entrate.</p> <p>3. L 11: senza effetti</p> <p>4. L 232: senza effetti</p>		<p>1. L. 92/2012,</p> <p>GU 2012, n. 153, S.O.</p> <p>2. DL 76/2013</p> <p>GU 2013, n. 150</p> <p>L. 99/2013</p> <p>GU 2013, n. 196.</p> <p>L. 147/2013</p> <p>GU 2013, n. 302, S.O.</p> <p>3.L 11:</p> <p>GU 23/2016</p> <p>4.L.232:</p> <p>GU 297/2016</p>	<p>Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. .4/2013 – mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p>
22	Tutele in costanza di rapporto di lavoro e norme per lavoratori anziani in gestione di situazioni di esubero	<p>1. L. 92/2012 - Artt. 3 (così come modificato da c. 251 L.228/2012 e dall'art. 7, c. 5, lett c) DL 76/2013) e 4, c. 51 – 79</p> <p>2. L. 147/2013 –</p>	<p>1. L. 92: Estensione della copertura della CIGS al settore commerciale oltre 50 addetti, alle agenzie di viaggio e turismo oltre 50 dipendenti, alle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti e alle imprese del sistema aeroportuale. Definizione di una cornice legislativa diretta a prevedere: a) estensione delle tutele in costanza di rapporto di lavoro anche ai settori in precedenza non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale mediante l'istituzione, presso l'Inps, di fondi di solidarietà. I fondi prevedono il finanziamento della prestazione di trattamenti di integrazione salariale per i casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dovuti a causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria (in via alternativa è anche prevista la possibilità di coinvolgimento dei sistemi di bilateralità ove già presenti); b) misure in materia di protezione dei lavoratori anziani (tutele per la gestione delle crisi aziendali per i lavoratori vicini al pensionamento) finanziate con contributi a carico delle aziende.</p> <p>2. L 147: si definisce meglio, chiarendone e precisandone taluni aspetti, il quadro normativo relativo ai fondi di solidarietà bilaterali (art. 3, L 92/2012).</p> <p>3.DL 133: prevede l'incremento del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione a fini di rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga e</p>	<p>1.L 92: senza effetti</p> <p>2. L 147: senza effetti</p> <p>3. DL 133: per l'incremento del Fondo, maggiori oneri in termini di SNF pari a 728 mln nel 2014, mentre sull'indebitamento 436,8 mln (in quanto gli oneri</p> <p>per contribuzione figurativa hanno</p>	<p>1.L 92</p> <p>DM Lavoro 17 e 24 gennaio 2014 (in attuazione art. 3, c. 4-13): disciplinati i fondi di solidarietà bilaterali per assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di</p> <p>lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria. In particolare i DM disciplinano i Fondi per il personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza, nonché</p>	<p>1. L. 92/2012,</p> <p>GU 2012, n. 153, S.O.</p> <p>2. L. 147/2013</p> <p>GU 2013, n. 302, S.O.</p>	<p>Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro</p> <p>Racc. .4/2013 – mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art. 1, c. 185	delle prestazioni di cui all'art. 3, c.17 L. 92/2012	riflesso solo su SNF).	del Gruppo Poste italiane.	3. D.L. 133/2014	Racc .5/2015 – mercato del lavoro e formazione		sociali della crisi
	3. D.L. 133/2014 (L. 164/2014)	4. DLGS 148: <i>(in attuazione L. 183/2014 art.1 c.2 lett.a- cfr. misura 59):</i> rinnova e razionalizza, attraverso un testo unico, la disciplina degli strumenti di tutela del reddito operanti in costanza di rapporto di lavoro (cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, contratti di solidarietà), rispettando le specifiche esigenze dei diversi settori produttivi.	4. DLGS 148: previsti maggiori oneri in termini di SNF pari a 90 mln per il 2017 e 100 mln per il 2018. In termini di IN 54 mln per il 2017 e 60 mln per il 2018	DM Lavoro 7 febbraio 2014, n. 79141 (in attuazione art. 3, c. 19): istituzione del Fondo di solidarietà residuale (in caso di mancata stipula di accordi collettivi per la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali)	GU 2014, n. 212. L. 164/2014	Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà		AGS 2015 2° Pilastro
	Art. 40, c.1-2	Estende la cassa integrazione agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Previste varie semplificazioni procedurali.		DM Lavoro 20 giugno 2014 (in attuazione art. 3): è istituito presso l'INPS il «Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo».	GU 2014, n. 262, S.O.	Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà		Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
	4. DLGS n. 148/2015 (Titoli I e II (Art. 1- 40), Art. 42; 44, c. 5 (modificato dall'art. 11 DL 21/22)	Contiene nuove disposizioni sui fondi di solidarietà distinguendoli in: fondi di solidarietà bilaterali, fondi di solidarietà bilaterali alternativi, fondo di solidarietà che dal 1° gennaio 2016 assume la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) ed è soggetto ad una nuova disciplina e a determinati limiti. I fondi hanno obbligo di bilancio in pareggio e non possono erogare prestazioni in carenza di disponibilità.	DL 65: previste maggiori spese pari a 150 mln nel 2015	DM Lavoro 13 gennaio 2016, n. 94033 (in attuazione art. 21): Criteri per l'approvazione di programmi di cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015	4. DLGS 148: GU 221/2015	Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture		AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
	DL 65/2015 (L109/2015)	Prevista apposita disciplina per trattamenti straordinari in integrazione salariale a seguito degli accordi conclusi in sede governativa entro il 31 luglio 2015: la domanda per l'utilizzo dei trattamenti straordinari di integrazione salariale oltre i limiti previsti dalla legislazione vigente viene autorizzata con DM Lavoro.	L 208: senza effetti		DL65: G U 116/2015	Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.		
	Art.4	DL 65: disposto il rifinanziamento dei contratti di solidarietà di cui al DL 148/1993 e il trattamento di integrazione salariale (c.d. contratti di solidarietà di tipo "A").	DLGS 185: previste maggiori spese pari a 3 mln nel 2015, 216 mln nel 2016 e 117 mln nel 2017.	4. DLGS 148: DM Lavoro 13 gennaio 2016, n. 94033 (in attuazione art. 21): Criteri per l'approvazione di programmi di cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015	L109: GU 166/2015			AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali
	L 208/2015 –	L. 208: stabilito che per i lavoratori coinvolti in contratti di solidarietà espansiva, i datori di lavoro, gli enti bilaterali o i fondi di solidarietà possono versare i contributi previdenziali per le ore di lavoro perse.	L232: previste maggiori spese per 5,5 mln annui per il triennio 2017/2019, 5 mln nel 2020 e 1,5 mln nel 2021, con effetti su entrambi i saldi.	Di Lavoro-MEF 13 gennaio 2016 (in attuazione Art. 21, c. 4): per la definizione dell'incremento della contribuzione addizionale per il mancato rispetto delle modalità di rotazione tra i lavoratori interessati alla sospensione o riduzione di orario	L. 208: GU 302/2015			
	Art. 1, c. 285, 308, 309	Il requisito dell’anzianità lavorativa effettiva di almeno 90 giorni per accedere alla CIG ordinaria viene esteso a tutti i settori.	Previste maggiori spese per 174 mln nel 2017, 224 mln nel 2018, 139 mln nel 2019, 87 mln nel 2020 e 24 mln nel 2021, con effetti limitati sul SNF. Corrispondentemente si hanno minori entrate in termini di IN di pari importo.	Di Lavoro- MEF 10 marzo 2016 (in attuazione art. 24, c.6): definizione dell'incremento della contribuzione addizionale, applicabile a titolo di sanzione, per il mancato rispetto delle modalità di rotazione dei lavoratori indicate nel verbale di esame congiunto stipulato per la richiesta di intervento dell'integrazione salariale straordinaria o, in mancanza di accordo, nella domanda di	5. DL 5 9 GU 102/2016			AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali
	5. DL 59/2016 (L. 119/2016) –	Infine, si dispone che le nuove regole riguardanti l'integrazione salariale non si applicano ad alcuni settori specifici (indicati nell'art. 3 del D.lgs. del capo provvisorio dello Stato 869/1947).	DL 243: previste maggiori spese per 18,1 mln nel 2017, 14,1 mln nel 2018 e 8,1 nel 2019.	concessione del trattamento di CIGS.	L.119: GU 153/2016			AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale
	Art. 12	5. DL 59: Introduce una deroga, per gli anni 2016 e 2017, con riferimento al personale del credito, alla disciplina dei fondi di solidarietà bilaterali. La deroga concerne i requisiti di anzianità anagrafica e/o contributiva per l’accesso all’assegno straordinario per il sostegno al reddito, riconosciuto nel quadro dei processi di agevolazione all’esodo. Potranno accedere all’assegno straordinario i bancari a cui mancano sino a 7 anni dall’età pensionabile contro i 5 previsti dalla normativa attuale.	6. L205: senza effetti	DM Lavoro 15 aprile 2016 (in attuazione art. 16, c. 2): definizione dei criteri per l'approvazione dei programmi di cassa integrazione salariale ordinaria. Esame delle domande e disciplina delle singole fattispecie che integrano le causali di intervento della CIGO.	DLGS 185: GU n. 235/2016			
	DLGS 185/2016	DLGS 185: Le modifiche al D.lgs. 148/2015 prevedono:	7.DL91: senza effetti	Di Lavoro-MEF 18 aprile 2016 (in attuazione art. 26, c. 2) :per l'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali .	L. 232: GU 297/2016			
	L. 232/2016,	- la modifica dei termini di presentazione delle istanze di CIGO per gli eventi oggettivamente non evitabili e di collocazione dei lavoratori in CIGS, senza incidere sull’entità del trattamento di integrazione salariale da riconoscere in favore dei lavoratori;	L145: Maggiori spese: 35 mln nel 2019		DL 243: GU 304/2016			
	Art. 1, c.226-232, 234- 237	- la possibilità per le imprese di rilevante interesse strategico per l’economia nazionale, che abbiano concluso accordi in sede governativa entro il 31 luglio 2015, di richiedere la reiterazione della riduzione contributiva per la durata stabilita da apposita commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e comunque entro il limite di 24 mesi;	DL 119: IN:	DM Lavoro 29 dicembre 2016 (in attuazione art. 42 c. 5): stabilisce i criteri per autorizzare la prosecuzione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, oltre i limiti ed i criteri per la reiterazione della riduzione contributiva.	L. 18: GU 49/2017			
	DL243/2016 (L18/2017) Art.4	- l’aumento del finanziamento destinato al pagamento della CIGS per le imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata o destinatarie di interdittiva antimafia la cui domanda presentata nel 2015 non ha potuto trovare accoglimento per insufficienza delle risorse a suo tempo stanziati;	8. DL 4: senza effetti	Di Lavoro-MEF 29 aprile 2016 (in attuazione Art. 27, c. 6) per l’individuazione di criteri e requisiti per l’attuazione dei fondi di solidarietà bilaterali alternativi.	6.L205: GU 302/2017			
	6. L. 205/2017	- la possibilità di autorizzare un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria per le imprese operanti nelle c.d. aree di crisi complessa già individuate. La prestazione può essere concessa, per non più di 12 mesi. Per accedere alla misura, le imprese devono presentare un piano di recupero occupazionale che prevede appositi percorsi di politiche attive del lavoro concordati con la regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori.	9. DL 34: Maggiori spese (IN): 6 mln nel 2020.	Di Lavoro-MEF 3 febbraio 2016 (in attuazione Art. 28, c. 4) per l’adeguamento, dal 1° gennaio 2016, della disciplina del fondo di solidarietà residuale a quanto disposto dal decreto legislativo 148/2015.	7.DL91: GU 171/2018			
	cc. 139-144, 1167-1168	L. 232: disposto il rifinanziamento per consentire l’accesso alla pensione di vecchiaia anticipata per i giornalisti, dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendali.	DL 101: Maggiori spese (SNF): 0,1 mln annui dal 2020.	DM Lavoro 30 novembre 2015 (in attuazione Art. 36, c. 3) per la nomina del comitato amministratore del fondo solidarietà residuale e bilaterali.	L.108: GU 220/2018			
	Cfr mis 27 – energia ed Ambiente	DL 243: al fine di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali prevede che sia istituita, in via eccezionale e temporanea per un periodo massimo non superiore a trentasei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2017 una Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'art. 18 della L. 84/1994, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali.	Minori entrate (IN): 7 mln nel 2020, 0,1 mln annui dal 2021.	Di Lavoro-MEF 7 aprile 2016 (in attuazione Art. 40, c. 9) per adeguare la disciplina del fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione (art. 1-ter D.L. 249/2004) al D.Lgs. 148/2015	L 145/2018 GU 302/2018			
	7.DL91/2018 (L.108/2018)	6. L205: Prosecuzione di CIGS e mobilità in deroga nell'anno 2018 nelle aree di crisi complessa, attraverso il completamento dei piani di recupero occupazionale previsti (risorse finanziarie di cui ai Dlgs 148/2015, Art. 44, comma 11-bis).	DL124: senza effetti	Di Lavoro-MEF 20 dicembre 2016 (in attuazione Art. 40,c. 2): Fondo territoriale intersettoriale Provincia autonoma di Bolzano	DL119: GU 247/2018			
	Art.9 –quarter	Previsto, in via transitoria, la possibilità che, mediante modifiche dei relativi atti istitutivi, i fondi di solidarietà bilaterali relativi al personale del credito e a quello del credito cooperativo contemplino l'assegno straordinario per il sostegno al reddito (riconosciuto nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo) in favore di lavoratori che raggiungano i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi sette anni, anziché nei successivi cinque anni (come consentito dalla norma generale sui fondi bilaterali).	L160: Maggiori spese: 55,4 mln nel 2020, 47,6 mln nel 2021 e 54,2 mln nel 2022	Di Lavoro-MEF 3 aprile 2017 (in attuazione Art. 26 c.9 lett. b): Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito e Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo.	L. 136/2018: GU 293/2018			
	L145/2018	7.DL91: amplia, per il 2018, le possibili destinazioni delle risorse (di cui all'art. 44, c. 11-bis, del D.Lgs. 148/2015) consentendone l'impiego anche in favore delle imprese e dei lavoratori che operino nelle aree interessate dagli accordi di programma per la reindustrializzazione delle aree di crisi.	DL162: Maggiori spese (IN): 19 mln nel 2020 e 6 mln nel 2021	5. DL 59: DM LAVORO-MEF n.97220 23 settembre 2016 (in attuazione art. 12 c. 1,) regolamento di adeguamento della disciplina del Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale dipendente dalle imprese del credito. (Adottato)	8. DL 4 : GU 23/2019			
	Art.1, cc248-250, c.282	L145: Il comma 248 proroga anche per l'anno 2019 la copertura degli ammortizzatori sociali previsti dal comma 1-bis d.lgs. 243/2016, poi convertito in legge 18/2017 e dal comma 1167 della legge 205/2017 (a favore dei dipendenti del gruppo ex Iva) per un limite di spesa pari a 35 milioni.	10. DL104: Senza effetti		9. DL 34 GU 100/2019			
	DL 119/2018 –	Il comma 250 dispone che l’onere derivante dalla proroga di cui all’articolo sopra citato si rivalga sul Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all’art.1 c.6 della legge 147/2013.	DL 41: maggiori spese pari a 2,7 mln per il 2021		L. 58/2019			
	Art. 25 bis, 25 ter	Dispone l'utilizzo di ulteriori risorse, per il 2019, ai fini del completamento dei piani di recupero occupazionale nelle cd aree di crisi industriale complessa e per il rafforzamento di CIGS.	11.DL73: SNF: Spese 2021: 4 mln; IN: Spese 2021: 2,6 mln;		DL 101: GU 207/2019			
	8.DL 4/2019 (L26/2019)	Tale ammontare è identificato come somma delle risorse residuali previste all’art.44, c11-bis del Dlgs 148/2015 (cd Jobs Act), delle risorse residuali di cui all’art.1,c.1 del Di 44/2018, poi convertito nella L.83/2018 (che a sua volta prevedeva risorse integrative a quelle precedentemente stanziati nella legge di stabilità 2018) e 117 Milioni a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione.	L234: SNF: Spese 2022: 3962,1 mln; 2023: 1396,5 mln; 2024: 656,1 mln IN: Entrate 2022: 515,4 mln; 2023: 1567,7 mln; 2024: 1572,9 mln IN: Spese 2022: 3024,5 mln; 2023: 1990,9 mln; 2024: 1512 mln		L. 128: GU 257/2019			
	Art. 22	DL 119: con riferimento all'area di crisi industriale complessa di Termini Imerese e di Gela, viene prevista l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 53-ter del DL 50/2017 ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga.			DL124: GU 152/2019			
	9. DL 34/2019 (L. conv. 58/2019)	Contestualmente, viene previsto che il trattamento di mobilità in deroga sia concesso per 12 mesi anche in favore dei lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga dal 22 novembre 2017 al 31 dicembre 2018 a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva. Il lavoratore decade dalla fruizione del trattamento qualora trovi nuova occupazione a qualsiasi titolo.			L157/2019:			
	art. 41 co 1	DL 4: introducono la possibilità di una nuova tipologia di trattamento a carico dei fondi di solidarietà bilaterali, consistente in un assegno straordinario in attesa del conseguimento dei requisiti per la pensione anticipata.			previsto DI Lavoro/MEF: per modalità di determinazione della contribuzione e versamento del contributo			
	DL 101/2019 (L. 128/2019) -	9. DL34: Prevede l'estensione trattamento di mobilità in deroga anche ai lavoratori che abbiano cessato un precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga successivamente al 31 dicembre 2018 e sino al 31 dicembre 2019 nel limite di spesa di 16 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro per l'anno 2020.			L160 : GU 304/2019			
	Art. 9, 9-bis, 10, 11	DL 101: assegnate ulteriori risorse alle regioni Sardegna e Sicilia per la prosecuzione, per il 2019, di interventi di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga riconosciuti ai lavoratori già occupati nelle aree di crisi industriale complessa.			DL162 : GU 305/2019			
	DL124/2019 (L157/2019) Art.58-ter							
	L160/2019, Art. 1 cc. 491-494, 498- 500							
	DL162/2019 (L.8/2020) Art.11 cc.3,4 ; Art.11-bis, Art.11-quarter cc3,4,7,8							
	10. DL104/2020 (L.126/2020) Art.1ter,16							
	DL 41/2021 (L.69/2021) Art. 9-bis							
	11.DL73/2021 (L.106/2021) Art. 40-quater,							

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		47-bis cc.2 e 3 L.234/2021 Art.1 cc.191-214 216, 219-220,243-248	<p>Incrementate, per il 2019, le risorse finanziarie destinate alla proroga del trattamento di integrazione salariale straordinario concesso per riorganizzazione, crisi aziendale o contratto di solidarietà.</p> <p>Estese, a determinate condizioni, le disposizioni in merito alla concessione del trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori dell'area di crisi industriale complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto".</p> <p>Sussistendo determinate condizioni, le imprese operanti nel settore della fabbricazione di elettrodomestici, sono esonerate dal versamento del contributo addizionale dovuto in caso di ricorso al trattamento di integrazione salariale.</p> <p>L124: prevede una diversa allocazione delle risorse già stanziati per la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) concesso per riorganizzazione, crisi aziendale o contratto di solidarietà, destinandone una parte, nel 2019, per la proroga della CIGS per cessazione di attività.</p> <p>L160: le disposizioni:</p> <p>- consentono l'impiego nel 2020, per la concessione di interventi di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga in determinate aree, delle risorse finanziarie residue stanziati per i medesimi fini negli anni dal 2016 al 2019 e di ulteriori 45 milioni di euro;</p> <p>- estendono i suddetti trattamenti anche alle imprese operanti nelle aree di crisi industriale complessa del Fermano-Maceratese e Torino;</p> <p>- incrementano di 46,7 milioni di euro, limitatamente al 2020, le risorse destinate ai percorsi formativi di apprendistato e di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>In materia di incentivo all'esodo per i lavoratori del settore editoriale, la norma incrementa i limiti di spesa vigenti per il sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipate per i giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale e ridefinisce le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici.</p> <p>DL.162: Fornite disposizioni volte a autorizzare un trattamento straordinario di integrazione salariale per i lavoratori dipendenti di imprese di grande distribuzione cedute a società successivamente dichiarate fallite.</p> <p>Modificate alcune disposizioni (art.4) del DL.243/2016 per consentire la proroga delle disposizioni ivi contenute anche per l'anno 2020.</p> <p>Previsto intervento della CIGS per i lavoratori che si trovano nelle aree di crisi industriale complessa delle regioni Campania e Veneto e, inoltre, dispone la proroga per il 2020 della mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa di Venezia-Porto Marghera e Campania, Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, Battipaglia-Solofra, Castellammare-Torre Annunziata.</p> <p>10. DL104: A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai lavoratori delle aree di crisi complessa della regione Campania che hanno cessato la mobilità ordinaria dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016 è concessa, fino al 31 dicembre 2020, un'indennità pari al trattamento dell'ultima mobilità ordinaria percepita, comprensiva della contribuzione figurativa. Tale indennità non è compatibile con il reddito di emergenza.</p> <p>Incremento delle risorse a carico del bilancio dello Stato per l'erogazione dell'assegno ordinario di integrazione salariale da parte dei Fondi di solidarietà bilaterali alternativi</p> <p>DL 41: Dispone il riconoscimento in favore dei lavoratori delle imprese operanti in alcuni porti dell'indennità per le giornate di mancato avviamento al lavoro. Alla copertura finanziaria del suddetto stanziamento si fa fronte mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili, di cui all'art. 1, c. 200, L. 190/2014.</p> <p>11.DL73: estende, in via transitoria, ad alcuni ex lavoratori portuali l'ambito di applicazione dell'indennità per le giornate di mancato avviamento al lavoro. Interviene sulla tassazione dell'assegno straordinario di accompagnamento a pensione (cd. assegno di esodo), erogato in forma rateale dai fondi bilaterali per il settore del credito, del credito cooperativo e di Poste italiane s.p.a, assoggettandolo all'aliquota prevista per i redditi sottoposti a tassazione separata e prevedendo espressamente che su tali somme non si applichi il ricalcolo da parte dell'Amministrazione finanziaria. Riduzione ulteriore Contributo a fondo perduto per ristoro utili a favore degli operatori economici maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19"</p> <p>L.234: apporta modifiche all'art.1 del DLGS 148/2015 riguardo alla disciplina sui trattamenti ordinari e straordinari di integrazione salariale:</p> <ul style="list-style-type: none">- i trattamenti concernenti alcuni periodi di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa per alcune categorie di datori di lavoro estendendo l'ambito di applicazione sia ai lavoratori a domicilio sia alle tipologie di lavoratori apprendisti finora escluse e riducono il requisito di anzianità di effettivo lavoro da novanta a trenta giorni;- ai fini dell'applicazione delle norme in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, le soglie relative al numero di dipendenti del datore di lavoro devono ritenersi comprensive di tutti i lavoratori (subordinati), inclusi i dirigenti, i lavoratori a domicilio e gli apprendisti;- prevede l'unificazione del limite massimo della misura del trattamento ordinario o straordinario di integrazione salariale;- modifica la disciplina sul contributo addizionale a carico del datore di lavoro in particolare introducendo un'ipotesi di riduzione del contributo a decorrere dal 2025;- introduce alcuni obblighi di comunicazione, a carico del datore di lavoro, per il caso di pagamento diretto al dipendente, da parte dell'INPS, del trattamento ordinario o straordinario di integrazione salariale;- opera una revisione delle norme in materia di compatibilità con attività lavorativa dei trattamenti ordinari o straordinari di integrazione salariale;- modifica la disciplina dell'ambito dei datori di lavoro per i quali possono trovare applicazione i trattamenti straordinari di integrazione salariale ed i relativi obblighi contributivi;- modifica la disciplina delle causali che possono sottostare alla concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale;- introduce un'ipotesi di concessione di ulteriori dodici mesi di trattamento straordinario di integrazione salariale - nell'ambito delle causali di riorganizzazione aziendale e di crisi aziendale;- prevede un obbligo di formazione o riqualificazione a carico dei lavoratori che fruiscono dei trattamenti straordinari di integrazione salariale; <p>Apporta modifiche della disciplina dei fondi di solidarietà bilaterali e del Fondo di integrazione salariale (FIS) dell'INPS ridefinendo sia l'ambito di applicazione dei fondi di solidarietà, sia la tipologia delle relative prestazioni. Tali fondi riguardano tutti i datori di lavoro che non rientrino in alcun fondo di solidarietà bilaterale (e che non rientrino nell'ambito suddetto del trattamento ordinario di integrazione salariale), pertanto, prevede che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali stipulino accordi e contratti collettivi, per la costituzione, presso l'INPS di fondi di solidarietà bilaterali, in ogni caso, a decorrere dal 1° gennaio 2022, ogni datore non rientrante già in un fondo viene iscritto al FIS.</p> <p>La disposizione introduce i cc. 11-ter e 11-quater all'art. 44 del DLGS 148/2015 al fine di fronteggiare, nel biennio 2022- 2023, processi di riorganizzazione e situazioni di particolare difficoltà economica riconoscendo, ai datori di lavoro che non possono più ricorrere ai trattamenti di straordinari integrazione salariale, un trattamento straordinario di integrazione salariale per un massimo di cinquantadue settimane fruibili fino al 31 dicembre 2023. La disposizione prevede la riduzione per l'anno 2022 di aliquote contributive, di cui al c. 8 dell'art. 29 del DLGS 148/2015, a finanziamento delle prestazioni a carico del FIS e delle prestazioni CIGS limitatamente riferimento alle nuove iscrizioni e alle rideterminazioni di aliquota contributiva.</p> <p>Reca alcune misure di incentivo e in materia di apprendistato professionalizzante in relazione ad una fattispecie di trattamento straordinario di integrazione salariale.</p> <p>La norma prevede, in favore del datore di lavoro che assuma con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato i lavoratori beneficiari del trattamento straordinario di integrazione salariale per accordo di transizione occupazionale, la concessione, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, un contributo mensile pari al cinquanta per cento dell'ammontare trattamento straordinario di integrazione salariale per cessazione di attività autorizzato ai sensi di cui all'art 25, c. 7-bis del DLGS 148/2015 che sarebbe stato corrisposto al lavoratore. Il predetto contributo non può essere erogato per un numero di mesi superiore a dodici.</p> <p>È previsto, inoltre, che il beneficio sopra descritto sia riconosciuto pro quota anche qualora i lavoratori beneficiari costituiscano una cooperativa ai sensi dell'art. 23, c. 3-quater, del DL 83/2012. Modifica il c. 4 dell'art. 47 del D. Lgs 81/2015 prevedendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, ai fini della loro qualificazione o riqualificazione professionale è possibile assumere in apprendistato professionalizzante, senza limiti di età, anche i lavoratori beneficiari del trattamento straordinario di integrazione per accordo di transizione occupazionale.</p>		9.L160: Previsto DM LAVORO , di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (in att.ne del comma 491): possono essere destinate, nell'anno 2020, dalle regioni Sardegna, Sicilia, Molise, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. <p>DL.162:</p> <p>Previsto DM Lavoro (in attuazione art.11-quater c.4): recante ripartizione tra le regioni interessate dal provvedimento.</p>	L.8/2020 GU 51/2020 10 DL104: GU 203/2020 L.126: GU 253/2020 DL 41/2021 GU 70/2021 L 69/2021 GU 120/2021 11.DL73: GU 123/2021 L.106: GU 176/2021 L.234: GU 310/2021			
23	Attrazione di lavoratori altamente qualificati	1.DLgs n. 108/2012 2.DL4/2022 (L.25/2022) Art.6-quinquies	<p>1.Recepita direttiva europea 2009/50/CE che agevola l'ingresso di lavoratori stranieri altamente qualificati che possono costituire una risorsa per le imprese. Agli stessi è rilasciata una 'Carta blu UE' che ne favorisce la mobilità, a fini lavorativi, in ambito europeo. Dall'entrata in vigore del decreto legislativo ad oggi (17 ottobre 2012) sono state presentate 427 domande di blue card, di cui 107 negativamente concluse</p> <p>2.DL4: inserisce i nomadi digitali e lavoratori da remoto non appartenenti all'UE tra le categorie di lavoratori stranieri a cui può essere rilasciato il nulla osta al lavoro per casi particolari, ai sensi del regolamento di attuazione del Testo unico immigrazione (D.lgs. n. 286 del 1998). Sono considerati nomadi digitali e lavoratori da remoto i cittadini di un Paese terzo che svolgono attività lavorativa altamente qualificata attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici che consentono di lavorare da remoto in via autonoma ovvero per un'impresa anche non residente nel territorio dello</p>	1.DL108: senza effetti 2.DL4: Senza effetti	2.DL4: Previsto DM Interno/Esteri/Turismo/Lavoro (in attuazione art.6-quinquies c.1): sono definiti le modalità e i requisiti per il rilascio del permesso di soggiorno ai nomadi digitali, ivi comprese le categorie di lavoratori altamente qualificati che possono beneficiare del permesso, i limiti minimi di reddito del richiedente nonché le modalità necessarie per la verifica dell'attività lavorativa da svolgere	1.D.Lgs. 108 GU 2012, n. 171 2.DL4: GU21/2022 L.25: GU 73/2022	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Stato italiano.								
24	Welfare - misure a sostegno di acquisto e locazione abitazione	1. L. 92/2012 - Art. 3, c. 48-e 49 2. D.L. 102/2013 cvt. in L. 124/2013- Art. 6, c.1-5 (così come modificati da DL 47/2014) DI Pari opportunità-MEF-MIT 24 giugno 2013, n. 103 L. 147/2013 – Art. 1, c.48, lett. C), 51 3. D.L. 47/2014 cvt. in L. 80/2014 Artt. 1 e 2, 3 c.1, lett. b) D.L. 133/2014 cvt. in L. 164/2014 Artt. 19, 21, 23 4. L 208/2015 – Art. 1, c. 76-84 5. DL 148/2017 Art. 20 - cc. 8-bis-8-quater 6.L145/2018 Art.1, cc.658-659 7. DL 34/2019 (L. 58/2019) art. 19 DL124/2019 (L.157/2019) Art.41-bis L160/2019 Art.1 c.233-234 8. DL34/2020 (L.77/2020) Art. 29, 31 c.4 L.178/2020 Art.1 c. 526-527, 733 9.L.234/2021 Art.1 c.151-153,155	1. L92: Disposizioni riguardanti le domande di accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa. 2.DL 102: Per favorire l’accesso all’abitazione, CDP spa può mettere a disposizione degli istituti di credito una base di liquidità per erogare nuovi finanziamenti espressamente destinati a mutui, su immobili residenziali. È consentito, altresì, che lo stesso Istituto possa acquistare obbligazioni bancarie garantite (covered bond) o tranche senior di operazioni di cartolarizzazione (titoli caratterizzati da bassa rischiosità) garantite da mutui ipotecari. Infine è previsto l’applicazione del regime fiscale agevolato e dunque l’esenzione da tutte le imposte, tributi e diritti sugli atti relativi alle operazioni di cui alla disposizione in esame. Inoltre, per ciascuno degli anni 2014 e 2015 previsti: <ul style="list-style-type: none">20 mln per il Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa che consente la sospensione del pagamento delle rate dovute, per un massimo di 18 mesi;10 mln per il Fondo per l’accesso al credito per l’acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, estendendo la platea dei beneficiari ai cosiddetti “lavoratori atipici” di età inferiore ai 35 anni.50 mln per il Fondo nazionale di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione (l’assegnazione passa da 50 a 100 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015 con DL 47/2014) .Le cui risorse si erano azzerate (2012). Risulta ,inoltre, istituito presso il MIT un Fondo di garanzia a copertura del rischio di morosità di locatari per i conduttori a basso reddito, assicurando pertanto la sanatoria della morosità, con una dotazione di 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015 DI: modifica la disciplina del decreto ministeriale n. 256/2010 relativa al Fondo per l’accesso al credito per l’acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali. L147: il Fondo di garanzia prima casa opera concedendo garanzie (massimo il 50% della quota capitale) a prima richiesta su mutui ipotecari per acquisto e interventi di ristrutturazione abitazione principale del mutuatario. Prevista, inoltre, la possibilità di introdurre particolari forme d’intervento a favore delle famiglie numerose senza pregiudizio per la continuità dell’operatività del Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa 3. DL 47: Risultano incrementate le dotazioni del Fondo nazionale di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione e del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Le RSO e le province autonome provvedono alla ripartizione delle risorse fra i comuni, sulla base di specifici parametri. I Comuni che favoriscono la mobilità del settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati e la rinegoziazione delle esistenti per consentire la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore acquisiscono titolo di preferenza nell’assegnazione di contributi pubblici per l’edilizia economica e popolare. Istituito presso il MIT un Fondo per la concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti per l’acquisto da parte dei conduttori degli alloggi di proprietà degli IACP; DL 133: Si dispone l’esenzione da ogni imposta di registro e di bollo per la registrazione di atti che riducono i canoni di locazione ancora in essere (abitativo e non). Per definire gli accordi, le parti possono avvalersi dell’assistenza dei sindacati inquilini e delle associazioni della proprietà e i Comuni hanno facoltà di riconoscere un’aliquota ridotta IMU. Introdotte, inoltre, agevolazioni fiscali a favore delle persone fisiche, non esercenti attività commerciali, che acquistano dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, in presenza di determinate condizioni, una o più unità immobiliari a destinazione residenziale, provvedendo poi a localarle a canone concordato. Affitto con riscatto: Si prevede che i contratti diversi dalla locazione finanziaria che prevedono l’immediata concessione del godimento di un immobile, con diritto per il conduttore di acquistarlo entro un termine determinato imputando al corrispettivo del trasferimento la parte di canone indicata nel contratto, siano trascritti ai sensi dell’articolo 2645-bis del codice civile. Il contratto si risolve in caso di mancato pagamento, anche non consecutivo, di un numero minimo di canoni, determinato dalle parti. 4. L. 208: aspetti civilistici e fiscali della locazione finanziaria di immobili adibiti a uso abitativo tra cui: <ul style="list-style-type: none">- detrazione IRPEF del 19 per cento per le spese relative ai canoni, e i relativi oneri accessori;- l’applicazione dell’imposta di registro nella misura proporzionale dell’1,5 per cento e delle imposte ipocatastali in misura fissa (200 euro ciascuna) per le cessioni di immobili, anche da costruire, derivanti dalla stipula di contratti di leasing prima casa;- un’imposta di registro proporzionale dell’1,5 per cento sul corrispettivo pattuito per la cessione di contratti di leasing su immobili abitativi, effettuate nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni previste per l’agevolazione prima casa;- un’imposta di registro proporzionale del 9 per cento sul corrispettivo pattuito per le cessioni, da parte degli utilizzatori, di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobili che siano a destinazione abitativa. 5. DL148: si estende la detrazione d’imposta per canoni di locazione, prevista per gli studenti universitari fuori sede, anche all’ipotesi in cui l’università sia ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 50 km e gli studenti fuori sede siano residenti in zone montane o disagiate, sopprimendo, in ogni caso, la previsione che il comune di ubicazione dell’università sia situato in una provincia diversa da quella di residenza dello studente. Tuttavia, mentre a legislazione vigente la detrazione è prevista, alle condizioni indicate, a regime, a seguito delle novità introdotte la stessa viene limitata ai periodi d’imposta in corso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018. 6.L145: Previsto il contributo della Cassa depositi e prestiti per alimentare il Fondo garanzia per la concessione di mutui prima casa. Tra gli investimenti della stessa Cdp vengono inclusi quelli per lo sviluppo sostenibile e le iniziative per aggregazione delle imprese. 7. DL 34 La disposizione rifinanzia (per il 2019) il Fondo di garanzia per la prima casa, istituito dall’articolo 1, comma 48, lettera c), della L. 147/2013, con controgaranzia dello Stato. DL124: consente la rinegoziazione del mutuo del mutuatario inadempiente già eseguito, prevedendo a favore del debitore-consumatore la possibilità di ottenere una rinegoziazione o un finanziamento, con surroga nella garanzia ipotecaria esistente, da una banca terza, con assistenza del Fondo di garanzia prima casa ed inoltre, consente ai parenti o affini di intervenire nelle operazioni di rinegoziazione o rifinanziamento a favore del mutuatario inadempiente. L160: assegnate risorse al Fondo di garanzia per la prima e al Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. 8. DL 34: disposto Incremento fondo per il sostegno alle locazioni di abitazioni L.178: istituiscono un Fondo finalizzato alla corresponsione, per il 2021, di un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede iscritti alle università statali. Incrementa il Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli per l’anno 2021 di cui all’art. 6, c. 5, del D.L. 102/2013. 9.L.234: differisce i termini temporali previsti dall’art. 64, cc 3 e 9 del DL 73/2021 (<i>Cfr.Mis.73 Spesa</i>) prorogando al 31 dicembre 2022 (dal 30 giugno 2022) i termini per la presentazione delle domande per l’ottenimento di taluni benefici a valere sul Fondo di garanzia per la prima casa; delle agevolazioni per l’acquisto della prima casa già previste per soggetti che non abbiano compiuto trentasei anni di età, aventi un ISEE non superiore a 40.000 euro annui (c.d. "prima casa under 36"). Incrementa per l’anno 2022 il citato Fondo di garanzia per la prima casa e dispone circa gli importi accantonati a coefficiente di rischio in relazione ad alcune forme di finanziamento a valere sul Fondo medesimo. Modifica, ampliandola, la detrazione Irpef per le locazioni stipulate dai giovani. In particolare le norme in commento: - elevano il requisito anagrafico per usufruire della detrazione dai 30 ai 31 anni non compiuti; - estendono la detrazione al caso in cui il contratto abbia a oggetto anche una porzione dell’unità immobiliare; - innalzano il periodo di spettanza del beneficio dai primi tre ai primi quattro anni del contratto;	1. L.92 senza effetti 2. DL102: Maggiori oneri pari a 100 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015 in termini di SNF; 50 mln in termini di indebitamento netto. L147: Al fondo di garanzia destinate risorse pari a 220 mln per ciascun anno del biennio 2014/2015 e 200 mln nel 2016, con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN la maggiore spesa impatta per 7 mln nel 2014, 10 mln annui nel 2015 - 2016. 3. DL 47: Maggiori spese in termini di SNF pari a 65,7mln per il 2014, 81,6 per il 2015 e 78,6 mln per il 2016, 54,9 mln nel 2017, 65 mln nel 2018 e 18,9 mln annui nel biennio 2019-2020. Per la PA, si registra solo incremento Fondo morosità e del Fondo mutui ipotecari per 15,7 mln per il 2014, 31,6 per il 2015 e 78,6 mln per il 2016 e 18,9 per ciascun anno dal 2017 al 2020. DL 133: in termini di SNF previste maggiori spese (registrate come minori entrate per addizionali locali in termini di IND) pari a 0,5 mln nel 2015, 1,1 mln nel 2016, 1,6 mln nel 2017 e 2,1 mln nel 2018; minori spese correnti (registrate come maggiori entrate per IMU+Tasi in termini di IND) per 0,1 mln nel 2014, 0,4 mln nel 2015, 0,6 mln nel 2016 e 0,9 per il 2017 e il 2018. Per entrambi i saldi, minori entrate pari a 1,4 mln nel 2014, 15,2 mln nel 2015, 24,1 nel 2016, 36,4 mln nel 2017 e 47 mln nel 2018; maggiori entrate pari a 1,7 mln nel 2014, 5,2 mln nel 2015, 5,4 mln nel 2016, 5,5 mln nel 2017 e 0,5 mln nel 2018. 4. L. 208: Stimate maggiori entrate per 27,3 mln nel 2016, 18,7 nel 2017, 15,7 nel 2018, 12,7 nel 2019, 9,7 nel 2020, 2,1 nel 2021 e 7,8 annui dal 2022 al 2034. 5. DL 148: Maggiori spese: 5,9 mln nel 2020 Minori entrate: 13,7 mln nel 2018 e 7,8 mln nel 2019. 6.L145: senza effetti 7. DL 34: senza effetti nel triennio 2020-2022 DL124: senza effetti L160: Maggiori spese: 60 mln nel 2020 e 50 mln annui nel biennio 2021-2022 8. DL 34: SNF: Spese 2020: 260 mln; IN: Spese 2020: 260 mln L.178: SNF: Spese 2021: 65 mln; IN: Spese 2021: 65 mln 9.L.234: SNF: Entrate 2022: -260,5 mln; 2023: -70 mln; 2024: -40 mln SNF: Spese 2022: 242 mln; IN: Entrate 2022: -260,5 mln; 2023: -70 mln; 2024: -40 mln IN: Spese 2022: 242 mln;	1. L. 92: DM MEF 22 febbraio 2013, n. 37 (in attuazione art. 3, c.48): reca norme di attuazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa. 2. DL 102: DM MIT 12 febbraio 2014 (in attuazione art. 6, c.4): riparto dei 50 mln del Fondo nazionale di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione tra le RSO DM MIT 14 maggio 2014 (in attuazione art. 6, c.5): La disponibilità del Fondo destinato agli inquilini morosi è ripartita, in proporzione al numero di provvedimenti di sfratto per morosità emessi, per il 30% tra le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Campania e per il restante 70% tra tutte le altre regioni e le province autonome. DM MIT 19 marzo 2015 (in attuazione art. 6, c.5): Riparto della disponibilità 2015 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. DM MIT 23 dicembre 2019 (in attuazione art. 6 c.5): Riparto della disponibilità 2019 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. DM MIT 23 giugno 2020 (in attuazione art.6 c.5): Riparto della disponibilità 2020 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. DM MIT 30 luglio 2021 (in attuazione art.6 c.5): Riparto tra le regioni e le province autonome della dotazione di 50 milioni di euro relativa all’anno 2021 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. L. 147: DM MEF 31 luglio 2014 (in attuazione c. 48, lett. c)): disciplina il Fondo di garanzia “prima casa”, stabilendo operazioni ammissibili a finanziamenti e misura massima di garanzia. Il gestore individuato del Fondo è CONSAP Spa. 3. DL 47: DM MIT 4 settembre 2014 (in attuazione art. 1, c.1): riparto tra le Regioni, per il 2014, degli ulteriori 50 mln assegnati al Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione (art. 6, c. 4 DL 102/2013). DM MIT 5 dicembre 2014 (in attuazione art. 6, c.5 DL 102 e art.1, c. 2 DL 47): riparto dell’incremento (15,7mln) per il 2014 del Fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli DM MIT 29 gennaio 2015 (in attuazione art. 1, c.1): riparto tra le Regioni, per il 2015, dei 100 mln assegnati al Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione (art. 6, c. 4 DL 102/2013). DM MIT 1 agosto 2017 (in attuazione art.1 c.2): Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli - Riparto annualità 2017. DL 133: DM MIT 8 settembre 2015 (in attuazione Art. 21 c.6): modalità di attuazione e procedure di verifica in materia di deduzione per l’acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di unità immobiliari da destinare alla locazione. 7.DL124: Previsto DM MEF/Giustizia/MIT (in attuazione art.41-bis c.6):sono stabilite le ulteriori modalità di applicazione. 8. DL34: DM MIT 12 agosto 2020 (in attuazione art.29): Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Riparto ulteriore disponibilità 2020. L. 178: Previsto DM MIUR/MEF (in attuazione art. 1, c. 527): sono disciplinati le modalità e i criteri di erogazione delle risorse del fondo di cui al c. 526, anche al fine di rispettare il tetto massimo di spesa, per il tramite delle università, prevedendo l’incumulabilità con altre forme di sostegno al diritto allo studio riguardanti l’alloggio.	1. L. 92/2012. GU 2012, n. 153, S.O. Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali. GU 2013, n. 302, S.O. 3. D.L. 47/2014 GU 2014, n. 73 L. 80/2014 GU 2014, n. 121. D.L. 133/2014 GU 2014, n. 212. L. 164/2014 GU 2014, n. 262, S.O. 4. L. 208: GU 302/2015 5. DL148: GU 242/2017 6.L145: GU 302/2018 7. DL 34: GU 100/2019 DL124: GU 152/2019 L157/2019: GU 301/2019 L160: GU 304/2019 8. DL34: GU 128/2020 L.77/2020 GU 180/2020 L.178 : GU 322/2020 9.L.234 : GU 310/2021	Target n. 8 - Contrasto alla povertà AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			- chiariscono che l'immobile per cui spetta l'agevolazione deve essere adibito a residenza del locatario, in luogo di abitazione principale dello stesso; - elevano l'importo della detrazione da 300 a 991,6 euro ovvero, se superiore, stabiliscono che essa spetti in misura pari a pari al 20 per cento dell'ammontare del canone ed entro il limite massimo di 2.000 euro di detrazione.						
25	Welfare - Disagio abitativo	L. 228/2012 – Art. 1, c. 412 2. DL 91/2017 – Art. 16 Sexies 3.L.160/2019 Art.1 c.437-444 4. DL34/2020 (L.77/2020) Art.17bis,	Proroga al 31 dicembre 2013 del termine di differimento relativo all'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili ad uso abitativo i cui conduttori hanno con reddito annuo lordo familiare inferiore a 27.000 euro, residenti in determinati comuni, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico, persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento. 2. DL91: Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile. 3.L.160: si prevede l'adozione di un Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, finalizzato alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie in un'ottica di sostenibilità e densificazione e senza consumo di nuovo suolo, i cui interventi devono seguire il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart city), mediante l'istituzione di un apposito fondo denominato «Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare» E' prevista, inoltre, l'istituzione di un'Alta Commissione presso il MIT con il compito di valutare le proposte. 4. DL34: Proroga al 31/12 della sospensione dell'esecuzione degli sfratti di immobili ad uso abitativo e non abitativo. Assegnate ulteriori risorse al Fondo di garanzia per la prima casa	Per la proroga sono stimate minori entrate per 3,2 mln nel 2014 su SNF e su indebitamento netto 2. DL 91: Maggior entrate (IN): 0,5 mln nel 2018 e 0,1 mln per 2019 Maggiori spese: 0,1 mln per 2017, 1,3 mln per 2018 e 0,2 mln per 2019; Minori entrate: 0,1 mln annui per il periodo 2017-2020. 3.L.160: Maggiori spese: 12,2 mln nel 2020, 27,3 mln nel 2021 e 74,1 mln nel 2022 Maggiori entrate (SNF): 20 mln nel 2021 e 30 mln nel 2022 4. DL34: Senza effetti	3.L.160: DM MIT/MIBACT 16 settembre 2020 (in attuazione art.1 c.438): sono definiti a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione; l'entità massima del contributo riconoscibile e i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione. Previsto DM MIT (in attuazione art1 c.440): per la nomina dei componenti dell'Alta Commissione.	L. 228/2012 GU 302/2013 2. DL 91: GU n. 141/2017 3.L.160: GU 304/2019 4. DL34: GU 128/2020 L.77: GU 180/2020	Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.	Target n. 8 - Contrasto alla povertà AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali	
26	Welfare - Servizi di assistenza	1. D.L. 158/2012 cvt. in L. 189/2012 – Art. 5, Art. 10 c. 2 e 3, Art. 15 2. L. 208/2015 Art. 1, cc. 312-316 3. L. 232/2016 Art. 1, cc. 86-87, 250 4. L205/2017 Art.1cc.180,181,189,245-247, 338, 437-438, 453, 1094-1095 DL 91/2017 – Art. 13-ter 5.L145/2018 Art.1, cc.279, 419, 435, 453-454, 481, 534-535, 560 6. DL 34/2019 L. conv. 58/2019 (art. 41 bis 1 comma) L.160/2019 Art.1 c.235,267, 482, 852 DL162/2019 Art.1 cc. 10-sexiesdecies, 10-septiesdecies, Art. 25 c.4-octies 7.DL34/2020 Art. 89-bis DL 104/2020 (L.126/2020) Art. 15 L.178/2020 Art.1 cc. 321, 329-332, 334, 356-361 DL183/2020 (L.21/2021) Art.4 c.8-quarter DL73/2021 (L.106/2021) Art.46 c.5 L.234/2021 Art.1 c.158, 690, 748-	1. DL 158: Si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con prioritario riferimento alla riformulazione dell'elenco delle malattie croniche e delle malattie rare al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze; si provvede ad aggiornare i LEA anche alle persone affette da ludopatia, come definita dall'OMS. Si garantisce su tutto il territorio nazionale il rispetto dei LEA, si prevede che le Regioni assicurino agli assistiti l'immediata disponibilità dei medicinali a carico del SSN. Conferite alle Regioni le funzioni relative all'assistenza sanitaria al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile. 2. L. 208: Dispone, in via sperimentale, per il biennio 2016-2017 l'istituzione di un Fondo, presso il Ministero del lavoro, finalizzato a reintegrare l'INAIL dell'onere conseguente alla copertura degli obblighi assicurativi contro le malattie e gli infortuni in favore dei soggetti coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale. Soggetti interessati sono, i beneficiari di ammortizzatori e di altre forme di integrazione e sostegno del reddito, i volontari impegnati in territori montani, nonché i detenuti e gli internati impegnati nelle attività di volontariato e gli stranieri richiedenti asilo. Il finanziamento, pari a 5 milioni per ciascun anno, è a carico del Fondo sociale per l' occupazione e la formazione. 3. L. 232: Estende l'utilizzo del Fondo, istituito presso il Ministero del Lavoro, finalizzato a reintegrare l'INAIL dell' onere conseguente alla copertura degli obblighi assicurativi contro le malattie e gli infortuni, anche in favore dei soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità: imputati ammessi alla prova nel processo penale; condannati per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti; tossicodipendenti condannati per un reato in materia di stupefacenti, in caso di "lieve entità". Introdotta il diritto alla pensione di inabilità per i soggetti affetti da alcune malattie connesse all'esposizione lavorativa all'amianto. Il requisito contributivo si intende perfezionato quando risultino versati a favore dell'assicurato almeno cinque anni nell'intera vita lavorativa. Il beneficio, che non è cumulabile con altri benefici pensionistici previsti dalla normativa vigente, è riconosciuto entro limiti delle risorse disponibili. 4. L205: Estesi i benefici pensionistici previsti in favore dei lavoratori esposti all'amianto e anche ai lavoratori che prestano servizio negli stabilimenti di fabbricazione di fibre ceramiche refrattarie. Istituisce un Fondo di assistenza in favore dei bambini affetti da malattie oncologiche. Al fine di sostenere l'attività di ricerca sul genoma del pancreas, alla Fondazione italiana per la ricerca sulle malattie del pancreas ONLUS è attribuito un contributo di 500.000 euro per l'anno 2019 (la dotazione di 500mila € diventa contributo annuo dal 2019). I cc. 1094-1095 intervengono con una norma di interpretazione autentica sull'ambito di applicazione del DLGS 59/2010, normativa nazionale attuativa della Direttiva 2006/123/UE alle attività di assistenza e cura fornite in ambito termale. DL 91: Interventi a favore dei lavoratori esposti all'amianto 5.L145: E' estesa la platea dei lavoratori, che hanno subito danni a seguito dell'esposizione all'amianto, che possono andare in pensione con maggioranza dell'anzianità maturata. L'Inail è autorizzata a valutare, nell'ambito del proprio piano triennale per gli investimenti 2019-2021, la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore alberghiero-termale, esclusivamente nelle zone sono presenti situazioni di crisi economico-industriale. Tale disposizione è finalizzata ad incoraggiare la sperimentazione di modelli di assistenza alternativi al trattamento sanitario per la riabilitazione post-infortuni dei propri assicurati. Incrementate le risorse previste per il Fondo di cui all'Art.1, c.1187 della L296/2006, destinato al sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni occorsi sul lavoro. E' previsto un contributo, a favore, dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB),al fin di determinare e attuare un progetto di screening straordinario mobile che solleciti l'attenzione alle problematiche delle minorazioni visive. Al Fondo nazionale per il servizio civile, di cui all'art. 19 della L230/1998, sono assegnati 50 mln di euro per l'anno 2019, al fine di garantire il sostegno e lo sviluppo del servizio civile universale e stabilizzare il contingente complessivo di operatori volontari da avviare al servizio civile. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 434, dalla L. 190/2014 relativa al Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate. (cfr. Mis.16 Infrastrutture) L'assicurazione INAIL per infortuni domestici sale da 12,91 a 24 euro annui ed è estesa fino a 67 anni (da 65) e copre le invalidità superiori al 16% (dal 27%). Indennizzo una tantum di € 300 per invalidità tra 6% e 15%. Anche l'invalidità permanente assoluta da infortunio domestico darà diritto all'assegno INAIL di accompagnamento. L'INAIL curerà campagne informative di prevenzione infortuni domestici. 6.DL 34 estensione ad altre fattispecie di lavoratori esposti all'amianto l'ambito di applicazione della normativa che riconosce, in favore di alcuni di tali lavoratori, il diritto alla pensione di inabilità a prescindere dalla condizione di assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. L160: Al fine di sostenere l'iniziativa denominata « Padova capitale europea del volontariato 2020» è stanziata la somma di 500.000 euro per l'anno 2020 e 10 mln a favore del Fondo nazionale per il servizio civile per lo sviluppo complessivo del servizio civile universale e di continuità del contingente di operatori volontari. Viene rideterminata la dotazione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro. Disposta l'assegnazione di un contributo a sostegno delle attività della Fondazione ANT Italia Onlus di Bologna per l'assistenza medico specialistica gratuita a domicilio dei malati di tumori.	1. DL 158: senza effetti 2. L. 208: previste per il biennio 2016-2017 maggiori spese pari a 5 mln per ciascun anno sia in termini di SNF che in termini di IN. 3. L. 232: previste per il 2017 maggiori spese pari a 23 mln e 30 mln annui dal 2018 4. L205: maggiori spese: SNF: 7,8 mln per il 2018, 8,4 mln per il 2019 e 8,8 mln per il 2020; IN: 13,3 mln nel 2018, 13,9 mln nel 2019 e 14,3 mln nel 2020. DL 91: maggiori spese per 2,5 mln per il 2019 e 3,6 mln per il 2020; 5.L145: Maggiori spese: 61,6 mln nel 2019, 12,6 mln nel 2020 e 13 mln nel 2021 6. DL 34: Previste maggiori spese per 13,1 mln nel 2020, per 12,6 mln nel 2021 e per 12,3 mln nel 2022. L160: Maggiori spese: 12 mln nel 2020, 2 mln nel 2021 e 3 mln nel 2022. DL.162: Maggiori spese: 2,2 mln nel 2020 e 0,2 mln per il 2021 e 2022. 7.DL34: SNF: Spese 2020: 46 mln; IN: Spese 2020: 46 mln; DL 104: SNF: Spese 2020: 132 mln; 2021: 400 mln; 2022: 400 mln; 2023: 400 mln IN: Spese 2020: 132 mln; 2021: 400 mln; 2022: 400 mln; 2023: 400 mln L.178: SNF: Spese 2021: 76,8 mln; 2022: 63,3 mln; 2023: 65 mln IN: Spese 2021: 76,8 mln; 2022: 63,3 mln; 2023: 65 mln DL183: SNF: Spese 2021: 2 mln; IN: Spese 2021: 2 mln DL73: SNF: Spese 2021: 1250 mln; 2022:	2. L. 208: DM LAVORO 28 febbraio 2017 (in attuazione art. 1, c.316): stabilisce modalità e criteri per la valorizzazione, ai fini della certificazione dei crediti formativi, dell'attività prestata. 3. L.232: DM Lavoro- MEF 31 maggio 2017 (in attuazione art. 1, c. 250): disciplina i criteri e le modalità per la concessione della pensione di inabilità a soggetti affetti da malattie connesse all'esposizione all'amianto DM Lavoro-MEF 16 dicembre 2019 (in attuazione art.1 c.250): criteri e modalità per la concessione della pensione di inabilità a soggetti affetti da malattie professionali a causa dell'esposizione all'amianto 4. L.205: DM MIBACT 29 gennaio 2019 (in attuazione art.1 c.245): provvede alla perimetrazione del sito di interesse nazionale. Previsto DM Salute (in attuazione art. 1, c. 437): istituisce la Rete nazionale della talassemia e delle emoglobinopatie, di cui fanno parte i centri di cura e le reti regionali già esistenti, ed adotta linee guida specifiche per la corretta applicazione dei protocolli terapeutici e dei percorsi di assistenza. DM Lavoro 9 ottobre 2019 (in attuazione art.1 c.338): Regolamento per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica 5.L.145: DM Lavoro/MEF 13 novembre 2019 (in attuazione art.1 c.535): per stabilire le modalità ed i termini di attuazione delle modifiche e i termini di attuazione delle disposizioni di cui al c.534. 6.DL34: DM Lavoro 16 dicembre 2019 (in attuazione art.41-bis c.1): Modalità attuative delle disposizioni che ampliano le tipologie di malattie professionali causate dall'esposizione all'amianto che danno diritto al riconoscimento della pensione di inabilità 7. L.178: Previsto DM Lavoro – MEF (in att.ne c.321): individua criteri di ripartizione delle risorse stanziate Previsto DM Salute-MEF (in att.ne c.332): individua criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo. L.234: Previsto DM Salute (in attuazione c. 748): per disciplinare le modalità di attuazione del presente comma.	Intese sancite il 2 febbraio 2012 e il 19 aprile 2012 1. D.L. 158/2012 GU 2012, n. 214. L. 189/2012 GU 2012, n. 263, S.O. 2.L. 208: GU 302/2015 3. L.232: GU 297/2016 4. L205: GU 302/2017 DL 91: GU 141/2017 5. L145: GU 302/2018 6. DL 34 GU 100/2019 L. 58/2019 GU 151/2019 L160: GU 304/2019 DL.162: GU 305/2019 L.8/2020 GU 51/2020 7. DL34: GU 128/2020 DL 104: GU 203/2020 L. 126: GU 253/2020 L.178: GU 322/2020 DL183 : GU323/2020 L.21/2021	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. n. 4/2017 L avoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 8 - Contrasto alla povertà AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art.11-bis	relativi ai corsi d'istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica.						
	DL 119/2018 –	Istituita, a decorrere dal 2016, la carta della famiglia destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico.		maggiori entrate pari a 22,8 mln nel 2027	definizione dei criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo di sostegno alla natalità volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017. (Adottato)	GU 220/2018		
	Art. 23 quater, c. 1-3			5. L. 232: in entrambi i saldi previste maggiori spese pari a 413 mln nel 2017, 419 mln nel 2018, 418 mln nel 2019, 405 mln nel 2020 e 398 mln annui a decorrere dall'anno 2021.	Schema DM MEF (in attuazione art. 1 c. 599): criteri e modalità di erogazione del fondo – (istruttoria in corso)	DL119: GU 247/2018		
	L145/2018 –	Istituito un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da trasferire successivamente al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di dare una autonoma evidenziazione contabile alle risorse assegnate al Fondo per le adozioni internazionali.				L.136/2018:		
	Art.1, c.482 -483,487	5. L. 232: istituito il Fondo di sostegno alla natalità. Il Fondo rotativo favorisce l'accesso al credito per le famiglie con figli nati o adottati nel 2017, grazie al rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie alle banche e agli intermediari finanziari.			6. L.205:	GU 293/2018		
	8.L.160/2019	A decorrere dal 1° gennaio 2017 è riconosciuto un premio di 800 euro per la nascita o l'adozione di un minore. La somma non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef ed è corrisposta in un'unica soluzione dall'Inps.		6. L.205: Maggiori entrate (IN): 0,7 mln annui nel triennio 2018-2020;	Previsto DM MEF-Lavoro-Salute (in attuazione art.1 c.249): si provvede a rideterminare l'importo annuo dell'assegno e i valori dell'ISEE.	L.145: GU 302/2018		
	Art.1 c. 339 – 347, 862	Incremento della dotazione finanziaria del fondo per le adozioni internazionali, limitatamente all'anno 2017.		Maggiori spese: 266,5 mln nel 2018, 299,5 mln nel 2019 e 81,5 mln nel 2020;	DM salute/MEF 12 febbraio 2019 (in attuazione art. 1. c. 805): sono stabiliti i criteri per la ripartizione del Fondo di cui al comma 804. Nella determinazione dei criteri di riparto sono privilegiate le regioni che hanno adottato iniziative finalizzate ad ampliare il numero dei soggetti esentati dal pagamento della quota fissa sulla ricetta.	8.L.160: GU 304/2019		
	(L.8/2020)	Istituisce (presso il MEF) un Fondo per l'incremento degli assegni al nucleo familiare ai cittadini italiani che siano lavoratori in un paese membro U.E., a condizione che abbiano quattro o più figli.		Minori entrate:		DL.162 :		
	Art.11 c.5-bis	6. L.205: Per i nuclei familiare con ISEE sotto i 25mila euro l'assegno di natalità previsto dall'art.1 c. 125 L. 190/2014 è rinnovato anche per ogni figlio nato nel 2018 ma viene corrisposto solo fino al 1 anno di età o al primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. (Rideterminazione del BONUS - BEBE').		SNF: 92,8 mln nel 2019 e 132,5 mln nel 2020;	DPCM Ufficio Per Le Politiche In Favore Delle Persone Con Disabilità 28 dicembre 2021 (in attuazione art.1 c.254): Criteri e modalita' di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021.	GU 305/2019		
	9. DL34/2020			IN: 0,7 mln nel 2018, 93,5 mln nel 2019 e 133,2 mln nel 2020;		L.8/2020		
	Art. 105, 105-ter	Dal 1 gennaio 2019 è elevato a 4.000 euro il limite di reddito complessivo dei figli fino ai 24 anni per essere considerati fiscalmente a carico. E' istituito il fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.		7.DL91: senza effetti	7. DL 119:	GU 51/2020		
	DL104/2020			DL 119:	Previsto DI MEF–Famiglia (in attuazione c. 2): per rideterminare, eventualmente, l'importo	9. DL34: GU 128/2020		
	(L.126/2020)	E' istituito un Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta con una dotazione di 60 mln annui a decorrere dall'anno 2018.		Maggiori spese: 204 mln annui nel biennio 2019-2020	Previsto DPCM (in attuazione art.1 c.487): sono stabiliti i criteri e le modalità per rilasciare la carta alle famiglie che ne facciano richiesta.	DL104: GU 203/2020 L.126: GU 253/2020		
	Art 22	7.DL91: proroga il complesso di iniziative per consentire di allungare il piano di ammortamento dei mutui e dei finanziamenti per le famiglie e le piccole e medie imprese, già previste dall'art. 1, c. 246 L.190/2014.		L.145:	L. 145:	L.178: GU 322/2020		
	L.178/2020	A tal fine, il Mef e il MISE, entro 90gg a decorrere dal 1° ottobre 2018, previo accordo con l'Associazione bancaria italiana e con le associazioni dei rappresentanti delle imprese e dei consumatori, concordano tutte le misure necessarie al fine di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate per gli anni dal 2018 al 2020.		Maggiori spese: 5 mln annui nel triennio 2019-2021	Schema DPCM (in attuazione art. 1, c. 487): criteri e modalità per il rilascio della Carta della famiglia	L.178: GU 269/2020 L.176: GU 271/2020		
	Art. 13-terdecies	DL 119: esteso anche all'anno 2019 l'assegno di cui all'art. 1, c. 125 della L. 190/2014. Inoltre, in caso di figlio successivo al primo, nato o adottato, l'importo è aumentato del 20 per cento.		8.L.160:	9. DL34:	DL137: GU 120/2021		
	DL 41/2021	Destinate risorse a favore della prevenzione e terapia malattie.		Minori entrate: 28,7 mln nel 2022	Previsto DM MIBACT (in att.ne dell'art. 105-ter c.4): per definire le modalità e i termini per l'erogazione del contributo.	DL 41/2021 GU 70/2021 L.69/2021 GU 120/2021		
	L 69/2021	L.145: Reca modifiche alle finalità del Fondo per le politiche della famiglia, in particolare:		Maggiori spese (SNF): 637,2 mln nel 2020, 1659,5 mln nel 2021 e 1470,5 mln nel 2022	DL 104:	Legge delega 46/2021 GU 82/2021		
	Art. 12-bis	il fondo viene utilizzato per finanziare l'osservatorio nazionale sulla famiglia; l'osservatorio per il contrasto alla pedofilia e alla pornografia minorile; interventi per la prevenzione degli abusi sessuali nei confronti dei minori e il contrasto a pedofilia e pornografia minorile; l'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza; l'elaborazione di un piano nazionale per la famiglia; interventi per la valorizzazione dei consultori famigliari e dei centri per la famiglia; progetti per la protezione e presa in carico dei minori vittime di violenza; interventi a tutela dell'infanzia e adolescenza tra cui il contrasto al cyberbullismo; interventi a sostegno dei genitori separati e divorziati.		Maggiori spese (IN): 612,7 mln nel 2020, 1659,5 mln nel 2021 e 1470,5 mln nel 2022	Previsto DM parl opportunità e la famiglia da emanarsi entro il 31 dicembre 2020, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del fondo	Legge delega 46/2021 GU 82/2021		
	DL146/2021 (L.215/2021)	Incrementa di 5 mln di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui all'art.1, c 254, della L. 205/2017. Al termine di ciascun esercizio le somme residue del predetto fondo non impiegate sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo fondo.		DL.162:	Previsto DPCM (in attuazione art. 12-bis, c. 3): per definire i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a valere sul fondo di cui al c. 1, anche ai fini del rispetto del limite di spesa di cui al presente articolo.	DL79: GU135/2021 L.112: GU188/2021		
	Art.9-bis	Viene ridisciplinata e finanziata la carta della famiglia, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni.		Maggiori entrate: 1,5 mln nel 2021 e 0,8 mln nel 2022.	Legge delega 46/2021:	DL146: GU252/2021 L.215 GU301/2021		
	Art. 17, c. 1	(sostituito Il c. 391 della L.208/2015). La carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi ovvero a riduzioni tariffarie concessi dai soggetti pubblici o privati aderenti all'iniziativa.		Maggiori spese (SNF): 2,7 mln annui nel 2020 e 2021 e per 2,8 mln nel 2022.	Previsti uno o più DLGS			
	L 234/2021 Art. 1, c. 744	8.L.160: istituito un fondo denominato «Fondo assegno universale e servizi alla famiglia» finalizzato al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli.		Minori entrate (IN): 2,7 mln annui nel 2020 e 2021 e per 2,8 mln nel 2022	DLGS n.230 del 21 dicembre 2021: Istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46.	L.234: GU 310/2021		
	Legge 32/2022 – Dele-	Previsto, quindi, il rinnovo del Bonus bebè per il 2020 e al finanziamento del Bonus asili nido.		9. DL34:	DL146:			
	ghe al Governo per il	Prorogato per il 2020 il congedo obbligatorio di paternità, elevandone la durata a sette giorni; incrementato a decorrere dal 2020 la dotazione del Fondo per le adozioni internazionali; introduce una detrazione del 19 per cento per le spese sostenute per l'iscrizione a corsi di musica, la detrazione spetta dall'anno di imposta in corso alla data del 1° gennaio 2021 ed è usufruibile per un limite di spesa pari a 1.000 euro.		SNF: Spese 2020: 160 mln; IN: Spese 2020: 160 mln	Previsto DPCM (in attuazione art.9-bis c.3): sono definiti i criteri e le modalità per la verifica dei presupposti di cui al comma 1 e per l'erogazione dei contributi a valere sul fondo di cui al comma 1	10.L.32: GU 97/2022		
	sostegno e la valorizza-	E' incrementato del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive , destinato in parti uguali all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e alle misure di sostegno e di aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie		DL 104:				
	zione della famiglia	DL.162: Disposta la Riduzione dell'aliquota contributiva CUAF per le tutte le Società del Gruppo Poste ex Ipost, relative agli assegni familiari di cui al DPR.797/1955.		SNF: Spese 2020: 3 mln; 2021: 3 mln; 2022: 3 mln; 2023: 3 mln IN: Spese 2020: 3 mln; 2021: 3 mln; 2022: 3 mln; 2023: 3 mln	10.L.32: Il Governo e' delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, con il Ministro della cultura, con il Ministro dell'universita' e della ricerca, con il Ministro per le disabilità e con il Ministro per le politiche giovanili, uno o più decreti legislativi per il riordino e il rafforzamento delle misure di sostegno all'educazione dei figli.			
		9. DL34: Si prevedono interventi per il potenziamento dei centri estivi nell'anno 2020 e progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad incrementare le opportunità culturali ed educative dei minori.		L.178:				
		Si concede un contributo per l'educazione musicale ai nuclei familiari con indicatore ISEE inferiore a 30.000 euro.		SNF: Spese 2021: 3352,1 mln; 2022: 400 mln; IN: Spese 2021: 3352,1 mln; 2022: 400 mln;				
		DL 104: istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo denominato "Fondo per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi", finalizzato alla promozione di attività di formazione, svolte da enti pubblici e privati, di coloro che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito		DL137:				
		L.178: incrementato il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia. Le risorse del Fondo sono finalizzate all'attuazione di interventi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia nonché al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli. .		SNF: Spese 2020: 7,5 mln; IN: Spese 2021: 7,5 mln;				
		Esteso il riconoscimento del "Bonus bebè" per i figli nati o adottati fino al 31 dicembre 2021.		DL 41:				
		DL137: riconosce uno o più Bonus baby-sitting per lavoratori autonomi nelle regioni caratterizzate da un livello di rischio epidemiologico alto.		SNF: Spese 2021: 10 mln;				
		DL 41: prevede l'istituzione di un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021, volto ad erogare contributi per consentire ai genitori, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività lavorativa, separati o divorziati, di poter corrispondere l'assegno di mantenimento.		Legge delega 46/2021: effetti??				
		L.46/2021: a decorrere dal 1 gennaio 2022, il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge, uno o più Decreti legislativi volti ad introdurre l'assegno unico universale per riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico per le famiglie con figli a partire dai 7 mesi di gravidanza fino a 21 anni e per superare le attuali misure a sostegno della genitorialità che si basano solamente su prestazioni sociali agevolate, assegni familiari e detrazioni fiscali.		DL79:				
		L'assegnazione è determinata sulla base dell'indicatore ISEE e l'importo varia in base al numero dei figli – se sono minorenni o maggiorenni, studenti o meno – e alla presenza di figli disabili.		SNF: Spese 2021: 1580 mln; IN: Spese 2021: 1580 mln;				
		L'assegno unico è destinato a lavoratori autonomi e dipendenti e per le categorie finora escluse: i lavoratori autonomi e gli incapienti, con uno o più figli a carico. Potrà essere erogato sia sotto forma di denaro che attraverso il riconoscimento di un credito d'imposta da utilizzare in compensazione. L'assegno è, inoltre, compatibile e congiunto con il reddito di cittadinanza.		DL146:				
		DL79: a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, in via temporanea, ai nuclei familiari che non abbiano diritto all'assegno per il nucleo familiare, è riconosciuto un assegno temporaneo su base mensile il cui importo è determinato facendo riferimento al livello di ISEE e al numero dei figli minorenni. L'importo mensile è comunque maggiorato di 50 euro per ciascun figlio minore con disabilità. L'erogazione dell'assegno avviene mediante		SNF: Spese 2022: 6010 mln; 2023:				

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			accredito sul conto corrente bancario o postale del richiedente, ovvero mediante bonifico domiciliato. L'assegno in esame non concorre a formare la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ed è compatibile con altre eventuali prestazioni in favore dei figli a carico erogate dalle Regioni o Province autonome e dagli enti locali, nonché, con altre misure a favore della famiglia, come il bonus bebè e le detrazioni dall'IRPEF per i figli a carico, ad eccezione dell'assegno per il nucleo familiare. Spetta anche, secondo determinati criteri, ai nuclei familiari percettori di reddito di cittadinanza. Si dispone, inoltre, sempre in via transitoria, per il periodo che decorre dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, un incremento della misura mensile degli assegni per il nucleo familiare (ANF), pari, per i nuclei familiari fino a due figli, a 37,5 euro per ciascun figlio e per i nuclei familiari con almeno tre figli a 55 euro per ciascun figlio. Tale disposizione ha carattere transitorio e sarà sostituita, a decorrere dal 1° gennaio 2022, dal c.d. assegno unico universale, introdotto dalla legge n. 46/2021 in relazione alla quale si attendono ancora i decreti attuativi, che riunirà in un solo strumento tutti i sostegni previsti per le famiglie. Previsto, infine, per il 2021 un incremento nella misura di 30 milioni di euro del finanziamento statale per la convenzione tra INPS e i centri di assistenza fiscale, in considerazione dell'incremento dei volumi di dichiarazioni sostitutive uniche. Agli oneri derivanti si provvede mediante corrispondente riduzione per 3.000 milioni di euro per l'anno 2021, dell'autorizzazione di spesa di cui all' art. 1, c.339, della L.160/2019.	6000 mln; 2024: 6000 mln IN: Spese 2022: 6010 mln; 2023: 6000 mln; 2024: 6000 mln	L.234: SNF: Spese 2022: 0,4 mln; IN: Spese 2022: 0,4 mln;				
			DL146: modificando l'art. 12-bis del D.L. n. 41/2021, istituisce un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per il 2022, per genitori lavoratori separati o divorziati al fine di garantire la continuità di erogazione dell'assegno di mantenimento. A tali oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione, di cui all'art. 1, c. 200, della L.190/2014. A decorrere dal 2022, incrementa di 6.000 milioni di euro annui il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia. Conseguentemente è ridotto di 6.000 milioni di euro annui il Fondo per l'attuazione della delega fiscale. Le risorse sono indirizzate alla messa a regime, dal 1° gennaio 2022, dell'assegno unico e universale. L.234: autorizza un contributo di 400 mila euro per il 2022 a favore della “Casa di Leo”, un progetto per offrire ospitalità alle famiglie che necessitano di ospedalizzazioni lunghe e frequenti del proprio figlio minore presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. 10. L.32: contiene disposizioni di delega al Governo per l'adozione, il riordino e il potenziamento di disposizioni volte a sostenere la genitorialità e la funzione sociale ed educativa delle famiglie, per contrastare la denatalità, per valorizzare la crescita armoniosa e inclusiva dei bambini e dei giovani, per sostenere l'indipendenza e l'autonomia finanziaria dei giovani nonché' per favorire la conciliazione della vita familiare con il lavoro di entrambi i genitori e per sostenere, in particolare, il lavoro femminile.		L.32: effetti??				
29	Welfare - Risorse per fondi a finalità sociale (cfr. mis.73 Spesa pubblica)	1. L.228/2012 - Art. 1, c. 271-272 2. L. 147/2013 – Art.1, c. 199, 200 3. L. 190/2014 Art. 1 cc. 158 -159 4. L.208/2015 – Art. 1, 400-402, 405-406 5. DL 42/2016 (L.89/2016) Art. 1-quinquies (modificato dall'Art. 1 c. 616 della L. 232/2016) L. 112/2016 Artt. 3 e 4 L.232/2016 Art. 1 c. 360, 411, cc. 616-619, cc. 578-581, 596, 600 DL 243/2016 (L.18/2017) Art. 5 DL 244/2016 (CVT. L. 19/2017) Art. 13, c. 6-septies-decies 6. L205/2017 Art. 1 c. 205-207, 324-325, 330-337,341,350-351, 455, 665-667 7. DL 119/2018 – Art. 23 quarter, c. 4-5 L.145/2018 Art.1, cc. 280, 296, 455, 456, 460–464, 563, 1138 lett. b) 8. DL 34/2019 (L. 58/2019) Art. 5 ter L.160/2019 Art.1 c.330–331; 335-338, 455, 490, 549, 884 DL.162/2019 (L.8/2020)	1. L. 228: Per l'anno 2013 sono incrementati il Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo per le non autosufficienze. 2. L. 147: Incrementata la dotazione del Fondo per le non autosufficienze per finanziare interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e per le persone affette da disabilità gravi e gravissime, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica. Per l'anno 2014 è stato rifinanziato anche il Fondo nazionale per le politiche sociali per 300 mln di euro. 3. L. 190: La disposizione incrementa la spesa per gli interventi di pertinenza del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo per le non autosuf- ficienze, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. 4. L.208: istituiti due fondi specifici: - Fondo a sostegno delle persone affette da disabilità grave prive di sostegno familiare, presso il Min Lavoro; - Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. Incrementata la dotazione del Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Al fine di potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave, autorizzate risorse specifiche. 5. L. 112: istituito il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione cui si provvede col Fondo. Individua, inoltre le finalità degli obiettivi di servizio e, quindi, degli interventi finalizzati a valere sulle risorse. L. 232: le risorse del fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico non impiegate nel 2016 confluiscono nel fondo stesso per essere impiegate nel 2017. Tra i criteri di riparto del fondo per le non autosufficienze, è ricompresa anche la condizione delle persone affette dal morbo di Alzheimer. Destinate risorse per sostenere le finalità istituzionali e le attività di promozione sociale e di tutela degli associati delle Associazioni combattentistiche, sottoposte alla vigilanza del Ministero della difesa. Incrementato il Fondo per la concessione dell'assegno sostitutivo ai grandi invalidi di guerra o per servizio. Incrementato il contributo per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità, introdotto un contributo specifico per le scuole dell'infanzia paritarie e disposto che le erogazioni liberali alle scuole paritarie che danno diritto al c.d. school bonus sono versate direttamente alle stesse scuole (non all'entrata del bilancio dello Stato). Si prevede la concessione per il 2017 di un credito di imposta pari al 100 per cento delle risorse aggiuntive che le Fondazioni di origine bancaria vorranno volontariamente destinare a favore del sistema dei Centri di servizio per il volontariato, sino ad un massimo complessivo di 10 mln di euro. DL 243: incrementato, per il 2017, lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze. DL 244: incrementa il contributo statale annuo a favore dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra (ANVCG) 6. L205: E' disposta l'istituzione di un Fondo per l'innovazione sociale finalizzato all'effettuazione di studi di fattibilità e allo sviluppo di capacità della PA sulla base dei risultati conseguibili. Lo scopo è quello di favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei. Stanziamento a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ONLUS) e incrementa il contributo riconosciuto all' Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità. Vari interventi a favore di: -gestione cimitero del Vajont; -ristrutturazione della chiesa di San Tommaso Becket; -Accademia nazionale delle scienze -luoghi di memoria della lotta al nazifascismo; -istituto Luigi Sturzo; -accademia Vivarium Novum; -lega del Filo d'oro. Incremento del contributo a favore della Biblioteca per i cechi di Monza e un contributo straordinario a favore della Federazione nazionale delle federazioni pro ciechi. Al fine di garantire la piena attuazione della L.134/2015, la dotazione del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico è incrementata di 5 mln per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Tra le detrazioni fiscali al 19% entrano le spese sostenute per l'acquisto di strumenti compensativi e sussidi tecnici e informatici necessari all'apprendimento, in particolare delle lingue straniere, per minori o per maggiorenni fino al completamento del ciclo di istruzione secondaria che	1. L. 228: L'incremento di risorse previsto nel 2013 è complessivamente pari a 575 mln in termini di SNF e di 175 mln in termini di indebitamento 2. L. 147: La disposizione comporta maggiori spese per 350 mln nel 2014 solo in termini di SNF. 3. L. 190: previste maggiori spese per entrambi i saldi per 700 mln nel 2015, 550 mln a decorrere dal 2016. 4. L.208: previste maggiori spese per 250 mln nel 2016 e 245 mln annui a decorrere dal 2017. 5. L. 112: La disposizione comporta maggiori spese per entrambi i saldi pari a 90 mln per il 2016, a 38,3 mln nel 2017 e a 56,1 mln a decorrere dal 2018. DL 243: previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 50 mln per il 2017. L. 232/2016: (cc. 596,600) previste maggiori spese per 1,3 mln annui nel periodo 2017-2019 e 0,3 annui a decorrere dal 2020. (cc. 616-619) Previste: Maggiori spese in entrambi i saldi pari a 63,05 mln nel 2017, 16,75 mln nel 2018 e 14,9 mln nel 2019. Minori entrate in entrambi i saldi pari a 54,2 mln nel 2017, 81,6 mln nel 2018, 82,65 mln nel 2019, 77,5 mln nel 2020 e 75,5 mln annui dal 2021. (cc. 578-581) Previste maggiori spese pari a 10 mln nell'anno 2017. DL 244: previste maggiori spese per 0,3 mln annui a decorrere dal 2017 6. L205: Maggiori spese: 5,6 mln nel 2018, 19,8 mln nel 2019 e 16,3 mln nel 2020; Minori entrate: 10,5 mln nel 2019 e 6 mln nel 2020; 7. DL 119: Maggiori spese: 60 mln nel 2020 L.145: SNF e IN Maggiori spese: 13,9 mln nel 2019, 3,5 mln nel 2020 e 4,5 mln nel 2021	1. L. 228 DI Lavoro-MEF-Salute-Famiglia 20 marzo 2013: riparto dei 275 mln affluenti al Fondo per le non autosufficienze tra le Regioni e le Province autonome. DI Lavoro- MEF 26 giugno 2013: riparto dei 343,7 mln affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali 2. L. 147 DM Lavoro 21 febbraio 2014: riparto delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per il 2014 e pari a 297,42 mln. Per il 2015, il riparto è stato effettuato con DM Lavoro 14 maggio 2015. DI Lavoro-MEF-Salute 7 maggio 2014 (in attuazione L. 147): Le risorse assegnate al «Fondo per le non autosufficienze» per il 2014, pari a 350 mln, sono attribuite, per una quota pari a 340, alle regioni e alle province autonome, e per i restanti 10 mln, al Ministero del lavoro. Per il riparto del Fondo per il 2016, schema DI Lavoro-Salute, MEF- Affari regionali (Intesa in CU 3 agosto 2016) 3. L.190: DM Lavoro 10 ottobre 2016 (in attuazione art.1 c.158): riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali per il 2016. DM Lavoro 26 novembre 2018 (in attuazione art.1 c.158): riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali per il 2018. 4. L.208: DI Salute-MEF 30 dicembre 2016 (in attuazione c. 402): per stabiliri i criteri e le modalità per l'utilizzazione del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. 5. L. 112: DM LAVORO 24 novembre 2016 (in attuazione art. 3, c. 2): individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo. DM LAVORO 23 novembre 2016 (in attuazione art. 3, c. 2): individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo. DI MLPS-Salute 21 giugno 2017 (in attuazione art.3 c.3): Ripartizione alle regioni delle risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave del sostegno familiare per l'anno 2017 DM MLPS 15 novembre 2018 (in attuazione art. 3 c. 3): Ripartizione alle regioni delle risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave del sostegno familiare per l'anno 2018. DPCM 21 dicembre 2020 (in attuazione art.3 c.1): Riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2020. DM Lavoro 7 dicembre 2022 (in attuazione art.3 c.1): Riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2021 L. 232/2016: DI MLPS-MEF 9 maggio 2017 (in attuazione c. 581): definizione delle disposizioni applicative e delle procedure per la concessione del contributo riconosciuto alle fondazioni bancarie per l'anno 2017 sotto forma di credito d'imposta pari al 100% dei versamenti volontari effettuati in favore dei fondi speciali istituiti presso le Regioni. DM MIUR 16 marzo 2017 (in att.ne c.616): per definire modalità e criteri definiti per la ripartizione del contributo (da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione) DM Difesa 4 settembre 2019 (in attuazione art.1 c.600): Provvidenze in favore dei grandi invalidi per l'anno 2019.	1. L. 228/2012 Racc. n.5/2014 GU 2013 n. 302 2. L. 147/2013 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale GU 2013, n. 302, S.O. Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà 3.L.190/2014 Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà GU 2014, n. 300, S.O. Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture 4. L. 208: Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali. GU 302/2015 Racc. 2/2019: GU 146/2016 L.232: GU 297/2016 DL 243: GU 304/2016 L. 18: GU 49/2017 DL 244: GU 304/2016 L. 19: GU 49/2017 6. L205: GU 302/2017 7.DL119: GU 247/2018 L.136/2018: 293/2018 L.145: GU 302/2018 8. DL 34/2019: GU 100/2019 L. 58/2019: GU 152/2019 L.160: GU 304/2019 DL.162: GU 305/2019 L.8/2020 GU 51/2020	Target n. 8 - Contrasto alla povertà AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art.7 c.10-quinquies	presentino disturbi specifici dell'apprendimento.	IN					
	Art 25-sexies	7. DL 119: destinate risorse, a favore di politiche di carattere sociale, per consentire un miglioramento dell'efficacia degli interventi e delle relative procedure, in considerazione dei recenti progressi della ricerca scientifica applicata alla prevenzione e terapia delle malattie tumorali e del diabete	Maggiori entrate: 2,4 mln nel 2019	8. DL 34: senza effetti	DPCM 21 novembre 2019 (in attuazione art.1 c.411): adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021	9. DL34: GU 128/2020		
	9. DL34/2020	L145: è istituito un Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti destinato a finanziare la realizzazione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, con una dotazione finanziaria pari a 3 mln di euro per il 2019, 1 mln per il 2020 e 3 mln per il 2021. All'attuazione dei predetti progetti possono concorrere anche i servizi pubblici per le dipendenze e gli enti del privato sociale.		L.160: Maggiori spese: 94,2 mln nel 2020, 202,4 mln nel 2021 e 303,4 mln nel 2022	DM Difesa 3 novembre 2020 (in attuazione art.1 c.600): Provvidenze in favore dei grandi invalidi per l'anno 2020.	DL 104: GU 203/2020		
	Art. 104				6. L205: DPCM 21 dicembre 2018 (in attuazione Art. 1 c. 205) per stabilire le modalità di funzionamento di accesso al fondo: nonché le relative aree di intervento.	L.126/2020		
	DL 104/2020	Il fondo cui all'Art.3, c.1 della L.112/2016, istituito per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, è rifinanziato e le relative risorse incrementate.			DM MLPS 21 dicembre 2018: Assegnazione di ulteriori risorse al «Fondo per le non autosufficienze» per l'anno 2018.	GU 253/2020		
	Art.31-ter		DL.162:			L.178: GU 322/2020		
	L.178:	Sono inoltre autorizzate spese, per il 2019, a favore della Federazione italiana per il superamento dell'Handicap (FISH).						
	Art.1 cc 335, 437-439, 514	Autorizza spese per finanziare l'acquisto dei dispositivi antiabbandono abbinati ai seggiolini.	Maggiori spese: 0,2 mln nel 2020 e 0,5 mln nel 2021 e 2022.		Provvedimento Direttore Agenzia Entrate e Territorio 6 aprile 2018 (in attuazione art.1 c.667): Definizione delle condizioni per la fruizione della detrazione per le spese sostenute in favore dei minori o di maggiorenni, con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici necessari all'apprendimento, nonché per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere	DL137/2020 GU 269/2020		
	DL137/2020	Prevista l'istituzione della Carta europea della disabilità. La Carta è intesa ad agevolare l'accesso a benefici, supporti ed opportunità utili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità.		9. DL34: SNF: Spese 2020: 155 mln;		L.176/2020		
	(L.176/2020)	La norma differisce (dal 1° gennaio 2019) al 1° settembre 2019 l'entrata in vigore di alcune disposizioni recate dal d.lgs. 66/2017 – in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità – relative, tra l'altro, alla introduzione del Profilo di funzionamento e alla costituzione presso ogni ambito territoriale del Gruppo territoriale per l'inclusione.	IN: Spese 2020: 155 mln		DPCM 21 dicembre 2018 (in attuazione art.1 c. 207): Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale.	GU 319/2020		
	Art. 13-novies			DL 104: SNF: Spese 2020: 10 mln; IN: Spese 2020: 10 mln		DL 41/2021 GU 70/2021		
	Art.13-quaterdecies; 19-novies	Al contempo, autorizza una spesa al fine di realizzare misure di accompagnamento per le scuole per l'attuazione delle novità in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità introdotte dal d.lgs. 66/2017.		L.178: SNF: Spese 2021: 80 mln; 2022: 10 mln; 2023: 10 mln	7. L.145: Previsto DPCM (in attuazione art.1 c.464): sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo.	L 69/2021 GU 120/2021		
	DL 41/2021	8. DL 34: esentati da imposizione fiscale, per l'anno 2019, le somme, configurate quali "contributi in natura", che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha erogato e deve tuttora erogare nell'ambito della gestione dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, "Progetti di innovazione sociale".		IN: Spese 2021: 80 mln; 2022: 10 mln; 2023: 10 mln	Previsto DI Lavoro-MIT (in attuazione c. 563): per definire i criteri per il rilascio della Carta	10. DL 73/2021 GU 123/2021		
	(L 69/2021)			DL137: SNF: Spese 2021: 110 mln; IN: Spese 2021: 110 mln	DPCM 6 novembre 2020: Definizione dei criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità in Italia.	L 106/2021 GU 176/2021		
	Art. 14	Incrementato per l'anno 2020 il limite di spesa (di cui all'art.1-quinquies del DL42/2016) da destinare alle scuole dell'infanzia che accolgono alunni con disabilità.		DL 41: SNF: Spese 2021: 100 mln; IN: Spese 2021: 100 mln	9. DL34 Previsto DM Salute (in att.ne dell'art. 104 c. 33-bis): per definire i tetti di spesa per singola regione e provincia autonoma, i criteri per l'erogazione degli ausili, ortesi e protesi di cui al primo periodo e le modalità per garantire il rispetto dei tetti di spesa regionali e nazionale.	DL 77: GU 129/2021 L. 108; GU 181/2021		
	10. DL 73/2021 (L 106/2021) Art. 37-bis	Concede all'Unione italiana ciechi e ipovedenti un contributo straordinario per l'anno 2020, finalizzato allo sviluppo e al sostegno delle attività dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, alle manifestazioni ed iniziative per la Giornata nazionale del Braille, alla diffusione della cultura e della pratica e addestramento del cane guida e alla valutazione e al monitoraggio degli ausili e delle tecnologie speciali Viene conseguentemente ridotta la dotazione del Fondo per la disabilità e la non autosufficienza.		10. DL 73: SNF: Spese 2022: 40 mln; IN: Spese 2022: 40 mln;	DPCM 23 luglio 2020 (in attuazione art.104 c.3): Definizione dei criteri di priorità delle modalità' di attribuzione delle indennità' agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità' che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti	DL146: GU 252/2021 L.215 : GU 301/2021		
	DL 77/2021 (L. 108/2021) Art. 66	Si autorizza la spesa per garantire l'attività di inclusione e promozione sociale delle persone con disabilità svolta dalla FISH – Federazione italiana per il superamento dell'handicap ONLUS e attribuisce un contributo, a decorrere dall'anno 2020, all'Associazione Nazionale Guida Legislazioni handicappati Trasporti (ANGLAT), al fine di contribuire alla piena realizzazione degli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.			L.178: Previsto DM Salute-MEF (in att.ne c.438): recante modalità di ripartizione del fondo	L.234: GU 310/2021		
	DL146/2021 (L.215/2021) Art.12-quinquies	Si autorizza un contributo a favore dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) ai fini della prosecuzione del progetto Comunic@Ens e in particolare per il servizio di videochiamata.		DL 77: senza effetti	DM Salute/MEF 29 settembre 2021 (in attuazione art.19-novies c.2): sono definiti i criteri di riparto del fondo			
	L234/2021	Si incrementa la dotazione del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di noi), istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro		DL146: SNF: Entrate 2022: -1,1 mln; 2023: -1,6 mln; 2024: -2,2 mln SNF: Spese 2022: 4,1 mln; 2023: 5,1 mln; 2024: 6,2 mln IN: Entrate 2022: -5,2 mln; 2023: -6,7 mln; 2024: -8,4 mln	DL146: Previsto DM Lavoro e politiche sociali (in attuazione art.12-quinquie c.5): sono adottate le modalità di attuazione del presente comma			
	Art.1 c.135-136, 159-171,178 – 182, 328 634-635, 677, 738, 739, 758 1005	La norma incrementa i finanziamenti destinati al Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche per il triennio 2020-2022.						
		La norma reca un contributo destinato alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno.						
		DL.162: Proroga del finanziamento dell'istituzione culturale denominata Accademia Vivarium novum, con sede in Frascati						
		Previsto, in via sperimentale, uno screening nazionale gratuito, per i nati tra il 1969 e il 1989, ai soggetti seguiti da servizi pubblici per tossicodipendenze e detenuti in carcere, al fine di prevenire ed eliminare il virus dell'Epatite C.						
		9.DL34 In conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19 si incrementa lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, c. 1264, della L. 296/2006 e del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui all'art. 3, c. 1, della L. 112/2016. Inoltre si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo denominato "Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità" volto a garantire la concessione di un indennizzo agli enti gestori delle strutture che devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.						
		Infine si stabilisce che il SSN provvede all'erogazione degli ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinate a persone con disabilità fisica.						
		DL 104: Il fondo per la cura dei soggetti con disturbi autistici è alimentato con ulteriori risorse (10 Mln) nel 2020.						
		L.178: Il fondo per il contrasto alla povertà di cui all'Art.7 del DL 147/2017 è alimentato con nuove risorse (5Mln) nel triennio 2021-2023. È istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero della salute per l'assistenza ai problemi della vista, finalizzato ad erogare a talune categorie reddituali di famiglie un voucher una tantum dell'importo di 50€ per l'acquisto di occhiali da vista o di lenti a contatto correttive.						
		Contribuzione alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità.						
		DL137: istituisce, il «Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore» che non svolgono attività di impresa, ovvero alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, nonché alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.						
		Altro fondo per il 2021 per fronteggiare le criticità straordinarie derivanti dalla diffusione del virus "COVID 19" con la tempestiva acquisizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) idonei a prevenire il rischio di contagio nelle strutture residenziali sanitarie assistenziali (RSA), le case di riposo, i centri di servizi per anziani, gestiti da enti pubblici e da enti del terzo settore accreditati, e le altre strutture residenziali pubbliche e private, che durante l'emergenza erogano prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario, riabilitativo, socioeducativo, socio-occupazionale o socio-assistenziale per anziani, persone con disabilità. Incrementa di 70 mln per il 2021 le risorse destinate alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità.						
		DL 41: dispone un incremento, in conseguenza degli effetti dell'emergenza epidemiologica in corso, del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore pari a 100 milioni di euro per l'anno 2021, con copertura a valere sulle disposizioni finanziarie del presente provvedimento. Proroga inoltre al 31 maggio il termine entro il quale gli enti del Terzo settore devono ottemperare alle modifiche statutarie in base alle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore.						
		10. DL 73: incrementa il Fondo per le non autosufficienze, di cui all'art. 1, c. 1264, L. 296/2006, allo scopo di finanziare specificamente programmi di assistenza domiciliare ed assistenza domiciliare integrata, per potenziare l'assistenza ed i servizi relativi ai progetti di vita indipendente per le persone con disabilità e non autosufficienti.						
		DL 77: Viene estesa agli enti religiosi civilmente riconosciuti l'applicazione della disciplina recata dal codice del Terzo settore, oltre che per il ramo dedicato allo svolgimento delle attività d'interesse generale anche per la parte di realizzazione delle eventuali attività diverse						
		DL146: introdotte nuove misure a favore dei lavoratori con disturbo dello spettro autistico. La legge stabilisce che le imprese residenti in Italia e costituite da non più di 60 mesi, che impiegino per un periodo non inferiore a un anno, come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, lavoratori con disturbi dello spettro autistico ed esercitano attività di impresa al fine dell'inserimento lavorativo di persone con disturbi dello spettro autistico, siano qualificate start-up a vocazione sociale ai sensi dell'art. 25, c. 4, del D.L. n. 179/2012 e, in più, si prevede per i datori di lavoro, la possibilità di presentare domanda ad un incentivo, per un periodo di 36 mesi e nella misura del 70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per						

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>ogni lavoratore con disturbi dello spettro autistico assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, di cui all' articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 .</p> <p>L.234: proroga per il 2024 gli effetti delle agevolazioni fiscali riconosciute alle fondazioni bancarie sotto forma di un credito d'imposta pari al 75% dei contributi versati al Fondo sperimentale per il contrasto della povertà educativa minorile istituito dalla legge di stabilità per il 2016. Allo scopo, viene prevista una copertura con risorse pari a 45 milioni con riferimento all'anno 2023 e di 25 milioni per il 2024. Definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualificano gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. A tal fine incrementa il Fondo per le non autosufficienze. Attribuisce al Fondo per la disabilità e non autosufficienza, di cui all'art. 1, c. 330, della L. 160/2019, la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità", e ne dispone il trasferimento presso lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il citato Fondo è pertanto incrementato a decorrere dal 2023 fino al 2026. Istituisce il "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", a decorrere dal 2022, destinato al potenziamento dei servizi indicati per gli alunni con disabilità delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado. Apporta alcune modifiche del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico, prevista ai commi 401 e 402 della L.208/2015 e autorizza un incremento del suddetto Fondo finalizzato a favorire iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone beneficiarie. Viene riconosciuto un contributo a favore delle scuole dell'infanzia paritarie. - Istituisce un Fondo destinato alla regolazione contabile delle partite iscritte in conto sospeso derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS, in caso di insufficienza di fondi, mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Si autorizza l'INPS, a contabilizzare nel proprio bilancio la riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale. - Incrementa, per il 2022, di 15 milioni di euro il Fondo per le non autosufficienze. - Autorizza un contributo di 0,25 milioni di euro per il 2022 e 0,65 milioni per il 2023 alla FISH- Federazione italiana per il superamento dell'handicap ONLUS. - Attribuisce per l'anno 2022 un contributo di 500.000 euro all'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/ relazionale (Anfass), al fine di contribuire alla piena realizzazione dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con L. 18/2009, e per contrastare discriminazioni verso persone con disabilità, anche sostenendo ed incoraggiando sui territori regionali e locali interventi di rappresentanza e di difesa. - Destina 1,2 mln di euro per 2022 al finanziamento dell'istituzione culturale denominata Accademia Vivarium novum, con sede in Frascati (art.1, c. 335, L. 205/2017).</p> <p>Riduzione autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 203 legge n.232/2016- APE Sociale</p>						
30	Formazione professionale	<p>1. L. 92/2012 - Art. 4, c. 51-79</p> <p>2. Linee strategiche</p> <p>3. L. 205/2017</p> <p>cc. 46-56</p> <p>4. L. 145/2018</p> <p>Art. 1 c. 78-81</p> <p>5. L.160/2019</p> <p>Art.1 c. 210-217</p> <p>6. L.178/2020</p> <p>Art. 1, c. 573</p> <p>7.DL73/2021 (L.106/2021) Art. 48-bis</p>	<p>1. L. 92 - Definizione degli aspetti essenziali delle politiche in materia di apprendimento permanente, da determinare a livello nazionale in sede Conferenza unificata; istituzione di reti territoriali di servizi di istruzione, formazione e lavoro; delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze; adozione di uno o più decreti legislativi in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, nonché di partecipazione dei dipendenti agli utili e al capitale, finalizzati a promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze basato su standard minimi di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale, raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale che fanno riferimento a un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.</p> <p>2. Linee strategiche: linee di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali.</p> <p>3. L205: Credito d'imposta per le spese di formazione 4.0.</p> <p>Nell'ambito del Piano Nazionale Impresa 4.0, si prevede, nel limite massimo annuale per ciascuna impresa di € 300.000, in favore di tutte le imprese che affrontano oneri per attività di formazione nel periodo di imposta successivo a quello in corso al31 dicembre 2017, l'attribuzione di un credito di imposta nella misura del40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui esso viene occupato in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie.</p> <p>4. L. 145: Prorogato a tutto il 2019 il credito d'imposta sul costo aziendale dei dipendenti impegnati nella formazione sulle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0. È pari al 50 per cento per le piccole imprese, al 40 per cento per le medie imprese.</p> <p>L'incentivo è rivolto alle imprese residenti, indipendentemente dalla loro forma giuridica dal settore economico in cui operano e dal regime contabile.</p> <p>5. L.160: disposta la proroga della disciplina del credito d'imposta formazione 4.0 e effettuate alcune rimodulazioni del limite massimo annuale del credito da applicarsi secondo la dimensione delle imprese. La misura del credito d'imposta è comunque aumentata per tutte le imprese, fermi restando i limiti massimi annuali, al 60 per cento nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o ultra svantaggiati. L'effettiva fruizione del credito d'imposta è comunque subordinata alla condizione che l'impresa non sia destinataria di sanzioni interdittive e risulti in regola con le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.</p> <p>il credito d'imposta è utilizzabile, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, esclusivamente in compensazione e che non può formare oggetto di cessione o trasferimento neanche all'interno del consolidato fiscale.</p> <p>6. L. 178: istituisce un fondo nello stato di previsione del Ministero della giustizia da destinare al finanziamento di progetti di formazione di eccellenza in materia di diritto penale internazionale e tutela dei diritti umani.</p> <p>7.DL73: introduce per le imprese un credito d'imposta pari al 25 per cento delle spese sostenute in attività di formazione di alto livello, in particolare in ambiti legati allo sviluppo di nuove tecnologie e all'approfondimento delle conoscenze tecnologiche previste dal Piano nazionale industria 4.0. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito, né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione.</p> <p>Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all' art. 1, c. 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190</p>	<p>1L92: Nei criteri di delega è espressa- mente previsto che l'esercizio degli stessi non debba comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>3. L205: Maggiori spese pari a 250 mln per l'anno 2019</p> <p>4. L. 145:</p> <p>Maggiori spese: 250 mln nel 2020</p> <p>5. L.160:</p> <p>Maggiori spese: 150 mln nel 2021</p> <p>6. L.178:</p> <p>SNF: Spese 2021: 2 mln; 2022: 2 mln; 2023: 2 mln</p> <p>IN: Spese 2021: 2 mln; 2022: 2 mln; 2023: 2 mln</p> <p>7.DL73:</p> <p>SNF: Spese 2021: 5 mln; IN: Spese 2021: 5 mln;</p>	<p>1. L. 92</p> <p>DECRETO LEGISLATIVO n. 13/2012 (a norma dell'art. 4, c. 58 e 68): definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il decreto definisce la competenza come comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in vari contesti.</p> <p>Di Lavoro-MIUR 13 febbraio 2013: di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali dei servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro;</p> <p>Accordo in Conferenza Unificata concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;</p> <p>Accordo in Conferenza Stato Regioni sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</p> <p>DECRETO MIUR 25 marzo 2013, n. 81: Regolamento recante modifiche al decreto 10 settembre 2010, n. 249, concernente: »Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado</p> <p>3. L205:</p> <p>DPCM MISE-MEF 4 maggio 2018 (in attuazione art.1, c.55): Disposizioni applicative relative alla documentazione richiesta, all'effettuazione dei controlli o definizione delle cause di decadenza dei benefici per l'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto alle aziende che hanno fatto attività di formazione per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale "Industria 4.0"</p> <p>(In corso di attuazione)</p> <p>6. L.178:</p> <p>Previsto DM Giustizia/MEF (in attuazione art. 1, c. 573): per stabilire i criteri per l'accesso alle risorse del fondo considerando come requisito prioritario lo svolgimento pluriennale di documentate attività di collaborazione, consulenza e cooperazione con organismi e istituzioni internazionali.</p> <p>7.DL73:</p> <p>Previsto DM MISE/MEF (in attuazione art.48-bis c.4): sono stabilite le disposizioni di attuazione dell'articolo, comprese quelle finalizzate ad assicurare il rispetto del limite di spesa.</p>	<p>1. L. 92/2012.</p> <p>GU 2012, n. 153, S.O.</p> <p>Racc. n.5/2014</p> <p>2. Linee: accordo in Conferenza Unifica- ta (10/7/2014)</p> <p>3. L205:</p> <p>GU 302/2017</p> <p>4. L.145:</p> <p>GU 302/2018</p> <p>5. L.160/2019:</p> <p>GU 304/2019</p> <p>6. L.178/2020</p> <p>GU 322/2020</p> <p>7.DL73:</p> <p>GU 123/2021 L.106: GU 176/2021</p>	<p>Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n. 1/2018</p> <p>Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia</p> <p>Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture</p> <p>Racc. 2/2019:</p> <p>favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>	
31	Pari opportunità - Quote rosa	<p>1.L.120/2011</p> <p>L. 215/2012</p> <p>2.L.65/2014</p> <p>3. L. 20/2016</p>	<p>1. l. 120: disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. Le disposizioni sono volte a superare il problema della scarsa presenza di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa. Viene ampliata la definizione di discriminazione, che riguarda anche ogni trattamento meno favorevole subito in ragione dello stato di gravidanza, di maternità o di paternità, nonché in conseguenza del rifiuto di atti di molestie o di molestie sessuali, mentre il divieto di ogni forma di discriminazione viene esteso alle promozioni professionali.</p> <p>L. 215: Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.</p> <p>2. L. 65: Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, in materia di</p>	<p>1.L.120: senza effetti</p> <p>L.215 senza effetti</p> <p>2. L. 65: senza effetti</p> <p>3. L. 20: senza effetti</p>	<p>1. L. 120</p> <p>DPR 30 novembre 2012, n. 251 (in attuazione dell'art. 3): Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni</p> <p>DM Lavoro 12 febbraio 2013: è stato istituito un Gruppo di Lavoro a supporto del Dipartimento per le pari opportunità, nella funzione di monitoraggio e vigilanza di cui all' art. 4 del DPR 251.</p>	<p>1. L.120/2011</p> <p>GU 2011, n. 174.</p> <p>L215/2012 :</p> <p>GU 2012, n. 288.</p> <p>2. L. 65/2014</p> <p>GU 2014, n. 95</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			garanzie per la rappresentanza di genere.		Aggiornamento dello stato attuativo della Legge 120/2011: Nel corso dei tre anni di attività di vigilanza sull'applicazione del DPR 251/2012, in attuazione della Legge 120/2011, il Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acquisito più di 600 comunicazioni riguardanti la nuova composizione degli organi di amministrazione e controllo di circa 450 società pubbliche. Dette comunicazioni hanno dato luogo all'avvio di circa 40 procedimenti amministrativi finalizzati alla diffida (secondo quanto previsto dal DPR 251/2012), rivolti alle società che non hanno rispettato le quote minime previste dalla legge. Tutte le società si sono adeguate alla normativa.	3. L. 20/2016 GU 2016 n. 46			
			Nelle prime elezioni del Parlamento europeo, nel caso di tre preferenze espresse, queste devono riguardare candidati di sesso diverso. In ciascuna lista i candidati dello stesso sesso non possono eccedere la metà e i primi due candidati devono essere di sesso diverso.		Nel corso degli ultimi due anni, inoltre, l'attività di monitoraggio del Dipartimento, effettuata sui dati camerali aggiornati mensilmente di circa 3500 società pubbliche, ha condotto all'avvio di 150 procedimenti finalizzati alla diffida nei confronti di altrettante società non in linea con le prescrizioni della normativa. Detti procedimenti hanno condotto alla decadenza dell'organo a causa del non adeguamento dello stesso di soltanto sei società, mentre le restanti si sono adeguate.				
			3. L. 20: Modificata la normativa previgente, in particolare : - emanate disposizioni volte a garantire l'equilibrio nella rappresentanza tra donne e uomini nei consigli regionali; - individuate le specifiche misure adottabili sulla base dei diversi sistemi elettorali per la scelta della rappresentanza dei consigli regionali. - disposto che i candidati di un sesso non devono eccedere il 60 per cento del totale e qualora la legge elettorale regionale preveda l'espressione di preferenze devono riguardare candidati di sesso diverso.		I dati in possesso del Dipartimento mostrano che l'applicazione del DPR 251/2012 ha comportato un consistente incremento della componente femminile negli organi di amministrazione e controllo delle società pubbliche italiane , che oggi vantano la presenza complessiva di quasi mille donne in più rispetto a nemmeno due anni fa, riservando complessivamente alle donne più di una posizione su quattro nei loro board. E' stata così superata la prima quota target, pari al 20%, prevista dalla legge.				
32	Pari opportunità	1. Intesa Conciliazione 1, aprile 2010 Intesa relativa alla "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2); 2. L. 92/2012 – Art. 4 c. 24-26 L. 228/2012 – Art. 1, c. 336-339 3. L. 124/2015 Art. 14 DLGS n. 80/2015 DLGS n. 148/2015 Art. 43, c.2 DLGS n. 151/2015 Art. 24, 27-42 L 208/2015 – Art. 1, c. 191, 205, 282-283 4. L. 232/2016, Art. 1, c. 241-242, 354-358 DL 193/2016 – Art 8 – c. 1-bis (L. 225//2016) 5. L.81/2017, Art. 18-24 6 L145/2018 Art.1, c.278,485-486,488 7.L.160/2019 Art.1 c.382 8. DL 34/2020 Art. 90, 105-quarter DL 104/2020 (L.126/2020) Art. 24bis, 33–bis L.178: Art.1 cc 23-28, 363-364 9.L.234/2021 Art.1 c.134,137,149,239, 660	1. Intesa 1: Criteri di ripartizione delle risorse, finalità, modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Intesa Conciliazione 2: realizzazione di un programma di azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi di conciliazione. Introduzione di nuove disposizioni che introducono ulteriori modalità di fruizione del congedo parentale rispetto a quelle previste a legislazione vigente, senza incrementarne né il periodo di fruizione, né il trattamento economico. 2. L. 92: Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernenti l'indennità giornaliera durante il congedo di maternità e l'introduzione del congedo di paternità obbligatorio. Modalità di fruizione del congedo parentale e relativi criteri di calcolo della base oraria. In particolare, definisce misure sperimentali per il triennio 2013 -2015, al fine di promuovere una cultura di maggiore condivisione dei compiti genitoriali e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Si attribuisce, tra l'altro, alla madre lavoratrice, al termine del periodo di congedo di maternità, per gli undici mesi successivi e in alternativa al congedo parentale, la possibilità di avvalersi di voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting o per far fronte agli oneri dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati. L 228: Le modifiche apportate al TU in materia di tutela a sostegno della maternità e della paternità (agli artt. 66, 68 e 82) prevedono ad esempio, l'estensione di alcuni benefici alle pescatrici autonome, il rinvio alla contrattazione collettiva di settore delle modalità di fruizione del congedo su base oraria, la possibilità che tra lavoratore e datore concordino le misure di ripresa dell'attività durante il periodo di congedo. Per il personale del comparto sicurezza e difesa di quello dei vigili del fuoco e soccorso pubblico, la disciplina collettiva prevede diverse modalità di fruizione e di differimento del congedo stesso in relazione alle peculiari esigenze di tali comparti. 3. L. 124: Al fine di garantire la conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro dei pubblici dipendenti, verrà favorito il ricorso alle diverse forme di lavoro part-time, nonché il ricorso al telelavoro, attraverso l'utilizzazione delle nuove possibilità offerte dall'innovazione tecnologica, sperimentando forme di co-working e Smart-working. DLGS 80 (in attuazione L. 183/2014 art. 1, c. 8 e. 9, cfr. misura n. 58): reca misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. Le misure, mediante modifiche alla legislazione pre-vigente, sono volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori. Sono previste, inoltre, disposizioni in materia di telelavoro e congedo per le donne vittime di violenza di genere. Copertura mediante riduzione del Fondo di cui all'art. 1, c. 107, L. 190/2014. (cfr. misura n.56). DLGS 148 (cfr. misura n. 58): prevede l'estensione dei benefici di cui agli artt. 2–24 del DLGS 80/2015 anche agli anni successivi al 2015. DLGS 151 (in attuazione L. 183/2014 art. 1, c. 7 lettera f) c. 9, lett. e) e l) - cfr. misura n. 58): Possibilità per i lavoratori di cedere, a titolo gratuito, ai lavoratori dipendenti dallo stesso datore di lavoro, che svolgono mansioni di pari livello e categoria, i riposi e le ferie maturati, al fine di assistere i figli minori che, per le particolari condizioni di salute, hanno bisogno di assistenza e cure costanti da parte dei genitori. Il provvedimento interviene altresì su diversi altri istituti a favore delle pari opportunità, tra cui: disciplina la composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato nazionale di parità, della Conferenza nazionale delle consigliere di parità, nonché il riordino delle procedure connesse alla promozione di azioni positive di competenza del Ministero del lavoro. L. 208: ridefinite l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla promozione della conciliazione tra vita professionale e vita privata. Prorogato per il 2016, a titolo sperimentale, il raddoppio (da 1 a 2) del limite massimo del periodo del congedo obbligatorio di paternità. Viene ,inoltre, prolungato per il 2016 il voucher (massimo 600 euro) con cui le mamme, in alternativa al congedo parentale, possono pagare la baby sitter o l'asilo. Nel 2016 il voucher potrà essere chiesto anche dalle lavoratrici autonome e dalle imprenditrici. 4. L. 232: estensione alle lavoratrici autonome del diritto al congedo per motivi connessi al percorso di protezione (debitamente certificato) relativo alla violenza di genere, per una durata massima di tre mesi. Durante tale periodo, la lavoratrice autonoma ha diritto a percepire un'indennità giornaliera, pari all'80 per cento del limite minimo di retribuzione giornaliera, stabilito ai fini della contribuzione minima previdenziale, nella misura inerente alla qualifica di impiegato. Prorogata al 2018, la misura relativa al congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, aumentato di due giorni per il 2017, per il 2018 il congedo sale a 4 giorni estensibili a 5 in sostituzione e in accordo con la madre. Con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2016, è attribuito a partire dall'anno 2017 un buono di mille euro l'anno per pagare le rette dell'asilo nido e per forme di supporto a "domicilio" in favore dei bambini, sotto i tre anni, con patologie croniche. Il buono parametrato su undici mensilità è corrisposto, al genitore che lo richiede, dall'Inps (a cui compete il monitoraggio); tale beneficio non è cumulabile. Prorogati fino al 2018 i voucher baby-sitting e asili nido. Incremento per l'anno 2017 del finanziamento per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione a valere sulle risorse dei pertinenti programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2014/2020. DL 193: le risorse del Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello, destinate in via sperimentale per il triennio 2016-2018 alla promozione della conciliazione tra lavoro e vita privata, non utilizzate nel 2016, sono conservate nel conto dei residui al fine di un loro utilizzo negli esercizi successivi. 5. L.81: Misure previste per favorire l'articolazione flessibile della prestazione di lavoro subordinato in relazione al tempo e al luogo di svolgimento (cosiddetto "lavoro agile") allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. 6.L145: apporta modifiche a taluni commi della l 232/2016 (legge finanziaria 2017) per prorogare la durata del congedo obbligatorio per i padri anche al 2019, la durata di tale congedo è inoltre incrementata a numero cinque di giorni in sostituzione dei quattro precedentemente previsti. introduce il c. 1.1 nell'art. 16 del DLGS 151/2001 recante disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità riconoscendo alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che i	1. Intesa 1: 40 mln ripartiti tra tutte le Regioni italiane. Sono state erogate le prime tranche di contributo per un valore di circa 29 mln. Intesa Conciliazione 2: 15 milioni ripartiti tra tutte le Regioni italiane 2. L. 92: Maggiori oneri per prestazioni pari a 65 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015 e maggiori oneri per contribuzione figurativa pari a 13 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015. Per la copertura in termini di indebitamento netto si è provveduto mediante parziale riduzione del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011. L 228: senza effetti 3. L. 124: Previste maggiori spese pari a 2 mln per l'anno 2015 e 5 mln annui per il biennio 2016/2017. DLGS 80: per il 2015, maggiori oneri pari a 104 mln in termini di SNF e circa 52,5 mln in termini di indebitamento netto. DLGS 148: maggiori oneri di lungo periodo: in termini di SNF pari a 123 mln per il 2016, 125 mln per il 2017, 128 mln per il 2018, 130 mln per il 2019, 133 mln per il 2020. I maggiori oneri continuano anche negli successivi. In termini di IND, i maggiori oneri risultano pari a 62,9 mln per il 2016, 64,0 mln per il 2017 ,65,5 mln per il 2018, 66,5 mln per il 2019, 68,1 mln per il 2020. Anche in termini di indebitamento, i maggiori oneri continuano negli anni successivi. DLGS 151: previste maggiori spese per 0,14 mln nel 2015. L. 208: Previste maggiori spese per 46 mln nel 2016 con effetti sul SNF e 18 mln nello stesso anno con effetti sull'IND. 4. L.232: Previste maggiori spese in termini di SNF pari a 215,4 mln nel 2017, 342,6 mln nel 2018, 301,4 mln nel 2019 e 331,4 mln annui a decorrere dal 2020. In termini di IN maggiori spese pari a 229,4 mln nel 2017, 351,3 mln nel 2018, 301,4 mln nel 2019 e 331,4 mln annui a decorrere dal 2020. Previste, inoltre maggiori entrate pari a 16,2 mln nel 2018, 25,4 mln nel 2019, 34,6 mln nel 2020 e 27,7 mln annui a decorrere dal 2021 per entrambi i saldi. DL 193/2016: maggiori spese per 19 milioni di euro annui per il biennio 2017-2018 solo per IN. 5. L.81: senza effetti	1. DM Ministro per le pari opportunità 12/5/2009 (in attuazione Intesa 1) :ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009. Direttiva del MLPS con delega per le Pari opportunità per l'anno 2012 relativa alla "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (in attuazione Intesa 2) 2. L. 92: DM Lavoro 22 dicembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 24): introduce, in via sperimentale per gli anni 2013-2015, il congedo obbligatorio e il congedo facoltativo del padre, oltre a forme di contributi economici alla madre, per favorirne il rientro nel mondo del lavoro al termine del congedo. Stabilisce i criteri di accesso e le modalità di utilizzo delle misure ivi previste. DM Lavoro 28 ottobre 2014 (in attuazione art. 4, c.24, lett b)) :stabilisce i criteri di accesso e modalità di utilizzo del contributo per l'acquisto dei servizi per l'infanzia (massimo 600 euro mensili per sei mesi) DM Lavoro 1 settembre 2016 (in attuazione art. 4, c.24, lett.b): stabilisce l'estensione dell'erogazione del voucher per l'acquisto dei servizi di baby-sitting o per far fronte agli oneri dei servizi per l'infanzia, alle madri lavoratrici autonome o imprenditrici. 3.L.124: Direttiva del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017 (in attuazione art. 14, c.3) :sentita la Conferenza unificata :definisce indirizzi e linee guida per dare attuazione alle regole inerenti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. DLGS 80: DI Lavoro-MEF 12 settembre 2017 (in attuazione art. 25 c.2) per la definizione di criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la contrattazione di 2° livello, destinate (in via sperimentale per il triennio 2016-2018) alle misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata. DLGS 151: - Schema DM Lavoro (in attuazione Art. 30, c. 1, lett. d) per la definizione della composizione della commissione di valutazione dei progetti di azione positiva, dei criteri di valutazione dei progetti e di erogazione dei finanziamenti, nonché delle modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo dei progetti approvati (entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo). (istruttoria in corso) - Previsto DPCM (in attuazione art. 37 c. 1) per l'individuazione delle città metropolitane e degli enti di area vasta presso cui collocare le consigliere e i consiglieri di parità per lo svolgimento dell'attività di supporto già espletata dalle province. (istruttoria in corso) L.208: DI Lavoro-MEF 1 settembre 2016 (in attuazione c. 283): per stabilire i criteri di accesso e le modalità di utilizzo del beneficio riconosciuto alle madri lavoratrici che consente loro di richiedere, in sostituzione del congedo parentale, un contributo economico da impiegare nel servizio di baby sitting. L. 232: DPCM 17 febbraio 2017 (in attuazione art.1, c.355): Disposizioni per attribuire un buono di 1.000 euro ai nati dal 1° gennaio 2016, per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche 8. DL 104 Previsto DM Salute-MIR (in att.ne Art.33-bis): recante le funzioni proprie degli aspetti socio-educativi della figura professionale introdotta. L.178: Previsto DM Ministro con delega alle politiche familiari, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (in attuazione cc. 23,24): per la	2. L. 92: GU 2012, 153, S.O. L.228 : GU 302/2013 3. L.124: GU 187/2015 DLGS 80: GU. 144/2015 DLGS 148: GU n.221/2015 DLGS 151: G.U. n.221/2015 L. 208: GU 302/2015 4.L. 232: GU 297/2016 DI 193: 249/2016 L.225: GU 282/2016 5. L.81: GU 135/2017 6. L.145: GU 302/2018 7.L.160: GU 304/2019 8. DL34: GU 128/2020 DL 104: GU 203/2020 L.126/2020 GU 253/2020 L.178: GU 322/2020 9.L.234: GU 310/2021	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 5/2015- Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		medici competenti attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.	6.L145: SNF e IN Minori spese: 40 mln nel 2020 SNF Maggiori spese 62,4 mln nel 2019 IN Maggiori spese 46,5 mln nel 2019 7.L160: Maggiori spese: 0.3 mln nel 2020 8. DL34: SNF: Spese 2020: 4 mln; IN: Spese 2020: 4 mln; DL104: SNF: Spese 2020: 0,9 mln; IN: Spese 2020: 0,9 mln; L.178: SNF: Spese 2021: 207,3 mln; 2022: 4 mln; 2023: 2 mln IN: Spese 2021: 169,7 mln; 2022: 4 mln; 2023: 2 mln 9.L234: SNF: Entrate 2022: 22,1 mln; 2023: 27,5 mln; SNF: Spese 2022: 252,3 mln; 2023: 274,6 mln; 2024: 168,3 mln IN: Entrate 2022: -66,2 mln; 2023: -82,5 mln; IN: Spese 2022: 125,4 mln; 2023: 125,1 mln; 2024: 127,9 mln	definizione delle modalità attuative per l’attribuzione delle predette risorse L.234: Previsto DM Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con Il Ministro delegato per le Pari Opportunità e la Famiglia (in attuazione c. 660): per determinare le misure formative che consentono l'accesso al Fondo nonché le relative modalità di erogazione, nel rispetto del limite di spesa.					
33	Piano Nazionale per la famiglia	Piano Nazionale per la famiglia	Linee di indirizzo omogenee in materia di politiche familiari, garantendo centralità e cittadinanza sociale alla famiglia attraverso una strategia di medio termine.	senza effetti	Approvato in via definitiva da CdM il 7 giugno 2012	Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà	Target n. 8 - Contrasto alla povertà		
34	Occupazione giovanile nella green economy	D.L. 83/2012 cvt. in L. 134/2012 – Art. 57 <i>(cfr. Misura 5 Energia)</i>	L'ammissione al finanziamento è subordinata alla creazione di nuova occupazione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni. Oltre ai vantaggi derivanti dall'incremento occupazionale indotto (sia diretto che indiretto) il fondo va a promuovere la realizzazione di interventi che prevedano: l'utilizzo di tecnologie innovative; l'incremento dell'efficienze energetiche; impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale.	senza effetti	Circolare del 18 gennaio 2013: Circolare attuativa recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della Circolare.	D.L. 83 /2012 GU 2012, n. 147, S.O. L 138/2012. GU 2012, n. 187, S.O.	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
35	Lotta alla povertà	1. D.L. 83/2012 cvt. in L. 134/2012 – Art. 58 2. L. 147/2013 – Art.1, c. 224, 236-239 3. L. 190/2014, Art. 1, c. 131 4. L 208/2015 – Art. 1, 386-390, 399 5. L 166/2016 Art. 11, 13 L 232/2016 Art. 1, c 59 – 64, 238-239 6. L 33/2017 7. DLGS 147/2017 L205/2017 Art. 1 cc. 190-199, 201-204,250,251 8. DL91/2018	1. D.L. 83: Si istituisce un Fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, che consentirà di assicurare gli aiuti grazie all'utilizzazione di risorse comunitarie e delle eccedenze alimentari rese disponibili dagli operatori della filiera. 2. L. 147: Rifinanziato il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all’art. 58, c. 1, del D.L. 83/2012. 3. L 190: parte del fondo per interventi per la famiglia (cfr. misura n.28) destinata al finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti. 4. L 208: istituito il nuovo Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. 5. L166: Rifinanziamento del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'art. 58, c. 1, del D.L. 83/2012, e istituzione di un Fondo nazionale per progetti innovativi finalizzati alla limitazione degli sprechi e all’impiego delle eccedenze con particolare riferimento ai beni alimentari e alla loro destinazione agli indigenti. L 232: previsti incentivi per l'acquisto di beni mobili strumentali agli enti pubblici e privati senza scopo di lucro, comprese le ONLUS, per favorire la distribuzione gratuita di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. Tale contributo, fino al 15 per cento è corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto ed il relativo importo è rimborsato al venditore dalle imprese costruttrici che lo recuperano sotto forma di credito di imposta. Disposto l'incremento delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. 6. L 33: prevista una delega al Governo concernente il contrasto della povertà, il riordino delle relative prestazioni assistenziali ed il coordinamento del sistema degli interventi in materia di servizi sociali Tra le finalità si pone l'accento sull'introduzione di una misura unica nazionale per il contrasto alla povertà, denominata Reddito d'inclusione (Rel) che prevede un sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Al nucleo familiare beneficiario è richiesto un impegno ad attivarsi, sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali, che accompagni il nucleo verso l'autonomia. Per finanziare il Reddito di inclusione è stato istituito il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (L.208/2015). Oltre ad istituire il Reddito di inclusione, il Governo è delegato a razionalizzare gli strumenti esistenti di contrasto alla povertà (SIA, ASDI e social card) e a migliorare la governance delle politiche sociali al fine di ridurre i divari territoriali. 7. DLGS 147: reca disposizioni per l'introduzione di una misura unica nazionale per il contrasto alla povertà, denominata Reddito d'inclusione (Rel), il riordino delle prestazioni finalizzate al contrasto della povertà e il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali (in attuazione della L. delega n. 33 del 2017). A partire dal 1° dicembre 2017, le famiglie in possesso dei requisiti familiari ed economici potranno richiedere il REI presso il proprio Comune di residenza o eventuali altri punti di accesso che saranno indicati dai Comuni. Il REI prevede un sostegno economico (fino a un massimo di circa 485 euro mensili, per le famiglie più numerose) accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Il sostegno economico varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alle risorse di cui la famiglia dispone per soddisfare i	1. D.L. 83: senza effetti 2. L. 147: Maggiori spese per il 2014 pari a 10 mln 3. L.190: maggiori spese per il 2015 per 12 mln. 4. L. 208: previste maggiori spese per 1200 mln nel 2016, 1030 mln nel 2017 e 1054 annui a decorrere dal 2018. 5. L 166: maggiori oneri pari a 3 mln per il 2016 e a 1 mln per ciascuno degli anni 2017 e 2018 L 232: previste maggiori spese per 161 mln nel 2017, 160 mln nel 2018 e 150 mln annui a decorrere dal 2017. 6.L. 33: senza effetti 7.DLGS 147: maggiori spese pari a 55 mln nel 2017 e 93 mln annui nel triennio 2018-2020. L205: maggiori spese pari a 320 mln nel 2018, 800 mln nel 2019 e 1.000 mln nel 2020. 8. DL91: senza effetti L145: Previste maggiori spese per 1 mln annui nel triennio 2019-2021	DM Politiche agricole del 17 dicembre 2012: adozione del programma nazionale di distribuzione delle derrate alimentari alle organizzazioni caritatevoli 1.DL 83: DM MIPAAF 24 novembre 2016 (in attuazione art. 58): rifinanziamento, per l'anno 2016, del «Fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti». DM MIPAAF 23 giugno 2016 (in attuazione art.58 c. 1): rifinanziamento del Programma per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, per l'anno 2016 DM MIPAAF 18 gennaio 2017 (in attuazione art.58 c. 1): integrazione al DM 23 giugno 2016. DM MIPAAF 15 luglio 2019 (in attuazione art.58 c.1): Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari per l'anno 2019. DM MIPAAF 17 marzo 2020 (in attuazione art.58 c.1): Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari per l'anno 2020. DM MIPAAF 26 luglio 2021 (in attuazione art.58 c.1): Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari per l'anno 2021. 4. L.208: Previsto DPCM (in attuazione c. 386): adozione del Piano nazionale, con cadenza triennale, per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (istruttoria in corso) Di Lavoro-MEF 26 maggio 2016 (in attuazione c. 387)-avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale.-Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio	1.D.L.83 /2012 (GU 2012, n. 147, S.O.) L 134/2012. (GU 2012, n. 187, S.O.) 2. L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O. 3.L.190/2014 GU 2014, 300, S.O. 4. L. 208/2015: GU 2015, n. 302 5. L 166/2016: GU 2016 n. 202 L.232: GU 297/2016 6. L. 33: GU 70/2017 7. L205:	Racc. n. 4/2012- Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
				L.178: DM Lavoro 25 giugno 2021 (in attuazione art.1 c.798): Prenotazione delle somme da attribuire agli ambiti territoriali sociali DM Lavoro e politiche sociali 4 febbraio 2021 (in attuazione art.1 c.800): sono definite le modalità in base alle quali il contributo attribuito all'ambito territoriale è da questo suddiviso assegnandolo ai comuni					
36	Occupazione e imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	1. D.L. 76/2013 (L. 99/2013) Art. 3, c. 1 (così come modificato dall'Art. 1, c. 219 lett. b) della L. 147/2013) 2. Delibera CIPE 1 maggio 2016 n. 4	1. DL 76: Tra le misure previste: autoimpiego e autoimprenditorialità; l'azione del Piano di Azione Coesione rivolta alla promozione e realizzazione di progetti promossi da giovani; le borse di tirocinio formativo a favore di giovani che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione, di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno 2. Delibera CIPE: E' disposta una assegnazione di 40 mln del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 al fine di garantire l'avvio immediato dell'esame delle istruttorie rimaste in sospeso per mancanza di risorse finanziarie e concernenti le misure agevolative in favore dell'autoimpiego. L'erogazione delle risorse sarà disposta a favore della società Invitalia, nella misura di 15 mln per il 2016 e 25 mln per il 2017. L'80 per cento delle risorse sarà destinato alle aree del Mezzogiorno.	1. DL 76: Le misure comportano maggiori spese solo in termini di indebitamento pari a 108 mln per il 2013, 68 mln di euro per l'anno 2014 e 152 mln di euro per l'anno 2015 2. Delibera CIPE: senza effetti	1.D.L. 76/2013 GU 2013, n. 150. L 99/2013 GU 2013, n. 196. 2.Delibera CIPE: GU n. 185/2016	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali	
37	Garanzia giovani	1. D.L. 76/2013 (L. 99/2013) Art. 5; Art. 8 D.L. 104/2013 (L.128/2013) – Art 8 L 147/2013. Art. 1, c. 219 lett. d) 2. L. 190/2014. Art. 1, c. 315, 316 3. PON "Iniziativa Giovani" e "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020"	1. DL 76: La disposizione è diretta a istituire una struttura di missione presso il MIN LAVORO, che cessi al 31 dicembre 2015, con la finalità di dare tempestiva ed efficace attuazione alla cosiddetta "Garanzia per i Giovani" (<i>Youth Guarantee</i>), nonché di promuovere la ricollocazione dei lavoratori beneficiari di interventi di integrazione salariale relativi, in particolare, al sistema degli ammortizzatori sociali cosiddetti "in deroga". Viene istituita presso il MIN LAVORO la "Banca dati delle politiche attive e passive" che avrà la funzione di raccogliere le informazioni concernenti i soggetti da collocare nel mercato del lavoro, i servizi erogati e le opportunità di impiego. DL 104: Norma che intende potenziare le attività svolte per l'orientamento degli studenti, finora previste nel quinto anno delle scuole superiori, estendendole agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e agli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado. L 147: la norma stabilisce che le province, in vista dell'avvio del Piano per l'attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una «Garanzia per i giovani» e al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione continuativa strettamente indispensabili per l'attività di gestione dei fondi strutturali europei e di interventi da essi finanziati. A tal fine, il MIN LAVORO può erogare, alle Regioni che ne facciano richiesta, anticipazioni sui contributi da programmare a carico dell'Unione europea nei limiti di 30 mln a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al fondo sociale europeo. 2. L. 190: previsto un contributo alla società Italia Lavoro Spa per 12 mln di euro per l'anno 2015 al fine di garantire il funzionamento della società, che opera come ente strumentale del MIN Lavoro, con particolare riferimento all'attuazione del programma "Garanzia Giovani". 3. PON: a partire dal 1° marzo possono essere presentate le domande per ottenere un finanziamento con SELFIEmployment, tramite il Fondo Rotativo Nazionale promosso dal Ministero del lavoro e gestito da Invitalia. Obiettivo del fondo è quello di erogare finanziamenti agevolati senza interessi e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale o di firma, con un piano di ammortamento della durata di sette anni, di importo variabile da un minimo di 5mila ad un massimo di 50mila euro, a favore degli iscritti a Garanzia Giovani (età compresa tra i 18 e 29 anni) che intendano avviare iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità.	1. DL76: Previste maggiori spese correnti pari a 0,04 mln annui per il triennio 2013-2015 per entrambi i saldi. Senza oneri la Banca dati politiche attive e passive. DL 104: Maggiori spese per 1,6mln nel 2013 e 5 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi. L 147: senza effetti 2. L. 190: per entrambi i saldi previste maggiori spese, nel 2015, per 12 mln di euro. 3. PON: senza effetti	1. DL 76: definita e operativa la Struttura di Missione finalizzata all'attuazione della Garanzia europea per i giovani e per la predisposizione del Piano regolatorio attuativo del Programma Garanzia. Il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani è stato trasmesso alla Commissione Europea il 23/12/13. A supporto del Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani, definite le "Linee guida regionali sulla piattaforma tecnologica". DD n. 11/SegrDG/2015 del 23 gennaio 2015 di rettifica DD n. 1709\Segr D.G.\2014 del 08/08/2014 che regola l'incentivo "bonus occupazionale" previsto nell'ambito del programma Garanzia Giovani cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. DD MIN LAVORO n.16 del 3 febbraio 2016 è stato istituito il c.d. "Super Bonus occupazione – trasformazione tirocini" nell'ambito del programma Garanzia Giovani. DATI: Nei primi quattro mesi di attuazione, il "Super-Bonus occupazionale trasformazione tirocini" fa registrare 5.412 contratti di lavoro attivati, di cui 2.020 contratti a tempo indeterminato e 3.392 contratti di apprendistato professionalizzante. Fonte: MIN LAVORO Accordo tra Ministero del Lavoro e Coldiretti del 5 luglio 2016: per dare a 102 giovani che si chiameranno Agri web advisor, l'opportunità di impegnarsi attivamente per promuovere la digitalizzazione delle imprese agricole nell'ambito del fondo Garanzia Giovani" 3. PON: Decreto Direttoriale 426/II/2015 - Fondo SELFIEmployment.Il Decreto Direttoriale del 29 dicembre 2015 stanzia le risorse per l'avvio del Fondo rotativo FONDO SELFIEmployment a valere sul PON IOG Decreto Direttoriale 7/II/2016: Fondo SELFIEmployment (SPA0) Il Decreto Direttoriale del 18 gennaio 2016 stanzia 50 mln per l'avvio del Fondo rotativo SELFIEmployment	1.D.L.76/2013 GU 2013, n. 150. L 99/2013 GU 2013, n. 196. D.L. 104/2013. GU 2013, n. 214. L. 128/2013 GU 2013, n. 264. L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O. 2. L 190/2014 GU 2014, n. 300, S.O 3. PON: pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 5/2015– Mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016: 2° Pilastro – proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali
38	Welfare Reinserimento sociale dei detenuti e misure a supporto delle loro famiglie	- 1.D.L. 78/2013 (L. 94/2013) Art. 2, 3bis; D.L. 101/2013 (L. 125/2013) Art. 7, c. 8 2. L178/2020 Art.1, cc.322-323	1. DL78: disposizioni atte a modificare l'ordinamento penitenziario in particolare: consentire ai detenuti la partecipazione volontaria all'esecuzione di progetti di pubblica utilità dello Stato, degli enti locali o di organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato. La norma interviene anche a sostegno del reinserimento lavorativo degli ex detenuti, tramite sgravi contributivi per favorire l'attività lavorativa degli ex detenuti, dei detenuti e degli internati DL101: riconosciuto un credito d'imposta, fino a un massimo di € 700 mensili alle imprese che assumono lavoratori detenuti o internati per un periodo non inferiore a 30 gg. 2. L178: Al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia o in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino, è istituito un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.	DL 78: senza effetti DL 101: senza effetti 2.L178: SNF: Spese 2021: 1,5 mln; 2022: 1,5 mln; 2023: 1,5 mln IN: Spese 2021: 1,5 mln; 2022: 1,5 mln; 2023: 1,5 mln	1.DL 101 DM Giustizia 24 luglio 2014, n. 148 (in attuazione art. 7, c. 8): regolamento recante sgravi fiscali e sgravi contributivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti. 2.L178: Previsto DM Giustizia (in att.ne c.322-323): recante modalità e criteri di ripartizione	1. D.L. 78/2013, GU 2013, n. 153. L 94/2013 GU 2013, n. 193 DL 101/2013 GU 2013, n. 204. L 125/2013 GU 2013, n. 255 2.L178: GU 322/2020	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA	Target n.1 – Tasso di occupazione	
39	Welfare – misure per i migranti	1. D.L. 95/2012 – Art. 23, c. 11 D.L. 76/2013 (L. 99/2013) – Art. 9 c. 9 D.L. 120/2013 (L.n. 137/2013) – Art. 1 L 147/2013 –	1. DL 95: istituisce il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nello stato di previsione del MIN LAVORO DL 76: Riassegnazione risorse al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. DL 120: Previsti: incremento del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri; istituzione del Fondo immigrazione con dotazione per il 2013; prevista apposita Relazione del Min. Interno al Parlamento entro marzo 2014 sullo stato di utilizzo e gli effettivi impieghi delle risorse. Stanziati fondi destinati all'adeguamento dei Centri di identificazione ed espulsione (CIE) . L 147: Attivazione da parte dell'ICE di percorsi formativi attraverso la concessione di borse di studio finalizzate all'avvio di piccole attività imprenditoriali. Viene incrementata la dotazione del: i) Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (D.L. 95/2012) per il triennio 2014 – 2016; del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (D.L. 416/1989) per il 2014, per iniziative volte all'integrazione degli immigrati nei comuni sedi di centri di accoglienza per richiedenti asilo con una capienza pari o superiore a 3.000 unità. 2. L 190: al fine di assicurare l'ampliamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, è incrementato il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.	1. DL 95: per entrambi i saldi, 5 mln nel 2012. DL 76: senza effetti DL 120: per i fondi, maggiori spese correnti per 210 mln nel 2013 per entrambi i saldi. L 147: maggiori spese correnti per 34 mln per il 2014 e 20 mln annui nel 2015 -2016. 2. L 190: Previste, per entrambi i saldi, maggiori spese correnti pari a 203 mln a decorrere dal 2015.	1. DL 120: DM Interno 3 giugno 2014: Ripartizione del fondo istituito per fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale 2. L 190: DM lavoro 5 agosto 2015 (in attuazione c. 182) per stabilire le modalità di erogazione delle somme residue afferenti al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati 3. DLGS 142: DM Interno 10 agosto 2016 (in attuazione art. 14, c. 2): modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso	1. DL 95: GU 156/2012 L 35/2012: GU 189/2012 D.L. 76/2013 GU 2013, n. 150. L 99/2013 GU 2013, n. 196. D.L. 120/2013	Racc n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA Racc. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle	Target n.8 – Contrasto alla povertà	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art. 1, cc. 23, 202-204	Attribuito al Ministero dell'Interno il coordinamento dell'attivazione delle strutture di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati.		3. DLGS 142: senza effetti	umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	GU 2013, 242		strutturali
	2. L 190/2014 –	Al fine di consentire una migliore e più efficace gestione della spesa, a decorrere dal 2015 è prevista l'istituzione di un apposito Fondo su cui confluiscono le risorse attualmente allocate sul Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e ne è anche incrementata la dotazione. L'intervento consente di estendere l'assistenza della rete SPRAR anche ai minori stranieri non accompagnati che non hanno richiesto il riconoscimento del diritto d'asilo.		4. L. 232: Previste maggiori spese per 200 mln nel 2017	DM Interno 1 settembre 2016 (in attuazione art. 19, c. 1): istituzione di centri governativi di prima accoglienza dedicati ai minori stranieri non accompagnati.	L 137 GU 2013, n. 293.		AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale
	Art. 1, c. 179 – 183			DL 193: Maggiori spese per entrambi i saldi per 700 mln per il solo anno 2016.	DLGS 22 dicembre 2017 n.220: apporta disposizioni integrative e correttive al DLGS 142/2015 di attuazione della direttiva 2013/32/UE e 2013/33/UE relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.	L. 147/2013 GU 2013, n. 302		
	3. DLGS n.142/2015							
	4. L. 232/2016,			5. DL 91: maggiori spese pari a 150 mln nel 2018.	DM Interno 18 novembre 2019 (in attuazione art.19 c.2): Modalita' di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi).	2.L190/2014 GU 2014, n. 300		
	Art. 1, c 621, 630			L205: Maggiori entrate (IN): 0,1 mln annui nel triennio 2018-2020	DM Interno 22 luglio 2021 (in attuazione art.10): Fissazione degli standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza dei centri di accoglienza per i migranti	3.DLGS 142: GU n. 214/2015		
	DL 193/2016	Concessa facoltà di destinare le risorse relative ai programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, nel limite massimo di 280 milioni di euro, alle attività di trattenimento, accoglienza, inclusione e integrazione degli immigrati, oltre quelle già stanziaste.		Maggiori spese: 0,8 mln nel 2018, e 1,8 mln annui nel biennio 2019-2020.		4. L.232: GU 297/2016		
	(L. 225/2016) –			L47: maggiori spese pari a 0,9 mln annui nel periodo 2017-2020.	Di Ministero Interno – MEF 30 dicembre 2016 (in attuazione dell'art. 12 c. 2) Definizione delle modalità di ripartizione delle risorse sul Fondo sulla missione: "Immigrazione, accoglienza e garanzia per i diritti" tra i comuni interessati.	DL 193: GU 249/2016		
	Art. 12	DL 193: Misure per i comuni in materia di accoglienza, disposizioni atte a finanziare le spese 2016 inerenti l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri. Concorso dello Stato agli oneri che sostengono i comuni che accolgono persone richiedenti la protezione internazionale. In più, nell'ambito del Patto di solidarietà regionale, gli spazi finanziari ceduti dalle regioni saranno assegnati tenendo conto prioritariamente, non solo dai comuni con certi profili demografici, ma anche dai comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale.		DL 50: senza effetti				
	5. L 47/2017			6. DL 113: SNF e IN		5. DL91: DM Interno-MEF 18 ottobre 2017 (in attuazione art. 16 c.4): sono definite le modalità di ripartizione delle risorse tra i comuni interessati, nel limite massimo di 700 euro per ogni richiedente protezione accolto nei centri del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) e di 500 euro per ognuno di quelli ospitati nelle altre strutture e comunque nei limiti della disponibilità del fondo.	5.L47: GU 93/2017	
	Art. 1 – 21	5. L 47: Introduce una serie di modifiche alla normativa vigente in materia di minori stranieri non accompagnati (MNA) . Sono in particolare disciplinati: il divieto assoluto di respingimento alla frontiera dei minori stranieri; la procedura di identificazione ed accertamento dell'età in via amministrativa; le modalità ed i casi di intervento dell'Autorità giudiziaria; la figura del mediatore culturale; la procedura multidisciplinare per l'accertamento dell'età nonché per l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di determinazione dell'età; introdotte alcune modifiche alla disciplina delle indagini familiari e del c.d. rimpatrio assistito; previsto l'affidamento del minore a una famiglia o a una comunità e due tipologie di permesso di soggiorno; si istituisce il Sistema informativo nazionale (SIM) presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine di assicurare il censimento ed il monitoraggio costante delle presenze di minori stranieri con la compilazione delle c.d. cartelle sociali; rafforzati alcuni dei diritti riconosciuti ai minori come l'assistenza sanitaria con l' iscrizione obbligatoria al Servizio sanitario nazionale tranne quelli senza permesso di soggiorno che hanno comunque diritto a tutte le cure previste.		Maggiori spese: 15 mln nel 2019 e 22 mln nel 2020 e 27 mln nel 2021		DL50: GU 95/2017		
	DL 50/2017			IN		DL91: GU 141/2017		
	Art. 40 bis	DL 91: reca una serie di interventi volti al superamento di situazioni di marginalità sociale dei migranti. In particolare, si prevede l'introduzione della possibilità di istituire uno o più commissari straordinari in tre comuni del Mezzogiorno (Manfredonia, San Ferdinando e Castel Volturno) per l'adozione di un piano di risanamento, anche al fine di favorire l'integrazione degli immigrati e il rifinanziamento fondo per l'accoglienza dei migranti.		Maggiori entrate: 2,4 mln annui nel biennio 2019-2020	6.DL113: DM Interno 5 agosto 2015 (in attuazione art. 9, c. 1, lett. b), n. 1): Individuazione delle zone di frontiera o di transito ai fini dell'attuazione della procedura accelerata di esame della richiesta di protezione internazionale.	L205: GU 302/2017		
	DL 91/2017	DL 50: autorizza il Ministero dell'interno, anche con il coinvolgimento delle regioni e degli enti locali, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci, al fine di prevenire situazioni di marginalità sociale, a realizzare interventi di tipo strutturale mirati ad assicurare idonee condizioni logistiche e a superare criticità igienico-sanitarie determinate dall'insorgere di insediamenti spontanei di stranieri regolarmente presenti nel territorio nazionale, anche in relazione allo svolgimento di attività lavorativa stagionale.		Maggiori spese: 3 mln annui nel triennio 2019-2021		6.DL133: GU 231/2018		
	Art.16	L205: Incremento di 10 unità di personale dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'adempimento dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati, di cui l'art. 11, L. 47/2017		Minori spese: 400 mln nel 2019, 550 mln nel 2020 e 650 mln nel 2021	7.L160: Previsto decreto del Ministero Interno e MEF (in attuazione c. 882)da adottare entro 60 giorni dalla di entrata in vigore della legge	L.132: GU 281/2018		
	L205/2017			7. DL 53: senza effetti	9.L.178: DM Interno/MEF 22 aprile 2021 (in attuazione art.1 c.796): per stabilire i criteri e le modalità di concessione dei contributi	L.145: GU 302/2018		
	Art. 1 c. 216, 1122	Reca una serie di proroghe e lo stanziamento per la realizzazione sperimentale di un Piano nazionale per il ritorno volontario assistito di migranti. Il Piano consiste, tra le altre cose, nell'attivazione di massimo 30 sportelli comunali, che svolgano attività di informazione, di orientamento e di assistenza sociale e legale per gli stranieri che possono accedere ai programmi esistenti di ritorno volontario e assistito. Prevede una proroga della graduatoria vigente del concorso a 814 posti di Vigile del fuoco con unico termine al 31 dicembre 2018.		L160: Maggiori spese: 31,3 mln annui nel biennio 2020-2021 e 41,3 mln nel 2022		7. DL 53/2019: GU 138/2019		
	6.DL113/2018	6.DL113: prolunga da 90 a 180 giorni il periodo massimo di trattenimento dello straniero all'interno dei Centri di permanenza per i rimpatri elevando da 90 a 180 giorni il periodo di trattenimento dello stesso presso le strutture carcerarie, superato il quale può essere trattenuto presso il centro di permanenza per i rimpatri per un periodo massimo di 30 giorni. Al fine di assicurare la tempestiva messa a punto dei Centri, consente di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara.		DL162: Maggiori spese per 0,26 mln di euro nel 2021 e nel 2022.		L. 77: GU 186/2019		
	(cvt L.132/2018)			Maggiori entrate (IN) per 0,13 mln nel 2021 e nel 2022.		L160 GU 304/2019		
	Art. 2 -14;			9. DL 34: senza effetti		DL162 : GU 305/2019 L8/2020 GU 51/2020		
	L.145/2018:			L.178: SNF: Spese 2021: 5,1 mln; 2022: 0,6 mln; 2023: 0,6 mln IN: Entrate 2021: 0,1 mln; 2022: 0,3 mln; 2023: 0,3 mln IN: Spese 2021: 5,1 mln; 2022: 0,6 mln; 2023: 0,6 mln		8.DL34: GU 128/2020 L.77: GU 180/2020		
	Art.1, cc.286, 546, 767-768	L205: Incremento di 10 unità di personale dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'adempimento dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati, di cui l'art. 11, L. 47/2017		DL137: SNF: Spese 2020: -170 mln; IN: Spese 2020: -114 mln		L.178: GU 322/2020		
	7. DL 53/2019	Reca una serie di proroghe e lo stanziamento per la realizzazione sperimentale di un Piano nazionale per il ritorno volontario assistito di migranti. Il Piano consiste, tra le altre cose, nell'attivazione di massimo 30 sportelli comunali, che svolgano attività di informazione, di orientamento e di assistenza sociale e legale per gli stranieri che possono accedere ai programmi esistenti di ritorno volontario e assistito. Prevede una proroga della graduatoria vigente del concorso a 814 posti di Vigile del fuoco con unico termine al 31 dicembre 2018.		9.DL139: SNF: Spese 2021: 11,3 mln; 2022: 45 mln; 2023: 45 mln; IN: Spese 2022: 45 mln; 2023: 45 mln;		9.DL139: GU241/2021 L.205: GU 291/2021		
	(L. 77/2019)					10.DL14: GU 47/2022 L.28: GU 87/2022		
	Art 11	DL162/2019 (L.8/2020)				11 DL 50: GU 114/2022 L 91/2022 GU 164/2022		
	L 160/2019	Interviene inoltre sulla disciplina del trattenimento di stranieri che abbiano presentato domanda di protezione internazionale introducendo: - alcune modalità di permanenza temporanea dello straniero in attesa dell'esecuzione del provvedimento di espulsione; - che il divieto di reingresso nei confronti dello straniero destinatario di un provvedimento di espulsione abbia efficacia nell'intero spazio Schengen; - il respingimento con accompagnamento alla frontiera disposto dal questore nei confronti degli stranieri che, entrando nel territorio dello Stato, si siano sottratti ai controlli di frontiera, fermati all'ingresso o subito dopo; - assegnazione al Fondo rimpatri presso il Ministero dell'interno le risorse stanziaste dalla L di bilancio 2018, destinate al programma di rimpatrio volontario assistito; - i familiari stranieri conviventi di agenti diplomatici, di membri del personale amministrativo e tecnico, di funzionari e impiegati consolari o di funzionari internazionali stranieri possono svolgere attività lavorativa nel territorio della Repubblica, previa comunicazione tramite i canali diplomatici; - l'ampliamento del novero dei reati che, in caso di condanna definitiva, comportano il diniego e la revoca della protezione internazionale, includendovi ulteriori ipotesi delittuose ritenute di particolare allarme sociale;						
	Art1 c. 452, 878, 880, 882 ,883	L.178/2020: - l'adozione di un elenco di Paesi di origine sicuri, al fine di accelerare la procedura di esame delle domande di protezione internazionale delle persone che provengono da uno di questi Paesi.						
	DL162/2019	DL137/2020 - la cessazione della protezione internazionale per volontario ristabilimento nel Paese di origine;						
	(L.8/2020)							
	Art.1 cc. 7-quinquies, 7-sexies, 8	- esclude dal beneficio dell'autorizzazione a rimanere sul territorio nazionale i richiedenti asilo che reiterino la domanda per ritardare o impedire l'esecuzione di un provvedimento di allontanamento; procedimento immediato innanzi alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale; la possibilità di istituire presso le prefetture fino ad un massimo di tre articolazioni territoriali dell'Unità di Dublino.						
	Art.3 c.5	Interviene sulle disposizioni concernenti il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) al fine di riservare i servizi di accoglienza degli enti locali ai titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati, escludendo dalla possibilità di usufruire dei relativi servizi i richiedenti la protezione internazionale, come finora previsto. Prevede l'Introduzione di un monitoraggio sull'andamento dei flussi migratori a fini di chiusura di strutture di accoglienza emergenziale temporanea; l'obbligo da parte delle cooperative sociali che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di pubblicare l'elenco dei soggetti a cui vengano versate somme per lo svolgimento di servizi finalizzati ad attività di integrazione, assistenza e protezione sociale; che il permesso di soggiorno per richiesta asilo non consente l'iscrizione all'anagrafe dei residenti, fermo restando che esso costituisce documento di riconoscimento. Ed infine introduce nuove disposizioni in materia di acquisizione e revoca della cittadinanza. In particolare, è abrogata la disposizione che preclude il rigetto dell'istanza di acquisizione della cittadinanza per matrimonio decorsi due anni dall'istanza e si innalza da 200 a 250 euro l'importo del contributo richiesto per gli atti relativi alla cittadinanza.						
	8-DL 34/2020	L145: Incrementa il fondo nazionale per le politiche migratorie (previsto all"Art.45 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione) di 3 mln€ annui a decorrere dal 2019.						
	(L. 77/2020) –							
	Art. 16	Il Ministero dell'interno pone in essere processi di revisione e razionalizzazione della spesa per la gestione dei centri per l'immigrazione in conseguenza della contrazione del fenomeno migratorio, nonché interventi per la riduzione del costo giornaliero per l'accoglienza dei migranti, dai quali, previa estinzione dei debiti pregressi, devono derivare risparmi connessi all'attivazione, locazione e gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari per un ammontare almeno pari a 400 mln di euro per l'anno 2019, a 550 mln di euro per l'anno 2020 e a 650 mln di euro annui a decorrere dal 2021. Eventuali ulteriori risparmi rispetto a quanto previsto dal precedente periodo, da accertare annualmente con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 30 settembre di ciascun anno, confluiscono in un apposito Fondo, da istituire nel programma «Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza» della missione «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» del Ministero dell'interno. Il MEF è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministro dell'interno è autorizzato a ripartire, con propri decreti, previo assenso del MEF – Dip.to RGS – IGB, le somme accertate tra i pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'interno.						
	L.178/2020:							
	Art.1 cc 435-436; 795-796							
	DL137/2020							
	Art.34 Comma 7 lettera u)							
	9.DL139/2021 (L.205/2021) Art.7							
	10.DL14/2022 (L.28/2022) Art.5-quarter							
	11 DL 50/2022 (conv. L 91/2022) (art. 44)							

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>L160: Si autorizza un contributo in favore dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP). Il contributo è inteso a consentire il corretto svolgimento delle funzioni demandate al suddetto Istituto in base alla normativa vigente.</p> <p>Sono previste l'assegnazione di risorse al fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie. Inoltre sono previste risorse per il finanziamento per lo studio di fattibilità</p> <p>del "Progetto Transaqua" volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani e con altri Paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori.</p> <p>Si riconosce un incremento di risorse al Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, istituito dall'art. 1, c.181, della legge 190/2014 per le seguenti finalità: a favore dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, per il rimborso a favore delle aziende di un importo fino al 50 per cento dei costi sostenuti per permessi di lavoro retribuiti accordati come clausola di maggior beneficio ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, rimborso a favore dei tutori volontari delle spese sostenute per adempimenti connessi con l'ufficio della tutela volontaria.</p> <p>DL162: Proroga della facoltà Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza di avvalersi di ulteriori 10 unità di personale in comando obbligatorio per l'adempimento dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati.</p> <p>Dispone modifiche all'art. 1122 della L.205/2017 in merito alla messa in sicurezza delle strutture ricettive turistico-alberghiere per I migranti.</p> <p>8.DL34: fino al 31 gennaio 2021 è consentita l'utilizzazione dei posti disponibili nelle strutture del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri "non accompagnati" (SIPROIMI), anche per l'accoglienza dei richiedenti asilo (ossia dei cittadini stranieri che hanno presentato una domanda di protezione internazionale sulla quale non è ancora stata adottata una decisione definitiva).</p> <p>L.178: Stanziate risorse aggiuntive per consentire all'Istituto nazionale per la prevenzione della salute delle popolazioni migranti (INMP) di imbandire procedure per l'assunzione di personale (9 unità) al fine di potenziare lo svolgimento delle attività di competenza.</p> <p>E' istituito un fondo finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori.</p> <p>DL137: Riduzione delle risorse relative all'attivazione, la locazione e la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari.Migranti – CIE</p> <p>9.DL139: incrementa, per il triennio 2021-2023, la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo al fine di assicurare l'attivazione di ulteriori 3.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) per l'accoglienza di richiedenti asilo provenienti dall'Afghanistan. La copertura finanziaria è attinta mediante corrispondente utilizzo delle risorse iscritte, per i medesimi anni, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, relative all'attivazione, la locazione e la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri.</p> <p>10.DL14: detta alcune misure di sostegno per fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini in conseguenza del conflitto bellico in atto. Stabilisce che i cittadini ucraini, a decorrere dall'inizio del conflitto, possono essere accolti, oltre che nell'ambito delle citate strutture territoriali del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), anche nei centri governativi di prima accoglienza e nei centri di accoglienza temporanea (CAS), di cui agli art. 9 e 11 del DLGS 142/2015 (c.d. decreto accoglienza) anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente. Dispone la sospensione di efficacia per l'anno 2022 delle misure di accantonamento dei risparmi derivanti dalla razionalizzazione della spesa per la gestione dei centri per l'immigrazione previste dall'art. 1, c. 767, della legge di bilancio 2019 (L. n. 145 del 2018).</p> <p>11.DL 50/2022 - Incremento delle dotazioni finanziarie di cui all'articolo 5 quater, comma 1, delDI n.14/2022, destinate ai centri di trattenimento e di accoglienza per assicurare l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza del conflitto bellico</p>							
40	Assunzioni in agricoltura	<p>1. D.L. 76/2013 (L.n. 99/2013) – Art. 9 c. 11</p> <p>2. D.L. 91/2014 (L. 116/2014)</p> <p>Art. 5</p> <p>D.L. 4/2015 (L.n.34/2015)</p> <p>Art. 2, c.1</p> <p>3. L. 205/2017 cc.117-120</p>	<p>1. DL 76: Norma che integra il D.Lgs. 276/2003 con alcune disposizioni:</p> <p>-Le imprese agricole, possono procedere congiuntamente all'assunzione di lavoratori dipendenti per lo svolgimento di prestazioni lavorative presso le relative aziende;</p> <p>-le predette assunzioni congiunte anche se effettuate da imprese legate da un contratto di rete, quando almeno il 50 % di esse sono imprese agricole;</p> <p>-Introduzione della responsabilità in solido dei datori di lavoro in parola per le obbligazioni contrattuali, previdenziali e di legge che scaturiscono dalle assunzioni congiunte.</p> <p>2. DL 91: introdotte alcune disposizioni per l'incentivare l'assunzione di giovani lavoratori agricoli (18 - 35 anni) e la riduzione del costo del lavoro in agricoltura. Tale incentivo viene riconosciuto dall'INPS al datore di lavoro mediante compensazione dei contributi dovuti in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La sua concessione, per i contratti di lavoro a tempo determinato, è subordinata a una durata almeno triennale, alla garanzia di un periodo di occupazione minima di 102 giornate all'anno e alla redazione in forma scritta.</p> <p>DL 4: abroga le misure a favore dell'agricoltura previste dai c. 13-14, art. 5 DL 91/2014 (ossia l'applicazione delle deduzioni ai fini IRAP applicabili ai lavoratori a tempo indeterminato, al 50%, anche ai lavoratori stagionali in agricoltura per almeno 150 giornate l'anno) dai c. 20-25 della L 190/2015 (cfr. <i>misura</i> n. 45, in relazione all'estensione della deducibilità del costo del lavoro anche ai lavoratori stagionali in agricoltura)</p> <p>3. L205: la norma prevede in particolare uno sgravio contributivo per i coltivatori diretti o gli imprenditori agricoli professionali under 40.</p>	<p>1. DL 76: senza effetti</p> <p>2. DL 91: in termine di BS previste maggiori spese correnti per 38,8 mln nel 2015, 30 mln nel 2016, 27 mln nel 2017 e 22,5 mln nel 2018. Stessi importi ma registrati come riduzione di entrate per la PA. Gli importi includono le minori entrate fiscali connessi a benefici sul versante IRAP. Le minori entrate contributive sono previste in 9 mln annui per il triennio 2016-2018.</p> <p>DL 4: maggiori spese per SNF per 45,2 nel 2015 e 31,9 mln dal 2016. Questi oneri, in termini di indebitamento, sono maggiori entrate.</p> <p>3. L205:</p> <p>Maggiori entrate: 1,2 mln nel 2019 e 3,3 mln nel 2020;</p> <p>Maggiori spese (SNF): 7,4 mln nel 2018, 23,9 mln nel 2019 e 26,4 mln nel 2020;</p> <p>Minori entrate (IN): 7,4 mln nel 2018, 23,9 mln nel 2019 e 26,4 mln nel 2020.</p>	<p>1. DL 76: DM Lavoro 27 marzo 2014: modalità operative per le assunzioni congiunte nel settore agricolo -</p>	<p>1.D.L.76/2013 GU 2013, n. 150. L 99/2013 GU 2013, n. 196.</p> <p>2. DL 91/2014 GU 2014, n. 144. L. 116/2014 GU 2014, n. 192, S.O</p> <p>DL 4/2015 GU 2015, n. 19 L. 34/2015 GU 2015, n. 70, S.O.</p> <p>3. L.205: GU 302/2017</p>	<p>Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 4/2017 Lavoro e povertà</p>	<p>Target n.1 – Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS n. 3/2018 – Politiche di bilancio responsabili</p>
41	Interventi di welfare per professionisti	<p>1.DL76/2013 (L.99/2013) – Art. 10bis</p> <p>2. DL 34/2019 (L. 58/2019)</p> <p>Art 16 quinquies c. 2</p> <p>3. DL34/2020 Art. 193</p> <p>L.178/2020 Art.1 cc 29-32</p> <p>4.L.234/2021 Art.1 c.103-118</p>	<p>1.DL 76: Ulteriori risparmi imposti alle Casse di previdenza privatizzate: risparmi di gestione volti a favorire sia l'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro, sia a sostegno dei redditi dei professionisti nei periodi di crisi economica. Questi nuovi risparmi possono anche essere destinati per interventi di assistenza a favore degli iscritti.</p> <p>2. DL 34: introdotta una clausola di invarianza finanziaria con riferimento all'adozione da parte del Governo di un regolamento diretto a disciplinare le modalità di ampliamento della platea contributiva dell'INPGI inoltre la norma quantifica gli oneri relativi all'eventuale passaggio di assicurati dall'INPS all' INPGI al fine di evitare effetti negativi in termini di saldo netto da finanziarie.</p> <p>3. DL 34: La disposizione dispone l'accreditamento presso l'INPGI della contribuzione figurativa dei giornalisti dipendenti ammessi a cassa integrazione in deroga, iscritti alla relativa gestione sostitutiva, ferma restando l'erogazione dei trattamenti di cassa integrazione in deroga legati all'emergenza Covid-19 a carico dell'INPS in favore dei giornalisti dipendenti.</p> <p>L.178: con riferimento ai giornalisti lavoratori dipendenti (INPGI) riconosciuti alla generalità dei datori di lavoro sgravi (o esoneri) contributivi intesi alla salvaguardia o all'incremento dell'occupazione</p> <p>L.234: Al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali in favore dei giornalisti, pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica nonché dei titolari di posizioni assicurative e dei titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti, con effetto dal 1° luglio 2022, la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola» (INPGI) , in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, è trasferita, limitatamente alla gestione sostitutiva, all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) che succede nei relativi rapporti attivi e passivi. Il regime pensionistico dei soggetti di cui sopra è uniformato, nel rispetto del principio del pro-rata, a quello degli iscritti al Fondo pensioni lavoratori</p>	<p>1. DL 76: senza effetti</p> <p>2. DL 34: senza effetti</p> <p>3. DL34: senza effetti</p> <p>L.178:</p> <p>SNF: Entrate 2022: 0,5 mln; 2023: 1,4 mln</p> <p>SNF: Spese 2021: 8,9 mln; 2022: 4,1 mln; 2023: 7,1 mln</p> <p>IN: Entrate 2021: -1,2 mln; 2022: -3,6 mln; 2023: -5,7 mln</p> <p>4.L.234: SNF: Spese 2022: 110,5 mln; 2023: 75 mln; 2024: 74,7 mln</p>	<p>1. DL 76/2013 GU 2013, n. 150. L 99/2013 GU 2013, n. 196.</p> <p>2.DL34/2019 GU 100/2019</p> <p>3. DL34: GU 128/2020 L.77: GU 180/2020</p> <p>4.L.234: GU 310/2021</p>	<p>Racc. n. 1/2013– Riduzione del debito Racc. 2/2019: favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.</p>		<p>AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>dipendenti, mentre, a decorrere dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, i trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione guadagni non-chè l'assicurazione infortuni sono riconosciuti ai giornalisti aventi diritto secondo le regole previste dalla normativa regolamentare vigente presso l'INPGI. Al fine di garantire la continuità delle funzioni trasferite, un contingente di personale non superiore a 100 unità, selezionato nell'ambito dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'INPGI alla data del 31 dicembre 2021, attraverso una procedura di selezione, è inquadrato presso l'INPS.</p> <p>Prevede la abrogazione dell'art. 16-quinquies, c. 2, del DL. 34/2019, il quale ha introdotto delle disposizioni per il riequilibrio finanziario dell'INPGI, prevedendo che lo stesso adotti misure di riforma intese al riequilibrio finanziario della gestione pensionistica concernente i giornalisti aventi un rapporto di lavoro dipendente ed alla sostenibilità economico-finanziaria di medio e lungo periodo della stessa gestione.</p>	IN: Spese 2024: -0,7 mln						
42	Misure sugli incarichi dirigenziali della P.A.	<p>1. D.L. 101/2013 (L. 125/2013) –</p> <p>Art. 2 c. 8-8-quarter;</p> <p>Art. 3, c. 7-bis, 7-ter</p> <p>2. DLGS n. 171/2016</p> <p>3. DLGS n. 126/2017</p> <p>Il direttore generale nomina il direttore sanitario, il direttore amministrativo e il direttore dei servizi socio sanitari attingendo dagli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni.</p> <p>3. DLGS 126: detta disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 171/2016 in materia di dirigenza sanitaria, modificando in particolare:</p> <p>- le procedure per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco, istituito presso il Ministero della salute, di soggetti idonei per gli incarichi di direttore generale presso le strutture sanitarie;</p> <p>- la disciplina sulle procedure per il conferimento da parte della regione dell'incarico di direttore generale nell'ambito del citato elenco nazionale.</p> <p>Con l'acquisizione dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni, il provvedimento risponde anche alle esigenze individuate dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016.</p>	<p>1. DL 101: senza effetti</p> <p>2. DLGS 171: senza effetti</p> <p>3. DLGS 126: senza effetti</p>	<p>2. DLGS 171:</p> <p>DM Salute 17 ottobre 2016 (in attuazione art.1 c.6): Definizione dei parametri per l'assegnazione del punteggio nella valutazione dei titoli formativi e professionali ai fini della graduatoria per la formazione dell'elenco nazionale</p> <p>DM Salute 16 novembre 2016 (in attuazione art.1 c.3): Nomina di una commissione composta da cinque membri con esperienza in organizzazione sanitaria e gestione aziendale per la formazione dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, aggiornato con cadenza biennale</p>	<p>1.DL 101/2013 GU 2013, n. 204. L 125/2013 GU 2013, n. 255</p> <p>2.DLGS 171/2016 GU 206/2016</p> <p>3.DLGS 126/2017 GU 192/2017</p>	<p>Racc. n. 1/2013– Riduzione del debito</p> <p>Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale.</p> <p>Racc. 1/2017. Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali</p>	<p>AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale</p> <p>AGS n. 3/2017 – Politiche di bilancio responsabili</p> <p>AGS n. 3/2018 – Politiche di bilancio responsabili</p>		
43	Limiti al lavoro flessibile nella PA	<p>1. D.L. 101/2013 (L. 125/2013) –</p> <p>Art. 4 (<i>così come modificato dalla L. 190/2014, art. 1 c. 426</i>), c1-2, 6-6-quater, 7, 9-bis,10</p> <p>L 147/2013 –</p> <p>Art. 1, c. 213, 529</p> <p>2. L. 190/2014</p> <p>Art.1 c. 268</p> <p>3. D.L. 78/2015 (L. 125/2015) –</p> <p>Art. 16 quater</p> <p>L 208/2015 –</p> <p>Art. 1, c. 215, 776</p> <p>DL 210/2015 (cvt L.21/2016)</p> <p>Art.1, c.10</p> <p>4. DL 244/2016 (cvt. L. 19/2017)</p> <p>Art. 1, c. 3bis, 3 ter</p> <p>5. L.160/2019</p> <p>Art 1 c. 161-162, 466-468</p>	<p>1. DL 101: Sono disposti una serie di limiti e vincoli al lavoro svolto nella PA, in particolare:</p> <p>-nella PA si entra solo con contratti a tempo indeterminato;</p> <p>-il lavoro flessibile è consentito solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, opportunamente motivate;</p> <p>-fino al 31/12/2018 (termine prorogato dalla L. 190/2014 Art.1 c. 426, con possibilità di utilizzo, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali)– nel limite del 50% delle risorse per assunzioni – le AP possono svolgere concorsi riservati al personale già impiegato a tempo determinato con almeno 3 anni di servizio degli ultimi 5.</p> <p>Sono introdotte sanzioni erariali, disciplinari ed economiche per i dirigenti che violano tali limiti, oltre alla nullità del contratto.</p> <p>L 147: Si disciplinano i criteri per gli enti pubblici territoriali delle regioni a statuto speciale relativamente alla stabilizzazione di contratti di lavoro a tempo determinato.</p> <p>Possibilità da parte delle Regioni di procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione di personale precario. La procedura dovrà tenere conto dell'assetto complessivo delineato dal DL 101/2013 e rispettare il patto di stabilità interno e della vigente normativa sui vincoli assunzionali.</p> <p>2. L.190: al fine di non pregiudicare l'obiettivo prioritario della progressiva stabilizzazione del personale precario che non risulta conclusa nel 2014, per il 2015 non si applica la sanzione prevista in base alla quale non si può procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, nell'ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno.</p> <p>3. DL 78: ai comuni della Calabria interessati da procedure di stabilizzazione di lavoratori socialmente utili, si applicano le deroghe già previste, per i medesimi lavoratori dalla L. 147/2013, art. 1, c. 207(<i>cfr. misura</i> 49),nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per il 2014.</p> <p>L 208: Prorogati dal 31 dicembre2015 al 31 dicembre 2016</p> <p>i rapporti con gli ex Lsu del comune di Palermo che operano come collaboratori scolastici</p> <p>DL 210: Prevede l'utilizzo di propri fondi da parte della regione Calabria per procedure di stabilizzazione di personale cui sono interessati i comuni della regione, con disapplicazione della sanzione in caso di mancato rispetto, per l'anno 2015, del patto di stabilità interno e dell'indicatore dei tempi medi nei pagamenti, per consentire la prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato già sottoscritti.</p> <p>4. DI 244: prevede che l'Istituto superiore di sanità, nel triennio 2017-2019, possa bandire procedure concorsuali (per titoli ed esami) per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale, per 230 unità complessive.</p> <p>Ai fini della partecipazione alle procedure concorsuali riservate a propri dipendenti con contratto a termine da almeno 3 anni,</p> <p>5. L.160: autorizzata la proroga dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 dei contratti di lavoro a tempo determinato degli enti pubblici della Regione Calabria con soggetti già impegnati in lavori socialmente utili o di pubblica utilità; di alcune convenzioni relative ai lavoratori socialmente utili.</p> <p>Allo scopo di fronteggiare la grave carenza di personale del Servizio sanitario nazionale, estese fino al 31 dicembre 2022, con esclusivo riferimento agli enti ed aziende del Ssn, le norme della disciplina transitoria di carattere generale che consentono l'assunzione a tempo indeterminato di dipendenti che abbiano rapporti di lavoro a termine o di lavoro flessibile con pubbliche amministrazioni. Inoltre si incrementa la spesa autorizzata a decorrere dal 2020 per consentire la realizzazione del piano di stabilizzazione del personale precario del CREA.</p>	<p>1. DL 101: senza effetti</p> <p>L 147: senza effetti</p> <p>2. L. 190: senza effetti</p> <p>3. DL 78: senza effetti</p> <p>L 208: Previste maggiori spese per 19 mln nell'anno 2016.</p> <p>DL 210: senza effetti</p> <p>4. DL 244 previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 6 mln per il 2017 e 11,7 annui a decorrere dal 2018. Stimate maggiori entrate per 2,9 mln nel 2017, 5,7 mln annui dal 2018,</p> <p>5. L.160:</p> <p>Maggiori spese: 2,5 mln annui nel triennio 2020-2022</p> <p>Maggiori entrate (IN): 1,2 mln annui nel triennio 2020-2022</p>	<p>1.DL 101:</p> <p>DPCM 6 marzo 2015 (in attuazione Art. 4, c. 10) :Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità.</p>	<p>1. DL 101/2013 GU 2013, n. 204. L 125/2013 GU 2013, n. 255</p> <p>L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O.</p> <p>2.L190/2014 GU 2014, n. 300, S.O</p> <p>3.DL 78: GU 140/2015 cvt in L 125: GU 188/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p> <p>DL 210: GU 302/2015</p> <p>L 21: GU 47/2016</p> <p>4. DL 244: GU 304/2016</p> <p>L. 19: GU 49/2017</p> <p>5.L.160 : GU 304/2019</p>	<p>Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n. 5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p> <p>Racc. 2/2019:</p> <p>favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.</p>	<p>Target n.1 – Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p>
44	Misure per il pubblico impiego (<i>cfr. misura</i> 55)	<p>1.L. 92/2012 –</p> <p>Art. 1, c. 7-8</p> <p>D.L.158/2012 cvt L.189/2012 –</p> <p>Art. 4, c. 5 e art. 4-bis</p> <p>2.D.L.101/2013 (L. 125/2013) –</p> <p>Art. 4, c. 3-5, 16</p>	<p>1. L 92: Principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni</p> <p>DL 158: Misure specifiche per personale del SSN, tra cui: i contratti a tempo determinato del settore sanitario sono esclusi dall'applicazione dei limiti previsti dal D.Lgs n. 368/2001, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale del SSN. Si prevede, inoltre, una parziale deroga al blocco del turn over delle Regioni sottoposte a piano di rientro, previa verifica da parte di Tavoli tecnici del raggiungimento degli obiettivi del piano.</p> <p>2.DL 101: Il reclutamento nella PA non può più avvenire al di fuori delle procedure concorsuali organizzate dal Dipartimento della Funzione pubblica, a cui possono aderire anche le Regioni e gli enti locali.</p> <p>Fino al 31/12/2016 le PA non potranno avviare nuovi concorsi se prima:</p> <p>-non hanno immesso in servizio i <i>vincitori</i> collocati nelle proprie graduatorie vigenti;</p> <p>-non hanno verificato prima l'esistenza di <i>idonei</i> collocati nelle proprie graduatorie vigenti (a partire dal 2007);</p>	<p>1. L 92: senza effetti</p> <p>DL 158: senza effetti</p> <p>2.DL 101: senza effetti</p> <p>L 147: senza effetti</p> <p>3.DL 16: senza effetti</p> <p>4. DL 78: Solo in termini di IND, previste maggiori spese per 2,8 mln nel 2016, 8,3 mln nel 2017 e 13,8 mln nel 2018 e 16,5 mln annui a decorrere dal 2019. Le maggiori entrate sono stimate in 1,3 mln nel 2016, 4 mln nel 2017, 6,7 mln nel 2018 e 8 mln annui a</p>	<p>4.DL 78:</p> <p>DM MEF 6 giugno 2017 (in attuazione art.4-bis c.1): Definizione dei requisiti di accesso e delle relative modalità selettive per i concorsi pubblici banditi al fine di coprire le vacanze nell'organico dei dirigenti delle Agenzie fiscali.</p> <p>L 208:</p> <p>DPCM 6 dicembre 2017 (in attuazione art. 1 c. 216): individua i criteri della procedura selettiva per le assunzioni di personale dirigenziale e della ripartizione tra le amministrazioni interessate del personale assunto.</p> <p>6. DLGS 75:</p> <p>DM Lavoro 2 agosto 2017 (in attuazione art.18 c.1 lett.c DLGS 75): Adozione dell'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni tra l'INPS e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei medici di medicina</p>	<p>1. L. 92/2012, GU 2012, n. 153</p> <p>D.L. 158/2012 GU 2012, n. 214. L 189/2012</p> <p>GU 2012, n. 263</p> <p>2. DL 101/2013 GU 2013, n. 204.</p>	<p>Racc. 3/2019: migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali,</p> <p>Racc. 1/2021: politica di bilancio prudente, aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica.</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>Target n.1 – Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4/2013 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	L 147/2013 – Art. 1, c. 563-568 3.D.L. 16/2014 – Art. 2 c. 1 lett. a-bis) 4. D.L. 78/2015 – (L. 125/2015) – Art. 4 bis; 9 duodecies L 208/2015 – Art. 1, c. 216, 244,245, ,816-818 5. L. 232/2016, Art. 1, c 368 DL 244/2016 (cvt. L. 19/2017) Art. 1, c 12,16 6. DLGS 75/2017 DL50/2017 (L96/2017) – Art. 9-ter L. 205/2017 cc. 156-161, 168,169, 223-224, 272 – 275, 282-297, 298-300, 302-303, 435, 468, 563-567, 570-573, 668-674, 679-682, 684, 685-686, 811-812, 881, 1129-1131, 1148 DL 148/2017 Art. 7, cc. 7-10 7.L145/2018 Art.1, cc. 336, 375-376, 389-399, 436,443-444, 537-541, 545, 669-670, 1131 DL135/2018 (L12/2019) Art.11 8. DL 34/2019 L. 58/2019 (art 47 c. 1) L 56/2019 Art.3 L.160/2019 Art.1 c.301 DL.162/2019: (L.8/2020) Art.25 c.1, Art.40-bis 9. DL 34/2020 (L. 77/2020) Art. 247-257, 259-bis, 260-bis-262 L.178/2020 Art.1 cc. 429-434; 701-704; 989-992, 998-1000,1006, 1028-1031, 1034-1036 DL183/2020 (L.21/2021) Art.1 c.5, 7-bis Art.1-bs c.8 10. DL 73/2021 (L106/2021) Art. 35-bis DL 77/2021	-non hanno attivato la procedura di mobilità obbligatoria del personale in disponibilità. Estensione dei limiti assunzionali a cui sono state sottoposte tutte le AP (con l’Art. 14 del DL 95/2012), anche per le Camere di Commercio Industria e Artigianato (CCIA) . L 147: Previsti processi di mobilità del personale tra società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o dai loro enti strumentali. Anche gli enti controllanti sono tenuti ad acquisire personale mediante procedure di mobilità prima di reclutare nuovo personale. Per favorire la mobilità, le società possono farsi carico di una quota (max 30%) del trattamento economico per non più di 3 anni. Previste disposizioni in caso di eccedenze di personale. 3. DL 16: introduce (inserendo i commi 568-bis e 568-ter alla L. 147) una serie di incentivi alla possibilità di scioglimento o alienazione di società controllate direttamente o indirettamente da EL. Se lo scioglimento è già stato deliberato, gli atti e le operazioni in favore di PA, conseguenti da detti scioglimenti sono esenti da imposizione fiscale, a eccezione dell’IVA, e sono assoggettati in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali. Se lo scioglimento riguarda invece una società indirettamente controllata, le plusvalenze emergenti in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione a fini IRAP, mentre le minusvalenze sono deducibili in cinque esercizi. Viene inoltre disposta, per il personale delle società controllate dalla PA, l’ammissione di diritto alle procedure di mobilità 4. DL 78: concessa autorizzazione alle agenzie fiscali per annullare i concorsi per dirigente banditi, ma non ancora conclusi, e indire, per un corrispondente numero di posti, nuovi concorsi da concludere entro il 31 dicembre 2016. Fino all'assunzione dei vincitori dei concorsi per la dirigenza, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i dirigenti delle stessa agenzie possono delegare a funzionari della terza area le funzioni relative agli uffici e i connessi poteri di adozione degli atti. A fronte delle responsabilità loro delegate, ai funzionari in questione sarà temporaneamente attribuita una posizione organizzativa. Si dispone, inoltre, che una percentuale non superiore al 30 per cento dei posti banditi sia riservata al personale dipendente delle agenzie fiscali, che possono assumere i vincitori nei limiti delle facoltà assunzionali. Autorizzato l’incremento, da 389 a 630 unità, della dotazione organica dell’AIFA, al fine di consentire il corretto svolgimento delle funzioni ad essa attribuite, nonché per adeguare il numero dei dipendenti agli standard delle altre agenzie regolatorie europee. L 208: al fine di favorire il ricambio generazionale nella P.A., la Legge di Stabilità per il 2016 prevede, per il triennio 2016/2018, l’assunzione di 50 dirigenti mediante apposite procedure selettive gestite dalla SNA, di 50 unità nei profili iniziali della carriera prefettizia nonché di 10 avvocati dello Stato e 10 procuratori dello Stato, a cui si unisce il reclutamento di professori e ricercatori universitari e dei dirigenti vincitori di procedure selettive già gestite dalla SNA. Mira a potenziare la rete diplomatica, mediante l’assunzione, nel triennio 2016-2018 di 105 diplomatici nella carriera iniziale per far fronte ai sempre maggiori impegni internazionali, nonché per garantire la continuità della partecipazione italiana al Servizio Europeo per l’Azione Esterna, istituito nel 2010. Prevista la possibilità per il Ministero della giustizia, in aggiunta alle facoltà assunzionali già vigenti, di assumere i magistrati ordinari vincitori del concorso per 365 posti (bandito con D.M. 30/10/2013). Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in deroga a quanto stabilito dalla normativa in materia di mobilità del personale eccedentario verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni è autorizzato ad assumere personale a tempo indeterminato 5. L. 232: disposta la proroga al 31 dicembre 2017 del termine di efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato DL 244: proroga al 31/12/2017 delle facoltà assunzionali del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio 6. DLGS 75: integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), In particolare: • introduce il nuovo strumento del “Piano triennale dei fabbisogni”, nell’ottica del superamento progressivo della “dotazione organica” come limite alle assunzioni, salvi i limiti di spesa; • prevede nuove norme in tema di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti, per rendere celere, effettiva e certa l’azione disciplinare; • introduce disposizioni per favorire un utilizzo ottimale delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione anche nei rapporti con i destinatari dell’azione amministrativa; • nelle procedure concorsuali pubbliche prevede meccanismi di valutazione diretti a valorizzare l’esperienza professionale acquisita da chi ha prestato lavoro flessibile con la PA, eccetto i diretti collaboratori di organi politici; • introduce la possibilità di svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata; prevede l’accertamento della conoscenza della lingua inglese e di altre lingue quale requisito di partecipazione o titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici; prevede la valorizzazione del titolo di dottore di ricerca; • introduce una nuova disciplina delle forme di lavoro flessibile, anche per prevenire il precariato e dare al contempo una soluzione transitoria per superare il pregresso, che prevede, tra le altre misure, il divieto a regime per la PA di stipulare contratti di collaborazione; • istituisce una Consulta nazionale per favorire l’integrazione nell’ambiente di lavoro delle persone con disabilità; • definisce le materie escluse dalla contrattazione integrativa, anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure negoziali; introduce inoltre una serie di limiti al trattamento economico accessorio del personale dipendente. • organizza le funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze per malattia, la cui competenza è attribuita all’Inps. DL50: proroga dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 il termine entro il quale le Agenzie fiscali possono concludere nuovi concorsi per dirigenti. Proroga poi dal 30 settembre 2017 al 30 giugno 2018 il termine di scadenza delle deleghe di funzioni dirigenziali attribuibili ai funzionari delle Agenzie fiscali con specifiche qualifiche ed anni di esperienza, per garantire la continuità operativa degli uffici nelle more dell’espletamento delle relative procedure concorsuali. L205: Prevede la stabilizzazione e la semplificazione della rendita integrativa temporanea anticipata (RITA). In particolare: - L’estensione ai dipendenti pubblici della disciplina fiscale in materia di previdenza complementare prevista per i dipendenti del settore privato; - disciplina il silenzio assenso per l’adesione dei dipendenti pubblici alle forme di previdenza complementare; - Misure volte alla stabilizzazione e semplificazione della rendita integrativa temporanea anticipata (RITA). (Cfr. misura 1) Proroga al 31 dicembre 2018 le convenzioni per l'utilizzazione dei lavori socialmente utili. La disposizione prevede un incremento di n.100 unità del contingente di dipendenti a contratto a legge locale ex articolo152 del DPCM 5 gennaio 1967, n. 18. Previste alcune misure in materia di personale e di cooperazione internazionale allo sviluppo trai quali: - l’assunzione da parte dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo fino a 10 unità di livello dirigenziale; - l’autorizzazione ad indire bandi di concorso per l’accesso alla carriera diplomatica; - l'assunzione straordinaria di unità delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco al fine di contrastare il terrorismo internazionale, per il servizi di soccorso pubblico, di prevenzione incendi e di lotta attiva agli incendi boschivi; - Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivante dalle assunzioni straordinarie nelle Forze di Polizia e nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; - è incrementato il contingente di personale dell’Arma dei carabinieri al fine di rafforzare la sicurezza nei musei e negli altri istituti e luoghi di cultura	decorrere dal 2019 L208: In termini di SNF e IN sono previste maggiori spese pari a 2,5 mln per l'anno 2016, a 6,2 mln per l'anno 2017 ed a 7,7 mln a decorrere dall'anno 2018. Per quanto riguarda gli effetti fiscali, sono stimati a livello di IND 1,2 mln per il 2016, 3,0 mln per il 2017 e 3,8 mln a decorrere dal 2018. Per il reclutamento magistrati, previsti oneri aggiuntivi pari a 20,9 mln per il 2016, 25 per il 2017, e a 27,4 per il 2018, 27,9 per il 2019 in termini di SNF e IN. Gli oneri sono continuano crescendo leggermente nel tempo. Per quanto concerne gli effetti fiscali, sono stimati a livello di IND 10,5 mln per il 2016, 12,5 mln per il 2017 e 13,7 mln nel 2018 e 14 nel 2019. 5. L. 232: senza effetti DL 244: previste maggiori spese per 0,1 mln nel 2017 e 0,2 mln annui a decorrere dal 2018, con effetti su entrambi i saldi. Stimate maggiori entrate per 0,4 mln nel 2017 e 0,1 mln annui dal 2018, con effetti su IN 6: DLGS 75: senza effetti DL50: senza effetti DL148: maggiori spese pari a 2 mln annui nel triennio 2018-2020. L205: Maggiori spese: SNF: 1761,2 mln nel 2018, 1936,9 mln nel 2019 e 2056,5 mln nel 2020; IN: 1761,2 mln nel 2018, 1937,5 mln nel 2019 e 2057,7 mln nel 2020; Minori entrate: SNF: 2,4 mln nel 2018, 3,7 mln nel 2019 e 12,3 mln nel 2020; IN: 7,3 mln nel 2018, 28 mln nel 2019 e 36,6 mln nel 2020; Maggiori entrate: SNF: 4,2 mln nel 2018, 39,7 mln nel 2019 e 2,7 mln nel 2020; IN: 851,6 mln nel 2018, 951,2 mln nel 2019 e 959,9 mln nel 2020; 7.L145: SNF Maggiori entrate: 140 mln nel 2019 Maggiori spese: 818,1 mln nel 2019, 993,6 mln nel 2020 e 1.352,3 mln nel 2021 IN Maggiori entrate: 328,6 mln nel 2019, 481 mln nel 2020 e 654,5 mln nel 2021 Maggiori spese: 678,6 mln nel 2019, 994,1 mln nel 2020 e 1.352,8 mln nel 2021 DL135: SNF Minori spese: 1 mln annuo nel biennio 2019-2020 e 5 mln nel 2021 IN Minori spese: 1,2 mln annui nel biennio 2019-2020 e 6,2 mln nel 2021 8. DL 34 Maggiori spese: 3,89 mln annui nel triennio 2020-2022. Maggiori entrate (IN): 1,9 mln annui nel triennio 2020-2022.	fiscale. Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il MEF 17 ottobre 2017 (in attuazione art.18 c.1 lett.d. DLGS 75): Determinazione delle fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e individuazione delle modalità per lo svolgimento delle visite medesime e per l'accertamento, anche con cadenza sistematica e ripetitiva, delle assenze dal servizio per malattia. DPCM 8 marzo 2019 (in attuazione art. 23 c. 4); a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con DPCM (Adottato) Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il MEF 8 maggio 2018 (in attuazione art.4 c.3 DLGS 75): Definizione delle linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogno di personale. DPCM 25marzo 2019 (in attuazione art.23 c.4 DLGS 75): Individuazione della percentuale della componente stabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale che non può essere superata nell'incrementare, in via sperimentale, l'ammontare della componente variabile dei fondi stessi. L 205 Di Lavoro/MEF 10 aprile 2018 (in attuazione art. 1, c. 158): Istituzione di una Commissione tecnica di studio sulla classificazione e comparazione, a livello europeo e internazionale, della spesa pubblica nazionale per finalità previdenziali e assistenziali. Previsto DM MEF-Istruzione-Interno-Lavoro (in attuazione art.1 c.280): regolamento per stabilire i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse di cui al comma 279 e per l'accesso agli interventi finanziati mediante le stesse. DM Interno 26 ottobre 2018 (in attuazione art.1 c.295): per le assunzioni straordinarie sono stabiliti i criteri di verifica dell'idoneità psicofisica, nonché modalità abbreviate per il corso di formazione. DPCM 11 aprile 2018 (in attuazione art. 1, c. 670): definizione dei criteri per l'attribuzione di 13 mln per l'anno 2018 e 57 mln annui a decorrere dall'anno 2019 al fine di avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca ed individuazione degli enti pubblici di ricerca beneficiari DPCM 19 marzo 2018 (in attuazione art. 1, c. 680): Ripartizione del contributo di 50 mln per l'anno 2018, 100 mln per l'anno 2019 e 150 mln a decorrere dall'anno 2020 destinato ad apposito fondo al fine di riconoscere la specificità della funzione e del ruolo del personale delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per l'incremento delle risorse dei rispettivi Fondi per i servizi istituzionali del personale del comparto sicurezza-difesa. DM MEF 20 maggio 2019 (in attuazione art. 1, c. 685): Individuazione delle misure e dei criteri di attribuzione delle maggiorazioni al personale che presta servizio presso i Dipartimenti del MEF in ragione degli obblighi di reperibilità e disponibilità a orari disagiati nell'esercizio delle funzioni istituzionali di verifica della conformità economico-finanziaria dei provvedimenti normativi e della connessa funzione di supporto all'attività parlamentare e governativa e conseguente individuazione dei soggetti interessati (Adottato). Previsti DM MEF (in attuazione art. 1, c. 1130): si apportano le occorrenti variazioni di bilancio. Previsto Regolamento MEF (in attuazione art. 1, c. 1131): sono individuate le procedure e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al c. 1130. Atto d’indirizzo per la contrattazione collettiva relativa al triennio 2016-2018 per il comparto dell'Istruzione e della Ricerca del 20 ottobre 2017, del 23 gennaio 2018 e nota 8 febbraio 2018 MEF CCNL del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016/2018 del 19 aprile 2018 DPCM 24 ottobre 2018 (in attuazione art.1 c.287): Autorizzazione all'assunzione straordinaria per un contingente massimo di 7.394 unità delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per il periodo 2018-2022, ai fini dell' incremento dei servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di prevenzione incendi e di lotta attiva agli incendi boschivi L.145: Previsto DM Salute (in attuazione art.1 c.538): sono istituiti gli elenchi speciali. DPCM 4 settembre 2019 (in attuazione dei cc. 389-391): autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato personale della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco DPCM 28 dicembre 2020 (in attuazione dei cc. 389-391): Autorizzazione alle assunzioni a tempo indeterminato nelle Forze di polizia ad ordinamento civile e militari. Anno 2020. DPCM 23 aprile 2021 (in attuazione art.1 c.399): Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022. Autorizzazione all'Agenzia delle dogane e dei monopoli ad assumere unita' di personale per l'anno 2020 (cessazioni anno 2019) e l'anno 2021 (cessazioni anno 2020). 8.DL 34: Previsto DM MIT e Funzione Pubblica entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto per la definizione dei requisiti di cui il personale deve essere	L 125/2013 GU 2013, n. 255 L. 147/2013 GU 2013, n. 302 3. D.L. 16/2014 GU 2014, n. 54. L 68/2014 GU 2014, n. 102. 4. DL 78: GU 140/2015 L 125: GU 188/2015 L. 208: GU 302/2015 5. L.232: GU 297/2016 DL 244: GU 304/2016 L. 19: GU 49/2017 DLGS 75: GU 130/2017 DL50: GU 95/2017 L205: GU 302/2017 DL148 : GU 242/2017 7.L145: GU 302/2018 DL135: GU 290/2018 (L12/2019) GU 36/2019 8. DL 34: GU 100/2019 L. 58/2019 GU 151/2019 L56 : GU 145/2019 L.160: GU 304/2019 DL.162 GU 305/2019 L.8/2020 GU 51/2020 9. DL 34: GU 128/2020 L 77: GU 180/2020 L.178: GU 322/2020 DL183: GU 323/2020			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	(L. 108/2021) Art. 66 bis	dello Stato.						
		Interviene sul trattamento economico del personale Anac. E' istituito un Fondo ai fini delle assunzioni straordinarie previste dal c.287.	L.56: senza effetti		in possesso		L.21/2021:	
	DL80/2021 (L.113/2021) Art.3	Autorizza il Ministero dell'Interno ad assumere a tempo indeterminato il personale non dirigenziale e l'Agenzia industrie difesa a prorogare, fino al 31 dicembre 2018, i contratti conclusi in relazione a particolari e motivate esigenze cui non si possa far fronte con il personale di servizio.	L.160: senza effetti				GU 51/2021	
	DL146/2021 (L.215/2021) Art.12	Incremento finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per incremento Fondo per trattamento economico accessorio dirigenza medica, sanitaria e veterinaria.	DL.162: Maggiori spese (IN): 17,4 mln nel 2020 e 21,4 mln annui nel 2021 e 2022.		DPCM o del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il MEF 24 aprile 2020 (in attuazione art. 3 c.13): si provvede all'aggiornamento dei compensi da corrispondere al presidente, ai membri e al segretario delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici nonché al personale addetto alla vigilanza.	10. DL 73/2021 GU 123/2021 L.106/2021 GU 176/2021		
	L 234/2021 Art. 1, c.604-607, 612-613, 616, 760, 878	Ai consiglieri di Stato spetta il rimborso delle spese o l'indennità di trasferta a titolo risarcitorio indennitario, in relazione al mantenimento della residenza nel territorio della provincia di Bolzano, nel limite di spesa di 50.000 euro annui a decorrere dal 2018.	Maggiori entrate (IN): 8,4 mln nel 2020 e 10,4 mln annui nel biennio 2021-2022		Previsto DM del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con MEF (in attuazione art.3 c.15): sono stabiliti, fermo restando quanto previsto dai commi da 11 a 14 del presente articolo, i requisiti per l'iscrizione nell'Albo, le cause di incompatibilità e di inconferibilità dell'incarico nonché le modalità di gestione e di aggiornamento dell'Albo e sono individuate le sottosezioni in cui è articolato l'Albo medesimo.	DL 77: GU 129/2021 L. 108: GU 181/2021		
	DL 36/2022 Art. 6, c. 1-3, 5, 6, 8, 17	Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle dotazioni organiche, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale, le regioni possono autorizzare le rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), per il triennio 2018-2020, a procedere all'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, incrementando il turn over previsto a legislazione vigente nella misura massima del 25 % e individuando preventivamente le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alle medesime agenzie. Le ARPA possono utilizzare graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, in corso di validità, banditi da altre agenzie regionali o da altre amministrazioni pubbliche che rientrano nel comparto e nell'area di contrattazione collettiva della sanità. E' autorizzata, in deroga alla normativa vigente, l'assunzione a tempo indeterminato di 200 unità di personale da inquadrare nel livello iniziale dell'area III, nel triennio 2018-2020, presso il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del MIT. Il MIT è autorizzato pertanto ad avviare appositi concorsi pubblici.	9. DL 34: SNF: Spese 2020: 13,7 mln; 2021: 49,5 mln; 2022: 37 mln; 2023: 12 mln			DL80: GU 136/2021 L.113: GU 188/2021		
		E' autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato, nel triennio 2018-2020, presso il Dipartimento per le infrastrutture, i servizi informativi e statistici e presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici del MIT di 70 unità di personale, in prevalenza di profilo tecnico, da inquadrare nel livello iniziale della III area. Il MIT è pertanto autorizzato ad avviare appositi concorsi pubblici.	IN: Entrate 2020: 6,6 mln; 2021: 19,2 mln; 2022: 13,1 mln; 2023: 1 mln		Previsto DM Giustizia (In attuazione Art. 256, c. 2): per la rideterminazione della pianta organica ad esaurimento dei giudici ausiliari e per le modalità e i termini di presentazione delle domande.	DL146: GU 252/2021 L.215/2021 GU 301/2021		
		Al via con 13 mln per il 2018 e 57 a decorrere dal 2019 per stabilizzare il personale degli enti pubblici di ricerca. Stanziati anche fondi per stabilizzare i precari di CREA e INAPP. Oltre alla proroga di contratti a tempo determinato è prevista la possibilità di bandire, nel triennio 2018-2020, concorsi per stabilizzare i titolari di assegni di ricerca. Gli enti di ricerca pubblici che beneficiano dei fondi per la stabilizzazione del personale dovranno mettere però anche delle risorse proprie, in misura pari ad almeno il 50% del contributo ricevuto. Le università "virtuose", entro il 31 dicembre 2018, potranno attivare procedure di chiamata di professori e ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso università che si trovino in una situazione di significativa tensione finanziaria e che abbiano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80%.	IN: Spese 2020: 13,7 mln; 2021: 49,5 mln; 2022: 37 mln; 2023: 12 mln		Previsto DM Giustizia (In attuazione Art. 259-bis, c. 1): si individuano secondo specifici criteri gli accertamenti psicofisici e attitudinali degli interessati per lo scorrimento della graduatoria della prova scritta.	L 234: GU 310/2021		
		Gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle amministrazioni statali sono fissati in 300 mln per il 2016, in 900 mln per il 2017 e in 2.850 mln a decorrere dal 2018.	L.178: SNF: Spese 2021: 56,3 mln; 2022: 40,2 mln; 2023: 41 mln			DPCM 22 luglio 2021 (in attuazione art.1 c. 702): Riparto di risorse finanziarie		
		I Fondi per il salario accessorio delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono aumentati di 50 mln per il 2018, 100 mln per il 2019 e 150 mln a decorrere dal 2020.	IN: Entrate 2021: 30,9 mln; 2022: 31,2 mln; 2023: 31,6 mln			DL183:		
		Sono dettate le regole contabili per consentire l'erogazione degli aumenti.	IN: Spese 2021: 63,7 mln; 2022: 64,4 mln; 2023: 65,2 mln					
		Indennità maggiorata per i dipendenti della RGS.	DL183: SNF: Spese 2021: 1 mln; 2022: 1 mln; 2023: 1 mln					
		La proroga dei rapporti a tempo determinato finalizzata alla stabilizzazione dei precari nei comuni strutturalmente deficitari è subordinata alla piena assunzione dei costi da parte delle Regioni a statuto speciale.	IN: Entrate 2021: 0,5 mln; 2022: 0,5 mln; 2023: 0,5 mln					
		Al fine di superare il precariato e di valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato dell'INAPP impiegato in funzioni connesse con l'analisi, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche, attivando le procedure previste dall' art. 20, c. 1, DLGS 75/2017, i trasferimenti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INAPP sono incrementati di 3 mln per l'anno 2018, 6 mln per l'anno 2019 e 9 mln a decorrere dal 2020.	IN: Spese 2021: 1 mln; 2022: 1 mln; 2023: 1 mln					
		Interviene in materia di stabilizzazione del personale a tempo determinato di regioni e Comuni.	10. DL 73: SNF: Spese 2021: 9,2 mln; 2022: 12 mln; 2023: 12 mln; 2024: 12 mln IN: Entrate 2021: 0,7 mln; 2022: 0,5 mln; 2023: 0,5 mln; 2024: 0,5 mln IN: Spese 2021: 9,2 mln; 2022: 12 mln; 2023: 12 mln; 2024: 12 mln					
		Estende alle amministrazioni comunali i requisiti previsti dal DL 75/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato.	DL 77: senza effetti					
		Il MEF può coprire, per il 2018, le proprie carenze nei profili professionali della terza area assumendo in ordine di graduatoria, nel limite massimo del 50% delle facoltà assunzionali per il 2018, i candidati risultati idonei nelle procedure selettive interne per il passaggio dalla seconda alla terza area con graduatorie approvate a decorrere dal 1° gennaio 2010, nonché procedere anche all'inquadramento nell'area superiore del personale del MEF di cui all' art. 1, c. 9, L 208/2015. Si autorizza poi l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato della durata massima di due anni, non rinnovabili, reclutato attraverso procedure selettive pubbliche o mediante l'utilizzazione di graduatorie di pubblici concorsi già esistenti, nel limite massimo di 500.000 euro annui a valere sulle disponibilità di parte corrente dell'autorizzazione di spesa relativa alla realizzazione, gestione e adeguamento delle strutture e degli applicativi informatici per la tenuta delle scritture contabili indispensabili per il completamento della riforma del bilancio dello Stato.	DL80: Senza effetti					
		La disposizione estende di un anno la facoltà delle PA di utilizzare contratti di collaborazione.	DL146: Senza effetti					
		DL148: Recano novelle all'art. 1094 comma 3 del Codice dell'ordinamento militare e alla legge n. 189/1959 per portare a 3 anni non rinnovabili la durata dei vertici delle Forze armate e della Guardia di finanza.	L 234: SNF: Spese 2022: 504,6 mln; 2023: 608,2 mln; 2024: 629,2 mln IN: Entrate 2022: 401,4 mln; 2023: 455,6 mln; 2024: 468,7 mln IN: Spese 2022: 929,6 mln; 2023: 1033,2 mln; 2024: 1054,2 mln					
		7 L145: Autorizza l'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo all'assunzione di 40 unità di personale da inquadrare nella terza area professionale e da selezionare tramite procedura concorsuale. Per l'adempimento di tali disposizioni è autorizzata una spesa pari a 2 mln€, di cui 1 mln€ derivante da risorse precedentemente previste per i contratti di lavoro flessibile e 1 mln€ dalla riduzione del finanziamento annuale previsto per l'Agenzia e iscritto nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale come normato nell'Art.18, c.2, lettera c della L125/2014.	DL 36: SNF: Spese 2022: 10,3 mln; 2023: 47,8 mln; 2024: 47,8 mln IN: Entrate 2022: 4 mln; 2023: 23,2 mln; 2024: 23,2 mln IN: Spese 2022: 10,3 mln; 2023: 47,8 mln; 2024: 47,8 mln					
		Dispone l'ampliamento delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco mediante l'assunzione di 1500 unità di personale da reclutare mediante lo scorrimento di griglie di concorsi precedentemente indetti. Delle predette 1500 unità, 850 saranno assunte nel 2019 e la parte residuale (650 unità) nel 2020.						
		Modifica e sostituisce alcuni commi del Dlgs 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare) al fine di rimodulare la dotazione organica del Corpo della Capitanerie di Porto per garantire maggiore efficienza e accrescere la sicurezza della navigazione e dei traffici marittimi. Vengono inoltre autorizzate nuove spese per garantire l'ottemperanza agli oneri.						
		Sono stanziare risorse, per la contrattazione collettiva nazionale, al fine di apportare miglioramenti economici del personale statale.						
		Si dispone che, nel 2019, siano versati all'erario entrate per 140 mln€ iscritti sul conto dei residui ai sensi del'Art.1, c.679 della L205/2017. E stanzia risorse aggiuntive per il trattamento economico accessorio del personale della DIA-						
		Stanzia risorse aggiuntive, a decorrere dal 2019, per la contrattazione decentrata dei dirigenti sanitari del Ministero della Salute.						
		E' consentito ai professionisti in ambito sanitario, anche in assenza del titolo idoneo all'iscrizione ai rispettivi albi professionali, di continuare a svolgere la loro attività, se hanno svolto la stessa, in regime di lavoro dipendente ovvero libero professionale, per almeno 36 mesi, anche non continuativi, nel corso degli ultimi 10 anni. Previsto il riconoscimento dell'equipollenza al diploma universitario di educatore professionale socio-sanitario per i diplomi e gli attestati relativi al profilo di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, ottenuti a seguito di corsi regionali o di formazione specifica conseguiti entro il 2005.						
		prevede che, a decorrere dal triennio contrattuale 2019-2021, il trattamento economico aggiuntivo, stabilito dalla contrattazione collettiva per la categoria di dirigenti medici, veterinari e sanitari con rapporto di lavoro esclusivo (che abbiano, cioè, optato per l'esercizio della libera professione intramuraria), concorra alla formazione del monte salari utile ai fini della determinazione degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva a carico del bilancio degli enti del Servizio sanitario nazionale, con oneri a valere sul finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato; resta fermo che, ai fini pensionistici, l'eventuale incremento dell'indennità non ha effetto con riferimento alle anzianità contributive maturate in precedenza.						
		Autorizzate assunzioni, per 57 unità, per il Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>agroalimentari del MIPAAF.</p> <p>Il comma 1131 reca una serie di distinte proroghe, in particolare in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato o temporaneo per alcune amministrazioni pubbliche,</p> <p>DL135: Restringe l'ambito di applicazione dei limiti di cui all'Art.23, c.2 del Dlgs 75/2017, riguardante il trattamento economico accessorio del personale della PA, anche di livello dirigenziale, a una categoria più ristretta di soggetti, al fine di ridurne parzialmente l'incidenza.</p> <p>8.DL 34: La disposizione autorizza il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad assumere, a partire dal 1° dicembre 2019, 100 unità di personale, con contratto a tempo indeterminato, di alta specializzazione ed elevata professionalità, per efficientare e velocizzare lo svolgimento dei compiti dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche.</p> <p>L.56: introduce misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella P.A. Si tratta di uno sblocco del turnover della PA, con una serie di norme di semplificazione sullo svolgimento delle procedure concorsuali.</p> <p>Si autorizzano le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici, a procedere, a decorrere dal 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.</p> <p>Viene fatta salva, in ogni caso, la disposizione dell'art. 1 c.399 della legge di Bilancio 2019, che ha stabilito il blocco per le assunzioni di molte amministrazioni.</p> <p>La riforma fissa anche delle priorità generali alle nuove assunzioni.</p> <p>Il piano dei fabbisogni delle PA dovrà prevedere di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di: a) digitalizzazione; b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi; c) qualità dei servizi pubblici; d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento; e) contrattualistica pubblica; f) controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria; f) controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria.</p> <p>Previsto anche un portale del reclutamento online. Vengono introdotte modifiche in materia di composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, con l'istituzione di un Albo nazionale dei componenti delle commissioni.</p> <p>L.160: autorizza il Ministero degli affari esteri o della cooperazione internazionale a bandire, per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, un concorso pubblico di accesso alla carriera diplomatica nei limiti dell'attuale dotazione organica e delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, per un contingente annuo non superiore a 32 segretari di legazione in prova.</p> <p>DL.162: Previsto incremento delle risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio alla dirigenza medica. Previsto anche il finanziamento di risorse aggiuntive destinate alle posizioni organizzative e professionali e degli incarichi di responsabilità presso l'Agenzia delle Entrate</p> <p>Disposto, infine, l'Incremento del Fondo risorse decentrate dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del proprio bilancio di esercizio</p> <p>9. DL 34: le procedure concorsuali per reclutamento del personale non dirigenziale possono essere svolte presso sedi decentrate anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale.</p> <p>- Per le procedure concorsuali per il personale non dirigenziale, la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) può modificare le modalità di svolgimento delle prove dandone tempestiva comunicazione ai partecipanti.</p> <p>- I principi e i criteri direttivi concernenti lo svolgimento delle prove concorsuali possono essere applicati dalle singole amministrazioni.</p> <p>- Entro il 30 giugno 2020 la Scuola nazionale dell'Amministrazione (SNA) bandisce l'VIII corso-concorso selettivo ai fini del reclutamento di dirigenti nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici non economici.</p> <p>- Si integra la disciplina sulle modalità di reclutamento, da parte del Ministero della salute, di un contingente di personale a tempo determinato, relativo a 40 unità di dirigenti sanitari medici, 18 unità di dirigenti sanitari veterinari e 29 unità di personale non dirigenziale con il profilo professionale di tecnico della prevenzione.</p> <p>-Si concludono le prove di concorsi già avviati per il reclutamento di 40 dirigenti sanitari medici, n. 12 dirigenti sanitari veterinari e n. 91 funzionari tecnici.</p> <p>- Si assumono da parte del Ministero della salute 7 ingegneri biomedici.</p> <p>- Il Ministero della giustizia può avviare le procedure per il reclutamento di:</p> <p>- n.400 unità di personale amministrativo non dirigenziale;</p> <p>- n.150 unità di personale amministrativo non dirigenziale, destinate agli uffici giudiziari dei Distretti di Torino, Milano, Brescia, Venezia, Bologna;</p> <p>- n.2.700 unità di personale amministrativo non dirigenziale, con la qualifica di cancelliere esperto.</p> <p>- Si consente alla commissione esaminatrice per il concorso per magistrato ordinario di effettuare le operazioni di correzione degli elaborati scritti con modalità telematica.</p> <p>- Si consente, riguardo al concorso per esame a 300 posti di notaio e all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, la possibilità di correzione degli elaborati scritti, con modalità di collegamento a distanza.</p> <p>- Si autorizza il Ministero della giustizia ad assumere un contingente massimo di 1.000 unità di personale amministrativo non dirigenziale nel biennio 2020-2021 con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 24 mesi.</p> <p>- Si interviene sulla disciplina dei giudici ausiliari di Corte d'appello.</p> <p>- Si autorizza fino al 31 dicembre 2020 l'applicazione alle procedure concorsuali relative al personale della Corte dei conti dei principi e criteri direttivi concernenti lo svolgimento delle prove concorsuali in modalità decentrata con l'utilizzo di tecnologia digitale.</p> <p>- E' autorizzata l'assunzione di 650 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.</p> <p>- E' autorizzata l'assunzione degli allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta.</p> <p>- la Presidenza del Consiglio dei ministri, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile è autorizzata ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato n. 30 unità di personale di qualifica non dirigenziale e specializzazione di tipo tecnico.</p> <p>- Il MEF avvia le procedure di reclutamento di 56 unità di personale non dirigenziale da inquadrare in Area 3 F3.</p> <p>L.178: Disposte indicazioni per l'incremento del personale dell'AIFA per complessive 40 unità, da assumere con contratto a tempo indeterminato a seguito di procedura concorsuale. Prevista inoltre la possibilità per l'agenzia di prolungare i contratti di collaborazione continuativa in scadenza a marzo 2021.</p> <p>Istituzione di un apposito fondo per l'assunzione di personale in materia di dissesto idrogeologico con contratti di lavoro a tempo determinato, incluse altre forme di lavoro flessibile, con durata non superiore al 31 dicembre 2021.</p> <p>Prevede che determinate risorse siano destinate, rispettivamente, alla copertura a regime dell'elemento perequativo previsto per il personale pubblico contrattualizzato, statale e non statale, dai relativi CCNL per il triennio 2016-2018 e alla remunerazione, nell'ambito della contrattazione integrativa, dei trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo.</p> <p>È previsto un incremento della dotazione organica del personale del Corpo delle capitanerie di Porto-guardia costiera nel ruolo dei graduati, al fine di mantenere elevati i livelli operativi e di efficienza nonché di fare fronte agli accresciuti compiti di garanzia della sicurezza della navigazione, dei passeggeri e delle merci.</p> <p>Sono previste assunzioni a tempo indeterminato con un incremento delle dotazioni organiche ENAC per rafforzare le attività ispettive di certificazione, di</p>						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>vigilanza e di controllo.</p> <p>Misure in favore del personale dirigenziale del Ministero dell'interno, della carriera prefettizia, delle Capitanerie di porto e dei direttori delle Ragionerie territoriali.</p> <p>È autorizzato l'INPS ad assumere a tempo indeterminato unità di personale nella qualifica di medico di primo livello per l'assolvimento delle funzioni medico-legali di propria competenza mediante procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esami.</p> <p>DL183: interviene sull'art.250 del DL 34/2020 prorogando dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2022 il termine a decorrere dal quale le amministrazioni ricorrono – per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti – all'elenco, istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica, in cui sono iscritti coloro che hanno superato l'VIII corso-concorso selettivo per la formazione dirigenziale e che sono collocati in graduatoria oltre i posti già autorizzati.</p> <p>Modifica l'art.20 del DLGS 75/2017 riguardo ad alcuni riferimenti temporali per l'applicazione della normativa transitoria che consente l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti che abbiano o abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato a termine o altre forme di lavoro flessibile con pubbliche amministrazioni.</p> <p>Modifica l'art. 1, c. 685, della L.205/2017 che disciplina l' erogazione della maggiorazione dell'indennità di amministrazione o della retribuzione di posizione di parte variabile al personale interessato che presta servizio presso gli uffici centrali dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ivi incluso quello con qualifica dirigenziale non generale.</p> <p>10. DL 73: modifica alcune norme transitorie, relative all’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di contratti di somministrazione di lavoro e differisce dal 1° luglio 2021 al 1° gennaio 2022 la decorrenza per la stessa Agenzia del divieto a regime di stipulazione di contratti di lavoro a termine, di lavoro flessibile o di lavoro autonomo102. Agli oneri derivanti si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili di cui all'art. 1, c. 200, L. 190/2014.</p> <p>Sono riconosciuti un incremento delle risorse per indennità di servizio all'estero destinata all'arma dei Carabinieri nonché l’attivazione di polizza assicurativa per prestazioni sanitarie in favore del personale con sede di servizio in Stati o territori dove non è erogata l'assistenza sanitaria in forma diretta</p> <p>DL 77: La disposizione individua i compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria, stabilendo in particolare che il Corpo attende ad assicurare l’esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e garantisce l’ordine e tutela la sicurezza all’interno degli istituti penitenziari e delle strutture del Ministero della giustizia individuate con decreto del Ministro</p> <p>DL80: modifica la disciplina concernente l'inquadramento dei dipendenti pubblici in aree funzionali, la progressione all'interno dell'area e l'accesso ad aree superiori - tale disciplina non concerne i dirigenti e il personale docente della scuola e degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica -; la novella introduce un'ulteriore area funzionale, destinata all'inquadramento del personale di elevata qualificazione, modifica la disciplina della progressione all'interno della stessa area e introduce una modalità di progressione tra aree mediante procedura comparativa. Reca una disposizione di natura programmatica, relativa alle risorse finanziarie per il trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici.</p> <p>Modifica la disciplina sui criteri di valutazione e sulle prove dei concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza nelle amministrazioni statali (anche ad ordinamento autonomo) e negli enti pubblici non economici nazionali.</p> <p>Introduce una nuova modalità di accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia nelle amministrazioni in oggetto, costituita da procedure comparative bandite dalla Scuola nazionale dell'amministrazione con riferimento a ciascuna amministrazione e riservate al personale in servizio a tempo indeterminato presso la medesima amministrazione.</p> <p>Interviene su alcuni aspetti della disciplina riguardante il dottorato di ricerca. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">ampliano le finalità formative dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca;modificano la platea dei soggetti che possono attivare corsi di dottorato di ricerca, escludendo le qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate e includendo le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);circoscrivono la possibilità di richiedere tra i requisiti per l'accesso alla pubblica amministrazione il possesso di un pertinente titolo di dottore di ricerca solo per specifici profili o livelli di inquadramento di elevata qualificazione, e individua il parametro per la valutazione della pertinenza;eliminano la previsione che stabiliva che lo stesso titolo, ove pertinente, doveva comunque essere valutato prioritariamente tra i titoli rilevanti ai fini del concorso. <p>DL146: reca una modifica della disciplina sulla cosiddetta mobilità volontaria dei pubblici dipendenti - mobilità costituita dal passaggio diretto, su base volontaria, da un'amministrazione ad un'altra - la modifica concerne sia la mobilità in uscita per il personale di alcuni enti locali sia la mobilità in ingresso per questi ultimi enti.</p> <p>L 234: si prevede un incremento delle risorse per i trattamenti accessori dei dipendenti pubblici (ivi compresi i dirigenti) rispetto a quelle destinate alla medesima finalità nel 2021. L'incremento è ammesso:</p> <ul style="list-style-type: none">- per i dipendenti statali diversi dal personale scolastico docente, nel limite di una spesa corrispondente alla dotazione di un apposito fondo (istituito nello stato di previsione del MEF), pari, a decorrere dal 2022, a 110,6 milioni di euro annui. Sono destinati 89,4 mln annui al Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa - con riferimento al personale docente. Riguardo alla suddetta dotazione di 110,6 mln annui, si rileva che una quota di essa, pari a 52,18 mln annui, è destinata al personale delle Forze armate e delle Forze di polizia per i fini e secondo le modalità stabiliti dal c. 605.- per i dipendenti delle altre pubbliche amministrazioni, a valere sui relativi bilanci. <p>Per tutte le amministrazioni di cui al c. 604, l'incremento è determinato mediante l'individuazione di una percentuale rispetto al monte retributivo del 2018; per le amministrazioni non statali, si prevede l'applicazione della medesima percentuale individuata per quelle statali in base alle procedure di cui al c. 604.</p> <p>-istituisce, nello stato di previsione del MEF, un Fondo per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente - da parte di pubbliche amministrazioni nazionali. Il Fondo ha una dotazione di 100 mln di euro per il 2022, 200 mln per il 2023, 225 mln per il 2024, 210 mln per il 2025 e 200 mln annui a decorrere dal 2026.</p> <p>- concerne le risorse finanziarie per la definizione, da parte dei contratti collettivi nazionali per il triennio 2019-2021, dei nuovi ordinamenti professionali del personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche, sulla base dei lavori delle commissioni paritetiche per la revisione dei sistemi di classificazione professionale previste dai contratti collettivi precedenti (relativi al triennio 2016-2018). In tale ambito, per le amministrazioni statali, si prevede uno stanziamento pari a 95 mln di euro annui, a decorrere dal 2022, al lordo degli oneri contributivi ai fini previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'imposta regionale sulle attività produttive, ai fini della definizione di un incremento dei trattamenti retributivi in oggetto, nel limite di una spesa complessiva pari allo 0,55% del monte retributivo del 2018 relativo al personale. Per le altre amministrazioni pubbliche, per il corrispondente personale, si prevede che (sul monte retributivo del 2018 ad esse relativo) il suddetto incremento massimo percentuale trovi applicazione secondo gli indirizzi stabiliti dai rispettivi comitati di settore.</p> <ul style="list-style-type: none">- istituisce un fondo per la formazione dei dipendenti pubblici, con una dotazione di 50 milioni di euro annui, a decorrere dal 2022;–prevede la possibilità per il Ministero della giustizia, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, di assumere nel 2022, i magistrati ordinari vincitori del concorso già bandito alla data di entrata in vigore della legge di bilancio in esame.- Interviene sull'autorizzazione di spesa attualmente prevista dalla LdB 2018 (art. 1, c. 673, L. 205/2017) per la realizzazione del piano di stabilizzazione del personale precario del CREA, al fine di promuovere la competitività del sistema produttivo nazionale, attraverso la valorizzazione della ricerca nel settore agroalimentare, e per consentire all'Italia di sfruttare le risorse per lo sviluppo sostenibile. <p>Incremento di un posto di livello dirigenziale non generale nella dotazione organica del Ministero dell'istruzione</p> <p>DL 36: ridetermina la dotazione organica dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità, autorizzando l'assunzione di personale, col fine specifico di rafforzare l'offerta trattamentale legata all'esecuzione penale esterna, oltre che per garantire la piena operatività degli uffici territoriali.</p> <p>-modifica la disciplina concernente l'avviso dell'avvio di una procedura di mobilità volontaria da parte di una pubblica amministrazione e le relative comunicazioni da parte degli interessati. Introduce una limitazione della possibilità di ricorso a comandi o distacchi, prevedendo che essi non possano eccedere il 25% dei posti non coperti mediante le suddette procedure di mobilità volontaria. Prevede la cessazione alla data del 31 dicembre 2022, o alla scadenza successiva eventualmente già fissata, dei comandi o distacchi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, nel caso di mancata attivazione della suddetta procedura straordinaria di inquadramento in ruolo. Reca una disciplina transitoria che consente l'inquadramento in ruolo del personale che alla data del 31 gennaio 2022 si trovasse in posizione di comando o distacco.</p> <p>-inserisce la possibilità di un'indennità di soggiorno per i dipendenti di pubbliche amministrazioni italiane che operino presso l’Unione europea come esperti nazionali distaccati e che non percepiscano omologhe indennità a carico della medesima Unione. A tal fine si autorizza sullo stato di previsione del Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale la spesa di 400.000 euro per l'anno 2022 e di 1.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2023 che costituisce il limite massimo di spesa per l'erogazione della indennità. Provvede alla copertura degli oneri di cui al c. 5, pari a 400.000 euro per l'anno 2022 e 1.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2023, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del MEF per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.</p>							

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
45	Taglio cuneo fiscale e altre misure di sostegno al reddito da lavoro dipendente	1.L 147/2013 – Art. 1, c. 127, 174, 175 2.D.L. 66/2014 (L. 89/2014) – Art. 1 e 2 D.L. 133/2014 (L. 164/2014) – Art. 28 c. 1-3 L 190/2014 – Art. 1 c. 12-15, 16, 17, 20, 22-24,26-34 3.DL65/2015 (L109/2015) Art.7 L 208/2015 – Art. 1, c. 972 4. L 205/2017 c. 22-29, 132, DL 148/2017 Art. 8-bis 5. L 145/2018 Art. 1, cc. 706-717 6. L.160/2019 Art.1 c. 7, 11, 677 <i>Cfr Mis.13 Spesa</i> DL 3/2020 (L. 21/2020) 7. DL34/2020 (L.77/2020) Art.128 c.1-2 DL 104/2020 (L.126/2020) Art.46-ter L.178/2020 Art. 1 c. 8-9	1.L 147: introdotti incrementi di detrazioni e deduzioni per i redditi da lavoro dipendente. Dal 2014 prevista anche esenzione dall'Irpef di 6.700 euro per redditi da lavoro dipendente prodotti in zone frontaliere. 2. DL 66: Riduzione della pressione fiscale contributiva sul lavoro, per il 2014, in attesa di un intervento di riduzione strutturale del cuneo fiscale da attuare con la legge di stabilità per il 2015. Modifica del TUIR riconoscendo al contribuente, percettore di reddito da lavoro dipendente, un credito, che non concorre alla formazione del reddito di: - 640 euro se il reddito complessivo non superi 24 mila euro; - 640 euro moltiplicato un coefficiente, se il reddito complessivo è compreso tra i 24 mila e i 26 mila euro (coefficiente pari al reddito disponibile – 24 mila diviso la differenza tra 24 mila e 26 mila euro). Il credito è rapportato al periodi di lavoro nell'anno ed è applicato per il solo periodo d'imposta 2014.La disposizione demanda al sostituto d'imposta il riconoscimento al contribuente al credito d'imposta. Gli enti pubblici e le amministrazioni dello Stato possono recuperare le somme erogate anche mediante riduzione dei versamenti delle ritenute. L'importo del credito riconosciuto è indicato dal sostituto d'imposta nella certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e assimilati (CUD). Si stabilisce, con decorrenza 2014, la riduzione del 10% delle aliquote IRAP del settore privato. Le aliquote sono così fissate: 3,50 per cento per l'ali-quota generale, 3,80 per cento per i concessionari, 4,20 per cento per le banche, 5,30 per cento per le assicurazioni e 1,70 per cento per l'agricoltura. Vengono in più fissate specifiche aliquote utilizzate per l'acconto per il 2014. In fine è fissato alo 0,92% la percentuale massima, concessa alle regioni, di variazione delle aliquote IRAP da applicare per i predetti settori privati. DL 133: interviene sul regime contributivo delle indennità di volo, con la finalità di modulare il relativo cuneo fiscale: si prevede pertanto l'esclusione, per il triennio 2015-2017, delle indennità di volo dal concorso alla formazione del reddito ai fini contributivi. Ulteriore agevolazione per le Compagnie aeree è l'esenzione al pagamento dei diritti d'imbarco per i membri degli equipaggi che, avendo base operativa in un determinato aeroporto, devono raggiungere un altro aeroporto per prendere servizio (crew must go).o che devono tornare alla propria base operativa (crew returning to base). L 190: Serie di misure per il sostegno al reddito da lavoro dipendente, suddivise in: <i>Bonus 80 euro</i> - rende stabile, a decorrere dal 2015, il credito di cui al DL 66, la cui entità è rapportata al reddito complessivo che non deve superare 26mila euro. L'imposta lorda, inoltre, deve risultare maggiore della detrazione per reddito di lavoro dipendente spettante ed è rapportato al periodo di lavoro nell'anno; - esclusione, dal calcolo complessivo del reddito, degli incentivi per il rientro in Italia dei docenti e ricercatori scientifici residenti all'estero e degli incentivi di cui godono i lavoratori dipendenti rientranti in Italia dall'estero. <i>Buoni Pasto</i> - elevazione del limite di esenzione fiscale delle somministrazioni di vitto ai lavoratori dipendenti a un importo pari a 7 euro, anziché 5,29 euro, nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica. <i>IRAP</i> - deduzione integrale del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente, a tempo indeterminato, eccedente l'ammontare delle deduzioni – analitiche o forfetarie – riferibili al costo medesimo e ammesse in deduzione; - ripristino, a valere dall'anno di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013, delle aliquote IRAP al livello di quelle antecedenti le disposi-zioni dell'art. 2 del DL. 66/2014. <i>TFR in busta paga</i> - Sperimentazione dell'integrazione di retribuzione a tutti i lavoratori dipendenti nel settore privato, ad esclusione dei lavoratori domestici e del settore agricolo, con la quota maturata destinata ad una forma pensionistica complementare. Tale integrazione di retribuzione è imponibile in via ordinaria ai fini fiscali e non imponibile ai fini previdenziali; - L'accesso ai finanziamenti per i datori di lavoro, che hanno dipendenti che accettano la sperimentazione, avviene tramite un Fondo di garanzia, istituito presso l'INPS. La garanzia del Fondo è a prima richiesta esplicita, incondizionata e irrevocabile fornita dall'INPS e in ultima istanza dallo Stato. 3.DL 65: interviene all'art. 1, c. 30 L 190/2014 (Tfr in busta paga), disponendo che il finanziamento previsto per il datore di lavoro e le formalità ad esso connesse nell'intero svolgimento del rapporto siano esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto. L208: l'attribuzione al personale dei Corpi di polizia e delle Forze armate, non destinatario di un trattamento economico retributivo dirigenziale, di un contributo straordinario pari a 960 euro annuo, su base annua. Tale contributo non ha natura retributiva, non è soggetto a contribuzione previdenziale e assistenziale e non concorre a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nonché la base imponibile ai fini Irap. 4. L205 - Agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico; - Si innalzano i limiti di reddito utili per il riconoscimento del c.d. "bonus 80 euro" portandoli dagli attuali 24.000 a 24.600 e da 26.000 a 26.600. DL 148: apporta modifiche alla disciplina delle agevolazioni fiscali per il rientro in Italia di lavoratori, docenti e ricercatori. In particolare: - si consente ai lavoratori rientrati in Italia entro il 31/12/2015 di applicare il regime più favorevole (di cui alla legge n. 238/2010), rinviando l'opzione per il nuovo regime al 2017; - si dispone che le disposizioni sul rimpatrio di docenti, ricercatori e lavoratori si applichino nei limiti e alle condizioni delle norme UE in tema di aiuti di Stato cd. de minimis. 5. L 145: Bonus giovani eccellenze: viene introdotto uno sgravio contributivo per chi assume a tempo indeterminato nel 2019 giovani che hanno ottenuto una laurea magistrale da gennaio 2018 a giugno 2019 con 110 e lode e media di almeno 108/110 rimanendo nel corso di studi ed entro i 30 anni di età, nonché chi ha ottenuto un dottorato nello stesso periodo entro i 34 anni di età. Il bonus è pari ai contributi Inps a carico del datore di lavoro fino a un massimo di 8.000 euro e per 12 mesi. Con orario part-time l'incentivo è ridotto in proporzione e viene riconosciuto anche a fronte di una stabilizzazione. Il bonus deve rispettare il "de minimis", è cumulabile con altri incentivi per l'assunzione e "segue" il lavoratore in caso di licenziamento e riassunzione. Non viene riconosciuto se il datore di lavoro ha effettuato licenziamenti per motivi economici nei 12 mesi precedenti e viene revocato se licenzia nei 24 mesi successivi il lavoratore portatore del bonus o uno inquadrato con la stessa qualifica. Inoltre occorre che si verifichi un incremento occupazionale. Questi vincoli sono "mutuati" da disposizioni relative alla fruizione del credito d'imposta per assunzione di addetti a ricerca e sviluppo. Una circolare Inps stabilirà le modalità di fruizione dell'agevolazione. 6. L160: costituzione di un «Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti» L'attuazione della riduzione del carico fiscale viene	1.L 147: DM MEF 5 aprile 2016 (in attuazione c. 174) per definire modalità di richiesta di rimborso di importo d'imposta non dedotto. 2. L 190: DPCM 20 febbraio 2015, n. 29 (in attuazione dei c. 26-34): Regolamento recante norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018 4.148: Provvedimento Direttore Agenzia Entrate e Territorio 20 aprile 2018 (in attuazione art. 8-bis c.1): Definizione delle modalità di restituzione delle maggiori imposte, eventualmente versate per l'anno 2016, dai lavoratori rimpatriati Art. 1: Previste maggiori spese solo in termini di SNF per 5.357,5 mln per il 2014 e 765,3 mln per il 2015. Previste minori entrate pari a 465,9 mln nel 2014 e 66,6 mln nel 2015 in termini di SNF, invece in termini di indebitamento solo per il 2014 si prevedono maggiori spese pari a 6.655,3 mln. Art. 2 - In termine di BS previste maggiori spese per 700 mln nel 2014, 3.109 nel 2015 e 2.059 a decorrere dal 2016, stessi importi ma registrati come riduzione di entrate per la PA. Previste anche maggiori entrate, dovute al cambiamento delle aliquote per gli acconti 2014, sia per il BS sia per PA pari a: 158 mln nel 2015, 635 mln nel 2016, 164 mln nel 2017 e 266 mln nel 2018. DL 133: Previste maggiori spese in termini di SNF per 28 mln annui nel triennio 2015-2017. Per quanto riguarda l'indebitamento netto sono previste minori entrate per 14 mln annue nel triennio 2015-2017. L 190: Bonus 80 euro (c. 12-15) Per il SNF si registrano maggiori spese pari a 8.014,2 mln per il 2015 e di 8.742,8 mln a decorrere dall'anno 2016 e minori entrate pari a 696,9 mln nel 2015 e 760,2 mln a decorrere dal 2016. Per l'indebitamento netto si prevedono maggiori spese pari a 9.503 mln a decorrere dal 2015. Buoni Pasto (c. 16-17) Per il SNF, maggiori spese per 1 mln nel 2016 e 1,8 mln annui a decorrere dal 2017 e minori entrate per 9,6 mln nel 2015 e 23,1 mln a decorrere dal 2016. Per l'indebitamento netto si registrano solo minori entrate paria a 9,6 mln nel 2015, 24,1 mln nel 2016 e 24,9 mln annui a decorrere dal 2017. IRAP (c. 20, 22-24) Per il SNF si registrano maggiori spese pari a 2.712,9 mln nel 2015, 5.613,9 mln a decorrere dal 2016 (registrate come minori entrate in termini di IN). Per entrambi i saldi previste maggiori entrate per 1.040 mln nel 2016, 1.710 mln nel 2017 e 1.232 mln a decorrere dal 2018. TFR in busta paga (c. 26-34). Misura prevista con effetti di peggioramento per entrambi i saldi complessivamente pari a 143 mln per l'anno 2015, 258 mln 2016, 291 mln per il 2017 e 260 per il-2018. Invero sulla base del DPCM adottato, le adesioni al programma potranno essere inferiori alle mere ipotesi effettuate in RT con conseguente rideterminazione dei valori. 3. DL 65: senza effetti L 208: La spesa è valutabile, in termini prudenziali, in 510,5 mln per l'anno	1. L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O 2. D.L. 66/2014 GU 2014, n. 95, L. 89/2014 GU 2014, n. 143. D.L.133/2014 GU 2014, n. 212. L. 164/2014 GU 2014, n. 262, L 190/2014 GU 2014, n. 300, S.O 3.DL65:GU 116/2015 L109:GU 166/2015 L 208: GU 302/2015 4. L.205: GU 302/2017 DL148 : GU 242/2017 5. L. 145: GU 302/2018 6.L.160 : GU 304/2019 DL 3 : GU 29/2020 L.21 : GU 90/2020 7.DL34 : GU 128/2020 L.77/2020 : GU 180/2020 DL104 : GU 203/2020 L.126/2020 GU 253/2020 L.178: GU 322/2020	Racc. n. 5/2013– Riforme fiscali Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n. 5/2015 – mercato del lavoro eformazione Racc. 1/2017 - Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali Racc. n. 1/2018 Riduzione del debito, del costo del lavoro, dell'evasione fiscale e delle pensioni di vecchiaia Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali.	AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 3/2018 – Politiche di bilancio responsabili AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>demandata a futuri appositi interventi normativi.</p> <p>interviene sul regime fiscale dei “buoni pasto”, elevando da 7 a 8 euro la quota non sottoposta a imposizione ove siano erogati in formato elettronico e, allo stesso tempo, riducendo da 5,29 a 4 euro la quota che non concorre alla formazione del reddito di lavoro, ove siano erogati in formato diverso da quello elettronico. Per le indennità sostitutive delle somministrazioni di vitto a favore dei lavoratori addetti a strutture lavorative temporanee oppure ubicate in zone prive di servizi di ristorazione viene mantenuto il limite giornaliero a 5,29 euro.</p> <p>DL 3 : in favore dei percettori di reddito di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati viene riconosciuta una somma a titolo di trattamento integrativo, sempreché l'imposta lorda dovuta sia superiore all'ammontare della detrazione spettante per lavoro dipendente e assimilati. Il trattamento integrativo spettante viene determinato in funzione dei giorni di lavoro con riferimento alle prestazioni rese dal secondo semestre dell'anno 2020. I sostituti d'imposta sono chiamati a riconoscere il trattamento integrativo ripartendone l'ammontare sulle retribuzioni erogate, verificandone in sede di conguaglio la spettanza. Il trattamento non spettante potrà essere recuperato dai sostituti d'imposta mediante l'istituto della compensazione.</p> <p>Istituita una detrazione dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche, spettante ai titolari di redditi di lavoro dipendente, con esclusione delle pensioni, e ai titolari di specifiche categorie di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. L'importo della detrazione è pari a 600 euro in corrispondenza di un reddito complessivo di 28.000 euro e decresce linearmente fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito pari a 40.000 euro. La detrazione ha carattere temporaneo, in quanto si applica limitatamente alle prestazioni rese nel semestre che va dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, in vista di una revisione strutturale del sistema delle detrazioni.</p> <p>Disposta sia l'abrogazione del c.d. bonus 80 euro, sia l'istituzione di un nuovo Fondo per esigenze indifferibili connesse ad interventi non aventi effetti sull'indebitamento netto della PA</p> <p>7.DL34: il c.d. bonus 80 euro, di cui all'art. 13, c 1-bis, del TUIR, ed il trattamento integrativo di 100 euro, di cui all'art. 1 del DL 3/2020, spettanti, rispettivamente, fino al 30 giugno 2020 e dal 1 luglio 2020 ai lavoratori dipendenti e assimilati, sono riconosciuti anche nel caso in cui il lavoratore risulti incapiente per effetto del minor reddito di lavoro dipendente prodotto nell'anno 2020 a causa delle conseguenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.</p> <p>Inoltre, prevede che il sostituto d'imposta eroghi al lavoratore le somme che non ha percepito a titolo di bonus 80 euro nel periodo in cui lo stesso ha fruito delle misure a sostegno del lavoro ai sensi degli articoli da 19 a 22 del DL 18/2020.<i>(cfr.Mis.46 Sostegno)</i></p> <p>DL104: Il fondo per le agevolazioni di cui all'art.1 c.26 della L.205/2017 è incrementato nella misura di un milione nel 2020.</p> <p>L.178: Stabilizzata la detrazione spettante ai percettori di reddito di lavoro dipendente e di talune fattispecie di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.</p>	<p>2016 sia in termini di SNF che di IND, nella considerazione che tali somme non sono soggette a contribuzione previdenziale, imposizione fiscale e Irap.</p> <p>4. DL148:</p> <p>Maggiori spese (SNF): 0,7 mln nel 2018;</p> <p>Minori entrate:</p> <p>SNF: 12,7 mln nel 2018;</p> <p>IN: 13,4 mln nel 2018;</p> <p>L205:</p> <p>Maggiori spese:</p> <p>SNF: 215,8 mln nel 2018, 216,6 mln nel 2019 e 211,6 mln nel 2020;</p> <p>IN: 215,8 mln nel 2018, 216,3 mln nel 2019 e 211,3 mln nel 2020.</p> <p>Minori entrate:</p> <p>SNF: 3,9 mln nel 2018, 514 mln nel 2019 e 817,8 mln nel 2020;</p> <p>IN: 3,9 mln nel 2018, 514,3 mln nel 2019 e 818,1 mln nel 2020.</p> <p>5. L 145: senza effetti</p> <p>6. L.160:</p> <p>Maggiori spese (SNF): 3000 mln nel 2020 e 5000 mln annui nel biennio 2021-2022</p> <p>Minori entrate (IN): 3000 mln nel 2020 e 5000 mln annui nel biennio 2021-2022</p> <p>DL 3:</p> <p>SNF</p> <p>Maggiori spese: 6.112,3 mln nel 2020 e 13.262,9 nel 2021 mln nel 2021 e 13256 mln nel 2022.</p> <p>Minori entrate: 1.345,7 mln nel 2020 e 269,1 mln nel 2021</p> <p>IN</p> <p>Maggiori spese: 6.628 mln nel 2020 e 13.256 mln annui nel biennio 2021-2022</p> <p>Maggiori entrate: 0,5 mln nell'anno 2022</p> <p>Minori entrate: 1.614,8 mln nel 2020 e 6,9 mln nel 2021</p> <p>7.DL34: senza effetti</p> <p>DL 104:</p> <p>SNF: Spese 2020: 1 mln;</p> <p>IN: Spese 2020: 1 mln;</p> <p>L.178:</p> <p>SNF: Entrate 2021: -3024,8 mln; 2022: -3299,8 mln; 2023: -3299,8 mln</p> <p>SNF: Spese 2021: -1150 mln; 2022: -1412,6 mln; 2023: -1413,6 mln</p> <p>IN: Entrate 2021: -2149,8 mln; 2022: -1887,2 mln; 2023: -1886,2 mln</p>					
46	Partecipazione dei lavoratori al capitale e utile d'Impresa	L 147/2013 – Art. 1, c. 180	L 147 : costituito apposito Fondo destinato ad incentivare iniziative rivolte alla partecipazione dei lavoratori al capitale e agli utili delle imprese, nonché alla diffusione dei piani di azionariato per i lavoratori dipendenti	L 147 : Per la costituzione del fondo previsti maggiori oneri di natura corrente pari a 2 mln nel 2014 e 5 mln nel 2015	L 147 : DM Lavoro -MEF 20 giugno 2016 (in attuazione c. 180) :concernente le modalità e i criteri di utilizzo del Fondo. (AG 290)	L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
47	Welfare – misure contro le discriminazioni e la violenza in genere (Cfr. mis 73 Spesa pubblica)	Direttiva del Ministro del lavoro con delega alle pari opportunità per l'attività amministrativa per gli anni 2012 e 2013 1. D.L. 93/2013	Direttiva del Ministro del lavoro con delega alle pari opportunità per l'attività amministrativa per gli anni 2012 e 2013 : reca la Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Prevede la realizzazione di un piano triennale di azioni pilota, articolate in quattro ambiti: educazione e istruzione, per contrastare il bullismo omofobico e trans fobico; mondo del lavoro, per contrastare le discriminazioni contro le persone LGBT; sicurezza e carceri; media e comunicazione, per eliminare il ricorso a stereotipi di genere 1.DL93 : previsione di nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime, l'inasprimento degli strumenti della repressione penale dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di atti persecutori (stalking); l'adozione di un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere avvalendosi del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art 5); il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di	1. DL 93 (c. 5 e 5-bis): Previste maggiori spese per 20 mln nel 2013 in termini di SNF (10 mln in termini di indebitamento), 7 nel 2014 e 10 mln a decorrere dal 2015 per entrambi i saldi. L 147 : per il triennio 2014-2016, previste maggiori spese pari a 10 mln	1. DL 93 : DPCM 24 luglio 2014 : (in attuazione art. 5, c.2) riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2013/2014 (circa 16,5 mln) da destinare alle Regioni per finanziare centri antiviolenza, case rifugio e altri futuri progetti di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. L 147 : per il triennio 2014-2016, previste maggiori spese pari a 10 mln DPCM 25 novembre 2016 : (in attuazione art.. 5-bis, c.1) riparto delle risorse	1. DL93/2013 GU 2013, n. 191. L 119/2013 GU 2013, n. 242.	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	(L. 119/2013) L 147/2013 – Art. 1, c. 217, 374 Piano nazionale d'azione contro il razzismo, alla xenofobia ed all'intolleranza 2. Delibera del Senato 18/1/2017 L. 232/2016 Art. 1 c. 146, 350, 359. 3. L. 71/2017 L205/2017 Art. 1, cc. 217-220, 279 - 280, 1163 4.DL113/2018 (L.132/2018) Art.38-bis;39 L.145/2018 – Art.1,cc.287, 492, 592-596, 756 5.DL32/2019 (L55/2019): Art.5-Septies L.160/2019 Art.1 c.329, 348 – 353, 426, 453, 486-489, 862 Delibera del Senato 5/2020 DL.162/2019 (L.8/2020) Art.3 c.2, Art.25 cc.2.2bis, 3 6. DL 28/2020 (L.70/2020) Art. 7 bis DL34/2020 (L.77/2020) Art.18bis; 105-bis , 126 c.1-bis DL 104/2020: (L.126/2020) Art.26bis, 38-bis L.178/2020: Art.1 cc 373-374, 402, 635, 642 7.L.234/2021 Art.1 c.149-150, 661-674 8. DL 36/2022 (art.43)	<p>rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza (art 5 bis).</p> <p>L 147: Incrementata la dotazione, per il 2014-2016, del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il finanziamento del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Le risorse sono necessarie a garantire la prevenzione e il contrasto e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica sia attraverso la creazione di alloggi sicuri alle vittime di violenza domestica, sia per la creazione di centri, nonché per l'assistenza continua, gratuita e telefonica alle vittime di violenza.</p> <p>Piano: si propone di prevenire e contrastare il fenomeno del razzismo, della xenofobia e dell'intolleranza sviluppando una pianificazione strategica in relazione ad ambiti individuati come prioritari, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lavoro - Occupazione- Alloggio- Educazione e istruzione- Mass media, campagne e comunicazione- Sport- Forze di polizia- Salute- Rapporti con la pubblica amministrazione <p>Il Piano nasce per aderire alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate dal Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD), dal Relatore Speciale delle Nazioni Unite contro il Razzismo, dalla Commissione contro il razzismo per i diritti fondamentali dell'Unione europea (FRA).</p> <p>2. Delibera: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere.</p> <p>L. 232: previsto che nella determinazione dei limiti dell'indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti sia assicurato, in particolare, un maggior ristoro ai figli della vittima di omicidio commesso dal coniuge o dal partner.</p> <p>Autorizzata la spesa per la predisposizione e attuazione del terzo Piano di azione sulle donne, la pace e la sicurezza in ottemperanza alla risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite e seguenti.</p> <p>Aumentata la dotazione del Fondo per le pari opportunità in favore del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, per le attività di sostegno e potenziamento dell'assistenza alle donne vittime di violenza e dei loro figli rafforzando la rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e delle case rifugio</p> <p>3. L71: introdotte disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni. E' prevista l'istituzione di un Tavolo tecnico per la prevenzione del fenomeno con l'obbligo di presentare alla camere una relazione annuale sugli esiti dell'attività svolta.</p> <p>L205: Estende alle lavoratrici domestiche il congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere di cui all'art 24 DLGS 80/2015. Elargisce assegni vitalizi in favore dei familiari delle vittime di attentato terroristico di Dacca e il contributo alle cooperative sociali per le assunzioni delle donne vittime di violenza di genere.</p> <p>Incrementa la dotazione del fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati internazionali violenti. Le risorse sono destinate all'erogazione di borse di studio, spese mediche e assistenziali in favore degli orfani per crimini domestici, nonché al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e</p> <p>di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa ed interventi in favore dei soggetti maggiorenni economicamente non autosufficienti.</p> <p>Incrementa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 gli stanziamenti previsti dalla Legge di Bilancio 2017 per l'attuazione del Piano di azione nazionale su "Donne, pace e sicurezza, derivante dalla risoluzione ONU 1325 e vi aggiunge un ulteriore stanziamento di 1 mln per l'anno 2020.</p> <p>4.DL113: Disposizioni a sostegno delle vittime delle attività di estorsione e dell'usura. Ampliamento dei termini per la presentazione delle istanze per la corresponsione di una somma all'avente diritto mediante il Fondo di Solidarietà. L'articolo 39 reca la norma di copertura finanziaria.</p> <p>L.145: Istituisce un fondo nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri al fine di destinare interventi di sostegno per le minoranze cristiane oggetto di persecuzione nelle aree di crisi. Il fondo prevede risorse per 2 mln€ nel 2019 e 2020 e 4 mln€ l'anno dal 2021.</p> <p>Rifinanziamento, a decorrere dall'anno 2019, del fondo di cui all'art. 2, c. 6-sexies, del DL 225/2010. Tali risorse sono destinate, per un ammontare pari a 2 mln di euro annui, all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e, per un ammontare pari a 3 mln di euro annui, a misure di sostegno e di aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie.</p> <p>Vengono definiti i contorni dei reati per cui è previsto l'indennizzo dalla legge 122/2016</p> <p>IL termine per presentare la domanda di indennizzo sono riaperti e prorogati, a pena di decadenza, fino al 30 settembre 2019. Gli indennizzi già liquidati alla data del 1° gennaio 2019 sono rideterminati, nel limite delle risorse, su domanda dell'interessato.</p> <p>Per le finalità previste dalla L. 281/1991 (Legge quadro sugli animali di affezione) è autorizzata la spesa di 1 mln di euro per l'anno 2019.</p> <p>5.DL32: Dispone l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'erogazione di finanziamenti a favore dei Comuni al fine di garantire risorse finanziare per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso adatte alla conservazione delle immagini presso le scuole.</p> <p>Dispone poi risorse per un secondo fondo, avente le stesse finalità del primo, rivolto però a tutte le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità.</p> <p>L.160: si autorizza la spesa per l'anno 2020 per le finalità di cui alla L. 281/1991 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo). Si dispone inoltre che il 60 % delle risorse siano destinate, per la realizzazione di piani straordinari di prevenzione e controllo del randagismo, alle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.</p> <p>Prevede l'obbligo di esposizione di un cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di stalking, nei locali delle amministrazioni pubbliche dove si erogano servizi diretti all'utenza, negli esercizi pubblici, nelle unità sanitarie locali e nelle farmacie ed incrementa di 4 mln di euro, per il triennio 2000-2022, il Fondo per le Pari opportunità, al fine di finanziare il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.</p> <p>Autorizza la spesa al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato.</p> <p>Delibera: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere.</p> <p>L160:</p> <p>La norma prevede una campagna di sensibilizzare e responsabilizzare della popolazione sui temi dell'abbandono degli animali d'affezione e delle adozioni, nonché a diffondere la conoscenza sui vantaggi derivanti dalla sterilizzazione, identificazione e registrazione all'anagrafe degli animali d'affezione.</p> <p>La norma è volta ad escludere, per il triennio 2020-2022, che lo Stato e gli enti previdenziali possano aggredire i beni ereditari trasmessi dall'autore di un delitto di omicidio del partner ai figli minori. In relazione al medesimo delitto sono inoltre modificate le condizioni di accesso al Fondo per le vittime dei reati.</p> <p>DL162: modifica le disposizioni di alcuni articoli della L.145/2018 al fine di allargare ulteriormente i contorni dei reati per cui è previsto l'indennizzo</p>	<p>annui In termini di SNF; pari a 3 mln per il 2014, 5 mln per il 2015 e 10 mln per il 2016 In termini di indebitamento.</p> <p>2. L. 232: per entrambi i saldi comporta oneri pari a 6 mln per il 2017, 5,5 mln per il 2018 e 5,5 mln per il 2019</p> <p>3. L. 71: maggiori spese per euro 0,2 mln annui per il biennio 2017-2018</p> <p>L205:</p> <p>Maggiori spese:</p> <p>SNF: 4,3 mln nel 2018, 4,2 mln nel 2019 e 4,7 mln nel 2020;</p> <p>IN: 3,3 mln nel 2018, 3,2 mln nel 2019 e 3,7 mln nel 2020;</p> <p>Minori entrate (IN): 1 mln annuo nel triennio 2018-2020.</p> <p>4.DL113: senza effetti</p> <p>L.145:</p> <p>Maggiori spese: 18 mln nel 2019, 17 mln nel 2020 e 19 mln nel 2021</p> <p>5.DL32:</p> <p>Maggiori spese: 15mln annui nel triennio 2020-2022</p> <p>L.160:</p> <p>Maggiori spese: 7,6 mln nel 2020 e 6,5 mln annui nel biennio 2021-2022</p> <p>DL162:</p> <p>Maggiori spese: 2 mln in ciascuno degli anni del triennio 2020-2022</p> <p>6. DL 28: senza effetti</p> <p>DL 34:</p> <p>SNF: Spese 2020: 10 mln; IN: Spese 2020: 10 mln</p> <p>DL104:</p> <p>SNF: Spese 2020: 1 mln; 2021: 5 mln; 2022: 5 mln; 2023: 5 mln IN: Spese 2020: 1 mln; 2021: 5 mln; 2022: 5 mln; 2023: 5 mln</p> <p>L.178:</p> <p>SNF: Spese 2021: 5,5 mln; 2022: 4,5 mln; 2023: 4,5 mln IN: Spese 2021: 5,5 mln; 2022: 4,5 mln; 2023: 4,5 mln</p> <p>7.L234:</p> <p>SNF: Spese 2022: 26 mln; 2023: 5 mln; 2024: 5 mln IN: Spese 2022: 26 mln; 2023: 5 mln; 2024: 5 mln</p> <p>8. DL 36:</p> <p>SNF: Spese 2023: 20 mln; 2024: 11,8 mln IN: Spese 2023: 20 mln; 2024: 11,8 mln</p>	<p>del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2015/2016 per la somma complessiva di 18.127.453 mln, per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.</p> <p>DPCM 25 novembre 2016: (in attuazione art.5 c.2) riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse pari a 13 mln a valere sulle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.</p> <p>Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere del 7 maggio 2015 (in attuazione art.5 c. 1)</p> <p>DPCM 7 luglio 2015: (in attuazione art. 5): designazioni di rappresentanti degli Enti locali nella Cabina di regia interistituzionale e nell'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza, di cui al Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere.</p> <p>DPCM 13 novembre 2020 (in attuazione art.5): Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019.</p> <p>DPCM 16 novembre 2021 (in attuazione art. 5 e 5-bis): Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità' 2021.</p> <p>DPCM 29 marzo 2022 (in attuazione art.5 c.2-bis): Istituzione della Cabina di regia interistituzionale sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica.</p> <p>DPCM 12 aprile 2022 (in attuazione art.5 c.2-bis): Costituzione dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica.</p> <p>3. L. 71:</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione art. 3): istituzione Tavolo tecnico.</p> <p>L205:</p> <p>DM Lavoro-Interno 11 Maggio 2018 (in attuazione art. 1, c. 220): per stabilire i criteri di assegnazione e di ripartizione delle risorse</p> <p>DM MEF 21 maggio 2020 (in attuazione art.1 c. 280): Criteri per l'utilizzazione delle risorse per l'erogazione di borse di studio e spese mediche e assistenziali in favore degli orfani per crimini domestici</p> <p>L145:</p> <p>DM Interno 22 novembre 2019 (in attuazione art.1 c.596): Determinazione degli importi dell'indennizzo alle vittime dei reati intenzionali violenti.</p> <p>DM MEF 21 Maggio 2020 n.71 (in attuazione art.1 c.492): Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.</p> <p>DPCM 13 novembre 2020 (in attuazione art.1 c.353) Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli art. 5 e 5-bis del DL93/2013.</p> <p>6. DL34:</p> <p>DPCM 17 dicembre 2020 (in att.ne dell'art. 105-bis): per la definizione dei criteri di spartizione dei fondi stanziati.</p>	<p>L. 147/2013</p> <p>GU 2013, n. 302, S.O</p> <p>2.Delibera:</p> <p>GU 20/2017</p> <p>L.232:</p> <p>GU n. 297/2016</p> <p>3.L71:</p> <p>GU 127/2017</p> <p>L205:</p> <p>GU 302/2017</p> <p>4.DL113:</p> <p>GU 231/2018</p> <p>L.1329:</p> <p>GU 281/2018</p> <p>L.145:</p> <p>GU 302/2018</p> <p>5.DL32:</p> <p>GU 92/2019</p> <p>L.55:</p> <p>GU 151/2019</p> <p>L.160:</p> <p>GU 304/2019</p> <p>Delibera:</p> <p>GU 32/2020</p> <p>DL.162:</p> <p>GU 305/2019</p> <p>L.8/2020</p> <p>GU 51/2020</p> <p>6. DL 28:</p> <p>GU 111/2020</p> <p>L. 70:</p> <p>GU 162/2020</p> <p>DL34:</p> <p>GU 128/2020</p> <p>L.77:</p> <p>GU 180/2020</p> <p>DL104:</p> <p>GU 203/2020</p> <p>L.126/2020</p> <p>GU 253/2020</p> <p>L.178:</p> <p>GU 322/2020</p> <p>7.L.234:</p> <p>GU 310/2021</p> <p>8.DL 36:</p> <p>GU 100/2022 L 79 GU 150/2022</p>	<p>delle riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p> <p>Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro,</p>		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY		
			dalla L.122/2016. Dispone autorizzazioni di spesa al fine di incentivare l'individuazione di metodologie di sperimentazione e ricerca alternative a quelle sugli animali. Incremento delle risorse del Fondo per gli indennizzi alle vittime dei reati, con particolare riferimento al sostegno economico degli orfani per crimini domestici e delle famiglie affidatarie DL 28: interviene in materia di sistemi di protezione dei minori dai rischi del cyberspazio, imponendo agli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche di prevedere, gratuitamente, fra i servizi preattivati e disattivabili solo su richiesta dell'utenza, l'attivazione di filtri, blocchi alla navigazione e di altri sistemi di parental control. DL 34: autorizzato l'incremento del Fondo per le vittime dei reati intenzionali violenti di cui all'articolo 14 della legge n. 122/2016.. Si stanzianno ulteriori 3 mln di euro con l'obiettivo di contenere i gravi effetti economici derivanti dal COVID-19 sulle donne in condizione di maggiore vulnerabilità e favorire, attraverso l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà. Incremento, per l'anno 2020, del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici. Gli stanziamenti per il suddetto Fondo - di cui all'art. 2, c. 6- sexies, del DL 225/2010,- vengono incrementati con la finalità di sostenere gli imprenditori vittime del racket, che risultano anche colpiti dagli effetti economici avversi dovuti alla pandemia generata dal Covid-19. L'incremento di tali stanziamenti è limitato al solo anno 2020. DL104: incrementato il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti Apportate modifiche all'art.105-quater del DL 34/2020, prevedendo: un programma per la realizzazione in tutto il territorio nazionale di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere che diano assistenza legale, sanitaria e psicologica; l'istituzione di una nuova rubrica intitolata "Misure per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno delle vittime", redatta e tenuta dai centri di cui sopra. L.178: disposti interventi a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari. Elargite nuove risorse (1 milione di euro nel 2021) per fondo per il contrasto al fenomeno dell'usura. La disposizione prevede che la spesa autorizzata dall'art. 1, c. 426, L. 160/2019, allo scopo di rafforzare la rete di assistenza delle vittime di reato, sia incrementata ulteriormente per l'anno 2021. Reca autorizzazione di spesa, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 per l'attuazione del Piano d'azione in ottemperanza della risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su Donne, pace e sicurezza, nonché per la formazione nel settore della mediazione e della prevenzione dei conflitti. 7.L.234: modifica l'art. 5 del DL. n. 93/2013 che prevede e disciplina il Piano nazionale per il contrasto della violenza di genere. Oltre ad intervenire sull'autorità adottante (il riferimento al Ministro per le pari opportunità viene sostituito con quello al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorità politica delegata per le pari opportunità), è modificato il nome del Piano (non più Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, ma Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) del quale è prevista l'adozione con cadenza almeno triennale e inserito l'esplicito richiamo alla Convenzione di Istanbul. Introduce nell'art. 5, il nuovo c. 2-bis, il quale prevede l'istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di regia interistituzionale e un Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica. Viene inoltre rimodulata la copertura del Piano, il nuovo c. 3 prevede che per il finanziamento del Piano il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è incrementato a decorrere dall'anno 2022. Dispone infine la soppressione del c. 353 dell'art. 1 della L. 160/2019. - Incrementa di 2 mln di euro, per il 2022, il “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” destinando le nuove risorse all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti e al loro funzionamento e, ad attività di monitoraggio e raccolta dati. Stanzia 2 mln di euro per l'anno 2022, per il finanziamento degli interventi relativi ai percorsi di trattamento psicologico per il reinserimento nella società dei condannati per reati sessuali, per maltrattamenti contro familiari o conviventi e per atti persecutori. - incrementa di 5 mln di euro per l'anno 2022 il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, destinando tali risorse ai centri antiviolenza e alle case rifugio. - incrementa di 10 mln di euro per l'anno 2022 le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Tali risorse sono destinate, da un lato, all'implementazione dei centri per il recupero degli uomini maltrattanti (5 mln di euro) e, dall'altro, a interventi per favorire l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà (5 mln di euro). - istituisce presso il Ministero dell'istruzione e disciplina il Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, con una dotazione di 2 mln di euro per il 2022. DL 36: Fondo per ristoro danni vittime di crimini di guerra compiuti in Italia dal terzo reich								
48	Welfare – misure per inclusione sociale	1. Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti Intesa dicembre 2013 2. L.190/2014 – Art. 1, c. 184 3. L.208/2015 – Art. 1, c. 407-408, 417 DLGS 24/2014 – Art. 9, c. 1 - Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 4. L205/2017 Art. 1 c. 214 5. L145/2018 Art.1,cc.452, 456-458, 652, 888 6.L.160/2019 Art.1 c.333, 456-457 7.L178/2020 Art.1 cc 156, 341-344, 385 DL41/2021 (L.69/2021) Art.34, 34 ter	1. Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti: previsti gruppi di lavoro finalizzati a promuovere la formazione professionale e l'accesso all'occupazione, la regolarizzazione delle forme di lavoro irregolare o precario, lo sviluppo imprenditoriale, la promozione del lavoro autonomo e di programmi di inclusione sociale e percorsi di inserimento sociale e nel mercato del lavoro rivolto a Rom, Sinti e Caminanti. Intesa con le Regioni finalizzata all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne, adulte e minori, vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili. Essa prevede criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative, nonché il monitoraggio del sistema di interventi da sviluppare 2. L. 190: si prevede che la PCM provveda al finanziamento delle spese relative alla realizzazione del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, nonché alla realizzazione delle correlate azioni di supporto e di sistema. Tali interventi sono realizzati nell'ambito degli ordinari stanziamenti del proprio bilancio e nel limite di 8 mln. 3 L.208: stanziare risorse a favore dei progetti per le persone affette da disabilità grave, nonché per la realizzazione di progetti di integrazione dei disabili mentali attraverso lo sport. Previste ulteriori risorse per lo svolgimento delle azioni e degli interventi connessi alla realizzazione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale, attuativo del Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani Piano 26 febbraio 2016: (prevenzione e repressione della tratta di esseri umani), il Piano è propedeutico sia alla prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, sia alla emanazione del nuovo programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento. 4. L205: Contributo all'Ente Nazionale per il Microcredito finalizzato alla creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza per i giovani e le donne 5. L145: Aumentato il contributo in favore della Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”. Istituito un fondo nello stato di previsione del al fine di realizzare la piena inclusione sociale delle persone sorde e affette da ipoacusia anche tramite realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato della LIS. Incrementata la dotazione finanziaria per il programma di allenamento di Special Olympics Italia. La disposizione autorizza la spesa di 1 mln di euro annui per l'anno 2019 per la prosecuzione degli interventi previsti dalla L. 73/2001 (cap. 4544 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale), recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia, in Montenegro e in Croazia. 6.L.160: per favorire la realizzazione di progetti di integrazione dei disabili attraverso lo sport, si autorizza la spesa di € 500.000 nel 2020, da destinare alle attività del “Progetto Filippide”. La norma prevede l'erogazione di un contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (cd. latte artificiale) nei casi di patologie che impediscono la	1. Intesa: 3 mln per PCM -DPO ripartiti fra le Regioni interessate 2. L. 190: senza effetti 3. L. 208: previste maggiori spese per 3,5 mln annui nel triennio 2016/2018 e 0,5 mln annui a decorrere dal 2019. DLGS-Piano : senza effetti 4. L205: maggiori spese pari a 0,6 mln annui nel triennio 2018-2020. 5. L.145: Maggiori spese: 5,9 mln nel 2019, 2,9 mln nel 2020 e 4,9 mln nel 2021 6. L.160: Maggiori spese: 2,5 mln nel 2020 e 5 mln annui nel biennio 2021-2022. 7.L178: SNF: Spese 2021: 1 mln; 2022: 0,6 mln; 2023: 0,6 mln IN: Spese 2021: 1 mln; 2022: 0,6 mln; 2023: 0,6 mln DL41: SNF: Spese 2021: 124 mln; IN: Spese 2021: 124 mln DL77: Senza effetti SNF: Spese 2021: 2 mln; 2022: 10,1 mln; 2023: 2 mln; 2024: 2 mln IN: Spese 2022: 10,1 mln; 2023: 2	1. Strategia: Istituiti gruppi di lavoro nell'ambito del MIUR, Min Lavoro, MINISTERO SALUTE. Intesa: Stipulate Convenzioni con le Regioni Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria. 5. L.145: DCPM 6 marzo 2020 (in attuazione c. 458): definizione criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia (Avviato l'iter di adozione). 6. L.160: DM Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 31 agosto 2021 (in att.ne del comma 456) da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge: per stabilire le misure attuative del comma anche al fine di individuare le condizioni patologiche, ivi compresi i casi di ipogalattia e agalattia materna, e le modalità per beneficiare del contributo. 7.DL41: DCPM 29 novembre 2021 , recante modalità e criteri di redistribuzione delle risorse del fondo L.234: Previsto DM Ministro del Turismo di concerto con il Ministro per le disabilità (in attuazione art.1 c.177): per l'adozione delle disposizioni di attuazione del comma 176.	1.Strategia (28/2/2012) 2.L190/2014 GU 2014, n. 300, S.O 3. L. 208: GU 302/2015 DLGS 24 : GU 60/2014 Piano: adottato da CDM 106/2016 4. L.205: GU 302/2017 5. L.145: GU 302/2018 6.L.160: GU 304/2019 7.L178: GU 322/2020 DL41: GU 120/2021 L.69/2021 DL77:	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione Racc. 4/2017 Lavoro e povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali	Target n.1 – Tasso di occupazione AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale			

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		DL77/2021 (L.108/2021) Art.38-quater	pratica naturale dell'allattamento da parte delle neomamme.	mln; 2024: 2 mln		GU129/2021 L.108: GU 181/2021			
		DL139/2021 (L.205/2021) Art.8	7.L178: Previsto un contributo in favore della Federazione italiana per il superamento dell'handicap Onlus per garantire le attività volte all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità	L.234: SNF: Spese 2022: 56 mln; 2023: 56 mln; 2024: 6 mln IN: Spese 2022: 56 mln; 2023: 56 mln; 2024: 6 mln		9.DL139: GU 241/2021 L.205: GU 291/2021			
		L.234/2021 Art.1 c.176-177,183-184	Istituito fondo, con dotazione pari a centomila euro, per agevolare la partecipazione delle persone affette da disabilità alla vita democratica. Stanziate inoltre ulteriori risorse (cinquecentomila euro nell'anno 2021) a sostegno del progetto "Filippide".						
		DL 50/2022 (Art. 44, c. 1)	DL41: Istituito fondo per l'inclusione sociale delle persone con grave disabilità, con dotazione iniziale di 100 milioni di euro nel 2021. Adottate Misure per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva.	DL139: SNF: maggiori spese 2021: 2 mln; 2022: 10,1 mln; 2023: 2 mln; 2024: 2 mln IN: maggiori spese 2022: 10,1 mln; 2023: 2 mln; 2024: 2 mln		L.234: GU 310/201			
			DL77: interviene sul procedimento di raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione dei referendum e delle proposte di progetti di legge di iniziativa popolare. Le norme modificano i commi 341, 343 e 344 dell'art. 1 della L. 178/2020 che prevedono, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena inclusione sociale delle persone con disabilità e di garantire loro il diritto alla partecipazione democratica, l'istituzione di un apposito fondo destinato alla realizzazione di una piattaforma di raccolta delle firme digitali da utilizzare per la raccolta di firme per i referendum. Le modifiche dettano una disciplina di maggior dettaglio delle finalità perseguite specificando che lo scopo è quello di consentire la raccolta di firme digitali sia per la richiesta di referendum sia per le iniziative legislative popolari.						
			DL139: Reca disposizioni per la restituzione alla comunità slovena dell'immobile sito in Trieste e noto come Narodni Dom, di proprietà dell'Università degli studi di Trieste, in cui attualmente si svolge l'attività della Scuola di studi in lingue moderne per interpreti e traduttori. Alla medesima Università sono assicurati, a compensazione, due immobili, uno dei quali è destinato a divenire la nuova sede della richiamata Scuola. Per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili dell'Università degli studi di Trieste è autorizzata la spesa per l'anno 2022 e i per ciascuno degli anni dal 2023 al 2031.		DL 50/2022: SNF: Spese 2022: 189 mln; IN: Spese 2022: 189 mln;				
			L.234: istituisce, presso il MiTur, un fondo con una dotazione per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, destinato alla realizzazione di interventi per l'accessibilità turistica delle persone con disabilità. La finalità è quella di sostenere lo sviluppo dell'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità e favorire l'inclusione sociale e la diversificazione dell'offerta turistica stessa. Integrando l'art. 34, c. 1 del D.L. n.41/2021 (c.d. sostegni) dispone un finanziamento a favore del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Inoltre, con una modifica al comma 2-bis del medesimo articolo, vengono inseriti, tra gli ambiti di intervento verso cui orientare gli specifici progetti da finanziare con le risorse del Fondo (tra i quali la promozione e la realizzazione di infrastrutture, l'inclusione lavorativa e il turismo accessibile) le iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.						
			DL 50/2022 (Art. 44, c.1) Incremento Fondo emergenze nazionali, di cui all'art. 44, del decreto legislativo 1/2018, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza in conseguenza del conflitto bellico in atto in Ucraina						
49	Lavoratori socialmente utili	1. L 147/2013 Art. 1, c. 207-212,214 2. DLGS n. 150/2015 Art 26 DL 154/2015 (L. 189/2015) Art. 1-bis 3. L 232/2016 Art.1 c. 163 4. L205/2017 Art. 1, c. 690 5.L145/2018 Art.1, cc.446-449 6. DL 101/2019 (L. 128/2019) - Art. 6 L. 160/2019, Art.1, cc.495-497 7. DL 183/2020 (L 21/2021) Art. 11, c. 10 8. DL 36/2022 (L 79/2022) Art. 6, c.8	1. L 147: autorizzata spesa per il 2014 per finanziare i lavori socialmente utili nelle aree di Napoli e Palermo, nei comuni con meno di 50.000 abitanti per stabilizzare i lavoratori socialmente utili che siano a carico del bilancio comunale da almeno otto anni e nella Regione Calabria a favore sia dei lavoratori socialmente utili sia dei lavoratori oggetto dei piani di reinserimento lavorativo. E' disposto, inoltre, che per il 2014 le assunzioni a tempo determinato nella Regione Calabria possano avvenire in deroga ai vincoli assunzionali, ma comunque nel rispetto del patto di stabilità interno. 2. DLGS 150: I lavoratori titolari di strumenti di sostegno del reddito potranno essere chiamati a svolgere attività a fini di pubblica utilità nel Comune di residenza DL 154: modifica l'ambito di applicazione della normativa transitoria in materia di lavori socialmente utili, comprendendo tutti i progetti di attività che abbiano avuto inizio prima della data di adozione della convenzione quadro di cui al c. 2 dell'art.26 del DLGS 150/2015. 3. L. 232: destinate risorse per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità della regione Calabria Tali procedure devono concludersi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2017. 4. L205: Incrementa di 50 mln annui, per il biennio 2018/2019, della dotazione del Fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili, da destinarsi interamente ai lavori socialmente utili ulteriori rispetto a quelli già compresi tra le finalità cui il suddetto Fondo è destinato. 5.L145: Disposte istruzioni per le amministrazioni, al fine di dare continuità ai soggetti che hanno prestato servizio come lavoratori socialmente utili, autorizzando in particolare la possibilità di assunzione degli stessi da parte delle PA. Tali assunzioni possono essere effettuate solo al maturamento di taluni requisiti di anzianità di servizio e tramite procedure concorsuali riservate. Esse possono, inoltre, essere effettuate anche mediante contratti part-time. 6. DL 101: posticipato, dal 31 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019, il limite temporale per le possibili proroghe delle convenzioni e dei contratti a tempo determinato, relativi ai lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità. Le convenzioni summenzionate sono stipulate annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con alcune regioni (Basilicata, Calabria, Campania e Puglia), al fine di garantire il pagamento dei sussidi nonché l'attuazione di misure di politiche attive per il lavoro in favore dei lavoratori socialmente utili appartenenti alla "platea storica". L160: la norma modifica la disciplina sulle possibilità di assunzioni a tempo indeterminato (anche a tempo parziale) - da parte di pubbliche amministrazioni - di soggetti impegnati in lavori socialmente utili o in attività di pubblica utilità. In particolare si consente anche l'utilizzo delle risorse già stanziate per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni (art. 1, c. 1156, lettera g-bis), della L. 27 dicembre 2006, n. 296) e tali risorse si incrementano dal 2020. Inoltre si sopprime la condizione del rispetto del piano di fabbisogno del personale e si consente una deroga ai limiti della dotazione organica nonché a quelli stabiliti per le assunzioni dalla normativa vigente. 7. DL 183: consente la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato degli enti pubblici della Regione Calabria con soggetti già impegnati in lavori socialmente utili o di pubblica utilità (art. 7 DLGS 468/1997). Ai fini della copertura degli oneri finanziari derivanti dalla proroga, si riduce l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Fondo speciale di parte corrente. 8. DL 36: proroga al 30 giugno 2022 il termine entro il quale i soggetti già impegnati in lavori socialmente utili o in attività di pubblica utilità possono essere assunti – da parte della pubblica amministrazione già utilizzatrice – in posizione di lavoratori sovrannumerari, in deroga alla dotazione organica, alla condizione del rispetto del piano di fabbisogno del personale ed ai limiti stabiliti per le assunzioni dalla normativa vigente.	1. L 147: Previste maggiori spese per 126 mln per il 2014. 2 DLGS 150: senza effetti DL 154: senza effetti, 3. L 232: Previste maggiori spese per 50 mln per l'anno 2017 4. L205: maggiori spese pari a 50 mln annui nel biennio 2018-2019. 5.L145: Maggiori spese per 0,8 mln€ nel 2019. 6. DL 101: senza effetti L160: Maggiori spese: 9 mln annui nel triennio 2020-2022 7. DL 183: SNF: Spese 2021: 7,5 mln; IN: Entrate 2021: 3,6 mln; IN: Spese 2021: 7,5 mln 8. DL 36:	1. L 147: DM Lavoro-MEF-Min per la PA e la semplificazione 8 ottobre 2014 (in attuazione del c. 212): stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione delle risorse DM Lavoro 8 ottobre 2014 ((in attuazione del c. 207): criteri di assegnazione delle risorse ai lavoratori socialmente utili e a quelli di pubblica utilità della Reg. Calabria. Schema DPCM (in attuazione c. 209) per individuare risorse disponibili si prevede a individuare le risorse finanziarie disponibili destinate a favorire assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili (istruttoria in corso) 6. L160: DPCM 28 dicembre 2020 , su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze(in att.ne del comma 495), affinché le amministrazioni interessate possano avvalersi delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296. DPCM 15 gennaio 2022 (in attuazione art.1 c.497): Ripartizione delle risorse destinate ad incentivare, fra l'altro, le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 erano impiegati in progetti di lavori socialmente utili.	1. L. 147/2013 GU 2013, n. 302, S.O 2.DLGS 150: G.U. n.221/2015 DL 154: GU n. 228/2015 L 189/2015: GU 279/2015 3. L 232: GU 297/2016 4. L205: GU 302/2017 5.L145: GU 302/2018 6. DL 101: GU 207/2019 L 128: GU 257/2019 7. DL 183: GU 323/2020 L 21/2021 GU 51/2021 8. DL 36/2022 GU 100/2022 L 79 GU 150/2022	Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n. 3/2015. Modernizzare la PA e riforma della giustizia Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale
50	Politiche del lavoro	1. DL 185/2008 (L. 2/2009), art. 18 L. 183/2011 art. 22 L. 92/2012 Art. 2 D.L. 95/2012 (L. 135/2012) Art. 23 c.12-duodecies	1. DL 185: Finanziamento della Cassa Integrazione in deroga, allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e misura di protezione dei co.co.co. L 183: adottate misure d'incentivazione per la diffusione dell'apprendistato, il contratto di inserimento donne, il part-time, telelavoro. L 92: istituita, presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, l'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpl), con la funzione di fornire ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione un'indennità mensile di disoccupazione. DL 95: proroga fino al 31 dicembre 2013 l'applicazione di ammortizzatori sociali e il beneficio della sospensione dei termini di pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, in favore di enti non commerciali operanti nel settore della sanità privata in alcune aree territoriali L 228: destinate ulteriori risorse al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione 2. 147: Si istituisce, presso il MIN LAVORO, il Fondo per le politiche attive del lavoro ai fini di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali (anche in regime di deroga) e dei lavoratori in stato di disoccupazione. Le iniziative devono essere sostenute da programmi formativi specifici. Tra le iniziative finanziabili è compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione. 3.DLGS 22: il Fondo per le politiche attive del lavoro è incrementato per l'anno 2015. 4. DLGS 148 (cfr. misura n. 58) :Prevede il rifinanziamento del Fondo per le politiche attive del lavoro, in via ulteriore rispetto a quanto previsto dall'art.	1. DL 185: Al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, per gli ammortizzatori sociali in deroga e interventi finalizzati (tra cui l'allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co previsti dalla legge n.2/2009) sono state stanziate complessivamente nel biennio 2009-2010 (con parziale utilizzo anche nel 2011) risorse statali per circa 5.350 milioni di euro. L'Accordo Stato-Regioni per il biennio 2009-2010 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a formazione e politiche attive (e in parte per finanziare una	1. L. 92: D.M. 25 gennaio 2013, n. 71253 (in attuazione dell'art. 2, co. 27) Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» - Determinazione delle prestazioni ASpl e mini ASpl, da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione. D.M. 18 febbraio 2014, n. 79412 (in attuazione dell'art. 2, co. 27). .Determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpl e mini ASpl da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione D.M. 29 marzo 2013, n. 73380 (in attuazione dell'art. 2 co. 19) Erogazione in unica soluzione dell'indennità ASpl e mini-ASpl. 2. L 147: DM Lavoro 14 novembre 2014 definisce le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo.	1. DL 185/2008 GU n. 280, S.O. L/2/ 2009 GU 2009, n. 22. L. 183/2011 GU 2011, n. 265, S.O L.92/2012 GU 2012, n. 153, S.O. D.L. 95/2012.	Racc. n. 4/2011– Mercato del lavoro Racc. n. 4/2012– Mercato del lavoro Racc. n. 4/2013– Mercato del lavoro Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4/2012 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2013 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>cooperative che possono svolgere, su incarico del Ministero dello sviluppo economico, attività di assistenza e consulenza a iniziative volte alla costituzione di società cooperative promosse da lavoratori provenienti da aziende in crisi o da aziende i cui titolari intendano trasferire le stesse ai lavoratori medesimi.</p> <p>Si rifinanzia il Fondo sociale per occupazione e formazione di 600 milioni di euro per il 2021 e di 200 milioni di euro per il 2022.</p> <p>Stanziato un contributo pari a dieci milioni di euro, nell'anno 2021, a favore dell'ANPAL, per il potenziamento delle attività di competenza.</p> <p>DL 41:</p> <p>Incremento del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, c. 1, lett. a), DL 185/2008.</p> <p>Incremento del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale</p> <p>Indennità per i lavoratori in esubero delle imprese che operano nei porti di Cagliari e Catania.</p> <p>Riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'art. 1, c. 200,L190/2014</p> <p>DL73: istituisce, in via eccezionale, dal 1° luglio 2021 e fino al 31 ottobre 2021, il “contratto di rioccupazione”, quale contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato diretto a incentivare l’inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati nella fase di ripresa delle attività, dopo l'emergenza epidemiologica.</p> <p>Modifica le norme del D.lgs.150/2015 concernenti la governance e l'organizzazione di ANPAL.</p> <p>Istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo, per l'anno 2021, denominato “Scuole dei mestieri”, finalizzato a favorire una maggiore integrazione tra il sistema delle politiche attive del lavoro e il sistema industriale nazionale, la transizione occupazionale e la formazione dei lavoratori attivi nell'ambito dei settori particolarmente specializzanti.</p> <p>Al fine di favorire percorsi di politiche attive per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a disoccupati già percettori di trattamenti di mobilità in deroga prorogati dalla regione Calabria, è assegnato un contributo di 25 mln di euro per l'anno 2021, finalizzato all'integrazione dell'indennità. All'onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all' art. 1, c.200, della L. 1902014.</p>	<p>2021-2022</p> <p>Minori entrate (IN): 1,4 mln nel 2020 e 1,3 mln annui nel biennio 2021-2022</p> <p>DL162:</p> <p>Maggiori spese: 11 mln nel 2020 e di 2 mln annui nel 2021 e 2022</p> <p>Maggiori entrate (IN): 0,5 mln nel 2020 e per 1 mln annuo nel 2021 e 2022</p> <p>9.L178:</p> <p>SNF: Spese 2021: 620 mln; 2022: 220 mln; 2023: 10 mln</p> <p>IN: Spese 2021: 390 mln; 2022: 150 mln; 2023: 10 mln</p> <p>DL 41:</p> <p>SNF: Spese 2021: 586,7 mln; 2022: 80 mln;</p> <p>IN: Spese 2021: 466,7 mln; 2022: 56 mln</p> <p>DL73:</p> <p>SNF: Entrate 2022: 202 mln; 2023: 18 mln; 2024: -42 mln</p> <p>SNF: Spese 2021: 630,6 mln; 2022: 292,8 mln;</p> <p>IN: Entrate 2021: -585,6 mln; 2022: - 90,8 mln; 2023: 18 mln; 2024: -42 mln</p> <p>IN: Spese 2021: 45 mln;</p>		<p>GU 70/2021</p> <p>L 69/2021</p> <p>GU 120/2021</p> <p>DL73 :</p> <p>GU 123/2021</p> <p>L.106 :</p> <p>GU 176/2021</p>			
51	<p>Welfare – misure di contrasto all'emergenza abitativa</p> <p>(cfr. misura n.24)</p>	<p>D.L. 47/2014</p> <p>(L. 80/2014)</p> <p>Artt. 5,7,8,10,11</p>	<p>DL 47: Il provvedimento contiene varie misure, tra cui;;</p> <p>- lotta all'occupazione abusiva di immobili: chiunque occupi abusivamente un immobile non può chiederne la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi. E' prevista la nullità <i>ex lege</i> degli effetti degli atti emessi in violazione di tale divieto;</p> <p>- detrazioni fiscali IRPEF, per i redditi relativi al triennio 2014-2016, per i soggetti titolari di contratti di locazione di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale;</p> <p>- riscatto dell'alloggio sociale ai conduttori dopo almeno 7 anni dalla stipula della locazione;</p> <p>- edilizia residenziale sociale: prevede modifiche procedurali e ordinamentali.</p>	<p>DL 47: previste minori entrate per entrambi i saldi pari a 37,6 mln per il 2015 e 21,7 mln per ciascuno degli anni 2016 e 2017, 0,5 mln a decorrere dal 2018. Maggiori entrate nel 2018 pari a 15,9 mln.</p>	<p>DL 47:</p> <p>DI Infrastrutture-MEF 21 giugno 2017 (in attuazione art. 8, c. 4): disciplina delle clausole standard dei contratti locativi e di futuro riscatto, delle tempistiche e degli altri aspetti ritenuti rilevanti nel rapporto, nonché delle modalità di determinazione e di fruizione del credito d'imposta.</p>	<p>DL 47/2014</p> <p>GU 2014, n. 73</p> <p>L. 80/2014</p> <p>GU 2014, n. 121</p>	<p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. 4/2017 Lavoro e povertà</p>	<p>Target n.8 – Contrasto alla povertà</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p>
52	<p>Semplificazioni e altri interventi in materia di contratti di lavoro</p>	<p>1. D.L. 34/2014</p> <p>(L. 78/2014)</p> <p>Art. 1</p> <p>2. Dlgs n. 23/2015</p> <p>3.DLGS n. 81/2015 Capi I-V, VII</p> <p>DLGS n. 148/2015</p> <p>Art. 41</p> <p>DLGS n. 149/2015</p> <p>DLGS n. 151/2015</p> <p>Art. 14 – 22 (Art.15 abrogato dal DL135/2019 convertito in L12/2019)</p> <p>4. DLGS 185/2016</p> <p>Art. 1, c. 1, lett. a)</p> <p>Art. 2, c.2, lett. c)</p> <p>Art. 3, Art. 5 c. 1 – 2</p> <p>L 1</p> <p>Art. 1 c. 410</p> <p>5. L. 205/2017</p> <p>Art. 1, c. 271</p>	<p>1. DL 34: Disposizioni recanti modifiche alla disciplina generale del contratto di lavoro dipendente a tempo determinato (D.Lgs. 368/2001). Tra le varie disposizioni:</p> <p>- Allungamento della “causale” ovvero il datore di lavoro non ha più l'obbligo di indicare le ragioni per l'apposizione di un termine al rapporto, che passa da 12 mesi a 36.</p> <p>- Il datore di lavoro può fare solamente 5 proroghe nell'arco di 36 mesi.</p> <p>- Tetto dell'utilizzo dei contratti a termine pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione</p> <p>- Esenzione al tetto del 20 per cento per i ricercatori e il personale tecnico poiché i contratti a tempo della ricerca scientifica rispondono agli standard comunemente applicati sul piano internazionale.</p> <p>- Facilitazione del contratto a tempo indeterminato introducendo in via sperimentale il contatto a tempo indeterminato a protezione crescente.</p> <p>- Diritto i precedenza per le lavoratrici madri, il periodo di congedo (di maternità) potrà concorrere a determinare il periodo di attività lavorativa utile a conseguire il diritto di precedenza.</p> <p>2. DLGS n.23 (cfr. misura n. 58): reca disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti e le varie forme di licenziamento.</p> <p>3. DLGS n. 81: (cfr. misura n. 58): Riforma la materia del rapporto di lavoro, stabilendo che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro.</p> <p>Dal 1° gennaio 2016 applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente.</p> <p>Disciplina forma e contenuti del contratto di lavoro a tempo parziale prevedendo che sia puntualmente indicata la durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno.</p> <p>Disciplina, innovandoli, il rapporto supplementare, il lavoro straordinario, il lavoro intermittente, il lavoro a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro ,l'apprendistato e il lavoro accessorio.</p> <p>DLGS 148 (cfr. misura n. 58): Sono concesse agevolazioni ai datori di lavoro nel caso di stipula (ai sensi dell'art. 51 del DLGS 81/2015) di Contratti di solidarietà espansiva finalizzati a incrementare gli organici mediante una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione del personale precedentemente assunto. Le nuove assunzioni devono essere a tempo indeterminato e non devono determinare una riduzione della percentuale di manodopera femminile rispetto a quella maschile, oppure di quest'ultima quando risulti inferiore.</p> <p>DLGS 149 (cfr. misura n. 58): Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale. Il decreto prevede, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro di cui disciplina funzioni,</p>	<p>1. DL 34: senza effetti (da verificare con All3)</p> <p>2. DLGS 23: Effetti di lungo periodo. Nei prossimi anni previste minori entrate Irpef per 2 mln nel 2015, 7,9 nel 2016, 13,8 nel 2017 e 17,5 nel 2018, 21,2 mln nel 2019, 24,4 mln nel 2010. I maggiori oneri trovano comunque copertura con le risorse del Fondo di cui al c. 107, art.1 Legge 190/2014 (cfr. misura n.56)</p> <p>3.DLGS 81: In termini di SNF maggiori spese pari a 16 mln per il 2015, 58 mln per il 2016, 67 mln per il 2017, 53 mln per il 2018 e 8 mln per il 2019.. Gli stessi importi sono registrati come minori entrate in termini di IND.</p> <p>Gli effetti fiscali determinano altresì, per SNF, maggiori entrate pari a 6 mln nel 2016, 20 mln nel 2017, 16 mln nel 2018 ed 8 mln nel 2019. Tali effetti sono registrati come minori spese in termini di IND.</p> <p>DLGS 148:senza effetti</p> <p>DLGS 149: senza effetti.</p> <p>DLGS 151: senza effetti.</p> <p>4. DLGS 185:senza effetti.</p> <p>L 232: senza effetti</p> <p>5. L205:</p>	<p>3.DLGS 151:</p> <p>Schema Di Lavoro-Semplificazione (in attuazione art. 16 c. 2), da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo: per individuare le comunicazioni da inviare esclusivamente in via telematica e procedere all'aggiornamento dei modelli esistenti, al fine di armonizzare e semplificare le informazioni richieste. istruttoria in corso)</p> <p>Schema Di Lavoro-Semplificazione (in attuazione art. 17 c. 2): per individuare i soggetti abilitati a inserire, aggiornare e consultare le informazioni nella banca dati e le modalità di inserimento. istruttoria in corso)</p> <p>DLGS n. 81:</p> <p>DM Lavoro 12 ottobre 2015 (in attuazione art. 46, c. 1): definisce gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato.</p> <p>Schema DM Lavoro (in attuazione Art. 16, c. 1) per la fissazione dell'importo minimo dell'indennità mensile di disponibilità spettante al lavoratore intermittente. istruttoria in corso)</p> <p>Schema Di LAVORO-MEF (in attuazione Art. 16 c. 6) per l'individuazione della misura della retribuzione convenzionale in riferimento alla quale il lavoratore intermittente può versare la differenza contributiva. istruttoria in corso)</p> <p>Schema DM Lavoro (in attuazione Art. 21, c. 2) per l'individuazione delle attività stagionali per le quali non si applica, ricorrendo determinate condizioni, la trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato</p> <p>DM Lavoro 17 ottobre 2017 (in attuazione Art. 31, c. 2) per l'individuazione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi dell'art. 2 (nn. 4 e 99) del Reg. (UE) n. 651/2014.</p> <p>Previsto DM Lavoro (in attuazione Art. 34, c.1) per la fissazione dell'importo minimo dell'indennità mensile di disponibilità spettante al somministratore di lavoro.</p> <p>Schema DPCM (in attuazione Art. 47, c. 6) per la definizione della disciplina del reclutamento e dell'accesso all'apprendistato professionalizzante e a quello di alta formazione e ricerca. istruttoria in corso)</p>	<p>1.DL 34/2014</p> <p>GU 2014, n. 66 L. 78/2014 GU 2014, n. 114</p> <p>L 183/2014:</p> <p>GU 2014, n. 290</p> <p>2.DLGS 23: da marzo 2015</p> <p>3.DLGS 81:</p> <p>GU 2015 n. 144/2015</p> <p>DLGS 148:</p> <p>GU n.221/2015</p> <p>DLGS 149:</p> <p>GU n.221/2015</p> <p>DLGS 151:</p> <p>GU n.221/2015</p> <p>4. DLGS 185:</p> <p>GU n. 235/2016</p> <p>L 232:</p> <p>GU 297/2016</p> <p>L205:</p> <p>GU 302/2017</p>	<p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p> <p>Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	6. DL 87/2018 (L.96/2018) Art. 1, 1bis, 2,3	attribuzioni, organi e organizzazione. Sono altresì individuate forme di coordinamento tra l'Ispettorato e i servizi ispettivi di INPS e INAIL. DLGS 151 (cfr. misura n. 58): Disposizioni in materia di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti, a carico di cittadini e imprese, relativi alla costituzione ed alla gestione dei rapporti di lavoro, attraverso il rafforzamento del sistema di trasmissione delle comunicazioni in via telematica nonché all'abolizione della tenuta di documenti cartacei.	Maggiori entrate: SNF: 0,1 mln annui nel biennio 2019-2020; IN: 1,4 mln nel 2018 e 1,9 mln annui nel biennio 2019-2020; Maggiori spese: SNF: 3,5 mln nel 2018, 4,9 mln nel 2019 e 5,2 mln nel 2020; IN: 0,2 mln nel 2019 e 0,5 mln nel 2020; Minori entrate: 0,4 mln nel 2018 e 0,5 mln annui nel biennio 2019- 2020; Minori spese (SNF): 1,4 mln nel 2018 e 1,8 mln annui nel biennio 2019- 2020;	Previsto DM Lavoro (in attuazione (Art. 47, c.10) per la definizione degli incentivi per i datori di lavoro che assumono con apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e con apprendistato di alta formazione e ricerca. DLGS 149: DPR n.109 del 26 maggio 2016 (in attuazione Art. 2, c. 1) regolamento recante adozione statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro DPR 30 novembre 2015 (in attuazione Art. 3, c. 2) per la nomina del direttore dell'Ispettorato. DM Lavoro 14 giugno 2016 (in attuazione art. 3 c. 3) per la nomina del CDA dell'Ispettorato. DPCM 23 febbraio 2016 (in attuazione Art. 5, c. 1): reca disciplina dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato e la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale. DLGS 151: Schema DM Lavoro (in attuazione art. 15, c. 2) :definizione delle modalità tecniche e organizzative per l'interoperabilità, la tenuta, l'aggiornamento e la conservazione dei dati contenuti nel Libro unico del lavoro (entro 6 mesi) (istruttoria in corso)	6.DL87: GU 161/2018 L96: GU 186/2018 7. DL 34: GU 100/2019 L 58: GU 151/2019 DL 101: GU 207/2019 L 128: GU 257/2019 DL.162: GU 305/2019 L.8/2020 GU 51/2020			
	DL 101/2019 (L. 128/2019) – Art. 1, c. 1	- la tenuta, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del libro unico del lavoro in modalità telematica; - la previsione che tutte le comunicazioni in materia di rapporti di lavoro, collocamento mirato, tutela delle condizioni di lavoro, incentivi, politiche attive e formazione professionale siano effettuate esclusivamente in via telematica mediante modelli semplificati; - il potenziamento della Banca dati politiche attive e passive; - l'abolizione dell'autorizzazione al lavoro all'estero e la semplificazione del collocamento della gente di mare.						
	DL.162/2019: (L.8/2020) Art.18-ter	In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le disposizioni prevedono la razionalizzazione di alcuni adempimenti in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali e ne modificano l'apparato sanzionatorio per il contrasto al lavoro sommerso e irregolare. 4. DLGS 185: Apporta modifiche all'art. 45 del D.lgs. 81/2015 semplificando il procedimento per l'adozione della regolamentazione regionale dei profili formativi dell'apprendistato, c.d. di terzo livello. Precisa, inoltre, che, nelle more dell'adozione delle apposite regolamentazioni regionali, l'attivazione dei percorsi di apprendistato può avvenire sulla base di quanto previsto dal DM Lavoro, di concerto con MIUR e MEF, del 12/10/2015. Restano salve le convenzioni già stipulate.						
	8.DL 76/2020 (L.120/2020) Art.12-bis	Introduce modifiche all'art. 41 del D.lgs. 148/2015 prevedendo la possibilità di trasformare i contratti di solidarietà «difensivi» in contratti di solidarietà «espansivi», con parziale integrazione della retribuzione a carico dello Stato e riconoscimento della contribuzione figurativa, così da favorire l'incremento degli organici.						
	L.178/2020: Art.1 c.349	Le modifiche al D.lgs. 149/2015 consentono l'allocazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro presso un immobile in uso al ministero del lavoro seppure non di proprietà dello stesso. Inoltre, esplicitano e chiariscono che nell'attività di contrasto al lavoro sommerso svolta dall'Ispettorato e dalle sue sedi territoriali rientra anche l'attività di verifica del corretto uso dei tirocini.						
	9. DL 73/2021 (L 106/2021) Art. 39	Prevede una serie di modifiche al D.lgs. 151/2015 disponendo: - che la computabilità nelle quote di riserva dei lavoratori, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, riguardi (purché siano già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro) i lavoratori che abbiano una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 60% (attualmente è previsto che la suddetta riduzione sia superiore al 60%); - un elevamento delle sanzioni amministrative relative alla mancata copertura della quota di riserva entro i termini previsti dalla legge;						
	DL80/2021 (L.113/2021) Art.2 c.1 e 2	- l'adeguamento ogni 5 anni delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15, c. 1 della L. 68/1999 con decreto del Ministro del lavoro, Interviene, inoltre, sulla normativa in tema di controllo a distanza dei lavoratori e in tema di dimissioni volontarie e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.						
	L.234/2021 Art.1 c.215	L. 232: concessione della facoltà di proroga dei contratti di collaborazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli Istituti zooprofilattici sperimentali.						
	DL 152/2021 Art 10 bis comma 1	5. L205: il comma mira a conformare la base imponibile e contributiva per i redditi da lavoro dipendente percepiti dal personale assunto in loco dalle rappresentanze diplomatiche, dai consolati, dagli istituti di cultura e dalle scuole statali all'estero. 6. DL 87: modifica l'art. 19 del D.lgs. 81/2015 e prevede sostanziali modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato ed alla disciplina della somministrazione di lavoro - indennità di licenziamento ingiustificato e incremento contribuzione contratto a tempo determinato. 7. DL 34: introduce in via sperimentale, per gli anni 2019-2020, l'istituto del contratto di espansione (in luogo dei contratti di solidarietà espansiva di cui all'articolo 41 del DLGS 148/2015), per imprese con particolari caratteristiche impegnate in processi di reindustrializzazione e riorganizzazione, mediante il quale è possibile, tra l'altro, programmare nel tempo un piano di assunzioni nel quale è indicato il numero e il profilo professionale dei lavoratori da assumere e il numero dei lavoratori che possono accedere, a certe condizioni, ad un'indennità precedente il trattamento pensionistico. In particolare, il c. 1 della disposizione sostituisce il testo dell'art. 41 del DLGS 148/2015, prevedendo: - l'introduzione, in via sperimentale, per gli anni 2019 e 2020 del contratto di espansione - il contenuto del contratto di espansione - l'intervento straordinario di integrazione salariale - un regime agevolato di accesso alla pensione di vecchiaia (avendo maturato il requisito minimo contributivo) o anticipata - la compatibilità del contratto di espansione con l'utilizzo degli altri ammortizzatori sociali previsti dal DLGS 148/2015 (c. 10 del nuovo art. 41); - l'implementazione del «Fondo per interventi strutturali di politica economica» Infine, i contratti di solidarietà espansiva sottoscritti in regime di vigenza del precedente art. 41 del DLGS 148/2015 e le relative agevolazioni, continueranno a produrre effetti fino alla loro naturale scadenza. In aggiunta, In favore dei titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività di impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa dell'evento di cui al comma 1, è riconosciuta, ai sensi del comma 3, un'indennità una tantum pari a 15.000 euro, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. DL 101: ridotto, per i soggetti iscritti alla cosiddetta Gestione separata INPS, il requisito di contribuzione per l'indennità giornaliera di malattia, l'indennità di degenza ospedaliera, il congedo di maternità ed il congedo parentale. Si prevede che tali prestazioni siano corrisposte, fermi restando gli altri requisiti e condizioni vigenti, a condizione che risulti attribuita una mensilità della contribuzione dovuta alla suddetta Gestione separata nei dodici mesi precedenti la data di inizio dell'evento o dell'inizio del periodo oggetto della prestazione. Inoltre, sempre con riferimento ai soggetti iscritti summenzionati, viene previsto il raddoppio delle attuali aliquote per la determinazione della misura dell'indennità giornaliera di malattia e dell'indennità di degenza ospedaliera DL.162: Integrate alcune disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), al fine di fornire l'interpretazione unica e autentica delle parole "contratto di lavoro subordinato a tempo determinato" per gli enti interessai dal DLGS. 8. DL 76: semplificate le procedure di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro in particolare: - le autorizzazioni e gli ulteriori provvedimenti autorizzativi, individuati con provvedimento del direttore, si intendono rilasciati decorsi quindici giorni dalla relativa istanza; - le istruttorie finalizzate al rilascio delle convalide, nonché le altre procedure amministrative o conciliative che presuppongono la presenza fisica dell'istante, possono essere effettuate attraverso strumenti di comunicazione da remoto che consentano in ogni caso l'identificazione degli interessati o dei soggetti dagli stessi delegati e l'acquisizione della volontà espressa. In tali ipotesi il provvedimento finale o il verbale si perfeziona con la sola sottoscrizione del funzionario incaricato. L.178: Prorogate anche al 2021 le disposizioni e la disciplina in materia di contratti di espansione interprofessionali. 9. DL 73: estende per il 2021 le disposizioni relative al contratto di espansione alle aziende che occupino almeno 100 dipendenti e rifinanzia per l'anno 2024 le disposizioni in materia di agevolazione all'esodo per i lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto alla pensione						

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			di vecchiaia o anticipata (modifica all'art. 41 DLGS 148/2015).						
			DL80: consente l'attivazione, attraverso contratti di apprendistato, di specifici progetti di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni per l'acquisizione di competenze di base e trasversali e per l'orientamento professionale, da parte di diplomati e di studenti universitari. A tal fine, a decorrere dall'anno 2021, è prevista l'istituzione di un apposito fondo presso lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Agli oneri derivanti dal presente articolo, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all' art. 10, c. 5, del DL 29 novembre 2004, n. 282.	DL 152: SNF: Entrate 2023: -3,3 mln; 2024: 7,6 mln SNF: Spese 2021: -7,2 mln; 2022: -53,6 mln; IN: Entrate 2021: 107,2 mln; 2022: 53,6 mln; 2023: -3,3 mln; 2024: 7,6 mln IN: Spese 2021: 100 mln;					
			L.234: modifica l'art.41 del DLGS 148/2015 prolungando il periodo di sperimentazione del contratto di espansione agli anni 2022 e 2023, prevedendo per i medesimi anni che il limite minimo di unità lavorative in organico per poter accedere al beneficio non possa essere inferiore a 50.						
			DL 152 Incremento Fondo Nuove competenze cui all' articolo 88, comma 1, del DL n. 34/2020						
53	Elenco anagrafico dei lavoratori	D.L. 34/2014 (L. 78/2014) Art. 3	DL 34: Elenco anagrafico dei servizi pubblici per l'impiego dove possono iscriversi anche i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea e i soggetti extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia in cerca di lavoro e che intendono avvalersi dei servizi competenti.	DL 34: senza effetti (da verificare con AlI3)		DL 34/2014 GU 2014, n. 66. L. 78/2014 2014, n. 114	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
54	Promozione dell'occupazione nel settore della cultura	1.D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Art. 8, 15 D.L. 192/2014 (L. 11/2015) Art. 1, c. 9 2. L.205/2017 Art.1 cc.306,308,309	1.DL 83: reca disposizioni per favorire l’occupazione negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica. In particolare, prevede che i suddetti possono impiegare, mediante contratti di lavoro a tempo determinato, i professionisti competenti di età non superiore a 40 anni, da individuare attraverso una procedura selettiva. La stessa finalità può essere conseguita, relativamente ai professionisti di età non superiore a 29 anni, attraverso la presentazione di apposite iniziative nell’ambito del servizio nazionale civile, relativamente al settore del patrimonio artistico e culturale. Ripristinata la possibilità di proroga delle assegnazioni temporanee del personale non dirigente del comparto Scuola presso il MIBACT e prevista la promozione, da parte dello stesso Ministero, di procedure di mobilità relative a personale non dirigente in servizio presso AP. Al personale di I Area, di ruolo del Ministero, in soprannumero, non si applicano le procedure di mobilità guidata, impiego a tempo parziale, eventuale dichiarazione di esubero. Ridotto a tre anni il periodo di permanenza minima obbligatorio nella sede di prima destinazione (in via generale fissato a 5 anni). DL 192: disposta una deroga, per il 2015, e a favore dei profili specialistici, alle norme volte alla riduzione degli assetti amministrativi. 2. L.205: Proroga per l'anno 2018 i contratti a tempo determinato degli Istituti e luoghi della cultura. Il Grande progetto Pompei prevede sia interventi sul sito di Pompei sia un piano di riqualificazione dei comuni delle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata. A tal fine si prevede la selezione per personale non dirigenziale , profilo funzionario archeologo, architetto e ingegnere.	1.DL 83: Art. 8: previste maggiori spese, con effetti su entrambi i saldi, pari a 1,05 mln nel 2014, 3,6 mln nel 2015. In termini di IN, stimate maggiori entrate pari a 0,54 mln nel 2014, La misura comporta inoltre maggiori entrate pari a 1,83 mln nel 2015. DL 192: senza effetti 2. L.205: Maggiori entrate (IN): 0,7 mln nel 2018 e 0,2 mln annui nel biennio 2019-2020; Maggiori spese: 1,5 mln nel 2018 e 0,5 mln annui nel biennio 2019-2020.	DL 83: -Decreto dirigenziale MIBACT 30 ottobre 2015 -(in attuazione art. 15, c. 2): per disciplinare il passaggio di personale in soprannumero	DL 83/2014 GU 2014, n. 125 L 106/2014 GU 2014, n. 175 DL 192/2014 GU 2014, n. 302 L 11/2015 GU 2015, n. 49. 2. L.205: GU 302/2017	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale Racc. 4/2017 Lavoro e povertà	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali	
55	Riforma del lavoro nella PA e nelle società partecipate	1. D.L. 90/2014 (L. 114/2014) Art. 1,3,4,5,7,8,11, 16 L. 190/2014 – Art. 1, c. 265 2. L. 124/2015 – Art. 12 L 208/2015 – Art. 1, c. 227-228 DL 210/2015 (cvt L.21/2016) Art.1 cc. 1- 3 3. L.205/2017 Art. c. 271, 683, 863	1. DL 90: reca disposizioni per il ricambio generazionale (art.1) nelle PA, tra cui: - non si prevede più la possibilità per i dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici non economici di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsto. Lo stesso vale anche per il personale di magistratura; - le PA, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l’accesso al pensionamento, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale. Le disposizioni valgono anche per i dirigenti medici e del ruolo sanitario ma non prima del raggiungimento del 65° anno di età. Si introducono misure per la semplificazione e la flessibilità nel <i>turn over</i> (art. 3), tra le quali: - si confermano le percentuali di assunzioni effettuabili dalle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, dalle agenzie, dagli enti pubblici non economici e degli enti di cui all’art. 70, c. 4, del D.Lgs. 165/2001, in relazione alle cessazioni avvenute nell’anno precedente, seppur rapportandola alle spese per il solo personale di ruolo: 20% per il 2014, 40% per il 2015, al 60% per il 2016, all’80% per il 2017, e al 100% a decorrere dal 2018; - anche per gli enti di ricerca si confermano i limiti attuali al turn over, e in modo analogo a quanto disposto per le amministrazioni dello Stato, le percentuali sono calcolate in relazione alla spesa del solo personale a tempo indeterminato di ruolo cessato nell’anno precedente: 50% per il biennio 2014-2015, 60% nel 2016, all’80% nel 2017 e al 100% a decorrere dal 2018. Riguardo alla mobilità (art. 4), si prevede in particolare: - l’istituzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica di un portale per l’incontro tra domanda e offerta di mobilità; - la pubblicazione sul proprio sito istituzionale del bando con l’indicazione dei posti (e dei requisiti) da ricoprire mediante passaggio diretto di personale da altre amministrazioni; - le sedi delle PA ubicate nel territorio dello stesso comune o a una distanza inferiore a 50 km dalla sede di prima assegnazione costituiscono medesima unità produttiva, all’interno della quale i dipendenti sono tenuti a prestare la loro attività lavorativa, ed in caso di carenze di organico anche senza previo accordo tra le amministrazioni interessate; - l’istituzione di un Fondo destinato al miglioramento dell’allocazione del personale pubblico volto a favorire i processi di mobilità. Riguardo al personale in eccedenza e posto in disponibilità (art. 5) si prevede la pubblicazione sui siti delle amministrazioni degli elenchi del personale in disponibilità e la possibilità di presentare, da parte del personale stesso, istanza di ricollocazione nell’ambito dei posti vacanti in organico, anche in inferiore area o categoria. Inoltre si subordina l’avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni all’utilizzo del personale collocato in disponibilità. Si prevede il dimezzamento dei distacchi, delle aspettative e dei permessi per ciascuna associazione sindacale nella P.A. (art. 7) e viene affermata l’incompatibilità di tutti gli uffici di diretta collaborazione, “comunque denominati”, con le funzioni giudiziarie (art. 8), obbligando in tali casi i magistrati e gli avvocati dello Stato al collocamento “fuori ruolo”. Riguardo al personale degli enti di ricerca, delle regioni e degli enti locali (art. 11) si aumenta al 30% la quota massima di incarichi dirigenziali che gli enti locali possono conferire mediante contratti a tempo determinato e prevedendo l’obbligo di selezione pubblica per il conferimento di detti incarichi. Per gli enti di ricerca la percentuale degli incarichi dirigenziali a tempo determinato è elevato dal 10 al 20% della dotazione organica dei dirigenti alla 1° fascia e dall’8 al 30% dei dirigenti della 2° fascia, riservando gli incarichi eccedenti le precedenti percentuali al personale in servizio con qualifica di ricercatore o tecnologo. Per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale il limite dei posti di dotazione organica ricopribili tramite assunzioni a tempo determinato può raggiungere il livello massimo del 10%. Si stabilisce (art. 16) che a far data dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società partecipate non può superare l’80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013. L. 190: autorizzato lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi anche nell’anno 2012 e non solo nel 2013. 2. L124: gli incarichi direttivi non sono conferiti ad avvocati dello Stato che debbano essere collocati a riposo entro 4 anni dalla data di avvio della procedura selettiva. Sono indicati gli incarichi (per esempio, di vice avvocato generale) diventano di natura temporanea. L 208: modificate le facoltà assunzionali delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie, degli enti pubblici economici e degli enti di ricerca, tenendo distinto il personale dirigenziale e non.	1. DL 90: in termini di SNF: - maggiori spese pari a 22,1 mln nel 2014, 153,6 nel 2015, 222,3 nel 2016, 252,75 nel 2017 e 306 a decorrere dal 2018; - minori entrate pari a 0,5 mln nel 2014, 1,6 nel 2015, 3,1 nel 2016, 5,45 nel 2017 e 6,9 a decorrere dal 2018; - maggiori entrate pari a 2 mln nel 2014, 40 nel 2015, 62 nel 2016, 70 nel 2017 ed 86 a decorrere dal 2018. Gli importi coincidono in termini di IN. - minori spese pari a 24,6 mln nel 2014, 125,37 nel 2015, 173,57 nel 2016, 198,37 nel 2017 e 237,07 a decorrere dal 2018. In termini di IN: - maggiori spese pari a 6 mln nel 2014, 120 nel 2015, 185 nel 2016, 210 nel 2017 e 260 a decorrere dal 2018; - minori entrate pari a 3,64 mln nel 2014, 10,387 nel 2015, 15,587 nel 2016, 23,387 nel 2017 e 28,087 a decorrere dal 2018; - minori spese pari a 9,6 mln nel 2014, 95,37 nel 2015, 143,57 nel 2016, 168,37 nel 2017 e 207,07 a decorrere dal 2018. L. 190: senza effetti 2. L. 124: senza effetti L 208: Previste minori spese per 44 mln nel 2016, 156,7 mln nel 2017, 319,3 mln nel 2018 e 413,1 mln annui a decorrere dal 2019. Solo in termini di IND, stimate minori entrate per 21,3 mln nel 2016, 76 mln nel 2017 e 154,9 mln nel 2018 e 200,3 mln annui a decorrere dal 2020 DL 210: senza effetti 3. L.205: senza effetti	1. DL 90: DPCM 29 luglio 2014 (in attuazione dell’art. 1 co 1 e 2 e dell’art. Art. 3, co. 1 e 3) Autorizzazione ad assumere e a trattenere in servizio unità di personale a tempo indeterminato per le esigenze di varie amministrazioni DPCM-MEF da ultimo DPCM MEF 3 febbraio 2016 (in attuazione art. 3 c. 10 lett. a) con il quale sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici; Portale (in attuazione art. 4 co. 1) istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica per agevolare le procedure di mobilità e finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità: http://www.mobilita.gov.it . DPCM-20 dicembre 2014 (in attuazione art. 4 co. 3) che definisce una tabella di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione DPCM 15 dicembre 2015 (in attuazione art. 3 cc. 1 e 3) Autorizzazione, in favore dell’Avvocatura dello Stato, a bandire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, per l’anno 2015. DPCM 31 dicembre 2015 (in attuazione art. 3 cc. 1 e 3): autorizzazione, in favore di varie amministrazioni, a bandire procedure di reclutamento ai sensi dell’art. 35, c. 4, del DLGS 165/2001, nonché autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato. DPCM 3 febbraio 2016 (in attuazione art. 3 cc. 1 e 3) Autorizzazione, in favore dell’Avvocatura della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato, a bandire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, per gli anni 2014-2015 DPCM 29 novembre 2016 (in attuazione art.7 c.1): Ripartizione del contingente complessivo dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili per il triennio 2016-2018 nell’ambito della carriera. DPCM 17 febbraio 2017 (in attuazione art.7 c.1): Ripartizione del contingente complessivo dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili per il triennio 2016-2018 nell’ambito della carriera diplomatica, relativamente al servizio prestato in Italia. DPCM 4 aprile 2017 (in attuazione art. 3 cc. 1 e 3): Autorizzazione ad assumere unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale, in favore di varie amministrazioni. Schema D.I. (in attuazione art. 3, c. 4): adozione misure correttive nel caso in cui il monitoraggio sull’andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali rilevi incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica – (Adottato) DPCM 10 ottobre 2017 (in attuazione art.3 c.1) : Autorizzazione ad assumere unità di personale in favore di varie amministrazioni. DPCM 24 aprile 2018 (in attuazione art.3 c.1): Autorizzazione ad avviare	1. DL 90/2014 GU 2014, n. 144. L 190/2014 GU 2014, n. 300, S.O 2. L124: GU 187/2015 L. 208: GU 302/2015 DL210: GU 302/2015 L.21: GU 47/2016 3. L.205: GU 302/2017	Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. 1/2017 - Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>Tali disposizioni non si applicano al personale di cui all'art. 3 del DLGS 165/2001; ai comparti scuola e università, continua ad applicarsi la normativa di settore.</p> <p>Si prevede, altresì, che gli Enti di Ricerca, nelle more dell'emanazione dei decreti di riordino possano continuare ad avvalersi del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2015, mediante l'attivazione di contratti di lavoro a tempo determinato.</p> <p>DL 210: Proroga al 31 dicembre 2016 una serie di disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato in determinate pubbliche amministrazioni (tra cui il comparto sicurezza – difesa e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ma anche Amministrazioni dello Stato, Agenzie, Enti pubblici non economici), in relazione alle cessazioni verificatesi in diversi anni. Inoltre viene prorogato alla stessa data il termine per l'utilizzo temporaneo di segretari comunali da parte del Dipartimento della funzione pubblica.</p> <p>Finalità delle disposizioni è poter disporre anche per il 2016 delle risorse per le assunzioni riferite ad anni precedenti, non utilizzate nei tempi previsti.</p> <p>3. L.205: il comma mira a conformare la base imponibile e contributiva per i redditi da lavoro dipendente percepiti dal personale assunto in loco dalle rappresentanze diplomatiche, dai consolati, dagli istituti di cultura e dalle scuole statali all'estero.</p> <p>Sono a carico delle singole amministrazioni anche gli oneri per il personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.</p> <p>Elevata a 5000 abitanti la soglia entro cui i comuni possono effettuare assunzioni di personale per il 100% della spesa dei cessati se nell'anno precedente hanno avuto una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti di cui ai conti consuntivi dell'ultimo triennio.</p>		<p>procedure di reclutamento e ad assumere unita' di personale, in favore di varie amministrazioni sul cumulo delle risorse da cessazione del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'anno 2017 - budget 2018.</p>					
56	Risorse per l'attuazione criteri di delega del Jobs Act	<p>1. L. n. 190/2014</p> <p>Art. 1 c. 107-108</p> <p>2. DLGS n. 148/2015</p> <p>Art.43 c. 1</p>	<p>1. L. 190: istituito un apposito fondo per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi del Jobs Act, nonché per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi attuativi della legge n. 183/2014.</p> <p>2. DLGS 148 (cfr. misura n. 58): autorizzate risorse destinate ad incrementare il fondo di cui all'art.1, comma 107 della legge n. 190/2014.</p>	<p>1. L.190: in termini di SNF previste maggiori spese pari a 2.200 mln per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e di 2.000 mln annui a decorrere dall'anno 2017. In termini di IN le maggiori spese ammontano a 1.700 mln per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e di 1.500 mln annui a decorrere dall'anno 2017. Tali risorse sono state in buona parte utilizzate dal DLGS 22/2015 (cfr. misura n.20) oltre che dal DLGS 23/2015 (cfr. misura n. 52) per un ammontare in termini di SNF pari a 869 per il 2015, 1774 mln per il 2016, 1902 mln per il 2017, 1794 mln per il 2018, 1707 mln per il 2019 e circa 1710/1720 mln annui dal 2020. In termini di IN pari a 811 mln per il 2015, 1449 mln per il 2016, 1446 mln per il 2017, 1454 mln per il 2018, 1431 mln per il 2019 e circa 1450/1460 mln annui dal 2020.</p> <p>2. DLGS 148: in termini di SNF, previste maggiori spese pari a 25,6 mln per il 2015, 191,1 mln per il 2016, 592,5 mln per il 2017, 713,2 mln per il 2018, 845,3 mln per il 2019, 868,2 mln annui a decorrere dal 2020. In termini di IN gli effetti son pari a 25,6 mln per il 2015, 156,9 per il 2016, 479,3 per il 2017, 519,6 per il 2018, 604,8 mln per il 2019, 621,9 mln annui a decorrere dal il 2020.</p>	<p>1.L190/2014</p> <p>GU 2014, n. 300, S.O</p> <p>2.DLGS 148:</p> <p>GU n.221/2015</p>	<p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>	
57	Incentivi all'occupazione	<p>1. L. 190/2014</p> <p>Art.1 c. 118-124</p> <p>2. DLGS n. 150/2015</p> <p>Att. 29 – 32</p> <p>L. 208/2015 –</p> <p>Art. 1, c. 178-181</p>	<p>1. L.190: ai datori di lavoro privati, con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti agricoli, di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, decorrenti dal 01/01/2015 e stipulati entro il 31/12/2015 è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8060 euro su base annua. Lo sgravio contributivo è esteso anche al settore agricolo, per lo stesso periodo, ma nell'ambito del limite di spesa individuato. Contestualmente il beneficio per il datore di lavoro della contribuzione ridotta è soppresso nel caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale da un periodo uguale.</p> <p>2. DLGS 150 (cfr. misura n. 58): Riordina la normativa in materia di incentivi all'occupazione con la previsione della istituzione, presso l'ANPAL, di un Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione. Vengono definiti i principi generali di fruizione degli incentivi all'occupazione al fine di garantire un'omogenea applicazione. In particolare, si provvede al riordino e alla razionalizzazione degli incentivi all'assunzione con contratti di apprendistato, nonché al loro sgravio, e si rifinanziano i relativi percorsi formativi per gli anni 2015/2016 e 2016/2017.</p> <p>L. 208: riconosciuto un esonero contributivo per un massimo di 24 mesi e pari al 40 per cento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con un tetto massimo annuo di 3.250 euro, per assunzioni a tempo indeterminato effettuate da un datore di lavoro privato nel periodo 2016; sono esclusi i contratti di apprendistato e quelli di lavoro domestico.</p>	<p>1. L.190: in termini di SNF e IN previsti effetti negativi (netti) complessivamente per 1733 mln per l'anno 2015, 3326 mln per l'anno 2016, 3233 mln per l'anno 2017, 1271 mln per l'anno 2018 alla cui copertura concorrono le risorse di cui ai commi 122 e 123 (cfr. colonna seguente). Dal 2019 sono previsti effetti positivi per il prevalere della misura strutturale di soppressione del beneficio per il datore di lavoro della contribuzione ridotta nel caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale da un periodo uguale.</p> <p>2. DLGS 150: In termini di IND previste minori entrate per 0,5 mln nel 2015, 6,2 mln nel 2016, 10,7 annui nel 2017-2018, 5,4 nel 2019 e 0,1 per il 2020. Previste altresì maggiori spese per 27 mln annui nel biennio 2015-2016. Tutti questi importi sono registrati come maggiori spese in termini di SNF.</p> <p>L. 208: stimate minori entrate pari a 833,7 mln nel 2016, 2.093,6 mln nel 2017, 1.337 nel 2018 e 100,9 nel 2019, con effetti limitati sull'IN. Tali importi sono registrati come maggiori spese in termini di SNF.</p> <p>Stimate maggiori entrate per 550 mln nel 2017, 349 mln nel 2018 e 94 mln nel 2019, su entrambi i saldi.</p>	<p>1. L.190: in attuazione dell'art. 1 cc. 122, 123, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il Gruppo di azione e coesione, di cui al DM Coesione Territoriale 1/08/2012, provvede all'individuazione delle specifiche linee di intervento ai fini della riprogrammazione delle risorse del Fondo di Rotazione (art.5 L183/1987), già destinate agli interventi del Piano di azione e Coesione. Tale riprogrammazione è necessaria per poter concorrere al finanziamento degli incentivi di cui ai cc. 118 e 121 (per un importo di 1000 mln annui per ciascuno degli anni 2015-2017 e per 500 mln per l'anno 2019).</p> <p>2. DLGS 150:</p> <p>Di Lavoro-MEF 12 febbraio 2016 (in attuazione Art. 32, c. 8) per l'individuazione, su proposta dell'INAIL, dell'ammontare del premio speciale per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nonché delle modalità di applicazione per rispettare il limite di spesa previsto.</p>	<p>1. L. 190/2014</p> <p>GU 2014, n. 300, S.O</p> <p>2. DLGS 150:</p> <p>GU 221/2015</p> <p>L. 208:</p> <p>GU 302/2015</p>	<p>Racc. n.5/2014</p> <p>mercato lavoro,</p> <p>povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS 2015 2° Pilastro</p> <p>Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>
58	JOBS ACT	<p>1. L. 183/2014</p>	<p>L. 183: concesse deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro..</p>	<p>L.183: per gli effetti cfr. ciascun DLGS attuativo</p>	<p>1. Decreti legislativi attuativi della L. 183/2014:</p> <p>- DLGS n. 22/2015 (in attuazione art. 1, c.2, lett.b): Disposizioni per il riordino</p>	<p>L. 183:</p> <p>GU 290/2014</p>	<p>Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p>	<p>AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati (cfr. misura n. 20); - DLGS n. 23/2015 (in attuazione art.1, c.7,lett.c): Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cfr. misura n. 52); - DLGS n. 80/2015 (in attuazione art.1, c.8-9): misure volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori (cfr. misura n. 32); - DLGS - n.81/2015 (in attuazione art.1, c.7, lett.a),b),d),e),h),i): Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (cfr. misura n. 52); - DLGS - n. (in attuazione art. 1, c. 2 lett. a) recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Con riferimento specifico all’art. 45, si prevede la possibilità di accesso a banche dati esistenti da parte del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica e del Comitato scientifico per l’indirizzo dei metodi e delle procedure per il monitoraggio della riforma del mercato del lavoro.(Per le altre disposizioni cfr. mis. n. 20, 32, 51, 52 e 56). - DLGS - n. 149/2015 (in attuazione art. 1, c. 7, lett. l) recante disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione Sociale (cfr. misura. n. 52); - DLGS n. 150/2015 (in attuazione articolo 1, commi 3 e 4) recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive (cfr. mis. n. 20, 50 e 57); - DLGS - n. 151/2015 (in attuazione art .1, c. 3, 4, lett. g) z) e aa), 5, 6, 7, 9, lett. e) e l), recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di lavoro e pari opportunità (cfr. misura n. 5, 12, 33, 53), (cfr. mis. n.3 e 7 Efficienza amministrativa);			riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	
59	Ricambio generazionale nella magistratura onoraria	1.DL 83/2015 (L.132/2015) Art.18 bis	DL 83: Dispone sul trattenimento in servizio dei giudici di pace, dei giudici onorari di tribunale e dei viceprocuratori onorari, prevedendo la cessazione dal servizio per coloro che abbiano compiuto il 72esimo anno di età entro il 31 dicembre 2015.	DL 83: senza effetti	DL 83: GU 147/2015 L. 132: GU 192/2015			
60	Misure per il lavoro autonomo e flessibile	1.L. 208/2015 , art. 1, c.204 2.L.81/2017 art.1-17, art. 25 c. 1,2	1.L. 208: istituito un fondo per favorire la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e la flessibilità di tempi e luoghi di lavoro nei rapporti subordinati a tempo indeterminato 2. L.81: Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato con l'obiettivo di costruire anche per i lavoratori autonomi un sistema di diritti e di welfare moderno. Prevede di estendere le transazioni commerciali tra lavoratori autonomi e imprese; di introdurre l'integrale deducibilità delle spese per l'iscrizione a master e a corsi di formazione e per le spese sostenute per il pagamento di servizi specialistici e di premi per polizze assicurative; uno sportello dedicato al lavoro autonomo che raccoglie le domande e le offerte di lavoro autonomo; la tutela nei casi di gravidanza, malattia e infortunio; di istituire un tavolo tecnico di confronto permanente al fine di coordinare e di monitorare gli interventi in materia di lavoro autonomo. Incrementato il fondo per lavoro autonomo di cui all'art. 1 comma 204 legge n. 208/2015 ed il fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1 lettera a) DI n.185/2008.	1.L. 208: previsti maggiori oneri per 10 mln nel 2016 e 50 mln a decorrere dal 2017 2.L.81: Maggiori spese:: SNF: 70,3 mln nel 2017, 61,6 mln nel 2018, 63,7 mln nel 2019 e 64,5 mln nel 2020; IN: 64,6 mln nel 2017, 51,7 mln nel 2018, 54,9 mln nel 2019 e 55,6 mln nel 2020; Minori entrate: SNF: 45,5 mln nel 2018, 28,9 mln nel 2019 e 29 mln nel 2020; IN: 0,1 mln nel 2017, 49,6 mln nel 2018, 31,8 mln nel 2019 e 31,9 mln nel 2020;	1.L.208: GU 302/2015 2.L.81: GU 135/2017	Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione Racc. 4/2017 Lavoro e povertà	AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali	
61	Welfare – Misure per assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave	1.L. 112/2016 Artt. 5 e 6 2.L.145/2018 Art.1 c.489 – 491 3.DL.162/2019 (L.8/2020) Art.7c10-quinquiesdecies Art.9 cc.2-bis,2-ter Art.11 c.quinquies 4.L178/2020 Art.1 cc. 365-370, 440-441, 579 DL 41/2021 (L.69/2021) Art. 13-bis, 34-bis DL 77/2021 (L. 108/2021) Art. 66 ter L.234/2021	1.L. 112: la legge mira a tutelare le persone con disabilità grave, così come definite dall’art. 3, c. 3, legge 104/1992, che sono prive del sostegno familiare, perché mancanti entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale. Prevede la concessione di maggiori agevolazioni fiscali e l'estensione di specifiche esenzioni dall'imposta di successione e donazione ai negozi giuridici, tra cui il trust, istituiti in favore di soggetti affetti da disabilità grave. 2.L.145: è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Fondo per l’accessibilità e la mobilità delle persone con disabilità con una dotazione pari a 5 mln di euro per l’anno 2019. Il Fondo è destinato alla copertura finanziaria di interventi finalizzati all’innovazione tecnologica delle strutture, contrassegno e segnaletica. Tali interventi verranno definiti annualmente. 3.DL.162: Prorogato contributo alla Fondazione Libri Italiani Accessibili (LIA) anche per il 2020 al fine di ampliare l’accesso ai prodotti editoriali per le persone con grave disabilità visiva. Disposta la proroga per il 2020-2022 della misura dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare in euro 900 per dodici mensilità. Disposto pagamento di prestazione assistenziale , da parte dell'INAIL, per i malati di mesotelioma contratto per via di impiego nella lavorazione dell'amianto 4.L178: Dettate disposizioni per il riconoscimento di un contributo da destinare alle madri disoccupate e monoreddito, facenti parte di nuclei familiari monoparentali con figli a carico aventi una disabilità riconosciuta in misura almeno pari al 60%. Il contributo è riconosciuto per il triennio 2021-2023 in misura pari al massimo a cinquecento euro mensili. Prorogate al 2023 le attività della segreteria tecnica per le politiche in favore delle persone con disabilità, già in servizio presso l’ osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Concesso un contributo di 1 milione di euro per l'anno 2021 all'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS. Autorizzata inoltre una spesa pari a 1 milione di euro, nell'anno 2021, al fine di sostenere le attività dell'Ente Nazionale per la protezione e assistenza dei Sordomuti. Autorizzata una maggiore spesa per il Ministero della Salute al fine di erogare indennità integrative per i soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie. Assegna un contributo aggiuntivo (rispetto a quello già previsto nello stato di previsione del MIBACT) per ciascuno degli anni 2021 e 2022, e a decorrere dal 2023, in favore della Fondazione Libri italiani accessibili (LIA). DL 41: estende il riconoscimento del contributo mensile per figli disabili a carico ad uno dei genitori, e non solo alla madre come attualmente previsto, se disoccupato o monoreddito facente parte di nuclei familiari monoparentali. Contributo alla Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi	1.L. 112: previste maggiori spese in termini di SNF per 0,16 mln nel 2017 e 0,15 annui a decorrere dal 2018. Stimate minori entrate per 51,8 mln nel 2017 e 33,9 mln annui a decorrere dal 2018, con effetti sul SNF. In termini di IN stimate minori entrate pari a 52 mln per il 2017 e a 34 mln annui a decorrere dal 2018. 2.L.145: Maggiori spese: 5 mln nel 2019 3.DL.162: SNF Previste maggiori spese per 0,4 mln nel 2020 e 0,2 mln nel 2021 e 2022. IN Previste maggiori spese 4,4 mln nel 2020 e 0,2 mln nel 2021 e 2022 4.L178: SNF: Spese 2021: 88 mln; 2022: 86 mln; 2023: 86,2 mln	2.L.145: Previsto DI MIT di concerto con il Ministro della famiglia e della disabilità, il Ministro del MEF e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, e sentito l'ACI e le Associazioni delle persone con disabilità più rappresentative a livello nazionale, verranno definiti gli interventi finalizzati a tale scopo. 4.L.178: DM Lavoro-MEF 12 ottobre 2021 (in att.ne c.365): recante individuazione di criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo.	1.L. 112: GU n. 146/2016 2.L.145: GU 302/2018 3.DL.162: GU 305/2019 L.8/2020 GU 51/2020 GU 322/2020 DL 41/2021 GU 70/2021 L.69/2021 GU 120/2021 DL 77: GU 129/2021 L. 108: GU 181/2021 L.234:	Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali	AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art. 1, c. 736, 740	DL 77: Vengono individuate Misure di semplificazione per l'erogazione dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare. L 234: prevede la concessione di un contributo di 2 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2022 e 2023 all'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (UICI) - ONLUS APS - per iniziative a favore dei cittadini con disabilità visiva, allo scopo di promuovere, tutelare e sostenere i diritti delle persone con disabilità visiva e pluridisabilità e favorire la fruizione di servizi di svariato interesse. - destina 0,3 mln di euro per ciascun anno del triennio 2022-2024 quale contributo al fine di favorire la realizzazione di eventi anche internazionali di integrazione dei disabili attraverso lo sport. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione.	IN: Spese 2021: 88 mln; 2022: 86 mln; 2023: 86,2 mln DL 41: SNF: Spese 2021: 1 mln; 2022: 1 mln; 2023: 1 mln IN: Spese 2021: 1 mln; 2022: 1 mln; 2023: 1 mln DL 77: senza effetti L 234: SNF: Spese 2022: 2,3 mln; 2023: 2,3 mln; 2024: 0,3 mln IN: Spese 2022: 2,3 mln; 2023: 2,3 mln; 2024: 0,3 mln		GU 310/2021			
62	Sport	1. L. 205/2017 Art. 1 c. 374 2. L178/2020: Art.1 cc 34-35 3. DL 152/2021 (L 233/2021) Art. 46 L.234/2021 Art.1 cc.185-190, 741-742	1. L205: modifica la disciplina del contributo di solidarietà previsto nell'ordinamento pensionistico degli sportivi professionisti. 2. L178: disposti sgravi contributivi nel settore dilettantistico 3. DL 152: L'articolo autorizza per l'anno 2021 in favore di Sport e Salute Spa il riconoscimento di un contributo di 27.200.000 euro, destinato al finanziamento delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite. All'onere derivante dall'attuazione del primo periodo, pari a euro 27.200.000 per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per il finanziamento dell'esonero contributivo del settore sportivo di cui all'art. 1, c. 34, L 178/2020. L.234: prevede che per gli anni 2022, 2023 e 2024 gli utili delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano derivanti dall'esercizio di attività commerciale non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES e il valore della produzione netta ai fini IRAP, a condizione che in ciascun anno le Federazioni Sportive destinino almeno il 20% degli stessi allo sviluppo delle infrastrutture sportive, dei settori giovanili e della pratica sportiva dei soggetti con disabilità. Disciplina la rendicontazione e certificazione dei costi effettivamente sostenuti, condiziona l'efficacia della misura all'autorizzazione della Commissione europea, ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato. Integra, per l'anno 2022 e 2023 la dotazione finanziaria per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria. Estende al 2023 l'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli sgravi contributivi nel settore dilettantistico, di cui all'art. 1, c. 34, della L.178/2020).. Estende all'anno 2022 la possibilità di fruire del credito d'imposta per le erogazioni liberali per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche (Sport bonus). - al fine di favorire lo sviluppo del settore giovanile del ciclismo italiano, nello stato di previsione del MEF è istituito un Fondo, con una dotazione pari a 600.000 euro per il 2022, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato all'erogazione di contributi per lo sviluppo, l'organizzazione e l'internazionalizzazione del progetto "Giro d'Italia Giovani Under 23".	1 L205: Maggiori entrate (IN): 1,4 mln annui nel biennio 2018-2019 e 9 mln nel 2020. Gli stessi importi vanno conteggiati anche in termini di minori spese; Maggiori spese: 0,2 mln nel 2018, 0,3 mln nel 2019 e 0,5 mln nel 2020; Minori entrate: 0,5 mln annui nel biennio 2018-2019 e 3,9 mln nel 2020; 2 L178: SNF: Spese 2021: 50 mln; 2022: 50 mln; IN: Spese 2021: 50 mln; 2022: 50 mln 3. DL 152: SNF: Spese 2021: 27,2 mln; IN: Spese 2021: 27,2 mln; L.234: SNF: Entrate 2023: -11,8 mln; 2024: -6,7 mln SNF: Spese 2022: 7 mln; 2023: 68,1 mln; 2024: 10,2 mln IN: Entrate 2023:-72,5 mln; 2024:-12,5 mln IN: Spese 2022: 7 mln; 2023: 7,4 mln; 2024: 4,4 mln	3.L 234: Previsto DM dell'Autorità delegata in materia di Sport/MEF (in attuazione c. 742): per assegnare le risorse, di cui al c. 741, alla Federazione ciclistica italiana per il finanziamento delle attività legate all'organizzazione e all'internazionalizzazione del « Giro d'Italia Giovani Under 23».	1L205: GU 302/2017 2.L178: GU 322/2020 3. DL 152: GU 265/2021 L 233/2021 GU 310/2021 L.234: GU 310/2021	Racc. 4/2017 Lavoro e povertà	AGS n. 2/2018 – Prosecuzione delle riforme strutturali
63	Politiche giovanili	1.L145/2018 Art.1 cc.459, 470-477 2.L.160/2019 Art.1 c.278 3. L 178/2020 Art. 1, c. 572 4.L.234/2021 Art.1 c.156-157, 732-733	L145: incrementa di 30 mln, a decorrere dal 2019, le risorse del Fondo per le politiche giovanili, di cui all'art.19.c.2 del DL.223/200, finalizzato a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi. E' istituito il Consiglio Nazionale dei Giovani quale organo consultivo e di rappresentanza, con funzioni volte ad incoraggiare la partecipazione dei giovani allo sviluppo politico, sociale, economico e culturale dell'Italia. Ulteriori compiti possono essere attribuiti con DPCM o dell'Autorità politica delegata in materia. Contestualmente, viene istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 200 mila euro per il 2019. Tra le funzioni in capo al Consiglio, si segnalano: la promozione del dialogo tra istituzioni ed organizzazioni giovanili, la formazione e lo sviluppo di organismi consultivi dei giovani a livello locale, l'espressione di pareri e proposte su atti normativi di iniziativa del Governo che interessano i giovani nonché la partecipazione ai forum associativi, europei ed internazionali. Il Consiglio è composto dalle associazioni giovanili maggiormente rappresentative e dai soggetti indicati nel proprio statuto. La prima Assemblea generale del Consiglio, a cui partecipano le associazioni aderenti al Forum Nazionale dei Giovani, stabilisce modalità e funzionamento del Consiglio Nazionale dei Giovani e ne approva lo Statuto e i regolamenti. A decorrere dalla data di adozione dello Statuto, il Consiglio, subentra al Forum nazionale dei Giovani nella rappresentanza presso il Forum Europeo della Gioventù. 2.L.160: La norma rifinanzia per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 il Fondo di cui all'art. 1, c. 472, della L145/2018 nell'ambito del programma «Incentivazione e sostegno alla gioventù» della missione «Giovani e sport», per il finanziamento delle attività del Consiglio nazionale dei giovani. 3. L 178: Al fine di incoraggiare la partecipazione dei giovani allo sviluppo politico, sociale, economico e culturale del Paese, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, cc. 473-475 L 145/2018, il fondo di cui all'art. 1, c. 472, della medesima legge è incrementato di 400.000 euro per l'anno 2021. 4.L.234: autorizza, per il 2022, la spesa per la promozione di iniziative volte a favorire la partecipazione dei giovani, nel quadro della celebrazione dell'Anno europeo dei giovani. Reca l'istituzione di un fondo per il finanziamento di progetti per la prevenzione ed il contrasto delle dipendenze comportamentali e da sostanze tra le giovani generazioni. Al fondo è attribuita una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. - eleva a 700.000 euro la dotazione per il 2022 del Fondo per il finanziamento delle attività del Consiglio nazionale dei giovani ed introduce una dotazione, pari a 500.000 euro, del medesimo Fondo anche per il 2023. Dispone che la Presidenza del Consiglio dei ministri provveda a trasferire le risorse del Fondo al Consiglio nazionale dei giovani entro i primi sessanta giorni del singolo anno.	1.L145: Maggiori spese: 30,2 mln nel 2019 e 30 mln annui nel biennio 2020-2021 2.L.160: Maggiori spese: 0,2 mln annui nel triennio 2020-2022 3. L 178: SNF: Spese 2021: 0,4 mln; IN: Spese 2021: 0,4 mln 4.L.234: SNF: Spese 2022: 7,5 mln; 2023: 2,5 mln; IN: Spese 2022: 7,5 mln; 2023: 2,5 mln;	1.L.145: DPCM 8 aprile 2019 (in attuazione art.1 c.471): possono essere attribuiti al Consiglio nazionale dei giovani ulteriori compiti e funzioni. 4.L.234: Previsto DM Ministero per le politiche giovanili (in attuazione art.1 c.156): per la definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di impiego delle risorse stanziante. Previsto DM Ministero per le politiche giovanili (in attuazione art.1 c.157): sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse del Fondo.	1.L145: GU 302/2018 2.L.160: GU 304/2019 4.L.234: GU 310/2021	Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali	AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale
64	Reddito di cittadinanza	1. L440 Art.1, cc. 255-258 (c. 257 parzialmente modificato dall'art. 1, c4 del DL 61/2019)	1. L145: Istituito il "Fondo per il reddito di cittadinanza" al fine di introdurre nell'ordinamento l'omonima misura e la misura delle "pensioni di cittadinanza", riconoscendo al contempo il continuamento delle prestazioni relative al "Reddito d'inclusione" fino alla data di entrata in vigora del reddito di cittadinanza. Dispone inoltre che una parte delle risorse che confluiscono nel fondo siano utilizzate al fine di potenziare l'attività dei centri per l'impiego.	1. L145: SNF e IN Maggiori spese: 160 mln nel 2021 IN:	1.145: DM Lavoro 28 giugno 2019 (in attuazione art.1 c.258): Ripartizione tra le Regioni interessate delle risorse destinate ai centri per l'impiego DM Lavoro 22 maggio 2020 (in attuazione art.1 c.258): Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Modifiche al DM del Ministro del lavoro e delle politiche sociali	1.L145: GU 302/2018 DL 4 : GU 23/2019	Racc. n.4/2018 riforma delle politiche attive del lavoro, sostegno alle famiglie e promozione alla ricerca, innovazione ed infrastrutture Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche	AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>DL 4/2019 (L26/2019) Art. 1-7, 10, 12, 28 (art. 12 e 28 parzialmente modificati dall'art. 1, c3 del DL 61/2019)</p> <p>2. L160/2019</p> <p>Art. 1 cc. 479-481</p> <p>3.L178/2020: Art.1 cc. 337-338, 381</p> <p>4. DL 41/2021 (L69/2021) Art. 11, 18</p> <p>DL73/2021 (L.106/2021) Art.46 c.1,</p> <p>DL 152/2021 (L 233/2021) Art. 40-bis</p> <p>L.234/2021 Art.1 c.73-86</p> <p>5. DL 50 (L 91/2022) Art. 34</p>	<p>Viene inoltre istituito nello stato di previsione del ministero del lavoro delle politiche sociali il "fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani", al fine di dare attuazione ad interventi di natura pensionistica e anticipata.</p> <p>DL4: stabilisce i requisiti per l'accesso alla misura: tra questi si ricorda il possesso della cittadinanza italiana o di paesi facenti parte dell'Unione europea o la titolarità di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, unitamente alla residenza in Italia da almeno 10 anni al momento della presentazione della domanda, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo. Dal punto di vista reddituale, è richiesto un valore ISEE per il nucleo familiare inferiore a 9.360 euro annui.</p> <p>Il reddito di cittadinanza consiste in un'integrazione del reddito fino alla soglia di 6.000 euro annui per un singolo; in ogni caso l'importo annuo non può superare i 9.360 euro annui e non</p> <p>può essere inferiore a 480 euro annui; il reddito non può essere inoltre erogato per un periodo continuativo superiore ai diciotto mesi. Stabilito, inoltre, che l'erogazione reddito sia subordinata alla sottoscrizione da parte del beneficiario di un Patto per il lavoro e di un Patto per l'inclusione sociale; il reddito sarà erogato attraverso un'apposita carta acquisti predisposta da "Poste italiane Spa". Viene prevista la reclusione da due a sei anni chiunque, al fine di ottenere indebitamente il Reddito di cittadinanza, rende o utilizza dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute.</p> <p>Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di concerto col MEF) è attribuita la responsabilità del controllo nei confronti dei beneficiari del Rdc e per il monitoraggio delle attività degli enti di formazione e a tal fine istituisce, nell'ambito della direzione generale competente, un apposito servizio di informazione, promozione, consulenza e supporto tecnico. In aggiunta, sono stipulate convenzioni con la guardia di Finanza, che, per tali finalità, incrementa la propria dotazione organica di 100 unità.</p> <p>2. L160: si dispone lo stanziamento di un importo complessivo pari a 40 milioni di euro dal 2020 al fine di consentire l'attuazione del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza.</p> <p>3. L178: Apportate modificazioni al provvedimento normativo istitutivo e al regolamento attuativo del reddito di cittadinanza, al fine di ottimizzare l'utilizzo del beneficio economico. Stanziate nuove risorse a favore dell'erogazione del beneficio e rimodulate le spese relative a tutto il periodo 2021-2029.</p> <p>DL41:</p> <p>dispone, per l'anno 2021, un incremento della autorizzazione di spesa del Fondo per il reddito di cittadinanza, per un importo pari a 1000 milioni di euro e, nel caso di variazioni del reddito dovute a occupazione per lavoro subordinato, la sospensione del beneficio stesso in luogo della decadenza attualmente prevista.</p> <p>proroga al 31 dicembre 2021 gli incarichi di collaborazione dei cosiddetti Navigator conferiti da ANPAL Servizi S.p.A. (in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, co. 3, del D.L. 4/2019) per la realizzazione delle misure di politica attiva del lavoro destinate ai percettori del reddito di cittadinanza.</p> <p>DL73: autorizza la spesa per il 2021, per far fronte agli oneri di funzionamento correlati all'esercizio delle funzioni dei centri per l'impiego (ai sensi dell' art. 12, c. 3-bis, DL4/2019), in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. (di cui all' art. 12, c. 3, del medesimo DL 4/2019). Agli oneri previsti dalla norma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza, di cui all'art. 12, c. 1, del D.L. n. 4/2019.</p> <p>DL 152: L'articolo autorizza ANPAL Servizi Spa a prorogare i contratti stipulati con il personale che opera presso le sedi territoriali delle regioni e delle province autonome per svolgere fino al 30 aprile 2022 le attività di assistenza tecnica per garantire il funzionamento del reddito di cittadinanza. La suddetta proroga avviene nei limiti e a valere sulle risorse assegnate a ciascuna regione e non ancora utilizzate per le assunzioni ivi previste.</p> <p>L.234: dispone il rifinanziamento del reddito di cittadinanza (RdC), partire dal 2022 e, a regime, con decorrenza dal 2029, la modifica della disciplina sostanziale del suddetto beneficio economico e una previsione di spesa per gli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego.</p> <p>5. DL 50: È Prorogata l'attività dei navigator per il funzionamento del reddito di cittadinanza che prestano servizio presso le Regioni con attività di collaborazione amministrativa di ulteriori 2 mesi</p>	<p>Maggiori entrate: 77,6 mln nel 2021</p> <p>DL4:</p> <p>SNF e IN</p> <p>Maggiori spese: 6.021,7 mln nel 2019, 7.754,9 mln nel 2020 e 7.810,4 mln nel 2021</p> <p>Minori spese: 10 mln nel 2019</p> <p>IN</p> <p>Maggiori entrate: 160,9 mln nel 2019, 228,6 mln nel 2020 e 347,5 mln nel 2021;</p> <p>Minori entrate: 4,9 mln nel 2019</p> <p>2. L.160:</p> <p>Maggiori spese: 40 mln annui nel triennio 2020-2022</p> <p>3. L178:</p> <p>SNF: Spese 2021: 196,3 mln; 2022: 473,7 mln; 2023: 474,1 mln</p> <p>IN: Spese 2021: 196,3 mln; 2022: 473,7 mln; 2023: 474,1 mln</p> <p>DL41:</p> <p>SNF: Spese 2021: 1071,2 mln; IN: Entrate 2021: 29,7 mln; IN: Spese 2021: 1071,2 mln</p> <p>DL73:</p> <p>SNF: Spese 2021: 70 mln; IN: Spese 2021: 70 mln;</p> <p>DL 152: senza effetti</p> <p>L.234:</p> <p>SNF: Spese 2022: 1155,3 mln; 2023: 1154,9 mln; 2024: 1154,4 mln</p> <p>IN: Spese 2022: 1155,3 mln; 2023: 1154,9 mln; 2024: 1154,4 mln</p> <p>5. DL 50: senza effetti</p>	<p>28 giugno 2019</p> <p>DL 4:</p> <p>DM Lavoro 2 settembre 2019 (art. 6, c. 1): istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza</p> <p>DM Lavoro 22 ottobre 2019 (in attuazione art.4 c.15): Caratteristiche e attuazione dei progetti dei comuni, in ambito culturale, sociale, artistico e ambientale, cui il beneficiario del reddito è tenuto ad offrire la propria disponibilità di partecipazione</p> <p>DM Lavoro 2 marzo 2020 (in attuazione art.3 c.15): Modalità di verifica della fruizione del reddito di cittadinanza attraverso il monitoraggio degli importi spesi e prelevati sulla Carta Rdc</p>	<p>2. L160 : GU 304/2019</p> <p>3. L178: GU 322/2020</p> <p>DL41: GU 70/2021</p> <p>L.69: GU 120/2021</p> <p>DL73: GU123/2021 L.106/GU 176/2021</p> <p>DL 152: GU 265/2021 L 233/2021 GU 310/2021</p> <p>L.234: GU 310/2021</p> <p>5. DL 50/2022 GU 114/2022 L 91/2022 GU 164/2022</p>	<p>sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali</p>		
65	<p>Lavoro tramite piattaforme digitali</p>	<p>DL 101/2019 (L. 128/2019) - Art. 1, c. 1</p>	<p>DL 101: stabiliti livelli minimi di tutela per i lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore.</p> <p>Per i lavoratori in esame, si introducono in particolare i principi che il loro corrispettivo non deve essere determinato in misura prevalente in base alle consegne e che il corrispettivo orario è riconosciuto qualora, per ciascuna ora lavorativa, il lavoratore accetti almeno una chiamata. Inoltre i contratti collettivi potranno definire schemi retributivi modulari e incentivanti, i quali tengano conto delle modalità di esecuzione della prestazione e dei diversi modelli organizzativi. Infine è prevista l'istituzione di un Osservatorio con l'obiettivo di assicurare il monitoraggio e la valutazione delle disposizioni in esame.</p>	<p>DL 101: senza effetti</p>	<p>DL 101: GU 207/2019</p> <p>L 128: GU 257/2019</p>	<p>Racc. 2/2019: contrastare il lavoro sommerso; favorire le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, migliorare i risultati scolastici in particolare rafforzando le competenze digitali</p>		
66	<p>Osservatorio del mercato del lavoro</p> <p>(cfr. mis.73 Spesa pubblica)</p>	<p>1. DL34/2020 Art. 99</p>	<p>1. DL34: Al fine di monitorare tempestivamente gli effetti sul mercato del lavoro dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contenimento adottate, in maniera da programmare efficacemente adeguate strategie occupazionali, incluse politiche attive per il lavoro e per la formazione, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'Osservatorio nazionale per il mercato del lavoro.</p>	<p>1. DL34: senza effetti</p>	<p>1. DL34:</p> <p>Previsto DM Lavoro (In att.ne dell'art. 99 c.4): per le finalità dell'Osservatorio. L'emanazione del decreto è facoltà dello stesso ministero del lavoro.</p> <p>Previsto DM Lavoro (in att.ne dell'art. 99 c.5): per individuare i dati, anche individuali, e le amministrazioni titolari del trattamento, che li mettono a disposizione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al solo fine di elaborazione statistica per le finalità di cui al comma 2.</p>	<p>1. DL34: GU 128/2020</p>		